

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 52

mercoledì, 27 dicembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	13
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	14
DECRETO 21 dicembre 2023, n. 226	
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO). Designazione componenti del Collegio sindacale.	
.....	14
DECRETO 21 dicembre 2023, n. 227	
Azienda Ospedaliero Universitaria Senese. Nomina del Direttore generale.	
.....	17
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	24
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1510	
Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025.	
.....	24
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1517	
ART. 11 ter L.R. 3/94 - LIMITI PER INDENNITÀ DA CORRISPONDERE AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE A CARICO DEL BILANCIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (A.T.C.).	
.....	49
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1519	
Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)" ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l'istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT).	
.....	52

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1529	
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)". Determinazioni per la Conferenza di Servizi semplificata asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.	
.....	103
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1534	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 1344del 20/11/2023.	
.....	129
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1536	
Legge regionale 35/2003, art. 3, comma 1 - Linee di indirizzo alle Aziende USL per la vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport.	
.....	160
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1543	
Nuovo Tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL della Toscana. Revoca della delibera di Giunta regionale 2 maggio 2022, n. 505.	
.....	169
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1554	
Soggetto Aggregatore regionale: prosecuzione rapporto di avalimento con ESTAR e CET e modifiche al disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale.	
.....	197
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1564	
Legge regionale del 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" - Composizione e modalità di funzionamento Comitato d'indirizzo ex art 4 comma 3 e 4.	
.....	218
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1569	
Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024-2026.	
.....	225
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1570	
Approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024.	
.....	242

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1571	
Aggiornamento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2024/25, approvate con DGR 100/2023".	
.....	245
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1572	
PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 366/2023: elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari della Regione Toscana. Modifica e integrazione prenotazione.	
.....	286
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1573	
PNRR - "GOL in Toscana", seconda annualità: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling).	
.....	289
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1577	
L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2024: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità.	
.....	302
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1590	
DGR 1484 del 11/12/2023 "L.R. n. 22/2016 - Approvazione degli elementi essenziali per la definizione del bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" anno 2023" - Modifica.	
.....	310
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	313
DELIBERAZIONE 19 ottobre 2023, n. 100	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici.	
.....	313
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	317
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 15 dicembre 2023, n. 26791 - certificato il 19 dicembre 2023	
LRT 3/94 - Trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Basciano ricadente nei Comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti (SI) in Zona di Rispetto Venatorio.	
.....	317

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche	
DECRETO 18 dicembre 2023, n. 26959 - certificato il 21 dicembre 2023 Acquisizione sanante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico dell'immobile censito al Catasto Terreni del Comune di Arezzo - Sezione A, al foglio 142 particella 926.	320
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	329
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso civile. PRATICA SIDIT 10214/2023.	329
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR). PRA- TICA n. 1170/2018.	330
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica da pozzo nel Comune di Pitigliano (GR). PRATICA n. 132836/2020 (ex 20591/2012).	331
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda rin- novo di concessione di acqua sotterranea pratica n. 2623 PRA- TICA sidit 194536/2020.	332
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Via- reggio Intestatario BAGNO IRENE s.r.l. - PRATICA CL VER 4844 Codice sidit n. 181497/2020.	334
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 218/36-24.	335
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 12512/2023; Pratica n. 434092/2020.	336

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12583/2023/n. 432783/2020.	337
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12429/2023/n. 456353/2020; Codice locale n. EM_81.	338
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. Pratica 1203 del 2023, Procedimento 1895 del 2023.	339
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S. Pratica 1287 del 2023, Procedimento 12257 del 2023.	340
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Marliana. Richiedente GIANNINI ATTILIO. Pratica 161856 del 2020, Procedimento 12226 del 2023.	341
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Massa e Cozzile. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA CAMPIONI S.S. Pratica 171116 del 2020, Procedimento 11546 del 2023.	342
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
S.R.T. 325 - Interventi di messa in sicurezza ed adeguamento - CUP D47H18002180001 - Avviso di conclusione del procedimento per la proroga della Dichiarazione di Pubblica Utilità ex art. 13 comma 5 D.P.R. 327/2001.	343
Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali Cultura della Legalità Sicurezza e Polizia Locale Politiche per la Partecipazione. Ufficio ed Osservatorio Elettorale	
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 ("Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto").	345
ALTRI ENTI	346
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
Avviso ad opponendum.	346
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO
CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL
COMUNE DI VAIANO. PROGETTO DEFINITIVO "POZZO
DEPOSITO DI SCHIGNANO".

347

ALTRI AVVISI 348

ENERGY TOTAL CAPITAL s.r.l. - NAPOLI

Presentazione istanza PAS in data 20/04/2022 presso il Comune di Tor-
rita di Siena (SI) per la costruzione ed esercizio di un impianto
fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elet-
trica Nazionale.

348

SEZIONE II 355

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 356

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

DETERMINAZIONE 27 novembre 2023, n. 642

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SITUA-
TO LUNGO VIA MATTEOTTI IN LOCALITA' PERIGNA-
NO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE - DETERMINAZIONE
INDENNITA DEFINITIVA - IMPEGNO DI SPESA PER IN-
DENNITA' AGGIUNTIVE - LIQUIDAZIONE / DEPOSITO
INDENNITA' DI ESPROPRIO AI PROPRIETARI DEGLI
IMMOBILI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO ESPRO-
PRIATIVO PER PUBBLICA UTILITA'.

356

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Disposizioni 361

COMUNE DI PISA

DISPOSIZIONE 20 dicembre 2023, n. 2133

PROGETTO BINARIO 14 - REALIZZAZIONE 24 ALLOG-
GI DI E.R.P. IN VIA DA MORRONA. CORRESPONSIONE
SALDO 20% INDENNITÀ DI ESPROPRIO ACCETTATE
DAI SIG.RI BICCHIERINI DINO, BICCHIERINI ILIO E SU-
SINI PIERO, AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 6 E 8 DEL
D.P.R. 327/2001 (T.U. ESPROPRI).

361

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 364

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

MASTERPLAN DELLA MOBILITA' DOLCE DELLA PROVINCIA DI
SIENA - AGGIORNAMENTO 2022 - APPROVAZIONE.

364

COMUNE DI AREZZO

Piano di recupero relativo all'unità edilizia 15_82_5 del centro storico
del capoluogo. Accertamento della mancata presentazione di
osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi del-
l'articolo 111 della legge regionale n. 65/2014.

365

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)	
Variante al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda di Trasforma- zione n. 90 con contestuale approvazione del progetto definiti- vo dell'area sportiva a Cavallina ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. Avviso di acquisizione di efficacia.	366
COMUNE DI BIBBONA (Livorno)	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 14/12/2023 Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile" (P.E. 210/2022).	367
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 14/12/2023 Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realiz- zazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse - Area il Ca- pannile" (P.E. 210/2022). Approvazione e decisione finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.	368
COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)	
Correzione errore materiale alla Tav. 2.5 "Usi e Trasformazioni ammesse" del Regolamento Urbanistico vigente.	369
COMUNE DI CAPOLIVERI (Livorno)	
ADOZIONE NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI CA- POLIVERI AI SENSI DELLA L.R.T.65/2014, DEL RAPPOR- TO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DEL- LO STUDIO DI INCIDENZA AI SENSI DELLA L.R.T.10/2010.	370
COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)	
AVVISO DI APPROVAZIONE. APPROVAZIONE PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) AI SENSI DEL- L'ART.34 DEL L.R. 65/2014.	372
COMUNE DI LICCIANA NARDI (Massa Carrara)	
ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE EDIFICIO UBICATO IN LOCALITA' CA- SA DELL'ANGELO IN LOC. CUCCARELLO NEL COMUNE DI LICCIANA NARDI (MS)_Fg.45 map. 366 sub.1,3; Fg.45 map. 62, 63, 64.	373
COMUNE DI MARRADI (Firenze)	

VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO PRG, AI SENSI DELL'ART.34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI MARRADI (FI) MEDIANTE IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX PRESIDIO OSPEDALIERO SAN. FRANCESCO, VIA DINO CAMPANA N. 2 - COMUNE DI MARRADI".	374
VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PRG, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLA STRADA REGIONALE 302 "BRISIGHELLESE" PER ADEGUAMENTO INTERSEZIONE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA AL KM 68+800 NELLA FRAZIONE DI SANT'ADRIANO. P.E. CUP: B17H22000770001 - Scheda Mims Aree interne: 01089.AI.FI.	377
COMUNE DI MASSA E COZZILE (Pistoia)	
Avviso di approvazione ed efficacia della "Variante n.1 al Piano Strutturale (PS) e al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 e s.m.i." del Comune di Massa e Cozzile ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.	380
COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)	
Adozione del nuovo Piano Strutturale e primo Piano Operativo ai sensi dell'art 19 della L.R.T. N. 65/2014 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. N. 10/2010.	381
Variante urbanistica semplificata al Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Monsummano Terme ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, finalizzata al recupero e ampliamento del fabbricato "Ex Consorzio Agrario" con destinazione commerciale adatto alla media distribuzione, ubicata nell'area compresa tra Via Francesca Nord, angolo Via Paradiso, angolo Via Cavour_ADOZIONE.	382
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	
AVVISO DI DEPOSITO PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - FATTORIA MARCIANELLA - APPROVAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 70/2023 AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014.	383
COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)	
PIANO ATTUATIVO AMBITO 13 "CONSUMELLA BASSA" PRESA D'ATTO PARERE CONFERENZA PAESAGGISTICA.	384
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)	

APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "DC_CAS_03" A DESTINAZIONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE/DIREZIONALE SITO IN LOCALITA' POGGILUPI NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 22 AL R.U. - VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL' ART. 30, 32, 107 DELLA L.R. 10/11/2014 N. 65.	385
APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. - VARIANTE EX ART. 34 DELLA L.R. 10/11/2014 N. 65.	386
COMUNE DI VICCHIO (Firenze)	
AVVISO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNLE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014 correlata al progetto definitivo per "Abbattimento barriere architettoniche e realizzazione di un nuovo percorso pedonale sulla SP 551 tra l'intersezione con la strada comunale via G. Carducci e Viale Beato Angelico in Comune di Vicchio - III LOTTO", finalizzata all'apposizione del vicolo preordinato all'esproprio.	387

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 275 al B.U. n. 52 del 27/12/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 26321-26334-26336-26349-26350-26401-26402-26408-26518-26523-26524-26528-26538-26542-26555-26556-26571-26576-26612-26728-26783-26800-26812-26822-26824-26830-26841-26854-26882.

Supplemento n. 276 al B.U. n. 52 del 27/12/2023**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1500

Regolamento (UE) 2021/1060 PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riiepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo.

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1501

Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027, versione II. Approvazione.

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1502

Attuazione dell'art.242 del decreto legge n.34 del 2020. Approvazione Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Toscana.

Supplemento n. 277 al B.U. n. 52 del 27/12/2023**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1506

Variatione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1507

Variatione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1508

Variatione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 278 al B.U. n. 52 del 27/12/2023**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1522

Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr Approvazione della versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027.

Supplemento n. 279 al B.U. n. 52 del 27/12/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1535

Linee di indirizzo regionali per la ristorazione assistenziale.

DELIBERAZIONE del 18 dicembre 2023, n. 1574

**"DGR 12 novembre 2012 n. 982 recante Sistema Regionale di Accreditamento delle Botteghe-Scuola:
Approvazione Direttiva per l'Accreditamento delle Botteghe Scuola e ss.mm.ii. - Modifiche."**

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 226 del 21 dicembre 2023

Oggetto:

Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO). Designazione componenti del Collegio sindacale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2017, n. 74 "Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)" ed in particolare:

- l'articolo 10, comma 1, il quale prevede che il collegio sindacale è nominato dal direttore generale ed è composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili;
- l'articolo 10, comma 2, il quale prevede che il presidente e gli altri componenti del collegio sindacale siano designati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione del Consiglio regionale;
- l'articolo 10, comma 5, il quale dispone che, ai fini della nomina del collegio sindacale di ISPRO, vengano applicate le disposizioni vigenti di disciplina del collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliero-universitarie di cui alla l.r. 40/2005;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 41, comma 1 ter, in base al quale "nel caso in cui la deliberazione del Consiglio regionale di cui al comma 1 bis non sia approvata entro i 15 giorni antecedenti il termine di scadenza dell'organo, il Presidente della Giunta regionale provvede comunque alla designazione".

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale di ISPRO terminerà in data 31 dicembre 2023;

Considerato che il Consiglio regionale non ha provveduto ad individuare con propria deliberazione i componenti del nuovo Collegio sindacale di ISPRO entro il termine previsto dall'articolo 41, comma 1 ter della l.r. 40/2005;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'art. 7, comma 1, lett. d), in base al quale le nomine e designazioni in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non devono essere precedute dalla pubblicazione di avviso pubblico per la proposta di candidature;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale negli atti di designazione contestuale di due o più componenti, in presenza di un numero dispari di soggetti da designare, il genere meno rappresentato può essere inferiore all'altro di una sola unità;

Ritenuto di procedere alla designazione del Sig. Alessandro Serreli quale presidente del Collegio sindacale di ISPRO e alla designazione del Sig. Pietro Giomi e della Sig.ra Fabiola Parenti in qualità di componenti dello stesso Collegio sindacale, in ragione dell'esperienza e della professionalità desumibili dai rispettivi curricula;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti sopra indicati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali questi ultimi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti di cui trattasi risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

DECRETA

- di designare il Sig. Alessandro Serreli quale presidente del collegio sindacale dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- di designare il Sig. Pietro Giomi e la Sig.ra Fabiola Parenti quali componenti del Collegio sindacale dello stesso Istituto.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 227 del **21 dicembre 2023**

Oggetto:

Azienda Ospedaliero Universitaria Senese. Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A

Definizione obiettivi specifici

b9aea03a9d3e2d5ed5c7716fdf353460cbdf26b7ff46c11452a04e2d867b88eb

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare:

- gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, e dettano le relative disposizioni attuative;
- l'articolo 6, in base al quale le disposizioni sopra citate si applicano anche alle aziende ospedaliere universitarie, ferma restando per la nomina del direttore generale l'intesa della regione con il rettore;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 171 del 18/12/2020, con il quale si è provveduto alla nomina in qualità di Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese del Prof. Antonio Davide Barretta per la durata di tre anni;

Considerato che il contratto stipulato dal Prof. Barretta con decorrenza 01/01/2021 giungerà a scadenza il prossimo 31/12/2023 e ritenuto, pertanto, opportuno provvedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si prende atto della rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Prof. Antonio Davide Barretta, attuale Direttore generale della Azienda Ospediaero Universitaria Senese, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico in oggetto, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale, eventualmente estensibile fino ad un massimo di cinque anni;

Dato atto dell'intesa conseguita con il Rettore dell'Università degli studi di Siena in ordine a tale nomina;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 30 novembre 2023 in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 13 dicembre 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Prof. Antonio Davide Barretta attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che, stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico il Prof. Antonio Davide Barretta dovrà mantenere il collocamento in aspettativa dall'incarico di professore universitario presso l'Università degli Studi di Siena;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Prof. Antonio Davide Barretta nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al permanere del collocamento in aspettativa da parte dell'Università degli Studi di Siena;

- di dare atto che la durata triennale del contratto è eventualmente estensibile fino ad un massimo di cinque anni, a seguito di apposito decreto del presidente da emanarsi prima della scadenza dell'incarico;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Azienda ospedaliero-universitaria Senese - Nomina del Direttore Generale.
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale in linea con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata considerando l'area vasta di riferimento. Le azioni poste in essere, coordinate in ambito di Area Vasta dai Dipartimenti aziendali del Farmaco, saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda e a quella indotta dai propri professionisti sul territorio, all'implementazione di percorsi volti a migliorare l'appropriatezza prescrittiva e all'utilizzo di tecnologie informatiche per la rendicontazione delle prescrizioni farmaceutiche. Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa dei dispositivi medici, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento dei tetti di spesa del 4,4% del FSR complessivo (art. 1, comma 131, lettera b, della legge 24 dicembre 2012 n. 228).

Il Direttore Generale si impegna a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'azienda, sia nel rispetto dei volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente. Il Direttore generale assicura altresì la collaborazione nell'attuazione del DM 77/2022 e nel suo recepimento attraverso la DGRT n.1508/2022.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Azienda coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta condizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare, in una logica di Area Vasta, tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" o,

comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti anche in considerazione delle prestazioni rinviate o da recuperare durante l'emergenza pandemica.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nel modificare l'organizzazione per garantire un accesso in sicurezza alle strutture sanitarie (sia da parte dei pazienti che del personale) attraverso la separazione dei percorsi in relazione all'intensità dei casi e dei rischi pandemici.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 12)

Delibera N 1510 del 18/12/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	S3_Piano di Lavoro 2024-2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *S3_Piano di Lavoro 2024-2025*
c1db15b2ab137e7416162413b29ba2983b0b6ab41a1f53973def02c60cdc00e9

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Reg. UE n. 2021/1058 Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Reg. UE n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus;

Visto l'art. 5 del Reg. UE n. 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

Visto l'art. 3 del Reg. UE n. 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;

Visto l'art. 15 del Reg. UE n. 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto l'Allegato IV del Reg. UE n. 2021/1060 che riporta il dettaglio delle Condizioni abilitanti tematiche soprarichiamate con la specificazione dei criteri di soddisfacimento, degli Obiettivi Specifici e del Fondo di applicazione, in particolare la condizione abilitante 1.1 "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale";

Visto l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 che prevede che gli interventi selezionati all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" e la successiva presa d'atto adottata con DGR n. 1173 del 17/10/2022;

Vista la propria deliberazione n. 1238 del 23 ottobre 2023 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20 febbraio 2023 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027", il quale dettaglia a livello di Azione e Sub-Azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" e la successiva presa d'atto adottata con DGR n. 1016 del 12/09/2022;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025, che individua la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) come strategia trasversale;

Vista la DGR n. 1321/2022 che approva la versione definitiva del testo di Strategia di Specializzazione intelligente (S3), in cui sono stabiliti il quadro logico, il sistema di governance, sorveglianza e valutazione della S3, nonché la previsione di Piani di Lavoro biennali (work programme), quali strumenti di attuazione della Strategia;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022, che vincola l'attuazione dell'OS 1 del PR FESR 2021-2027 alla coerenza con la Strategia S3, quale requisito specifico di ammissibilità per la selezione delle operazioni;

Richiamata la propria deliberazione n.123 del 20 febbraio 2023 che approva il documento "Piano di lavoro 2022-2023" della S3;

Dato atto che nel corso del 2023 si è svolto un confronto tra i componenti del Nucleo tecnico di coordinamento S3 sul piano di lavoro per il biennio 2024-2025 con riferimento alle sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche, al piano degli interventi, alle attività della valutazione nonché alle attività di cooperazione interregionale collegate alle tematiche della S3 e che i medesimi contenuti sono stati discussi e condivisi con i componenti dell'Osservatorio S3;

Visto che a valle del processo descritto nel paragrafo precedente, l'Organismo di Gestione della S3 con il supporto dell'Autorità di Gestione FESR, ha elaborato il documento "Piano di Lavoro per il biennio 2024-2025 della Strategia di Specializzazione intelligente";

Ritenuto opportuno approvare il documento "Piano di lavoro 2024-2025 della Strategia di Specializzazione intelligente", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dare mandato all'Organismo di gestione S3, tramite il supporto operativo dell'Autorità di Gestione del PR FESR, di trasmettere la versione definitiva del "Piano di lavoro 2022-2023 della Strategia di Specializzazione intelligente" ai componenti del Nucleo tecnico di coordinamento S3, ai componenti dell'Osservatorio S3, all'Autorità di Gestione FSE e ai Responsabili di azione/sub-azione del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del CD del 14 dicembre 2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare il documento "Piano di lavoro 2024-2025 della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare mandato all'Organismo di gestione S3, tramite il supporto operativo dell'Autorità di Gestione del PR FESR, di trasmettere la versione definitiva del "Piano di lavoro 2024-2025 della Strategia di Specializzazione intelligente" ai componenti del Nucleo tecnico di coordinamento S3, ai componenti dell'Osservatorio S3, all'Autorità di Gestione FSE e ai Responsabili di azione/sub-azione del PR FESR 2021-2027.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. n.23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
ANGELITA LUCIANI

Il Direttore
PAOLO ERNESTO TEDESCHI



Strategia di Specializzazione Intelligente della Toscana 2021-2027

Piano di lavoro 2024-2025



Sommario

Premessa	3
Le sotto-articolazioni delle Priorità tecnologiche.....	4
I domini tecnologici prioritari per i bandi 2024-2025.....	6
Periodo 2024-2025: Piano degli interventi.....	8
Le attività di valutazione.....	16
Le attività di cooperazione interregionale	17

Premessa

In coerenza con il framework strategico previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Toscana 2021-2027 (S3), il presente documento riporta specificazioni utili ai fini dell'attuazione della Strategia per le annualità 2024-2025.

La S3 rappresenta la strategia regionale della ricerca e innovazione, è individuata come strategia trasversale all'interno della proposta di PRS 2021-2025 e promuove l'integrazione dei fondi e degli strumenti di policy ai fini della crescita intelligente del territorio, facendo leva sui punti di forza e sul potenziale non espresso.

Nel rispetto delle previsioni dei Regolamenti UE, la S3 è alla base della condizione abilitante tematica per l'utilizzo del FESR in materia di sostegno alla ricerca e innovazione denominata *"Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale"* e nello specifico il Reg. UE 2021/1060 individua 7 criteri ai quali adempiere per il soddisfacimento del requisito per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

La S3 della Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a 3 sfide strategiche rappresentate dalla:

- Sfida alla transizione digitale,
- Sfida alla transizione ecologica,
- Sfida alla transizione generazionale

che hanno caratterizzato il confronto territoriale ai fini della definizione della Strategia e che determinano, durante l'attuazione, la direzionalità dei cambiamenti promossi dalla Strategia.

La Strategia di Specializzazione Intelligente della Toscana 2021-2027 è stata approvata con Deliberazione della Giunta regionale n.1321 del 28 novembre 2022 a valle del confronto partenariale e del processo di partecipazione implementato con il coinvolgimento dei vari stakeholder ai fini della definizione della Strategia stessa, che conferma un impianto a matrice orientato alla promozione di Priorità tecnologiche all'interno di specifici Ambiti applicativi. Nel testo di Strategia, gli Ambiti applicativi individuano Missioni Strategiche che incarnano la risposta alle sfide della Strategia, per l'Ambito applicativo di specie.

Le **Priorità Tecnologiche** rappresentate nel testo di Strategia sono:

- Tecnologie digitali;
- Tecnologie per la manifattura avanzata;
- Materiali avanzati e nanotecnologie;
- Tecnologie per la vita e per l'ambiente.

Di seguito si riportano gli **Ambiti Applicativi** individuati dalla Strategia e le corrispondenti Missioni Strategiche:

- Ambiente ed Energia:
 - Verso una Toscana circolare;
 - Verso la Neutralità carbonica in Toscana;
 - Space economy e governo del territorio;
- Cultura e Beni Culturali:
 - Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza, inclusione socio-economica;
 - Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici e architettonici;
 - Facilitare la libera espressione culturale e creativa;
- Salute:
 - Migliorare la salute dei cittadini, la sostenibilità del sistema sanitario e la competitività delle imprese;
 - Potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute;
- Smart Agrifood:
 - Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti;
 - Produzioni agro-alimentari di alta qualità;
- Impresa Intelligente e Sostenibile:
 - Transizione digitale delle imprese;
 - Produzioni sostenibili.

Le sotto-articolazioni delle Priorità tecnologiche

In relazione alle Priorità Tecnologiche, la Toscana esprime eccellenze tecnologiche in molte delle KETs (key and enabling technologies) individuate come fondamentali dagli orientamenti europei. Analogamente il percorso partenariale ha riconosciuto la rilevanza di quelle tecnologie ed il potenziale di sviluppo ed applicazione ai settori produttivi regionali.

Il testo di Strategia individua delle famiglie tecnologiche afferenti alle KETs europee e, in coerenza con l'impianto strategico S3, i Piani di lavoro specificano i domini tecnologici prioritari orientando l'attuazione della Strategia in tal senso.

Di seguito si riportano le sotto-articolazioni che definiscono le Priorità tecnologiche individuate dalla Strategia 2021-2027, adottate con il Piano di lavoro 2022-2023 e sottoposte al confronto con il territorio per il periodo 2024-2025.

Sotto-articolazioni delle "Tecnologie Digitali"

1. **Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche:** dispositivi, strumenti e soluzioni di fotonica ed optoelettronica; reti di comunicazione ottiche; progettazione e sviluppo di componenti micro e nanoelettronici;
2. **Cyber-sicurezza, blockchain:** servizi e tecnologie per la sicurezza dei sistemi produttivi, logistici, di trasporto, delle reti informatiche e delle transazioni di beni e servizi;
3. **Cyber-connettività e 5G:** sviluppo di soluzioni, servizi e prodotti per comunicazione 5G, AI, Cloud; sviluppo di componenti 'smart' in un'ottica di integrazione funzionale;
4. **Internet of the things and services:** soluzioni e servizi specialistici per il monitoraggio, la gestione e la connessione di componenti ed oggetti intelligenti;
5. **Intelligenza artificiale e machine learning:** tecnologie ed applicazioni per la qualità predittiva, l'efficienza della gestione della produzione, la gestione dei servizi post-vendita, il monitoraggio e l'assistenza da remoto. In generale tutti i sistemi a supporto alle decisioni (dal marketing alle attività di ufficio) degli ambiti più disparati (dal medicale al turismo, dai servizi al manufacturing) possono beneficiare di approcci di AI classici o moderni (deep learning);
6. **Big-data ed analytics:** tecnologie per l'archiviazione, la manipolazione, la gestione e l'analisi di dati estesi;
7. **Modelli di business e creatività digitale:** soluzioni digitali per l'organizzazione dei processi (smart working, produzione, commercializzazione, post-vendita, web e social network) soluzioni tecnologiche per la creatività (design collaborativo; open innovation).

Sotto-articolazioni "Manifattura Avanzata"

1. **Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione:** Connessioni fra robot e utilizzo di robot collaborativi o Cobot. Sistemi di movimentazione automatica dei materiali. Applicazione di sistemi di intelligenza artificiale per il funzionamento e i processi di apprendimento di robot e Cobot. Sviluppo di sistemi integrati per la supervisione e il controllo dei processi industriali, finalizzati al funzionamento di macchine e apparati interdipendenti.
2. **Sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti:** Gestione e monitoraggio dei processi industriali attraverso la sensoristica avanzata (smart sensors). In particolare, sistemi di diagnostica on-chip, bio-nano sensori altamente selettivi e sensibili per monitoraggio dei processi di produzione. Di pari passo si rileva la necessità della loro integrazione mediante sistemi IoT industriale (Internet Of Things) per fornire real time le informazioni agli

energy manager o alle figure preposte che potranno essere assistite nelle decisioni da sistemi di Analytics e/o AI.

3. **Sviluppo di soluzioni di risparmio energetico:** Sviluppo di soluzioni per il risparmio energetico dei processi produttivi anche attraverso tecnologie di *active and smart packaging* incluso il *design for end-of-life* dei prodotti. Applicazioni di soluzioni robotiche nelle movimentazioni di magazzino (*smart handling*). AGV (Automated Guided Vehicles) per la logistica, droni per inventari.
4. **Biotecnologie industriali:** Tecnologie industriali basate sull'utilizzo e la trasformazione di materiale biologico per realizzare o modificare prodotti o processi.
5. **Manifattura additiva:** Sviluppo delle applicazioni di manifattura additiva per diversi ambiti produttivi della manifattura regionale. Quest'ambito di sviluppo della manifattura avanzata presenta evidenti sinergie con quello dei materiali avanzati, nello sviluppo di materiali compositi, nano-polveri metalliche e bio-ink per la stampa 3D di componenti meccaniche, ingegneria dei tessuti, ecc.

Sotto articolazioni "Materiali Avanzati e Nanotecnologie"

1. **Materiali compositi ad alta performance e sostenibili:** Sviluppo ed applicazioni di materiali compositi ad alte prestazioni, materiali sensorizzati e/o nanostrutturati in grado di rispondere agli stimoli ambientali.
2. **Nanomateriali e nanotecnologie:** Soluzioni ed applicazioni di nanomateriali e nanotecnologie con possibilità di impiego in ambito industriale e dei servizi.
3. **Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori:** sviluppo di sistemi, materiali, dispositivi costituiti da elementi sensibili biologicamente attivi.
4. **Materiali 2D:** Sviluppi ed applicazioni di materiali bidimensionali composti da un singolo strato atomico dotati di specifiche funzionalità, anche con applicazione in dispositivi elettronici e optoelettronici miniaturizzati.
5. **Materiali per la stampa 3D:** Soluzioni ed applicazioni di materiali compositi, nano-polveri metalliche e bio-ink per la stampa 3D di dispositivi medici ed odontotecnici, componenti meccaniche, ingegneria dei tessuti, e relative tecniche di caratterizzazione.

Sotto articolazioni "Tecnologie per la vita e per l'ambiente"

1. **Biotecnologie per la salute:** Tecnologie per la ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti biotecnologici per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie e per il miglioramento del benessere della persona;
2. **Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche:** Tecnologie per la ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti chimico farmaceutici e di nuovi dispositivi medici;
3. **Nutraceutica:** Tecnologie per coltivazioni, lavorazioni e trasformazioni alimentari sostenibili e competitive per la salute dell'individuo e la sicurezza alimentare;
4. **Genomica:** Soluzioni tecnologiche funzionali al sequenziamento genetico alla raccolta de analisi dei dati collegati, nonché allo sviluppo di test genetici;
5. **Biorobotica:** soluzioni tecnologiche di progettazione e realizzazione di macchine, sistemi bio-ispirati e di dispositivi robotiche per applicazioni biomediche;
6. **Neuroscienze:** soluzioni tecnologiche per lo studio del funzionamento del sistema nervoso e la diagnosi e cura di patologie neurologiche;

7. **Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia:** Soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di prodotti multi-vita, secondari e/o di scarto, anche di origine agroalimentare, per il rafforzamento dell'economia circolare;
8. **Tecnologie per la decarbonizzazione:** Soluzioni tecnologiche per l'efficientamento energetico di sistemi e componenti, sviluppo di sistemi innovativi e nuove opportunità di riduzione della CO2, nell'ottica di una maggiore efficienza delle reti e diversificazione dei vettori energetici;
9. **Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili:** Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo e diffusione di fonti energetiche rinnovabili programmabili e non programmabili;
10. **Green propulsion technologies:** Tecnologie ed applicazioni per la propulsione verde;
11. **Resilienza ambientale ed inquinamento:** Soluzioni tecnologiche per la resilienza rispetto a condizioni meteorologiche estreme e per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo).

I domini tecnologici prioritari per i bandi 2024-2025

Gli ambiti di riferimento per le proposte progettuali presentate in attuazione della Strategia sono determinati dall'adozione di soluzioni tecnologiche afferenti ad almeno una delle sotto-articolazioni riportate nella tabella A) in relazione alle Missioni Strategiche individuate nella Tabella B).

Tabella A

Priorità tecnologiche	Sotto-Articolazioni
Tecnologie digitali	Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche
	Cyber-sicurezza, blockchain
	Cyber-connettività e 5G
	Internet of the things and services
	Intelligenza artificiale e machine learning
	Big-data ed analytics
	Modelli di business e creatività digitale
Tecnologie per la manifattura avanzata	Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione
	Sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti
	Sviluppo di soluzioni di risparmio energetico
	Biotechologie industriali
	Manifattura additiva
Materiali avanzati e nanotecnologie	Materiali compositi ad alta performance e sostenibili
	Nanomateriali e nanotecnologie
	Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori
	Materiali 2D
	Materiali per la stampa 3D
Tecnologie per la vita e per l'ambiente	Biotechologie per la salute
	Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche
	Nutraceutica
	Genomica
	Biorobotica
	Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia
	Tecnologie per la decarbonizzazione
	Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili
	Green propulsion technologies
	Resilienza ambientale ed inquinamento
Neuroscienze	

Tabella B

Ambiti Applicativi	Missioni Strategiche
Ambiente ed Energia	Verso una Toscana circolare
	Verso la Neutralità carbonica in Toscana
	Space economy e governo del territorio
Cultura e Beni Culturali	Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza, inclusione socio-economica
	Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici ed architettonici
	Facilitare la libera espressione culturale e creativa.
Salute	Miglioramento la salute dei cittadini, la sostenibilità del sistema sanitario e competitività delle imprese
	Potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute
Smart Agrifood	Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti
	Produzioni agro-alimentari di alta qualità
Impresa Intelligente e Sostenibile	Transizione digitale delle imprese
	Produzioni sostenibili

Periodo 2024-2025: Piano degli interventi

Nelle schede riportate di seguito è indicato l'elenco degli avvisi e delle procedure di selezione che concorrono direttamente alla S3 e per i quali si prevede l'uscita nell'arco del biennio 2024-2025.

Settore:	Istruzione e formazione professionale (IEFP) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)
Direzione	Istruzione, formazione, ricerca e lavoro
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.1
Nome del bando/avviso/procedura:	Sostegno alle infrastrutture di ricerca dei laboratori territoriali aperti
Risorse stimate:	4,2 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Rafforzamento e sviluppo di laboratori territoriali aperti (LTA) volti a porre in essere pratiche innovative in sinergia con le imprese, per favorire e potenziare l'apprendimento di competenze tecniche/professionali richieste dal mercato, mirando, inoltre, ad affrontare le sfide poste dal tema unificante lavoro di cui all'Agenda ONU 2030 attraverso il sostegno all'acquisizione di strumentazione e attrezzature. L'intervento è finalizzato al rafforzamento e allo sviluppo, anche sotto il profilo della loro qualificazione digitale, dei LTA per pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Il semestre 2024

Settore:	Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti
Direzione	Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027, Azione 1.1.2: Supply Chain Development Project (accordi localizzazione)
Nome del bando/avviso/procedura:	Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione di investimenti
Risorse stimate:	7 M€ suddivisi su tre annualità (2024-2025-2026)
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Sostegno alle imprese negli ambiti della S3 regionale per attività di ricerca e innovazione mediante strumenti funzionali all'attrazione degli investimenti basati sulla R&I.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Il semestre 2023

Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 – Azione 1.1.3
Nome del bando/avviso/procedura:	Territori Intelligenti e sostenibili
Risorse stimate:	13 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie mediante il sostegno all'acquisizione di servizi innovativi da parte delle imprese. L'azione intende sostenere e accompagnare, nel quadro della S3, i processi di innovazione delle MPMI di carattere strategico/sperimentale, interventi che sostengono la transizione digitale delle imprese localizzate nelle aree

	<p>montane e interne con la sperimentazione di pratiche d'inclusione sociale ed economia collaborativa.</p> <p>Tutti i progetti devono avere lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale in cui operano, con caratteristiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alle PMI (compresi i liberi professionisti) all'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre alle attività innovative mediante acquisizione dei servizi del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con DGR N. 717 del 26/06/2023 ed in particolare mediante l'acquisizione del servizio di tipologia B6.4-Servizi di supporto del welfare combinato con i servizi della sezione B.5-Servizi di supporto alla digitalizzazione e B6 B.6-Servizi di supporto della sostenibilità.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I Semestre 2024
Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3
Nome del bando/avviso/procedura:	FILIERE INTELLIGENTI
Risorse stimate:	18 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	<p>Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie mediante il sostegno all'acquisizione di servizi innovativi da parte delle filiere d'impresa.</p> <p>L'azione intende sostenere e accompagnare, nel quadro della S3, i processi di innovazione delle MPMI caratterizzate dall'appartenenza a specifici settori merceologici e/o produttivi. Interventi che sostengono la transizione digitale delle filiere d'impresa localizzate sul territorio regionale.</p> <p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alle PMI (compresi i liberi professionisti) in forma aggregata all'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre alle attività innovative mediante acquisizione dei servizi del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con DGR N. 717 del 26/06/2023 ed in particolare mediante l'acquisizione dei seguenti servizi; - con procedura istruttoria VALUTATIVA NEGOZIALE A SPORTELLO e sportello aperto fino ad esaurimento delle risorse. <p>I progetti devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligatoriamente l'acquisizione di servizi di tipologia B.5-Servizi di supporto alla digitalizzazione del Catalogo. - indicazione della coerenza con la S3 (priorità tecnologiche – ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli specifici menu a tendina che verranno attivati nell'ambito della scheda progettuale online) - indicazione sintetica dei risultati attesi in termini di obiettivi, attività ed output con particolare attenzione alla sostenibilità

	ambientale-economica e sociale ed al livello di maturità tecnologica TRL.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	II Semestre 2024

Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4
Nome del bando/avviso/procedura:	Progetti strategici di Ricerca e Sviluppo
Risorse stimate:	39 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese. L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione si propone di incentivare in particolare gli investimenti in R&S "market oriented" e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti) con un TRL di arrivo pari a 7 e 8.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I Semestre 2024

Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.4
Nome del bando/avviso/procedura:	Ricerca e Sviluppo per PMI e Midcap
Risorse stimate:	91 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese. L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, in particolare singole PMI o MIDCAP (GI con meno di 500 dipendenti) anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione si propone di incentivare in particolare gli investimenti in R&S "market oriented" e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti) con un TRL di arrivo pari a 7 e 8.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I Semestre 2024

Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.5
Nome del bando/avviso/procedura:	Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative
Risorse stimate:	2.8 M€

Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento è finalizzato alla promozione e al consolidamento delle start up innovative. Consentire alle nuove imprese di carattere innovativo di superare le fasi di start up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato, criticità che si trovano ad affrontare le società all'avvio ed al consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali. I servizi qualificati sostenuti sono quelli della sezione B.4-Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative del Catalogo dei servizi approvato con DGR n.r 717 del 26/06/2023.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I Semestre 2024

Settore:	Politiche di sostegno alle Imprese
Direzione	Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.5
Nome del bando/avviso/procedura:	Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative – Fondo capitale di rischio
Risorse stimate:	20 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento è finalizzato alla promozione e al consolidamento delle start up innovative. Sostenere lo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale orientato all'innovazione, capace di creare nuova occupazione e di attrarre capitale umano e finanziario mediante il rafforzamento patrimoniale delle start up innovative che, sebbene rivestano un ruolo importante nell'economia regionale, faticano a trovare capitali che le sostengano. La Regione in tal senso costituisce un fondo per la partecipazione al capitale di rischio delle start up innovative con un elevato potenziale di crescita.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	II Semestre 2024

Direzione	Direzione Attività Produttive
Programma Regionale:	PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6
Nome del bando/avviso/procedura:	Due bandi: uno destinato a Centri di TT, Centri di competenza e Organismi di ricerca, l'altro ai Distretti tecnologici
Risorse stimate:	3,05 M€ per il I bando CTT, Centri di competenza e OR 0,44 M€ per il I bando Distretti tecnologici
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Gli interventi prevedono: -la realizzazione di infrastrutture immateriali per l'ecosistema regionale del TT in attuazione delle previsioni della norma regionale di riferimento; -la promozione delle attività di integrazione dell'offerta - al sistema delle imprese - di tecnologie, competenze e servizi avanzati, di finanziamenti specializzati, all'interno di processi di TT codificati, realizzate da aggregazioni di soggetti qualificati. Con queste iniziative sono sostenute attività di integrazione dell'offerta di servizi altamente qualificati a supporto di

	processi di transizione tecnologica e digitale, per favorire l'innovazione delle MPMI e di processi di costituzione e accelerazione di start up, per favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità qualificata.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2024

Settore:	Formazione continua e professioni
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 – azione 1.d.1
Nome del bando/avviso/procedura:	Bando per progetti di formazione di occupati per transizione digitale ed ecologica
Risorse stimate:	2.5 M€
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Progetti di formazione continua in favore degli occupati di una o più imprese beneficiarie, tesi a rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2024

Settore:	Istruzione e formazione professionale (IEFP) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 - azione 4.f.2
Nome del bando/avviso/procedura:	Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno nell'a.f. 2024/2025
Risorse stimate:	10.4 M€ (stanziamento relativo alla annualità formativa 2024/2025)
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Avviso biennale già pubblicato (DD 3720 del 27/02/2023 su BURT 08 marzo 2023 n. 45)

Settore:	Istruzione e formazione professionale (IEFP) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 - azione 4.f.2
Nome del bando/avviso/procedura:	Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (A.F.) 2025/2026 e nell'A.F. 2026/2027
Risorse stimate:	14.7 M€ (complessive sulle due annualità formative)
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle

	competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Il semestre 2024 / I semestre 2025

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 - azione 2.f.2
Nome del bando/avviso/procedura:	Avviso per il finanziamento delle "Borse Dottorato Pegaso": corsi realizzati in rete fra Università, Istituti universitari ed enti di ricerca, anche in collaborazione con le imprese" ciclo XXXX – anno 2024. L'avviso verrà adottato anche nel 2025 per il ciclo successivo
Risorse stimate:	€ 4.5 M€ (distribuiti su annualità 2024, 2025, 2026), di cui si stima almeno 1.75 M€ a valere su progetti S3
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'avviso promuove la qualità e l'efficacia dei percorsi universitari, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle sinergie nell'ambito del sistema regionale universitario e della ricerca, promuovendone il raccordo con il sistema produttivo ed i suoi fabbisogni competenziali più elevati. Finanzia corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e Enti Pubblici di Ricerca operanti in Toscana, preferibilmente in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze attinenti i settori strategici e le tecnologie abilitanti individuate dalla Smart Specialization regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi (es. Industria 4.0).
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2024 I semestre 2025

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 - azione 2.f.5
Nome del bando/avviso/procedura:	Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con le priorità tecnologiche e/o gli ambiti applicativi individuati dalla programmazione regionale come strategici – AA 2023/24 (anno 2024) Successivo analogo bando sarà adottato per l'AA 2024/25 (anno 2025)
Risorse stimate:	0.5 M€ (suddivisi sulle annualità 2024 e 2025), di cui si stima 0.1 M€ a valere su S3. Analogo budget potrà essere destinato al bando successivo per AA 2024/25.
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'avviso prevede l'attivazione di voucher per la frequenza di percorsi di alta formazione, finalizzati ad accrescere le competenze di giovani laureati e a favorirne l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

	Lo strumento del voucher si configura tecnicamente come rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al percorso formativo. Può essere richiesto per la frequenza di master di primo o secondo livello realizzati in Italia da Università e Istituti di alta formazione e ricerca. I voucher sono destinati prioritariamente a settori ed ambiti disciplinari innovativi e strategici per il sistema socio-economico e produttivo attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di valutazione delle domande.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	Il semestre 2023 (bando AA 2023/24) Il semestre 2024 (bando AA 2024/25)

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 - azione 4.a.5
Nome del bando/avviso/procedura:	Avviso per il finanziamento di contratti di ricerca a tempo determinato (e/o borse di ricerca) su progetti di ricerca applicata, realizzati da Università e Enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici.
Risorse stimate:	3 M€ (distribuiti su annualità 2024, 2025, 2026).
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	Il bando sarà destinato a finanziare specifici progetti di ricerca realizzati da università o enti di ricerca in collaborazione obbligatoria con imprese e altri soggetti privati e pubblici, mediante l'attivazione di assegni di ricerca, contratti di ricerca tempo determinato o borse di ricerca, finalizzati a favorire lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione tramite la ricerca che consentano a giovani laureati e dottori di ricerca di integrare le conoscenze acquisite in ambito accademico con competenze applicative maturate in contesti di esperienza. L'esperienza di ricerca applicata consentirà ai partecipanti di maturare competenze utili a inserirsi in percorsi di carriera sia in ambito accademico che in contesti d'impresa. Sarà inoltre promosso un migliore raccordo fra il sistema produttivo con i suoi fabbisogni tecnologici e di competenze e il sistema della ricerca e dell'alta formazione, attraverso progetti di piccola dimensione finanziaria accessibili anche alle imprese meno strutturate.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2024

Settore:	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Direzione	Istruzione Educazione Formazione, Ricerca e Lavoro
Programma Regionale:	Programma regionale FSE+ 2021-2027 – azione 2.f.3
Nome del bando/avviso/procedura:	Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione (AFR)
Risorse stimate:	1.5 M€ (distribuiti su annualità 2024, 2025, 2026), di cui si stima almeno 0.25 M€ a valere sulla S3.
Breve descrizione degli interventi sostenuti:	L'avviso promuove la formazione di competenze specialistiche sui temi della terza missione, della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico,

	attraverso il finanziamento di specifici percorsi di specializzazione post-laurea. Finanzia percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione (AFR). I percorsi AFR alternano periodi di Alta Formazione (in Italia o all'estero) sui temi predetti, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione), presso strutture interne alle università e ai centri di ricerca, ma anche presso i soggetti preposti al raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti e piattaforme tecnologiche, Poli di innovazione, Incubatori, Ufficio regionale di trasferimento tecnologico) con l'obiettivo di formare figure professionali utili a promuovere la terza missione delle università e a favorire, tramite attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati della ricerca, la crescita delle capacità innovative del sistema regionale.
Semestre di pubblicazione dell'avviso:	I semestre 2024

Le attività di valutazione

Le attività di valutazione sono finalizzate alla comprensione dei fenomeni che sottendono agli obiettivi strategici e all'efficacia/efficienza dei processi di implementazione della S3. Programmate con cadenza biennale, sono ordinariamente parte integrante dei Piani di lavoro periodici della Strategia e sono realizzate mediante i Piani di Valutazione dei PR FESR e FSE+.

Per l'intero periodo di programmazione la S3 prevede attività valutative a valere sui temi riportati di seguito:

- Transizione industriale e fabbisogno di servizi qualificati;
- Bacini di competenze e fabbisogni delle imprese;
- Grandi attrattori di innovazione e colli di bottiglia nel trasferimento tecnologico;
- Capacità di industrializzazione dei risultati della ricerca sostenuta con la S3;
- Capacità di internazionalizzazione delle imprese e di attrazione investimenti sui domini S3;
- Imprese high growth, start up innovative e nuove specializzazioni;
- Analisi del potenziale territoriale non espresso o non raccolto dalla S3;
- Filiere produttive e opportunità derivanti dalle attività di cooperazione interregionale S3;
- Efficacia della Governance della S3.

IRPET, parte integrante della governance della S3, supporta istituzionalmente l'Organismo di Gestione per lo svolgimento delle attività di analisi e valutazione su temi sopra indicati.

La programmazione delle attività di IRPET in relazione alla S3 2021-2027 prevede inoltre la realizzazione di un rapporto annuale finalizzato alla rappresentazione delle sfide alle transizioni digitale, ecologica e generazionale in Toscana, anche con riguardo al concorso della S3 agli SDGs di Agenda 2030.

Gli stakeholder previsti dagli Organi di governance della S3 forniscono contributi utili ai fini della specificazione di eventuali ulteriori domande valutative. Analogamente la calendarizzazione delle attività segue ordinariamente la tempistica di attuazione dei Programmi che concorrono alla Strategia, oltreché il timing discusso in seno alle attività dell'Osservatorio S3.

I temi e prodotti delle attività di valutazione previste dalla Strategia per il biennio 2024-2025 sono elencati di seguito:

- Rapporto sulle sfide alle transizioni 2024
- Rapporto sulle sfide alle transizioni 2025
- Grandi attrattori di innovazione e colli di bottiglia nel trasferimento tecnologico
- Filiere produttive e opportunità derivanti dalle attività di cooperazione interregionale S3

Le attività di cooperazione interregionale

La prospettiva extra-regionale rappresenta per il periodo di programmazione UE 2021-2027 una dimensione fortemente caratterizzante della S3.

Nella presente sezione si propone un aggiornamento in merito alle attività di collaborazione interregionale nelle quali l'Amministrazione è coinvolta e che sono collegate al paradigma della S3.

In merito alle opportunità offerte dalle Piattaforme tematiche S3, si può fare riferimento a quanto rappresentato all'interno del testo della Strategia S3.

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo: attivazione di interventi in sinergia con quanto previsto dalla programmazione FESR. In particolare si evidenziano le azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione interessata dal Programma e le azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, etc.) per cogliere i vantaggi della transizione industriale ed ecologica
Data di avvio dell'attività	01/01/2021
Data di fine dell'attività	31/12/2029
Ruolo della Regione Toscana	Autorità di Gestione
Direzione competente	Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Settore competente	Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti
Composizione del Partenariato	Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Liguria, Collectivité de Corse, Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur
Priorità tecnologica S3	Sono attesi progetti prevalentemente sulle seguenti priorità tecnologiche e relative sotto-articolazioni: Tecnologie digitali Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Sono attesi progetti prevalentemente sui seguenti ambiti applicativi e relative missioni strategiche: Ambiente e Energia: Cultura e Beni Culturali
Stato dell'arte	Chiuso il primo avviso pubblico (DD n. 1782 del 20/01/2023) a presentare proposte progettuali. Sono stati ricevuti 87 progetti su un budget di 77,2 milioni di euro. Le proposte sono attualmente al termine della in fase di valutazione.

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	ERA-NET: Sustained collaboration of national and regional programmes in cancer research - TRANSCAN-3 (Grant Agreement n. 964264)"
Data di avvio dell'attività	01/03/2021
Data di fine dell'attività	28/02/2026
Ruolo della Regione Toscana	Partner e Funding Agency
Direzione competente	Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore competente	Ricerca e Investimenti in ambito sanitario
Eventuali partner	31 partner Capofila: Ministero della Salute (Italia)
Priorità tecnologica S3	Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Salute

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	Horizon Europe - European Partnership on Transforming Health and Care Systems – THCS (GA n° 101095654)
Data di avvio dell'attività	01/01/2023
Data di fine dell'attività	31/12/2029
Ruolo della Regione Toscana	Partner e Funding Agency
Direzione competente	Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore competente	Ricerca e Investimenti in ambito sanitario
Eventuali partner	63 partner Capofila: Ministero della Salute (Italia)
Priorità tecnologica S3	Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Salute

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	Horizon Europe - European Partnership on Personalised Medicine – EPPERMED (GA n° 101137129)
Data di avvio dell'attività (prevista)	01/11/2023
Data di fine dell'attività	31/10/2030
Ruolo della Regione Toscana	Partner e Funding Agency
Direzione competente	Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore competente	Ricerca e Investimenti in ambito sanitario
Eventuali partner	48 partner. Capofila: German Aerospace Center (DLR) – Germania
Priorità tecnologica S3	Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Salute

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	Horizon Europe - European Partnership on Rare Diseases ERDERA
Stato dell'arte	In fase di valutazione
Ruolo della Regione Toscana	Partner e Funding Agency
Direzione competente	Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore competente	Ricerca e Investimenti in ambito sanitario
Eventuali partner	Partner 130. Capofila: Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale (INSERM) – Francia
Priorità tecnologica S3	Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Salute

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	ERIAFF: rete delle regioni europee per l'Innovazione in Agricoltura, Alimentazione e Foreste. Si tratta di un organismo di coordinamento, istituito per facilitare il flusso d'informazioni tra gli attori coinvolti nella gestione delle Politiche Agricole, all'interno dell'Unione europea. Nata a Firenze per volontà dell'Assessorato Agricoltura della Regione Toscana, in occasione di Expo Rurale 2012 con la partecipazione di 10 regioni europee, ha avuto il varo ufficiale dalla Commissione Europea nel gennaio 2013.
Stato delle attività	Attiva dal 2012

Ruolo della Regione Toscana	Segretariato e Coordinamento della Rete
Direzione/Settore competente	Agricoltura e Sviluppo Rurale
Eventuali partner	52 partner e 37 osservatori, suddivisi in 12 gruppi di lavoro tematici (per il gruppo di lavoro "Agricoltura di precisione" è soggetto coordinatore Regione Toscana).
Priorità tecnologica S3	Tecnologie digitali Tecnologie per la manifattura avanzata Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Smart Agrifood
Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	<p>Progetto FOREST4EU (European innovation partnership network promoting operational groups dedicated to forestry and agroforestry)</p> <p>Call: HORIZON-CL6-2022-GOVERNANCE-01 (Innovative governance, environmental observations and digital solutions in support of the Green Deal), Topic: HORIZON-CL6-2022-GOVERNANCE-01-13 Tipo di azione: HORIZON-CSA</p> <p>FOREST4EU prevede l'istituzione di 5 Hub internazionali per il trasferimento delle innovazioni nei seguenti ambiti: mobilitazione del legno; adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici; gestione sostenibile delle foreste e fornitura di servizi ecosistemici; prodotti forestali non legnosi; agroforestry.</p>
Stato dell'attività	Avviato a gennaio 2023
Ruolo della Regione Toscana	Partner
Direzione/Settore competente	Agricoltura e sviluppo rurale/Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici.
Eventuali partner	16 partner. Capofila: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali - Università degli Studi di Firenze
Priorità tecnologica S3	Tecnologie digitali Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Smart Agrifood

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	<p>Progetto STRATUS (AdviSors neTwork foR Optimal ferTilisers Use)</p> <p>Call: HORIZON-CL6-2023-GOVERNANCE-01 (Innovative governance, environmental observations and digital solutions in support of the Green Deal) Topic: HORIZON-CL6-2023-GOVERNANCE-01 – 22 (Developing EU advisory networks on the optimal fertiliser use), Tipo di azione: Horizon-CSA.</p> <p>STRATUS, che avrà una durata di 60 mesi, mira a collegare i consulenti in tutta Europa per accelerare la creazione e la condivisione della conoscenza sulla Gestione integrata della fertilizzazione, sostenendo gli agricoltori a mettere in pratica queste conoscenze per raggiungere gli obiettivi delle</p>
--	---

	<p>Strategie 'Farm to Fork' e Biodiversità, riducendo così le perdite di nutrienti nell'ambiente mantenendo la fertilità del suolo.</p> <p>Regione Toscana avrà il compito di promuovere il coinvolgimento delle Demo Farms e parteciperà al progetto creando un network per mettere in contatto consulenti in tutta Europa per accelerare la co-creazione e la condivisione della conoscenza. Parteciperà alle 3 sotto-reti transnazionali (Fertilizzazione Innovation Networks - FIN) su agricoltura di precisione, fertilizzanti a base biologica e qualità del suolo.</p>
Stato dell'attività	In fase di avvio
Ruolo della Regione Toscana	Partner
Direzione/Settore competente	Agricoltura e sviluppo rurale/Settore Gestione delle Misure del PSR per la Consulenza, la Formazione, l'Innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole.
Eventuali partner	18 partner. Capofila: Instituto navarro de tecnologias e infraestructuras agroalimentarias sa – (Spagna)
Priorità tecnologica S3	Tecnologie digitali Tecnologie per la vita e per l'ambiente
Ambito applicativo	Smart Agrifood

Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3	Il Partenariato S3 High Tech Farming (HTF) è un partenariato informale ufficialmente riconosciuto dalla Commissione Europea nell'ambito della Piattaforma S3 Agrifood. Costituito nel 2016, il partenariato conta più di 40 regioni partner. Nato dalla collaborazione tra Rete ERIAFF e DG AGRI della Commissione Europea, il partenariato ha sviluppato la propria attività seguendo le indicazioni e il supporto dei vari servizi messi a disposizione dalla Commissione Europea (DG REGIO). Tra le attività sviluppate si segnalano le seguenti: brokerage, visite studio, sviluppo di progetti pilota e supporto alla partecipazione a bandi europei (RIV, I3, Interreg in particolare).
Stato dell'arte	Il Partenariato ha subito un rallentamento nelle proprie attività durante il periodo covid (2020-2022) ma i collegamenti creati sono stabili e si è svolta a giugno 2023 una riunione del partenariato con l'intento di riavviare le operazioni. Il partenariato continua ad essere supportato da DG REGIO e è inserito tra il partenariato S3 che possono beneficiare di servizi di supporto messi a disposizione dalla DG REGIO tramite la CoP S3 e il segretariato tecnico a supporto della Commissione.
Direzione competente	Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore competente	Gestione delle Misure del PSR per la Consulenza, la Formazione, l'Innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole.
Eventuali partner	33 partner. Capofila: Regione Toscana
Priorità tecnologica S3	Tecnologie digitali Tecnologie per la manifattura avanzata
Ambito applicativo	Smart Agrifood

<p>Descrizione delle attività a sostegno della cooperazione interregionale in materie attinenti alla S3</p>	<p>Proposta progettuale INN-Pratica “Comunità di pratica transfrontaliera per l’innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale”, presentato a valere sul I avviso del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Francia (Maritime) 2021-2027, nell’ambito della Priorità 1 “Un’area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile”, Obiettivo specifico “1.4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità.</p> <p>Il progetto promuove azioni di “mutual learning”, condivisione di buone pratiche, azioni dimostrative, progetti pilota tra gli attori della quintupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e imprese) del comparto agricolo per: la valorizzazione dell’agro-biodiversità, della filiera corta e della multifunzionalità dell’impresa agricola; la salvaguardia e l’efficientamento della risorsa idrica; la tutela e miglioramento della fertilità biologica dei suoli. Regione Toscana capitalizzerà il lavoro svolto da alcuni gruppi operativi del PS-GO coinvolgendo la Comunità di Pratica sull’agricoltura di precisione e digitalizzazione e le demo farm regionali per la valorizzazione di soluzioni innovative legate all’agricoltura 4.0 a sostegno dei territori e delle imprese nella produzione di prodotti ad alto valore ambientale e nutrizionale ed il miglioramento della loro competitività nei mercati di riferimento.</p>
Stato dell’arte	Avvio previsto tra febbraio / marzo 2024
Direzione competente	Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore competente	Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma.
Eventuali partner	5 partner. Capofila: Università di Sassari
Priorità tecnologica S3	Tecnologie digitali Tecnologie per la manifattura avanzata
Ambito applicativo	Smart Agrifood



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 20)

Delibera N 1517 del 18/12/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

ART. 11 ter L.R. 3/94 - LIMITI PER INDENNITÀ DA CORRISPONDERE AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE A CARICO DEL BILANCIO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (A.T.C.)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 18;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visti in particolare gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994 che stabiliscono che gli organi degli ATC sono il Presidente, il Comitato di gestione e il revisore dei conti e che al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un’indennità, a carico del bilancio dell’ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamato l’articolo 11 quater della l.r. 3/1994 che prevede che al revisore è corrisposta un’indennità annua pari al 3 per cento dell’indennità spettante al presidente della Giunta regionale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023, in particolare il l’articolo 2 che disciplina la gestione finanziaria dell’ATC;

Rilevato che il DPGR 36/R/2022 sopra citato è intervenuto sulle norme relative alla destinazione delle spese per il funzionamento dell’ATC al fine di garantire una migliore gestione delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato, pertanto, necessario rivalutare i limiti delle indennità previste per il Presidente e i per membri del Comitato di gestione stabiliti dalla Delibera di Giunta regionale n. 1184/2017, in considerazione delle nuova disciplina relativa alla gestione finanziaria dell’ATC e dell’esperienza maturata in questi mesi;

Ritenuto di stabilire i limiti dell’indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti del comitato di gestione degli ATC ai sensi di cui all’articolo 11 ter della l.r. 3/1994 nel modo seguente:

- presidente del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 6.500,00;
- componenti del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 3.000,00;

Ritenuto opportuno stabilire che le indennità, nei limiti sopra definiti, sono stabilite annualmente, a partire dal 2024, dai Comitati di gestione degli ATC in fase di approvazione del bilancio preventivo;

Ritenuto opportuno che in quella stessa fase gli ATC debbano definire le modalità di riconoscimento dell’indennità ai componenti del comitato di gestione, nel limite massimo sopra indicato, proporzionalmente al numero di presenze alle sedute del Comitato per l’anno di riferimento e comunque non superiore a 80,00 euro a presenza.

Dato atto che tra i componenti dei comitati di gestione degli ATC ci sono titolari di cariche elettive;

Richiamato il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e in particolare l’articolo 5, comma 5 che prevede che “5. Ferme le

incompatibilita' previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, puo' dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta." ;

Ritenuto necessario precisare che nel caso in cui i componenti degli atc sono titolari di cariche elettive si applica quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 del d.l. 78/2010 tramite il riconoscimento di un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

Ritenuto necessario precisare che tali indennità dovranno essere classificate ai sensi dell' articolo 2 comma 4 del DPGR 36/R/2022 fra le spese per il funzionamento organizzativo e la gestione dell'ATC;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di stabilire i limiti dell'indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti del comitato di gestione degli ATC ai sensi di cui all'articolo 11 ter della l.r. 3/1994 nel modo seguente:

- presidente del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 6.500,00;
- componenti del comitato di gestione indennità annua massima pari ad euro 3.000,00.

2) di stabilire che le indennità, nei limiti sopra definiti, saranno stabilite annualmente a partire del 2024 dai Comitati di gestione degli ATC in fase di approvazione del bilancio preventivo.

In quella stessa fase gli ATC dovranno definire le modalità di riconoscimento dell'indennità ai componenti del comitato di gestione, nel limite massimo sopra indicato, proporzionalmente al numero di presenze alle sedute del Comitato per l'anno di riferimento e comunque non superiore a 80,00 euro a presenza.

3) di precisare che nel caso in cui i componenti degli ATC siano titolari di cariche elettive si applica quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 del d.l. 78/2010 tramite il riconoscimento di un gettone di presenza pari a 30 euro a seduta;

4) di precisare che tali indennità dovranno essere classificate ai sensi dell' articolo 2 comma 4 del DPGR 36/R/2022 fra le spese per il funzionamento organizzativo e la gestione dell' ATC.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 22)

Delibera N 1519 del 18/12/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
SIMONE BEZZINI
MONIA MONNI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l'istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1
2_	Si	ALLEGATO 2

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Allegati n. 2

- 1 **ALLEGATO 1**
cb661c0fd7c2760d25a4656f2e623e8d1a0926aad09348dff9c128a687ff6dd
- 2_ **ALLEGATO 2**
06c5e109af3b095c9662d29265f4a6891bbfaba6e5b128896f4e718260af65f0

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 19, e 19 ter, così come definiti con legge 29 dicembre 2022 n. 197;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare gli articoli 6 bis, comma 2 lett. i), 7 bis, comma 1, e 28 bis;

Visto il DPGR 36/R/2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)” ed in particolare gli articoli contenuti nel Titolo VI “Gestione faunistico venatoria e modalità di prelievo degli ungulati”;

Vista la legge regionale n. 70/2019 ed in particolare l’art. 3 che disciplina il contenimento degli ungulati in ambito urbano ;

Vista la L. 394/91, e in particolare gli articoli 11 e 22 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi nazionali e nelle altre aree protette;

Vista la legge regionale n. 30/2015 ed in particolare gli articoli 14 e 46 che attribuiscono alla Regione le funzioni relative alla gestione delle riserve naturali regionali;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 48 della l.r. 30/2015, all’interno delle riserve naturali regionali sono consentiti gli interventi di controllo per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali previsti dall’articolo 22, comma 6, della L. 394/91;

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018

relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

Visto il Regolamento (UE) 2023/ 594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

Vista l' Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 2 del 4 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 3 del 17 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 4 del 28 giugno 2022;

Viste le Ordinanze del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 1, 2, 3 e 4 dell'anno 2023;

Vista, in particolare, l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 5 del 24 agosto 2023;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)." in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l'art. 1 comma 1 che prescrive l'adozione da parte delle regioni e delle Province autonome del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*), di seguito indicato come PRIU;

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 " nota informativa per la redazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA";

Vista la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Considerato il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1) che è stato inviato per il relativo parere, ai sensi del DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus), con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nella suddetta richiesta veniva contestualmente richiesto il parere per i piani di prelievo selettivi ai sensi dell’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Visti i pareri espressi da parte di ISPRA e CEREP sul suddetto documento, pervenuti con nota di cui prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022;

Viste le osservazioni contenute nel parere del CEREP, che evidenziavano la necessità di apportare alcune integrazioni al PRIU relativamente alla parte di competenza sanitaria;

Considerata la nota di cui protocollo 0248937 del 17 giugno 2022 inviata, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus) per fornire le integrazioni richieste;

Visto il parere favorevole espresso da parte di ISPRA e CEREP con nota di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022 al PRIU sulle integrazioni formulate;

Vista la DGR n. 809 del 18 luglio 2022 inerente l’ Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Considerati i risultati relativi alle attività di prelievo del cinghiale ottenuti in attuazione della predetta DGR 809/2022, contenuti nelle note inviate al Commissario Straordinario per la peste suina africana e ad ISPRA di cui protocollo n. 0224128 del 15/05/2023 e n. 0347528 del 17/07/2023;

Vista la DGR 776/2023 relativa al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree vocate, in attuazione del PRIU;

Viste le DGR 589/2023, 671/2023 e 1118/2023 relative al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del PRIU;

Viste le DGR 1425/2021 e 2/2022 relative al piano di controllo del cinghiale nel periodo 2022-2024;

Vista la DGR 310/2016 e succ. mod. relativa alle procedure relative per gli interventi di controllo faunistico;

Vista la DGR 473/2022 “ L.r. 19 marzo 2015, n. 30, art. 48; l.r. 12 gennaio 1994, n. 3, art. 28 bis - Approvazione del “Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022 – 2025” e le sue modificazioni ed integrazioni successive;

Vista la D.G.R. n. 528 del 15/05/2023 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di

Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento "Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica "- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGR 1185/2014 e DGR 1281/2017";

Vista la D.G.R. n. 711 del 26/06/2023 "Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica-approvazione";

Vista la D.G.R. n. 961 del 7/08/2023 "Promozione azioni finalizzate ai bisogni essenziali e ad attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione delle carni derivanti dalla macellazione di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare – Destinazione risorse alle aziende USL Toscane per la S.V 2023/2024";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23901 del 10/11/2023-Approvazione "Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale";

Visto il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste Suina Africana 2023. e documentazione correlata, trasmesso dal Ministero della Salute con prot. AOOGRT. 0028830 del 18/01/2023;

Vista la nota della Regione Toscana prot. AOOGRT/PD n. 0164694 del 31/03/2023 con la quale, in attuazione del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste Suina Africana 2023, viene trasmessa al Ministero della Salute e alle Az. USL della Toscana la programmazione attività per l'anno 2023;

Considerato altresì che nella suddetta nota viene ribadita la coerenza tra programmazione del suddetto Piano e obiettivi del PRIU;

Visto l'Allegato L della DGR n. 809 del 18 luglio 2022 relativo a:

- Sezione 1-Peste suina africana: Valutazione del rischio di introduzione e diffusione in regione Toscana;
- Sezione 2-Misure di mitigazione del rischio di introduzione e diffusione della PSA in regione Toscana;

Considerata la possibile rapida e costante evoluzione del quadro epidemiologico nazionale e toscano, che conseguentemente renderà necessario un continuo aggiornamento del suddetto allegato;

Ritenuto pertanto necessario prevedere che l'aggiornamento dell'Allegato L della DGR n. 809 del 18 luglio 2022 sia approvato con atto del Responsabile del Settore Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria, piano regionale di prevenzione della Regione Toscana,

Visto il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" ai sensi dell'art. 19 ter della legge 157/1992;

Visto il "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana;

Considerato che nel suddetto documento è indicato che “le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nel caso in cui non risultino già conformi, devono adeguare i propri piani regionali (PRIU) e la programmazione dell’attività di caccia e controllo al fine di conseguire gli obiettivi di prelievo indicati nel presente Piano straordinario. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adotteranno gli aggiornamenti dei PRIU, ai sensi della L. n. 29/2022 e successive modifiche;

Considerato che nel suddetto documento, tra l’altro, viene indicato che “le aree protette nazionali e regionali devono adeguare le attività di prelievo in controllo (cattura, prelievo selettivo, girata) nei territori di competenza, al fine di contribuire significativamente al conseguimento dell’obiettivo annuale previsto”;

Considerato che nel suddetto documento, tra l’altro, viene proposto per la Regione toscana (tab. 3) un incremento degli obiettivi annuali di prelievo sul cinghiale di 18.785 capi (pari al + 19,94%) rispetto a quanto previsto dal PRIU adottato con DGR 809/2022 e confermato per l’annata 2023-24 con la nota inviata al Commissario Straordinario per la peste suina africana e ad ISPRA di cui protocollo n. 0224128 del 15/05/2023;

Ritenuto opportuno conformare i piani di prelievo previsti dal PRIU adottato con DGR 809/2022 e confermato per l’annata 2023-24 con la nota inviata al Commissario Straordinario per la peste suina africana e ad ISPRA di cui protocollo n. 0224128 del 15/05/2023, con i nuovi obiettivi previsti dal suddetto Commissario;

Ritenuto pertanto necessario sostituire gli obiettivi di prelievo minimo per ciascuna provincia e per ciascun ambito territoriale di cui alla tab. 5 dell’Allegato 1 alla predetta DGR 809/2022, incrementando i capi in prelievo in proporzione all’incremento indicato dal Commissario per ciascuna categoria/forma di prelievo ed ai risultati differenziati ottenuti dall’applicazione del PRIU nell’annata 2022-23, espressi nella tabella di cui all’Allegato 1 al presente atto, destinata a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì necessario intervenire per integrare/modificare gli obiettivi minimi di prelievo previsti per l’annata venatoria corrente nei piani di prelievo vigenti, se inferiori a quanto sopra indicato;

Ritenuto altresì necessario modificare/integrare le modalità, i tempi e gli operatori relativi al prelievo del cinghiale stabilite nel suddetto Allegato 1 alla predetta DGR 809/2022, alla luce delle indicazioni contenute nel sopra richiamato Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” ai sensi dell’art. 19 ter della legge 157/1992 e nel “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028”, redatto ai sensi dell’art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana;

Richiamata l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 5 del 24 agosto 2023, in particolare l’art. 15-Gruppi operativi territoriali (G.O.T.) commi 1 e 2:

1. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana, che ha il compito di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, istituiscono i gruppi operativi

territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle autorità competenti locali e alle direzioni regionali della sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente, delle polizie provinciali, degli enti parco regionali. I got sono coordinati dal commissario straordinario alla peste suina africana e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75;

2. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il commissario straordinario, un Medico Veterinario dell'autorità competente locale (ACL) o dell'autorità competente regionale (ACR) con comprovata esperienza nella materia;

Richiamato il sopracitato Piano Straordinario, in particolare il paragrafo "Indicazioni tecniche riguardanti l'attuazione del piano proposto" con cui si definiscono il ruolo e le competenze dei G.O.T.;

Ritenuto necessario approvare una procedura per definire ed integrare gli aspetti tecnico-operativi previsti dalla suddetta Ordinanza e dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028;

Ritenuto altresì stabilire le modalità di istituzione e nomina dei componenti dei G.O.T. operativi nel contesto regionale toscano;

Vista la nota della Regione Toscana prot. AOOGR/PT Prot. 0164694 del 28/09/2023 con la quale viene trasmessa, al Commissario Straordinario per la peste suina africana, la relazione illustrativa di istituzione e strutturazione dei G.O.T. (Gruppi operativi territoriali) PSA", che rappresenta la proposta di istituzione di tali in Regione toscana;

Ritenuto opportuno approvare, per quanto di competenza, il documento "Istituzione e Strutturazione dei G.O.T. (Gruppi Operativi Territoriali) PSA in Regione toscana ", allegato "2" al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 14 dicembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1)" parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce l'Allegato 1) della DGR 809/2022;

2. di dare mandato alle competenti strutture della Giunta regionale ed ai soggetti gestori delle aree protette nazionali e regionali di predisporre le conseguenti modifiche nei piani attuativi del PRIU allo scopo di integrare/modificare gli obiettivi minimi di prelievo previsti per l'annata venatoria corrente, se inferiori a quanto sopra indicato;

3. di stabilire che l'aggiornamento dell'Allegato L della DGR n. 809 del 18 luglio 2022 sia approvato con atto del Responsabile del Settore Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria, piano regionale di prevenzione della Regione toscana;

4. approvare, per quanto di competenza, il documento "Istituzione e Strutturazione dei Gruppi Operativi Territoriali (G.O.T.) PSA in Regione toscana", Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di inviare la presente deliberazione al Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, al Centro di Referenza Nazionale Pesti Suine (CEREP) e ad ISPRA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

La Dirigente Responsabile
GILDA RUBERTI

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

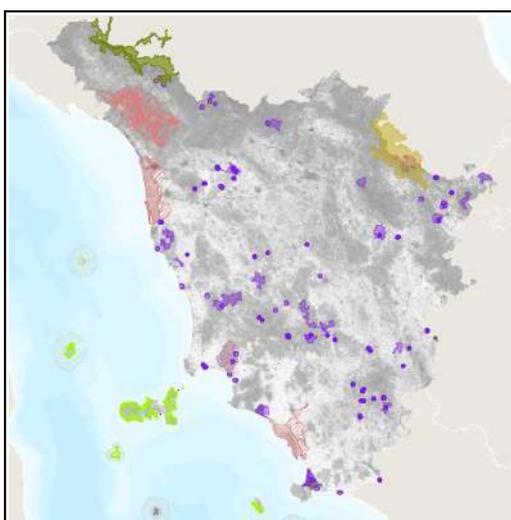
La Dirigente Responsabile
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1

**2023: AGGIORNAMENTO DEL
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA
GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE
DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI DI
ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE
(*SUS SCOFA*) IN REGIONE TOSCANA**

**(DL 17 FEBBRAIO 2022 N. 9, ART. 1 - DECRETO MASE 13 GIUGNO 2023 - L. 112/2023 ART.
29 DELLA L. N. 112 PUBBLICATA NELLA G. U. DEL 16 AGOSTO 2023- DOCUMENTO COMMISSARIO
STRAORDINARIO PSA 7.09.2023)**



Introduzione

Considerate le competenze attribuite alle Regioni dall'art. 1 del DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)." in relazione alla situazione epidemiologica corrente, la Regione Toscana ha adottato il PRIU ("Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*")) con delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18 luglio 2022. Tale Piano ha ottenuto parere favorevole da parte di ISPRA e CEREP con nota di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022.

L'evolversi del quadro sanitario a livello nazionale e le variazioni al quadro normativo intervenute successivamente all'adozione del PRIU, comportano la necessità di porre integrazioni a tale documento. Ciò in relazione soprattutto alle intervenute modifiche dell'art. 19 della L. 157/92, che hanno modificato l'impostazione precedente e inserito l'art. 19 ter (Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica). Il suddetto Piano è stato adottato dal Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Commissario Straordinario per la PSA è intervenuto con l'emanazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023.

Considerato che il suddetto Decreto 13 giugno 2023 all'Allegato 1, punto 2, prevede:

- " Qualora abbiano già approvato i predetti piani, le regioni provvedono, ove ritenuto necessario dalle medesime, all'integrazione dei piani esistenti o in corso di approvazione in base alle previsioni contenute nel presente Piano straordinario";
- "Nelle more della citata verifica, che dovrà avvenire non oltre centottanta giorni dall'approvazione definitiva del presente Piano straordinario, continuano ad essere vigenti i piani regionali già approvati";
- "Relativamente al rapporto che intercorre tra il presente Piano straordinario e i PRIU (Piani regionali di interventi urgenti) relativi alla gestione del cinghiale ed introdotti con il decreto- legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito in legge 7 aprile 2022, n. 29, i PRIU costituiscono dei piani di azione e di intervento, finalizzati alla gestione dei cinghiali anche nell'ottica della prevenzione della peste suina africana";
- "In ogni caso, nei limiti della predetta competenza, e salvo le diverse misure rese necessarie dal contenimento della peste suina, gli stessi PRIU dovranno essere integrati con le prescrizioni del presente piano straordinario, ove ritenuto necessario;

Considerato quanto indicato nel suddetto "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023, ed in particolare le indicazioni di adeguamento dei PRIU previste a carico delle Regioni.

Nelle parti successive si riportano gli aggiornamenti al PRIU della Regione Toscana adottato con DGR 809/2022, in coerenza con le necessità di modifica/integrazione imposte dai suddetti documenti nazionali.

1. Situazione epidemiologica e strumenti gestionali in essere

La Toscana risulta attualmente zona indenne. Le aree più prossime alla zona infetta sono situate nel settore nord occidentale (nelle province di Massa Carrara, Pisa, Lucca) e nelle province meridionali (Grosseto, Livorno, Siena).

Il cinghiale oltre ad essere veicolo possibile dell'infezione PSA e di altre patologie, negli ultimi anni ha rappresentato per la Toscana un elemento faunistico di grande problematicità.

La Regione quindi, soprattutto per altre motivazioni (riduzione danni all'agricoltura, impatto su altre attività antropiche), ha iniziato a partire dal 2016 un percorso di gestione del cinghiale di particolare attenzione. Attraverso modifiche normative e regolamentari è stato cercato di agevolare il prelievo, la gestione della filiera carni ed il controllo della specie, centralizzando le attività di pianificazione e controllo degli interventi e dei risultati, mediante le seguenti azioni:

- suddivisione del territorio regionale in unità di gestione (UdG) conservative/non conservative;
- identificazione GIS delle unità di gestione (portale Geoscopio);
- omogeneizzazione dei metodi di rilevamento dei prelievi, stima delle consistenze e struttura di popolazione;
- utilizzo obbligatorio da parte dei soggetti gestori delle UdG dei portali regionali specifici (TosCaccia) per la comunicazione delle informazioni (struttura/stima consistenza/previsioni di prelievo/approvazione dei piani annuali) e per la rendicontazione (mensile) dei prelievi venatori;
- gestione informatizzata delle informazioni relative al controllo/contenimento faunistico ad uso delle Polizie Provinciali (in aree o tempi di divieto di caccia);
- avvio dal 2016 della caccia di selezione per 365gg/anno nelle aree non vocate;
- avvio dal 2020 della caccia di selezione nelle aree vocate di tre ATC;
- approvazione dal 2019 di specifica legge regionale per le attività di prelievo (cattura/abbattimento selettivo) nelle aree urbanizzate;
- avvio dal 2018 di specifico piano per gli interventi di controllo nelle Riserve Naturali regionali;
- monitoraggio centralizzato dei danni alle colture agricole e degli incidenti stradali.

1.1 Obiettivi generali del PRIU

Riduzione della densità/consistenza del cinghiale allo scopo di:

- ridurre il rischio di propagazione dell'infezione;
- facilitare l'applicazione delle misure previste in emergenza in caso di eventuale infezione.

1.2 Ambito di applicazione del PRIU

Ai sensi dell' art. 1 del DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29 , il presente Piano riguarda tutto il territorio regionale.

La stesura del presente Piano ha comportato la raccolta dei dati provenienti dalle diverse amministrazioni coinvolte (tra cui gli enti parco nazionali e regionali e il soggetto gestore delle Riserve naturali) nella gestione del cinghiale.

Il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) della Regione Toscana, in accordo con con i Settori della Sanità e Ambiente, si pone come punto di raccordo delle diverse situazioni regionali per la redazione del PRIU, provvede all'invio delle indicazioni gestionali provenienti dal Piano ai soggetti gestori ed alla raccolta e analisi dei risultati ottenuti in ciascuna delle diverse **categorie gestionali** in cui il piano è diviso (Aree vocate o non vocate per il cinghiale soggette a caccia programmata, inclusive degli

Istituti faunistici privati, Istituti pubblici e privati a divieto di caccia, Aree protette, aree urbanizzate ove vengono attuati interventi di contenimento della specie).

Il Piano è organizzato a livello provinciale e per ciascuna provincia il piano di prelievo è ripartito nelle suddette categorie gestionali.

1.3 Strategia di applicazione del PRIU nel contesto regionale

Il raggiungimento degli obiettivi numerici di prelievo previsti dal PRIU avverrà mediante l'obbligatoria rimodulazione degli strumenti amministrativi gestionali per ciascuna categoria, se in contrasto con esso. Il PRIU rappresenta quindi il quadro di riferimento per i piani di prelievo e controllo autorizzati dalla Regione e dai soggetti gestori delle aree protette.

I quantitativi minimi annuali di prelievo a livello regionale e provinciale sono impostati per ciascuna Unità di Gestione (UdG) in cui si articola il territorio cacciabile regionale.

L'annata di riferimento del PRIU, conformemente alle tempistiche biologiche e in coerenza alle tempistiche già impostate negli ultimi anni dalla Regione (gestionali regionali dell'attività venatoria sulla specie) **è compresa tra il 1° giugno ed il 31 maggio di ogni anno.**

I piani di prelievo che concorrono per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PRIU sono i seguenti (tra parentesi gli atti con cui sono stati approvati i piani vigenti) che verranno eventualmente modificati annualmente in relazione alle esigenze previste dal presente piano, ai risultati conseguiti ed alle variazioni epidemiologiche intervenute:

Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Vocate (DGR 900/2021, DGR 776/2023 relativa al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree vocate, in attuazione del PRIU e delibere integrative)

Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Non Vocate (DGR 580/2021, DGR 589/2023, 671/2023 e 1118/2023 relative al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del PRIU)

Piano regionale di Controllo del cinghiale 2022-2024 (DGR 1425/2021, DGR 2/2022);

Procedure per l'attuazione degli interventi di controllo faunistico (DGR 310/2016 e succ. mod.);

Interventi di contenimento del cinghiale nelle aree urbanizzate (l.r. 70/2019)

Piano di Controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022-2025 (DGR 473/2022 e successive modificazioni ed integrazioni)

Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Regionali (S. Rossore M. M.; Maremma; Apuane)

Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Nazionali (Foreste Casentinesi, Appennino toscano-emiliano; Arcipelago Toscano).

La ripartizione del prelievo minimo potrà comportare obiettivi differenziati di prelievo in funzione della localizzazione dell'Unità di Gestione e al quadro epidemiologico in atto.

Si fa presente che i piani sopra citati relativi alle aree cacciabili sono tuttora in corso di attuazione, indipendentemente dalla approvazione del presente documento.

2. Riferimenti normativi e autorizzativi

2.1 Riferimenti di carattere sanitario

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate.
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate.
- Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana.

2.2 Riferimenti di carattere faunistico-venatorio

Norme e atti nazionali

- L. 157/92, art. 19 comma 2, per le attività di controllo numerico in territorio venabile e nelle aree a divieto di caccia ai sensi della medesima norma.
- L. 394/91, art. 11 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi nazionali.
- L. 394/91, art. 22 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi regionali.
- L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia.
- Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana.
- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014.
- Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della salute, del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022.
- documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica.
- documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “ nota informativa per la redazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”.
- Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana.
- Ordinanze del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 2, 3, 4 del 2022.
- Ordinanze del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 1, 2, 3 e 4 dell'anno 2023.
- Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 5 del 24 agosto 2023.

- Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" ai sensi dell'art. 19 ter della legge 157/1992.
- "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana.

Norme e atti regionali

- legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare gli articoli 1, 6, 28 bis e 37.
- legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 "Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3".
- legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate.
- D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022 "Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)" ed in particolare gli articoli contenuti nel Titolo VI "Gestione faunistico venatoria e modalità di prelievo degli ungulati".
- DGR n. 809 del 18 luglio 2022 inerente l' Adozione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA".
- DGR 473 del 19/04/2022 e succ. mod. ed int. per il piano di gestione del cinghiale nelle riserve naturali regionali.
- DGR 776/2023 relativa al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree vocate, in attuazione del PRIU per il piano di gestione del cinghiale nelle aree vocate.
- DGR 589/2023, 671/2023 e 1118/2023 relative al piano di gestione 2023-24 del cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del PRIU.
- DGR 1425/2021, DGR 2/2022 per il piano di controllo del cinghiale.
- DGR 310/2016 e succ. mod. per le procedure relative agli interventi di controllo faunistico.
- D.G.R.T. n. 528 del 15/05/2023 "Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento " Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica "- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGRT1185/2014 e DGRT 1281/2017".
- D.G.R.T. n. 711 del 26/06/2023 "PIANO REGIONALE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA DELLA FAUNA SELVATICA-APPROVAZIONE".
- D.G.R.T. n.961 del 7/08/2023 "Promozione azioni finalizzate ai bisogni essenziali e ad attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione delle carni derivanti dalla macellazione di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare – Destinazione risorse alle aziende USL Toscane per la S.V 2023/2024".
 - DECRETO DIRGENZIALE n 23901 del 10/11/2023-Approvazione "Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale".

3. Quadro conoscitivo essenziale

La specie è ubiquitaria in tutto il territorio agro-forestale regionale, senza soluzioni di continuità, seppur con differenti densità.

Le maggiori barriere ecologiche (autostrade, linee ferroviarie e vie di comunicazione principali, corsi d'acqua) sono comunque attualmente permeabili agli spostamenti. Rimangono effettivamente isolate solo le popolazioni presenti nelle isole dell'arcipelago toscano. La presenza della specie coinvolge inoltre la maggior parte delle aree urbanizzate in ambito rurale e molti centri urbani, con presenze temporanee.

La Superficie Agricola Forestale (SAF) della Regione Toscana, si estende per 2.109.391 ettari e che rappresenta il 92% dell'intero territorio regionale (DGR n. 262/2012). In essa, da un punto di vista della gestione del cinghiale è possibile distinguere le seguenti categorie gestionali:

- Aree soggette alla caccia programmata (ai sensi della L. 157/92) includenti i distretti e gli istituti faunistici privati (AFV, AAV, CPPFS) e le ZRV (art. 13 l.r. 3/94);
- Aree incluse in istituti a divieto di caccia di cui alla L. 157/92, tra cui ZRC, Oasi e ZDP (art. 14 l.r. 3/94);
- Aree protette regionali e statali (di cui alla L. 394/91).

Le aree soggette alla l.r. 3/94 a partire dal 2016, per le finalità gestionali, sono divise in due categorie: aree vocate (aree nelle quali si attua la gestione conservativa, in cui l'obiettivo è il mantenimento della specie a densità ottimali, ai sensi dell'art. 10 della L.157/92) e aree non vocate (soggette a gestione non conservativa, ovvero con obiettivo di massimo contenimento della specie). Nella figura seguente si rappresenta la attuale suddivisione, con le aree vocate colorate in verde.

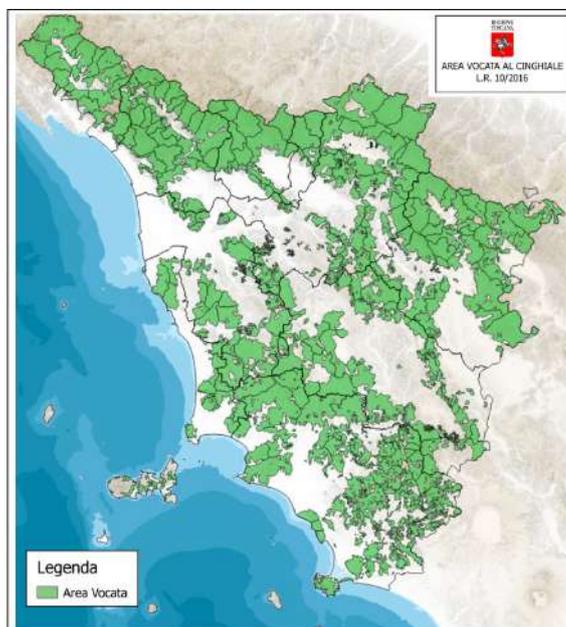


Figura 1 - Aree Vocate per il cinghiale ai sensi della D.C.R. 77/2018

Il dettaglio cartografico delle aree vocate e non vocate al cinghiale, comprensivo della distribuzione in Unità di Gestione, di tutti gli istituti faunistici e delle aree protette è

liberamente consultabile sul portale cartografico regionale Geoscopio (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cacciapesca.html>).

Il portale è aggiornato annualmente ed in esso sono identificati i codici di ciascuna UdG, secondo la classificazione univoca utilizzata nel gestionale TosCaccia e nei piani di gestione e prelievo approvati dalla Regione.

La ripartizione del territorio regionale per provincia nelle diverse **categorie gestionali** relative al cinghiale è espressa nella tabella seguente.

Anno 2021/22	Superficie Cacciabile (Aus UdG)	Sup. a Divieto di caccia (157/92)	Sup. Aree Protette (394/91)	Totale a divieto di caccia
AREZZO	246.964	48.317	20.926	69.243
FIRENZE	278.793	77.312	7.175	84.487
GROSSETO	356.061	55.894	22.074	77.968
LIVORNO	67.733	11.751	25.466	37.217
LUCCA	125.192	18.677	18.950	37.627
MASSA	86.681	8.366	14.242	22.608
PISA	178.222	33.950	20.914	54.864
PISTOIA	71.866	16.495	1.807	18.302
PRATO	26.034	con Firenze	con Firenze	con Firenze
SIENA	299.291	75.130	10.654	85.784
TOTALE	1.736.837	343.186	144.914	488.100

Tabella 1 - Ripartizione del territorio agro-forestale regionale per categorie gestionali (dati anno 2021) in ettari.

La consistenza della specie sull'intero territorio regionale è di difficile definizione, sia per la difficoltà intrinseche di monitoraggio, sia per la forte variabilità degli incrementi annuali (successo riproduttivo) che caratterizza la specie, legata a diversi fattori (andamenti della fruttificazione forestale, variazioni climatiche e siccità estiva, ecc.) che in modo non omogeneo condizionano le diverse aree della regione. Il reperimento di dati di consistenza/densità su larga scala territoriale per il cinghiale è infatti un esercizio complesso anche in relazione ai costi di applicazione di tecniche affidabili (per tutti: Morellet, 2011; ENETWIL Consortium, 2018).

Relativamente ai dati disponibili ed alle problematiche di stima delle densità/consistenze, ed alla entità e ripartizione dei prelievi negli anni precedenti, si rimanda all'Allegato A della DGR 809/2022.

Come in esso specificato, le informazioni disponibili al momento della stesura del PRIU 2022, consentivano di ricavare solo indicazioni **relative alla densità/consistenza pre-riproduttiva dell'anno 2021**. L'entità della **consistenza 2023** (pre e post parti) è **difficilmente stimabile** basandosi sui dati attualmente disponibili. Sussiste annualmente la difficoltà di stimare l'incremento annuale prima dell'inizio della stagione di programmazione dei prelievi. La consistenza pre-parti infatti è influenzata dai prelievi avvenuti nell'annata precedente; quella post parti dipende dal tasso di riproduttivo e dall'incremento annuale, soggetto a variazioni difficilmente prevedibili di anno in anno. Per l'anno 2022, la Regione, coerentemente agli obiettivi esposti nel PRIU ha accertato in collaborazione con i gestori delle Aree protette il tasso di natalità mediante analisi dei dati ricavati da fototrappole in aree non cacciabili. I risultati, che mostrano per l'annata 2022 una percentuale di piccoli molto bassa, sono stati inviati formalmente ad ISPRA e CEREP nel dicembre 2022 e riassunti nella tabella seguente.

area protetta	periodo	metodo	trappole n.	adulti	striati	%
PNFC	Maggio-settembre	Foto-trappole		44	8	18,18
Acquerino Cantagallo	Giugno-settembre	Foto-trappole	11	25	5	20,00
Alpe della Luna	Giugno-settembre	Foto-trappole	7	45	17	37,78
Alto Merse	Giugno-settembre	Foto-trappole	12	75	35	46,67
Basso Merse	Giugno-settembre	Foto-trappole	14	51	18	35,29
Monte Penna	Giugno-settembre	Foto-trappole	6	21	9	42,86
Monterufoli-Caselli	Giugno-settembre	Foto-trappole	29	127	43	33,86
PR Maremma	Giugno-agosto	Foto-trappole		170	86	50,59
P.R. S. Rossore	luglio	Oss. Governe		243	79	32,51
			79	801	300	37,45

In conclusione, con i dati normalmente disponibili al momento della approvazione dei piani annuali di prelievo (maggio) non è possibile ottenere una stima affidabile, su scala regionale, di quale sarà la effettiva consistenza della popolazione nella stagione successiva per due ordini di motivi:

a) le stime di consistenza pre-riproduttiva sono, per la stragrande maggioranza delle superfici gestite, basate sui prelievi della stagione precedente;

b) non è possibile calcolare in anticipo (al momento della redazione del piano annuale) il successo riproduttivo del cinghiale e quindi la effettiva consistenza post-riproduttiva, considerato che sia la natalità, sia la sopravvivenza dei piccoli, soprattutto, sono influenzati da fattori assai variabili nel tempo, quali, per esempio, l'abbondanza delle piogge, la fruttificazione forestale e l'impatto della predazione.

Dovendo impostare un programma di prelievo urgente di durata pluriennale, si ritiene che la strategia migliore sia quella di impostare gli obiettivi numerici del PRIU sulla base della media dei prelievi effettuati negli anni 2019-2021, incrementandoli in misura significativa al fine di una riduzione delle popolazioni. Ciò, in aderenza ai criteri indicati da ISPRA nella nota datata 15 marzo 2022.

Si evidenzia ancora la necessità di tener conto che nella Regione Toscana, oltre ai prelievi venatori e al controllo faunistico, sussistono importanti e ulteriori fattori di mortalità additiva che influiscono sulla dinamica di popolazione.

Tra questi è da evidenziare mortalità per **predazione da parte del lupo**. In Toscana, il lupo manifesta una diffusione ubiquitaria (con la sola eccezione delle isole) e valori medi e locali di densità assai elevati rispetto al resto del territorio nazionale. Sulla base dei dati regionali conosciuti relativi alla consistenza/densità della popolazione di lupo (consistenza minima di 110 branchi nell'anno 2016: Apollonio et al, 2016; densità media 4,3 lupi/ 100 kmq: Merli et al, 2023; densità aree campione media 6,8 capi/100 kmq: ISPRA 2020), alla composizione della dieta in vari ambienti della Toscana e del fabbisogno metabolico giornaliero del lupo (Mattioli et al, 1995; Ciucci et al, 1996; Capitani et al, 2004; Mattioli et al, 2011; Davis et al, 2012; Bassi et al, 2017) è possibile stimare che al 2016 fossero predati annualmente un numero di cinghiali compreso tra 13.678 e 21.432.

Tale quota annuale, si ritiene possa essere perfino aumentata negli ultimi anni, in funzione dell'espansione ulteriore del lupo in alcune aree (TFL Regione Toscana, 2023).

Altri fattori di mortalità conosciuta riguardano gli **incidenti stradali** in cui è coinvolta la specie. Dalle richieste di indennizzo pervenute alla Regione raccolte nello specifico database, è possibile ritenere che almeno 200 capi/anno siano oggetto di tale fattore di mortalità.

	2016-2020	media
AREZZO	156	31,2
FIRENZE	64	12,8
GROSSETO	249	49,8
LIVORNO	61	12,2
LUCCA	110	22
MASSA	32	6,4
PISA	126	25,2
PISTOIA	22	4,4
PRATO	8	1,6
SIENA	176	35,2
TOTALE	1004	200,8

Tabella 2 – Sinistri stradali in cui è coinvolto il cinghiale (periodo 2016-2020 e media per provincia)

3.1 Confronto dei dati di consistenza del cinghiale con i dati sulla popolazione suina

Nella tabella seguente i dati di consistenza della popolazione di cinghiale (media pre-parti 2019-2021) per ciascuna provincia, sono messi a confronto con quelli della popolazione suinicola presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica.

PROVINCIA	n. capi allevati	consistenza pre-parti (media 2019-21)
AREZZO	57.308	11.725
FIRENZE	10.121	13.543
GROSSETO	15.231	13.786
LIVORNO	2.582	1.721
LUCCA	478	5.711
MASSA	538	3.517
PISA	9.314	7.102
PISTOIA	290	2.912
PRATO	969	con Firenze
SIENA	23.600	13.417
TOTALE	120.431	73.434

Tabella 3 – raffronto tra la consistenza suinicola in Toscana e la stima della consistenza media (2019-21) pre-parti del cinghiale

I valori di maggior dettaglio sul patrimonio suinicolo allevato in Toscana (suddivisi per tipologia, specie e ASL sono consultabili nell'**Allegato B alla DGR 809/2022**.

4. Obiettivi specifici del PRIU 2022

Coerentemente con il documento «Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» e con «il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021», il Piano deve perseguire un consistente aumento del prelievo di cinghiale, rispetto al prelievo medio annuale del periodo 2019-21 (ISPRA, nota informativa del 15.03.2022).

Nella tabella seguente si riporta il prelievo medio dei tre anni suddetti suddiviso per provincia e per tipologia gestionale.

2019-2021 (media)	prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92		prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92)	prelievo nelle aree protette (L. 394/91)	Totale prelievi
	Prelievo aree vocate	Prelievo aree non vocate	Prelievo in controllo/conten imento	Prelievo in controllo nelle aree protette.	
AREZZO	7.961	1.283	687	113	10.044
FIRENZE	9.916	3.416	2.042	0	15.374
GROSSETO	11.159	999	1.270	206	13.634
LIVORNO	1.583	106	517	726	2.931
LUCCA	2.683	169	75	0	2.926
MASSA	3.233	129	89	0	3.451
PISA	3.046	467	727	375	4.615
PISTOIA	2.112	199	226	1	2.539
PRATO	con Firenze	con Firenze	202	0	202
SIENA	9.828	3.204	2.921	46	15.998
TOTALE	51.521	9.971	8.755	1.467	71.714

Tabella 4 - Media dei prelievi effettuati nel periodo 2019-2021 per aree di competenza gestionale

Con il PRIU 2022 (DGR 809/2022) la Regione ha adottato un piano di prelievo complessivo annuale (1° giugno- 31 maggio) per l'annata 2022-23 e per i 4 anni successivi, di 94.215 capi, **aumentando il dato medio desunto per le stagioni 2019-21 del 31%**.

Il Piano è stato distribuito in modo omogeneo in ambito provinciale per le diverse categorie gestionali, attraverso i singoli piani di gestione, con le uniche eccezioni consistenti in :

- un aumento significativo del prelievo nelle aree protette, principalmente nelle riserve naturali regionali;
- un aumento più che proporzionale nelle aree più vicine alla zona infetta (province di Massa Carrara, Lucca, parte nord della provincia di Pisa) e in quelle di Grosseto, Siena e Livorno.

Ciò, secondo il seguente schema.

PRIU 2022-23	prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92		prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92)	prelievo nelle aree protette (L. 394/91)	Totale prelievi
	Prelievo aree vocate	Prelievo aree non vocate	Prelievo in controllo/contenimento	Prelievo in controllo nelle aree protette.	
AREZZO	10.191	1.668	893	245	12.997
FIRENZE	12.693	4.440	2.654	40	19.827
GROSSETO	15.000	1.299	1.651	527	18.477
LIVORNO	2.150	137	672	870	3.829
LUCCA	3.487	219	98	20	3.824
MASSA	4.203	168	115	20	4.506
PISA	3.959	607	946	606	6.118
PISTOIA	2.704	259	294	40	3.297
PRATO	con Firenze	con Firenze	263	60	323
SIENA	12.580	4.165	3.797	476	21.018
TOTALE	66.967	12.962	11.382	2.904	94.215

Tabella 5 - Piano di prelievo PRIU per l'annata 2022-23 (1° giugno-31 maggio) per categorie gestionali e aree di competenza

4.1 Risultati del PRIU anno 2022-23

I risultati numerici del primo anno di applicazione del PRIU (1 giugno 2022-31 maggio 2023) sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Come è possibile notare:

- complessivamente sono stati prelevati 67.355 cinghiali, corrispondenti al 71,49% del piano (tabelle 6 e 7);
- nelle aree vocate la percentuale di realizzazione, nonostante l'avvio della caccia di selezione anche in tali UdG, è stata pari al 60% del preventivato (tabella 8);
- nelle aree non vocate il prelievo è stato superiore alla previsione (tabella 9) con oltre 18.000 capi abbattuti rispetto ai 13.000 previsti (+ 140%);
- il prelievo in controllo/contenimento nelle aree esterne a quelle protette si è fermato al 71,4 % del preventivato;
- i prelievi nelle aree protette si sono fermati al 31% del previsto.

Da tener presente che l'annata 2022-23 è risultata caratterizzata da intensa siccità, scarsa fruttificazione forestale e tasso riproduttivo e di sopravvivenza dei piccoli di cinghiale molto basso (come testimoniano i dati raccolti nelle aree protette).

Realizzato al 31 MAGGIO 2023	prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92		prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92)	prelievo nelle aree protette (L. 394/91)	Totale prelievi	differenza piano PRIU/abbattuto
	Prelievo aree vocate	Prelievo aree non vocate	Prelievo in controllo/co ntenimento	Prelievo in controllo nelle aree protette.		
AREZZO	5.251	2.253	727	142	8.373	4.624
FIRENZE	6.336	4.986	2.144		13.466	6.361
GROSSETO	9.940	4.410	1.213	91	15.654	2.823
LIVORNO	1.053	749	387	247	2.436	1.393
LUCCA	3.189	357	212		3.758	66
MASSA	3.099	252	36		3.387	1.119
PISA	2.795	738	604	308	4.445	1.673
PISTOIA	1.714	233	83		2.030	1.267
PRATO	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze
SIENA	6.799	4.192	2.703	112	13.806	7.212
TOTALE	40.176	18.170	8.109	900	67.355	26.860

Tab. 6: prelievi ripartiti per provincia e categoria gestionale. Confronto con il piano previsto

province	PRIU	Totale prelievi	%
AREZZO	12.997	8.373	64,43
FIRENZE	19.827	13.466	67,92
GROSSETO	18.477	15.654	84,72
LIVORNO	3.829	2.436	63,62
LUCCA	3.824	3.758	98,27
MASSA	4.506	3.387	75,17
PISA	6.118	4.445	72,66
PISTOIA	3.297	2.030	61,58
PRATO	323		con Firenze
SIENA	21.018	13.806	65,69
TOTALE	94.215	67.355	71,49

Tab. 7: confronto tra piano previsto (PRIU), prelievi realizzati e percentuale di realizzazione

province	PRIU	Totale prelievi	%
AREZZO	10.191	5.251	51,53
FIRENZE	12.693	6.336	49,92
GROSSETO	15.000	9.940	66,27
LIVORNO	2.150	1.053	48,98
LUCCA	3.487	3.189	91,44
MASSA	4.203	3.099	73,73
PISA	3.959	2.795	70,59
PISTOIA	2.704	1.714	63,39
PRATO	con Firenze		con Firenze
SIENA	12.580	6.799	54,05
TOTALE	66.967	40.176	59,99

Tab. 8: prelievi e percentuale di realizzazione nelle Aree VOCATE

province	PRIU	Totale prelievi	%
AREZZO	1.668	2.253	135,04
FIRENZE	4.440	4.986	112,29
GROSSETO	1.299	4.410	339,57
LIVORNO	137	749	545,26
LUCCA	219	357	162,82
MASSA	168	252	150,27
PISA	607	738	121,65
PISTOIA	259	233	90,07
PRATO	con Firenze		con Firenze
SIENA	4.165	4.192	100,64
TOTALE	12.962	18.170	140,18

Tab. 9: prelievi e percentuale di realizzazione nelle aree NON VOCATE

province	PRIU	Totale prelievi	%
AREZZO	893	727	81,44
FIRENZE	2.654	2.144	80,78
GROSSETO	1.651	1.213	73,47
LIVORNO	672	387	57,62
LUCCA	98	212	217,44
MASSA	115	36	31,23
PISA	946	604	63,88
PISTOIA	294	83	28,21
PRATO	263		con Firenze
SIENA	3.797	2.703	71,19
TOTALE	11.382	8.109	71,24

Tab. 10: prelievi e percentuale di realizzazione negli interventi di controllo

province	PRIU	Totale prelievi	%
AREZZO	245	142	57,96
FIRENZE	40		0,00
GROSSETO	527	91	17,27
LIVORNO	870	247	28,39
LUCCA	20		0,00
MASSA	20		0,00
PISA	606	308	50,83
PISTOIA	40		0,00
PRATO	60	con Firenze	con Firenze
SIENA	476	112	23,53
TOTALE	2.904	900	30,99

Tab. 11: prelievi e percentuale di realizzazione nelle Aree PROTETTE

4.2 Aggiornamento del Piano di Prelievo 2023-24

Con l'approvazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana, vengono posti per la Toscana obiettivi di prelievo superiori al PRIU 2022.

Dal punto di vista numerico, il Commissario indica per la Regione un piano di prelievo annuale pari a 113.000 capi, suddivisi in:

- 75.000 da realizzarsi con la caccia in forma collettiva ;
- 18.000 da realizzarsi con la caccia di selezione;
- 20.000 da realizzarsi con il controllo, nelle aree protette e nelle altre situazioni/territori previsti dall'art. 19 della L. 157/92.

Tale previsione annuale è prevista per il quinquennio 2023-2028.

Le nuove indicazioni impongono di modificare il Piano annuale previsto nel 2022 (tab. 5 riportata anche nel presente documento con pari numerazione).

La Regione Toscana, alla luce dei risultati ottenuti nell'annata venatoria 2022-23, integra il Piano annuale nel modo seguente (tab. 12).

PRIU 2023-24	prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92		prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92)	prelievo nelle aree protette (L. 394/91)	Totale prelievi
	Prelievo aree vocate	Prelievo aree non vocate	Prelievo in controllo/contenimento	Prelievo in controllo nelle aree protette.	
AREZZO	8.969	2.888	2.328	742	14.927
FIRENZE	13.718	5.917	3.472	125	23.232
GROSSETO	15.623	4.574	2.460	985	23.641
LIVORNO	1.991	1.178	305	458	3.932
LUCCA	4.354	488	851	544	6.237
MASSA	4.230	702	339	413	5.684
PISA	4.547	1.724	1.368	792	8.431
PISTOIA	2.724	464	669	45	3.902
PRATO	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze	con Firenze
SIENA	12.835	6.346	3.475	357	23.013
TOTALE	68.991	24.281	15.268	4.461	113.000

Tab. 12: Piano di prelievo PRIU annuale per il periodo 2023-2028 (1° giugno-31 maggio) per categorie gestionali e aree di competenza

Per le aree protette di cui alla L. 394/91, il dato inserito in tabella deriva dalla densità pre-parti ricavata dalle informazioni disponibili inviate dai rispettivi gestori nell'anno 2022. Le fonti dei dati e le modalità di calcolo sono riportati nella tab. 3 dell'allegato A alla DGR 809/2022 (PRIU 2022).

La realizzazione del Piano sopra riportato nelle diverse annualità e nei quantitativi previsti dovrà necessariamente essere valutata secondo criteri adattativi, tenendo conto delle risposte della popolazioni ai prelievi effettuati/previsti ed agli altri fattori che possono influire sulla loro dinamica.

Tra i parametri che annualmente debbono essere valutati, e sul cui andamento è importante basare le eventuali modifiche ai piani annuali, si evidenziano i seguenti:

- 1) valutazione dello sforzo di prelievo (rapporto tra il numero di capi prelevati ed il n. di giornate caccia/controllo effettuate, anche in relazione agli operatori coinvolti, alle aree di prelievo e alle metodologie adottate);
- 2) valutazione dei tassi riproduttivi annuali (p.e. n. feti/femmina; rapporto tra striati/adulti nel periodo primaverile/estivo) in aree campione mediante foto-trappolaggio e altri metodi di conteggio (battute campione, transects, censimenti a vista, uscite di caccia) secondo un programma di monitoraggio che è stato proposto ai gestori delle aree protette regionali e nazionali e ai gestori delle UdG;
- 3) valutazione del numero di sinistri stradali in cui è coinvolta la specie e loro trend inter-annuale;
- 4) valutazione dell'entità della fruttificazione forestale (a livello almeno provinciale);
- 5) andamento dei danni da cinghiale alle colture agricole;
- 6) valutazione del numero di capi oggetto di predazione naturale.

Si evidenzia che la Toscana ha già impostato la misurazione dei suddetti parametri. Si evidenzia altresì che, relativamente alla predazione, la Toscana è la regione con alcune delle più alte consistenze e localmente delle maggiori densità di lupo a livello nazionale. Si stima attualmente che la sola predazione sul cinghiale possa influire per almeno 20.000 capi/annui.

Si propone, in particolare, che nell'ottobre di ogni anno possa essere prevista la eventuale rimodulazione dei quantitativi di prelievo previsti, sulla base dell'andamento del tasso riproduttivo della specie e dei dati che la Regione Toscana invierà al Commissario e ad Ispra entro tale termine.

4.3 Aggiornamento delle motivazioni per gli interventi di controllo

Ai sensi di quanto previsto all'art. 37 della l.r. 3/94 e delle modifiche apportate all'art. 19 della L. 157/92, rientrano tra le motivazioni per l'attuazione degli interventi di controllo, tutte le seguenti:

- per la tutela di particolari specie selvatiche,
- per la tutela della biodiversità,
- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico,
- per la tutela del suolo,
- per motivi sanitari,
- per la selezione biologica,
- per la tutela del patrimonio storico-artistico,
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche
- per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.

5. Strutturazione del prelievo

Relativamente alla struttura del piano di prelievo, per tutte le categorie gestionali, si mantiene coerentemente al PRIU 2022, l'obiettivo in tutti i piani di prelievo approvati per le singole UdG e le Aree protette (ad eccezione delle catture) della seguente ripartizione:

Maschi > di 1 anno: 20%

Femmine > di 1 anno: 30%

Maschi < di 1 anno: 20%

Femmine < di 1 anno: 30%

Gli obiettivi numerici di prelievo del PRIU per ciascuna categoria gestionale sono perciò ripartiti negli specifici piani regionali di prelievo approvati dalla Giunta Regionale. Rispetto alla suddivisione strutturale dei piani in classi di sesso ed età, alla luce delle indicazioni avute da ISPRA negli anni trascorsi, la Regione Toscana ha impostato piani di prelievo e rendicontazione degli stessi nelle suddette categorie, con la creazione degli specifici portali regionali e la formazione del personale. La applicazione della più dettagliata strutturazione per classi indicata dal Decreto 13 giugno 2023, avverrà necessariamente nel proseguo delle gestione, pena il blocco delle attività di prelievo e rendicontazione già in corso d'opera. L'attuale suddivisione dei Piani di prelievo risulta comunque congrua con le indicazioni previste al punto 2.3, comma 1 dell'allegato al suddetto Decreto.

6. Tecniche di prelievo

Le tecniche di prelievo utilizzabili sono quelle previste dagli atti regionali (Calendario venatorio, Piani di prelievo venatorio, Piano di controllo/PRIU, Interventi di contenimento previsti dalla l.r. 70/2019).

6.1 Tecniche di prelievo venatorio

Tiro selettivo con carabina munita di ottica: utilizzabile per la caccia di selezione all'aspetto in tutto il territorio regionale (aree vocate e non vocate alla specie);

Girata: su tutto il territorio regionale (aree vocate e non vocate alla specie) con utilizzo di un cane e di un conduttore abilitato;

Caccia in forma singola, con tutte le armi e le modalità consentite dal calendario venatorio;

Braccata: aree vocate e territori boscati/cespugliati nei tempi previsti dal calendario venatorio.

6.2 Tecniche di prelievo per gli interventi di controllo/contenimento (art. 19 ter L.157/92)

Alla luce delle modifiche apportate all'art. 19 della L. 157/92, per le attività di controllo e contenimento della specie, oltre alle modalità previste per l'attività venatoria sono consentite le seguenti tecniche e modalità applicative, ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato al Decreto 13 giugno 2023.

a) **reti, gabbie e trappole di cattura** con abbattimento diretto in situ mediante arma da sparo o con trasferimento presso recinto/struttura dedicata alla sosta/quarantena/abbattimento, quest'ultimo effettuato mediante arma da sparo;

b) **abbattimenti selettivi diurni/notturni**, da appostamenti, fissi o temporanei, alla cerca da autoveicoli, natanti o a piedi, mediante arma da sparo, tra cui:

- fucile con canna ad anima liscia o rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica classificate come armi da caccia o armi sportive, con munizionamento preferibilmente atossico. Salvo quanto diversamente disposto dalle normative vigenti in materia di armi, per i fucili con canna ad anima rigata

è consentito l'utilizzo di ogni calibro, anche con diametro del proiettile inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza inferiore a millimetri 40, anche utilizzando strumenti per l'attenuazione del rumore;

- arco tradizionale (*longbow*, *flatbow*, ricurvo) di potenza non inferiore a 50 libbre a 28 pollici di allungo e arco compound di potenza non inferiore a 45 libbre a 28 pollici di allungo e frecce con punta munita di lame;

- armi da sparo e fucili ad aria compressa, di potenza anche superiore ai 7,5 Joule ;

- strumenti per telenarcosi (fucili, cerbottane);

c) durante gli interventi di controllo è consentito l'utilizzo:

- anche montate sulle armi, di ottiche di mira anche a imaging termico, a infrarossi o intensificatori di luce, con telemetro laser, termocamere, fari, torce; di strumenti per coadiuvare l'osservazione e il riconoscimento degli animali (binocolo, cannocchiali, ottiche a imaging termico, intensificatori di luce e visori a infrarossi dotati di telemetro laser, termocamere);

- la detenzione e utilizzo di camera di induzione per eutanasia;

- l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza nel rispetto delle normative e disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali;

- l'utilizzo, per i soli interventi selettivi da appostamento o cerca, di richiami acustici e esche alimentari/olfattive attrattive; il foraggiamento attrattivo verrà effettuato di norma mediante mais in granella, anche mediante distributori automatici, per quantitativi non superiori a kg 1 al giorno e per al massimo due siti di alimentazione per kmq;

h) l'utilizzo della tecnica della girata, per tutto l'arco annuale, mediante l'utilizzo da parte del conduttore di un cane limiere in possesso di abilitazione ENCI. L'intervento si svolge su piccole superfici, con un numero limitato di operatori eventualmente mediante accertamento preventivo della presenza della specie bersaglio. E' ammessa per la girata la presenza massima di venti persone armate. Negli Istituti Faunistici Pubblici tale metodo è applicabile, nel periodo compreso fra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio, nei soli giorni di martedì e venerdì;

i) l'utilizzo della braccata ridotta con l'ausilio di mute selettive, ridotte, costituite da coppia di ausiliari o mute con 4 cani che hanno conseguito uno specifico brevetto per coppia o muta che ne certifichi l'operatività e la selettività, attestato da valutatori esperti abilitati da ENCI o da disciplinari adottati da enti o associazioni regolarmente riconosciuti ai sensi del decreto legislativo n. 529 del 1992 dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste, con un massimo di quaranta persone armate;

l) l'utilizzo della braccata, con al massimo venti cani e sessanta persone armate, in casi particolari allorquando gli interventi siano da eseguirsi in aree agricole con altezza delle colture che non consenta l'osservabilità ed il tiro selettivo da appostamento, od in aree cespugliate o densamente boscate soggette alle medesime condizioni di scarsa visibilità. L'utilizzo di tale tecnica è consentito:

- in tutto l'arco annuale, nelle aree agricole soggette a danni effettivi o potenziali coltivate con colture (p.e. mais, favino, girasole, ecc.) tali che, per altezza e sviluppo vegetativo, non permettano l'avvistabilità dei cinghiali e quindi l'efficace utilizzo risolutivo delle altre tecniche di prelievo;

- nel periodo compreso tra la terza domenica di agosto ed il 28 febbraio, tali interventi potranno svolgersi anche nelle aree boscate e cespugliate, per le tipologie di danno previste nell'art. 37 della l.r. 3/94,

- i cani da seguita impiegati debbono garantire durante le azioni di controllo una adeguata selettività sulla specie cinghiale.

- tali interventi, negli Istituti Faunistici Pubblici nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio saranno condotti preferibilmente nei giorni di martedì e venerdì.

m) per tutti gli interventi in forma collettiva, dal raduno iniziale al ritorno al luogo di raduno ciascun partecipante dovrà indossare obbligatoriamente gilet o altro indumento ad alta visibilità;

n) l'attuazione di tutti gli interventi di controllo faunistico, inclusa la soppressione dei capi catturati nelle trappole, costituendo il controllo attività di gestione faunistico venatoria, non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n.1099/2009 del 24/09/2009 avente ad oggetto la protezione degli animali durante l'abbattimento;

o) tutti i cinghiali abbattuti/catturati nel territorio regionale sono muniti di **contrassegno inamovibile** per il tracciamento della spoglia e la sua certificazione di provenienza.

Eventuali restrizioni o limitazioni nei metodi applicabili saranno indicate nelle disposizioni attuative, in relazione alle circostanze di tempo e di luogo. Relativamente alle aree protette, nelle rispettive autorizzazioni potranno essere indicate le limitazioni (per tempi, modi e metodi di prelievo), connesse con le esigenze di tutela delle specie non target di rilevante interesse biologico.

7. Aree di prelievo

Il piano avrà efficacia su tutto il territorio regionale, mediante l'applicazione dei rispettivi piani di prelievo venatorio e di controllo di cui allo schema esposto nella tabella n. 12. Per quest'ultima fattispecie il presente Piano sostituisce quello approvato dalla DGR 1425/2021.

L'entità del piano sarà ripartita e controllata a livello provinciale, con l'attribuzione del prelievo venatorio a livello di UdG. I risultati per ciascuna UdG saranno inseriti mensilmente da ciascun titolare/soggetto responsabile negli specifici portali regionali già in uso, permettendo il controllo sull'efficacia del prelievo e sul raggiungimento degli obiettivi del PRIU a livello provinciale. Le aree protette verranno considerate come singole UdG nelle fasi di impostazione e realizzazione del prelievo. Con tale procedura sarà possibile verificare l'efficacia dei piani di prelievo a livello provinciale e locale, nonché di valutare la selettività e la strutturazione dei prelievi eseguiti in ossequio a quanto previsto al punto 2.3 del succitato Decreto 13 giugno 2023

Il controllo (art. 19 L. 157/92; art. 37 l.r. 3/94) ed il contenimento in ambito urbano (l.r. 70/2019) saranno attuabili senza limite numerico per ciascuna area di intervento segnalata da cittadini/agricoltori/sindaci. Il controllo è consentito anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Rispetto alla attuale situazione epidemiologica, si opta per aumentare il prelievo (in termini quantitativi e aumentando i tempi e le aree di prelievo selettivo estese a tutto il territorio cacciabile) a partire dall'annata corrente (2023) nelle seguenti aree:

- Provincia di Massa-Carrara;
- Provincia di Lucca;
- Provincia di Pisa (parte nord occidentale);
- Provincia di Grosseto;
- Provincia di Siena.

Tale impostazione sarà seguita per territori confinanti in funzione dell'andamento della situazione epidemiologica.

Relativamente all'aggiornamento cartografico dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza nel territorio regionale e alla conseguente attuazione delle misure di rimozione e alle attività di rendicontazione (di cui all'Allegato L della DGR 809/2022), la Regione Toscana provvederà con specifico atto del Responsabile del Settore Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria, piano regionale di prevenzione.

8. Tempi di prelievo

Prelievo venatorio selettivo: **tutto l'arco annuale** (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), su tutto il territorio cacciabile (vocato e non vocato); viene richiesto contestualmente il parere

previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5 per i quantitativi annuali previsti nelle aree cacciabili con la struttura di prelievo indicata successivamente.

Prelievo venatorio in girata: **1° ottobre- 31 gennaio** (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), su tutto il territorio cacciabile;

Prelievo venatorio in forma singola: **1° ottobre- 31 dicembre** nei giorni previsti dal calendario venatorio, nelle sole aree non vocate;

Prelievo venatorio in braccata: **1° ottobre- 31 gennaio** nei giorni previsti dal calendario venatorio, con al massimo tre giorni settimanali;

Controllo e contenimento faunistico: **tutto l'arco annuale** con le metodologie, modalità e tempi previsti nel presente piano e nella l.r. 70/2019, fatte salve, nelle aree protette, le limitazioni (per tempi, modi e metodi di prelievo), connesse con le esigenze di tutela delle specie non target di rilevante interesse biologico.

Le tempistiche sopra indicate erano e sono in linea con quanto indicato nel "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028", redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023 e firmato il 7 settembre 2023 dal Commissario Straordinario per la peste suina africana.

9. Soggetti coinvolti nel prelievo

Prelievo venatorio selettivo: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

Prelievo venatorio in girata: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

Prelievo venatorio in forma singola: tutti i cacciatori iscritti nelle liste specifiche gestite dagli ATC;

Prelievo venatorio in braccata: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

Controllo e contenimento faunistico: Polizia Provinciale, Guardie Giurate Venatorie Volontarie, Guardie Giurate ed altri soggetti appartenenti alla vigilanza di cui all'art. 51 della l.r. 3/94. Possibile inserimento nella lista dei convocati agli interventi di coadiutori volontari formati e abilitati al controllo faunistico del cinghiale, di proprietari e conduttori fondi agricoli in possesso di licenza di caccia e assicurazione rc. Proprietari e conduttori possono essere designati per il controllo delle trappole faunistiche.

Si specifica che tutti gli operatori volontari addetti al controllo hanno ottenuto abilitazione specifica secondo i programmi indicati da ISPRA. La Regione ha in programma l'inserimento di ulteriore personale in possesso di ulteriori qualifiche in tutte le squadre di caccia al cinghiale in braccata e per interventi particolari (cacciatori formati in materia di igiene e sanità della fauna selvatica, di cui agli specifici elenchi) nonché l'aggiornamento del personale esistente sulla base delle specifiche indicazioni ISPRA. In particolare saranno possibilmente coinvolte, ai sensi dell'art. 19 -ter, comma 4, della legge n. 157 del 1992, le ulteriori figure di seguito indicate:

- a) Carabinieri Forestali abilitati previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA;
- b) società private, ditte specializzate o operatori professionali, cooperative e singoli professionisti, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;
- c) ulteriori cacciatori abilitati previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, indipendentemente dall'Ambito territoriale o dal Comprensorio Alpino in cui risultano iscritti nonché dalla forma di caccia da questi prescelta;
- d) ulteriori proprietari e conduttori dei fondi, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;
- e) veterinari in servizio presso la sanità pubblica, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale;
- f) personale dipendente della Regione abilitato previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA per le attività di cattura e, se munito di licenza per l'esercizio venatorio, per abbattimenti con armi da sparo/arco.

La Regione Toscana ha già effettuato dal 2022 periodici incontri di formazione e sensibilizzazione degli stakeholders sui temi inerenti la PSA e la gestione del cinghiale finalizzata alla forte riduzione di consistenza. Ulteriori programmi di formazione sono in corso di svolgimento in particolare per l'aggiornamento del personale degli ATC, delle Polizie provinciali e dei cacciatori formati in materia di igiene e sanità della fauna selvatica.

Relativamente alla girata e alla braccata in forma ridotta, la Regione ha già predisposto i percorsi di abilitazione per i conduttori e le abilitazioni per i cani, attraverso specifiche prove di lavoro certificate da ENCI. Tali percorsi abilitativi rientrano nei criteri previsti dal Decreto 13 giugno 2023.

10. Procedure per l'attivazione degli interventi di controllo/contenimento

Per tutti gli interventi di controllo/contenimento le procedure autorizzative sono già definite nella DGR 310/2016 e successive integrazioni e nella DGR 473/2022. In sintesi:

- 1) ciascuna richiesta perviene attraverso il Portale regionale ARTEA (imprese agricole) o attraverso richiesta diretta via pec/cartaceo (cittadini, sindaci, titolari istituti faunistici, ATC);
- 2) istruttoria da parte degli uffici regionali, controlli a campione, redazione del decreto autorizzativo con attribuzione di Numero Unico Identificativo regionale (NUI: identifica specie, luogo, motivo intervento);
- 3) invio del decreto alla polizia provinciale competente;
- 4) intervento diretto della polizia provinciale e/o assegnazione con delega (per ciascun NUI) ad Agente Responsabile (Guardia Giurata Volontaria) o Soggetto Responsabile (agricoltore, solo per il terreno in proprietà/conduzione);
- 5) attivazione dell'intervento da parte dell'agricoltore/segnalazione sindaco alla Polizia provinciale (numero verde dedicato);
- 6) inizio intervento.

La tempistica tra la fase 3-5 e la 6, ai sensi della l.r. 70/2019 è fissata in ore 36.

11. Prima gestione dei capi prelevati

Tutti i capi prelevati debbono essere identificati con contrassegno inamovibile indicante il codice identificativo dell'UdG.

Riguardo alla gestione dei capi catturati/abbattuti in territori di competenza degli ATC o in aree in cui i prelievi siano ad essi affidati, il PRIU 2022 ha già posto l'obbligo a ciascun ATC, entro

novanta giorni dall'adozione del Piano di costituire e gestire i Centri di Raccolta (prioritariamente almeno uno per ogni ATC e successivamente almeno uno ogni 5.000 capi previsti in prelievo) a cui poter inviare le carcasse nei casi previsti, nonché di dare alle polizie provinciali, per le necessità connesse alla gestione dei capi prelevati in controllo, i nominativi del personale incaricato dell'eviscerazione.

A tali Centri debbono essere conferiti, salvo specifiche disposizioni dell'autorità sanitaria, anche tutti i capi abbattuti a seguito di incidenti stradali, ai sensi del comma 6, art. 1 del DL 9/2022.

Relativamente a quanto previsto all'art. 2, c.2, lett. b) del D.L. 9/22 come modificato dall'art. 29 del D.L. n. 75, la Regione Toscana ha già dato specifiche disposizioni circa la stabulazione temporanea, ove ricoverare per un massimo di 60 giorni i cinghiali catturati nei siti in cui non è possibile procedere direttamente all'abbattimento, e relativamente alle destinazioni successive di tali capi (Decreto Dirigenziale n. 23901 del 10/11/2023-Approvazione "Procedure per la movimentazione di suini selvatici catturati in ambito regionale").

Relativamente agli adempimenti previsti al paragrafo 3.1.13 del "Piano straordinario di controllo della fauna", e all'Ordinanza del commissario alla peste suina n. 4/2023, la Regione Toscana ha già provveduto (D.G.R. n. 528 del 15/05/2023) circa l'attivazione delle filiere regionali per la commercializzazione delle carni prevedendo adeguati numeri di centri di raccolta/sosta di cui al Reg. 853/2004 (siti dove le carcasse vengono eviscerate, gli organi prelevati ai fini delle opportune indagini sanitarie, e conservate a temperature idonee) e centri di lavorazione carni (siti dove avvengono il sezionamento delle carcasse ed eventualmente la trasformazione e la vendita delle carni), anche attraverso forme di incentivazione alla loro realizzazione, allo scopo di conferire un adeguato e riconosciuto valore commerciale a questi prodotti, in previsione di un ragionevole aumento del volume delle carni atteso in seguito all'attivazione del piano stesso, nonché di contrastare la vendita illegale e offrire ai cacciatori un introito possibile derivante dalla vendita degli animali abbattuti.

La Regione Toscana ha inoltre già provveduto (D.G.R. n.961 del 7/08/2023) relativamente agli adempimenti previsti circa la possibilità di devolvere a fini caritatevoli e benefici capi prelevati nell'ambito dell'attuazione del piano, anche al fine di evitare sprechi alimentari di proteine animali nobili.

12. Reporting annuale e periodico

La Regione provvede annualmente a trasmettere a ISPRA un report sui risultati conseguiti nell'ambito del presente Piano e realizzati negli ATC, negli istituti faunistici protetti ai sensi dell'art. 10, comma 8, della legge n. 157 del 1992 e negli istituti faunistici privati al fine di permettere una comprensione dello stato di avanzamento delle strategie di gestione e degli sforzi attuati. A riguardo, la Regione proseguirà nella trasmissione ad ISPRA dei dati secondo il formato indicato e nella trasmissione dei dati mensili al Commissario Straordinario.

Secondo le indicazioni fornite da ISPRA, la Regione continuerà a trasmettere altresì al Commissario per la PSA e ad ISPRA i dati relativi alla valutazione dei parametri di cui al punto 4.2, inclusi gli incidenti stradali in cui è coinvolto il cinghiale, nonché i danni causati alle colture agricole. I dati raccolti includono la verifica delle classi di prelievo dei capi abbattuti, dello sforzo di prelievo (n. uscite/capo prelevato) per ciascuna UdG.

L'analisi dei dati suddetti consente altresì di valutare l'andamento delle soglie di danneggiamento e del valore economico relativo all'impatto della specie sulle attività antropiche (danni, incidenti stradali).

Si pone in evidenza come la Regione Toscana abbia assolto da alcuni anni alla necessità di avere un sistema univoco di monitoraggio dei prelievi. Sia attuando per prima in Italia il tesserino venatorio

digitale, sia dotando gli ATC ed i titolari di istituti faunistici di un sistema di registrazione on-line dei prelievi/censimenti/uscite di caccia, attraverso i portali regionali specifici (TosCaccia) previsto anche nel regolamento regionale dal 2017. La georeferenziazione delle informazioni è attuata a livello di Unità di Gestione (UdG) nel quale è diviso per il cinghiale l'intero territorio regionale (riferito geograficamente al Portale Geoscopio) che consta attualmente di oltre 950 UdG. Per ciascuna UdG è definito un titolare e ad essa afferiscono i cacciatori organizzati per squadre/selettori, ai quali viene affidato il piano di prelievo di competenza e che forniscono i dati di struttura e consistenza dei prelievi a cadenza mensile. I dati di prelievo (sia delle squadre che dei selettori, che degli interventi di controllo) sono raccolti giornalmente e riferiti al territorio di competenza (singole aree di battuta/settori di selezione/aree di intervento in controllo) mediante applicativi gestiti attraverso la telefonia (sia smart che classica).

13. Azioni gestionali ad integrazione del prelievo (“metodi ecologici”)

Relativamente alle attività gestionali ad integrazione del prelievo, si fa riferimento a quanto già previsto nella DGR 809/2022, per gli allegati di seguito citati. Si fa presente che gli obiettivi previsti per il 2022 sono in gran parte stati raggiunti e che la programmazione prevede in alcuni casi la ripetizione annuale di alcune attività, che saranno rendicontate annualmente.

a) Attività finalizzate ad aumentare il livello di biosicurezza

Misura	Controlli di BIOSICUREZZA	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
		31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	I Servizi Veterinari delle USL hanno avviato la verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti, dando priorità a quelli di tipologia “semibrado”, attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it. La programmazione [vedi Allegato A.3] dei suddetti controlli è basata su criteri adottati nella realizzazione delle mappe di rischio per PSA allegata alla Delibera di Giunta regionale 1403/21” "Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022"[vedi Allegato A.4].	Controlli su 322 Strutture [verifica intermedia attività al 31 08/2022]	Controlli su 100% Strutture attive presenti in Toscana [verifica e programmazione annuale]
Obiettivi:	<p>Per allevamenti di suini semibradi: presenza di recinzioni con requisiti tecnici rispondenti al documento di cui alle specifiche allegata all' Allegato A.3.</p> <p>Per le Strutture faunistiche che detengono cinghiali a fini venatori: presenza di idonea recinzione rispondente anche alle prescrizioni specifiche emanate dalla competente struttura della Giunta regionale. Rimodulazione immediata delle prescrizioni al mutare del quadro epidemiologico nazionale e regionale.</p>		
Operatori	Programmazione:	Settori competenti, Regionali OVERT-IZSLT	Attuazione e sorveglianza Servizi Veterinari UsI Toscane

Misura	Interventi a sostegno delle aziende zootecniche per elevare il livello di biosicurezza degli allevamenti	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
		31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	<p>Al fine di elevare lo standard di biosicurezza dei nostri allevamenti bradi e semi bradi la Regione Toscana, ha attivato la procedura, nell'ambito del PSR 2014-2020, per attuare uno specifico bando rivolto agli allevamenti suinicoli bradi e semi bradi. È stato approvato [novembre 2021], sull'operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" del PSR 2014-2020, lo specifico bando finalizzato a sostenere gli investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semi brado con una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro. [scadenza presentazione domande 28 febbraio 2022]</p> <p>Nello specifico il bando si è rivolto agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) per consentire loro di ricevere un contributo, in conto capitale, finalizzato alla realizzazione ex novo di recinzioni per il pascolo brado o semi brado e/o al miglioramento di recinzioni già esistenti. Detti interventi, per essere ammessi al sostegno, devono essere realizzati garantendo un adeguato livello di biosicurezza dell'allevamento al fine di evitare il contatto fra i capi dell'allevamento suinicolo e le specie selvatiche (vedi scheda con le specifiche tecniche fornita dal Settore Prevenzione collettiva Allegato A.3). L'intensità del sostegno, come per tutte le misure ad investimento, è pari al 40% degli investimenti ammessi a cui si possono aggiungere maggiorazioni in caso di interventi realizzati in zone montane (+ 10%) e/o eseguiti da "giovani agricoltori" (+10%), a condizione che siano soddisfatte le condizioni richiamate nella scheda di misura del PSR 2014/2020.</p> <p><u>Nel mese di maggio sarà attivato un altro bando</u> sempre sulla misura 4.1.1. "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" che prevede tra le tipologie di spese ammissibili oltre alle recinzioni o per pascolo finalizzate anche alla protezione da predatori e/o <u>per garantire adeguati livelli di biosicurezza all'allevamento, anche la specifica voce delle recinzioni per la protezione di allevamenti stabulati in grado di garantire adeguati livelli di biosicurezza.</u> Anche per questo bando valgono per quanto riguarda l'intensità del sostegno le percentuali sopra descritte</p>	Garantire l'erogazione dei fondi relative alle istruttorie approvate e regolarmente rendicontate.	Favorire l'accesso agli eventuali nuovi fondi messi a disposizione per l'implementazione dei livelli di biosicurezza degli allevamenti.

Obiettivi:	Per allevamenti di suini bradi e semibradi: presenza di recinzioni con requisiti tecnici rispondenti al documento di cui all' Allegato A.3.			
	Azione coordinamento degli Enti competenti: coordinare e velocizzare le procedure autorizzative della messa in opera delle recinzioni in carico ad altri Enti			
Operatori/ENTI	Programmazione:	Settori Regionali competenti, ANCI	Procedura autorizzativa	Comuni Soggetti competenti beni paesaggistici/ambientali

Misura	Inserimento BDN stabilimenti che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo cinghiali	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
		30/06/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica	<p>In ottemperanza del comma 1, lettera a) dell'art.3 dispositivo DGSAF prot. n. 1195 del 18/01/2022 si è provveduto al completamento del censimento stabilimenti non registrati in BDN che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo cinghiali. Tale ricognizione, per disposizione regionale, era stata avviata sin dal 2019.</p> <p>Al fine di verificare il completo allineamento tra BDN e strutture autorizzate dal Settore regionale attività faunistico venatoria, è previsto da parte di ogni USL l'invio formale dell'elenco delle suddette strutture registrate in BDN al UTR (Ufficio Territoriale Regionale) competente per territorio.</p> <p>Inoltre i competenti Settori regionali dovranno condividere, per l'autorizzazione di nuove strutture Faunistiche che detengono cinghiali, una procedura concordata che preveda l'automatica comunicazione alla USL per l'attribuzione del relativo codice aziendale.</p>	100% delle strutture che detengono cinghiali registrate in BDN	Aggiornamento in tempo reale della registrazione in BDN
Obiettivi:	Per allevamenti di cinghiali: aggiornamento in BDN degli stabilimenti attivi.		
	Per le Strutture faunistiche che detengono cinghiali a fini venatori: registrazione aggiornamento in BDN		
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione e sorveglianza
			Servizi Veterinari Usl Toscane

a.1) Rafforzamento sorveglianza passiva

Misura	Segnalazione ritrovamento carcasse	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
		31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	Dal 16 febbraio 2022 è attivo il numerico unico regionale gestito dalla Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario (CROSS) che riceve le segnalazioni di carcasse di cinghiale dirottando, tramite operatore formato, la	Presa in carico e relativo Campionamento di tutte le carcasse	Presa in carico e relativo Campionamento di tutte le carcasse

	segnalazione al Servizio Veterinario della USL competente per territorio. Ogni telefonata genera un report [Allegato A.5] che viene inviato il giorno seguente al Settore regionale per le verifiche di congruenza ed efficacia.	correttamente segnalate	correttamente segnalate
Obiettivi:	Tracciabilità e presa in carico di ogni segnalazione di carcassa di cinghiale		
Operatori	Programmazione:	Settore Prevenzione Collettiva, CROSS	Attuazione e Sorveglianza e Servizi Veterinari Usl Toscane

Misura	Rafforzamento Sorveglianza passiva integrata in provincia di Massa Carrara Adeguamento sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
		31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	<p>È in corso il reperimento di adeguate risorse finanziarie per approvare e attuare il Progetto “Rafforzamento Sorveglianza passiva integrata in Provincia di Massa Carrara. Adeguamento sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale”</p> <p>Si prevede, attraverso la formalizzazione di appositi accordi e procedure operative con gli ATC toscani e Enti gestori delle Aree Protette, di attuare un rafforzamento della sorveglianza passiva attraverso:</p> <p>1- l’esecuzione di battute di ricerca attiva, da effettuarsi mediante l’utilizzo di personale esperto e, ove possibile, con l’ausilio di cani da traccia specificamente addestrati.</p> <p>La cadenza di tali attività è modulata secondo una zonizzazione del territorio toscano (vedi Allegato A.6) funzionale ad un proporzionale e progressivo aumento della frequenza delle suddette battute, in relazione all’evoluzione del quadro epidemiologico nazionale.</p> <p>2- Strutturazione di apposita attività per la gestione della rimozione e smaltimento dei cinghiali trovati morti, con particolare riferimento ai ritrovamenti in ambito boschivo.</p> <p>Gli accordi per le sopracitate attività terranno conto delle rispettive competenze e prerogative gestionali dei singoli Enti coinvolti.</p> <p>Il suddetto progetto andrà ad implementare e potenziare le procedure operative di cui ai punti 2.4a., 2.4a.1 e 2.4a.2 del "Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022" approvato con DGRT 1403/21 [Allegato A.7]</p>	<p>Punto 1: Svolgimento di almeno: - 80 battute di ricerca attiva nell’AREA 1 (Provincia di Massa Carra); -200 battute complessivamente nelle AREE 2, 3 e 4.</p> <p>Punto 2: strutturazione delle attività in via prioritaria nell’AREA 1</p>	<p>Punto 1: Progressivo aumento della frequenza e numero delle battute in funzione dell’evoluzione del quadro epidemico nazionale [obiettivo minimo 400 battute]</p> <p>Punto 2: progressiva e completa estensione del servizio a tutto il territorio regionale.</p>
Obiettivi:	- incremento monitoraggio passivo - Recupero e smaltimento carcasse		
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione e Sorveglianza e Servizi Veterinari Usl Toscane, ATC toscani, Enti

				gestori Aree Protette, Carabinieri Forestali, Polizie Provinciali, Comuni
--	--	--	--	---

a.2) Misure di collaterali di supporto all'incremento della Sorveglianza passiva e/o incremento dei livelli di biosicurezza

Misura	Integrazione degli ATC nel sistema di sorveglianza passiva		Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
			31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	Al fine di coordinare e standardizzare le battute di ricerca attiva delle carcasse su tutto il territorio regionale e consentire al tempo stesso la tracciabilità degli scarti di macellazione dei capi cacciati, nell'ambito della Task Force PSA, sono state richieste al Coordinamento degli ATC le seguenti azioni: - georeferenziazione aree di battuta squadre cinghiale; -formalizzazione (per ogni ATC) della figura "coordinatore "conduttori Cani da traccia; --censimento e georeferenziazione delle case di caccia squadre cinghiale.		-Inserimento su portale regionale degli shapefiles di tutte la battute di caccia - Operatività di un coordinatore dei conduttori cani da traccia per ogni ATC toscano	Inserimento su portale regionale delle case di caccia squadre cinghiale.
Obiettivi:	- standardizzazione delle aree di battuta di caccia delle squadre, al fine del loro inserimento nelle battute di ricerca attiva delle carcasse; - utilizzo dei conduttori dei cani da traccia nelle ricerca attiva delle carcasse			
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione	Coordinamento ATC toscani, ATC, squadre di caccia al cinghiale, Conduttori cani da traccia

Misura	Incremento dei Centri di raccolta selvaggina cacciata:"		Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
			31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	Questi stabilimenti, registrati ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004 sono destinati al deposito temporaneo, refrigerato o non refrigerato, della selvaggina abbattuta. Risultano funzionali sia per i controlli sanitari sia nella gestione ordinaria sia nel gestione dell'attuazione di eventuali misure di restrizioni imposte dall'allargamento della zona infetta. Attualmente tali centri non sono presenti in maniera omogenea su tutto il territorio regionale. In particolare ci sono alcune province che sono totalmente sprovviste di tali strutture.		Presenza di almeno un centro di raccolta selvaggina cacciata (CRSC) per ogni provincia.	Progressivo aumento della fino al raggiungimento di un CRSC ogni 5.000 capi previsti in prelievo

Obiettivi:	- Presenza omogenea su tutto il territorio regionale di Centri di raccolta selvaggina cacciata.			
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione, sorveglianza	ATC toscani, AFV, AAC, Servizi Veterinari Usl Toscane

Misura	Gestione degli scarti di macellazione dei cinghiali cacciati	Indicatori		
		Medio termine	lungo termine	
		31/12/2022	31/12/2026	
Descrizione sintetica azioni	<p>Come è noto non è fatto obbligo di smaltire gli scarti delle carcasse di selvaggina selvatica abbattuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 in quanto l'attività di abbattimento di selvaggina selvatica da parte dei cacciatori rientra nella produzione primaria, che è fuori dal campo di applicazione del sopracitato Regolamento. Inoltre lo stesso regolamento prevede la possibilità di smaltire in loco lo stomaco e l'intestino di ungulati selvatici secondo prassi venatorie. In via generale gli scarti di macellazione devono essere considerati rifiuti urbani (ai sensi dell'art. 184, comma 2 del Dlgs 152/2006).</p> <p>Attraverso accordi a livello comprensoriale, tramite gli ATC, si vuole incentivare un percorso di smaltimento, che preveda prima di tutto che le operazioni di eviscerazione avvengano esclusivamente nelle case di caccia o nei Centri di raccolta della Selvaggina (che in alcuni contesti potrebbero anche coincidere). Tale scarti di macellazione dovranno seguire un percorso specifico o con ditte specializzate o con i Comuni/AATO, con punti di raccolta dedicati e presidiati.</p>	Smaltimento degli scarti di macellazione con percorso tracciabile e coerente con la normativa sanitaria vigente	Gestione omogenea a livello di ATC, con accordi di comprensorio con Ditte specializzate /AATO	
Obiettivi:	<p>- abbandono eviscerazione in loco</p> <p>- implementazione dello smaltimento degli scarti di macellazione con percorso tracciabile e coerente con la normativa sanitaria vigente</p>			
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione e sorveglianza	ATC toscani, AFV, AAC, Servizi Veterinari Usl Toscane, ANCI, Comuni e AATO

Misura	Gestione rifiuti -frazione umida- sia ambito urbano che rurale e autocompostaggio	Indicatori	
		Medio termine	lungo termine
		31/12/2022	31/12/2026

<p>Descrizione sintetica azioni</p>	<p>Attraverso il competente Settore regionale, che si occupa dei rapporti con gli Enti gestori dei rifiuti, si ritiene necessario ribadire (sono stati già inviate delle note ufficiali in passato) e segnalare ai suddetti gestori alcune buone prassi attraverso la produzione di un apposito documento. È opportuno sottolineare che l'Amministrazione Regionale non ha competenza nell'imporre procedure vincolanti in materia di gestione dei rifiuti a livello di raccolta sul territorio. Nel dettaglio verranno puntualizzate le seguenti procedure: 1_ incentivazione dello svuotamento dei cestini e dei cassonetti nelle aree verdi e/o parchi dove spesso vengono effettuati pic-nic, nelle piazzole stradali/autostradali dove i viaggiatori possono fermarsi a consumare pasti ed incrementare il ritiro dei rifiuti, soprattutto nelle aree periferiche o dove sia stata segnalata la presenza di cinghiali. Resta ferma la necessità di una corretta gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla frazione organica che non dovrebbe mai poter entrare in contatto con le popolazioni di selvatici; 2_ informare i cittadini che si avvalgono della pratica dell'autocompostaggio, di non utilizzare questa modalità per lo smaltimento degli scarti di origine animale (in particolare provenienti da suini o salumi) che dovranno essere smaltiti e ritirati dal Gestore come l'ordinaria frazione organica (cd. umido). Inoltre si prevede, nel programma di formazione delle Forze dell'Ordine, un focus specifico su sorveglianza e segnalazione su non corretta gestione dei rifiuti</p>		<p>Invio informativa agli Enti Gestori</p>	<p>Attivazione di un gruppo di lavoro con gli Enti Gestori per l'elaborazione di misure condivise coerenti con le misure sanitarie di prevenzione della PSA.</p>
<p>Obiettivi:</p>	<p>- Corretta gestione dei rifiuti - indicazioni per l'autocompostaggio</p>			
<p>Operatori</p>	<p>Programmazione:</p>	<p>Settori Regionali competenti</p>	<p>Attuazione e sorveglianza</p>	<p>Forze dell'Ordine, Servizi Veterinari Usl Toscane, ANCI, Comuni e AATO</p>

b) Attività di informazione

Misura	Pagina web PSA	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
<p>Descrizione sintetica azioni</p>	<p>attivazione di un'apposita pagina web in evidenza nel <i>home-page</i> istituzionale della Regione. La pagina si propone di dare un'informazione sintetica ed accessibile al grande pubblico sulla malattia e la situazione attuale a livello internazionale, nazionale e</p>	<p>Attivazione pagina web</p>	<p>Implementazione e aggiornamento della pagina web</p>

	regionale. Oltre ai vari link e materiale informativo sarà possibile scaricare un report settimanale su attività di monitoraggio in Toscana [Allegato A.8]			
Obiettivi:	- Informare la popolazione sulla malattia e corretti comportamenti per prevenirla la diffusione [segnalazione carcasse, gestione rifiuti ecc)			
Operatori	Programmazione:	Settore Prevenzione Collettiva	Attuazione e sorveglianza	Settore Comunicazione dell'Assessorato alla Sanità ANCI Toscana e IZS LT

Misura	Brochure informativa		Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
			31/05/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	In collaborazione con IZS LT e Regione Lazio e Toscana è stato redatto un opuscolo informativo [Allegato A.9] che fornisce informazioni essenziali sulla prevenzione della malattia e le modalità di segnalazione delle carcasse attraverso il rispettivo numero unico. La brochure sarà scaricabile nei rispettivi siti istituzionale degli Enti sopra richiamati. Inoltre è previsto un invio telematico (laddove ritenuto funzionale, distribuito anche in forma cartacea) a Comuni, Parchi e ATC.		Fruibilità del materiale informativo da parte di tutta la popolazione.	Eventuale aggiornamento dei contenuti tecnici e grafici in funzione delle necessità riscontrate
Obiettivi:	-diffusione della brochure tramite i principali social media - distribuzione formato cartaceo a particolari target di popolazione (cacciatore, cercatori di funghi, ecc.)			
Operatori	Programmazione:	Settore Prevenzione Collettiva	Attuazione e sorveglianza	Settore Comunicazione dell'Assessorato alla Sanità ANCI Toscana e IZS LT, ATC

Misura	Azione informativa specifica su operatori forestali		Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
			30/09/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	In Toscana le autorizzazioni al taglio del bosco vengono rilasciate dalle Unione dei Comuni. Con la collaborazione del Settore regionale "FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE" e dei competenti Uffici delle Unioni dei Comuni, l'autorizzazione al taglio verrà integrata con la consegna/invio della brochure informativa PSA.		Fruibilità del materiale informativo da parte di Operatori forestali.	Standardizzazione del supplemento informativo nell'ambito della procedura di autorizzazione al taglio
Obiettivi:	- distribuzione formato cartaceo o digitale a operatori forestali.			
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione e sorveglianza	Settore Comunicazione dell'Assessorato

				alla Sanità, Unione dei comuni toscani
--	--	--	--	--

c) Attività di formazione

Misura	Formazione/informazione		Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
			30/09/2022	
Descrizione sintetica azioni	<p>Nello scorso autunno, è stata programmata ed attuata una vasta campagna di formazione (in presenza) con in 23 eventi territoriali rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -operatori dei 15 ATC -uffici Settore faunistico -responsabili e cacciatori formati delle 584 squadre di caccia al cinghiale - 10 polizie provinciali -nucleo tutela Biodiversità dei Carabinieri Forestali. <p>In considerazione dell'attuale evoluzione della PSA in Italia, si ritiene necessario rimodulare la formazione sia in funzione del ruolo delle singole categorie dei discenti, sia in funzione dei contenuti mirati per l'attuale contesto.</p>			
Forze dell'Ordine	Corso di (In)formazione rivolto a Carabinieri Forestali, Polizie Provinciali, Polizia Stradale, Polizie Locali.		4 corsi (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Associazioni venatorie	Corso di formazione rivolto alle Guardie Venatorie Volontarie delle Associazioni Venatorie e Gruppo Dirigenti		3 corsi (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Associazioni Ambientaliste	Corso di formazione rivolto alle Guardie Venatorie Volontarie delle Associazioni Ambientaliste e Gruppo Dirigenti, operatori aree protette		1 corso (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Associazioni cercatori di funghi/tartufi	- Corso di informazione agli iscritti e gruppo dirigenti		1 corso (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Operatori Forestali	Corso di formazione rivolto agli iscritti all'Albo regionale delle imprese agricolo-forestali, istituito con regolamento DPGR 56/R del 8 luglio 2020.		1 corso (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Associazioni Antincendi	Corso di formazione rivolto agli operatori delle associazioni che aderiscono al CVT - Coordinamento Volontariato antincendi boschivi Toscana		1 corso (in presenza o Webinar)	Aggiornamento annuale
Obiettivi:	- Fornire adeguata informazione e formazione, con contenuti specifici per ogni target di operatori individuato.			
Operatori	Programmazione:	Settore Prevenzione Collettiva, CROSS	Attuazione e sorveglianza	Servizi Veterinari Usl Toscane, IZS LT

Misura	“Persona formata” ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine
--------	--	--------------------------	--------------------------

			31/12/2022	31/12/2026
Descrizione sintetica azioni	<p>Con l'intesa-csr-34-2021- "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", sono stati definiti i programmi ed il monte orario della figura della "persona formata" ovvero dell'operatore che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia. L'Intesa stabilisce che il relativo corso di formazione abbia una durata minima di 10 ore.</p> <p>Negli atti di recepimento di suddetta Intesa, il corso di formazione per "Persona formata" ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV avrà un monte orario di 12 ore e sarà previsto uno specifico modulo formativo PSA relativo alla biosicurezza nelle attività di caccia e procedure di campionamento. La docenza di tali corsi è affidata ai Servizi Veterinari delle USL e Personale Veterinario dell'IZSLT.</p> <p>Il corso è rivolto non solo ai cacciatori, ma anche agli agenti delle Forze dell'Ordine in seguito a specifici accordi regionali.</p>		<p>Presenza di almeno una "Persona Formata" per ogni squadra di caccia in braccata al cinghiale e per ogni Distretto di gestione di Cervidi e Bovidi.</p>	<p>Presenza di almeno 2 "Persone Formate" per ogni squadra di caccia in braccata al cinghiale e per ogni Distretto di gestione di Cervidi e Bovidi.</p>
Obiettivi:	- Fornire adeguata formazione, con implementazione dei contenuti specifici relativi alla PSA			
Operatori	Programmazione:	Settore Prevenzione Collettiva	Attuazione e sorveglianza	Servizi Veterinari Usl Toscane, IZS LT

d) Attività di contrasto alle pratiche illecite di foraggiamento dei cinghiali

Misura	Attività di contrasto alle pratiche illecite di foraggiamento dei cinghiali	Indicatori Medio termine	Indicatori lungo termine	
		31/12/2022	31/12/2026	
Descrizione sintetica azioni	<p>Le attività sono costantemente seguite dal personale delle polizie provinciali e dai soggetti di cui all'art. 51 della l.r. 3/94.</p> <p>Si prevede nel programma di formazione delle Forze dell'Ordine un focus specifico su tale pratica illecita.</p> <p>Al fine di monitorare l'andamento del fenomeno si prevede di richiedere ai Corpi di Polizia competenti una report annuale su n° illeciti riscontrati</p>	report annuale su n° illeciti riscontrati	report annuale su n° illeciti riscontrati	
Obiettivi:	- Monitorare e contrastare il foraggiamento illecito dei cinghiali.			
Operatori	Programmazione:	Settori Regionali competenti	Attuazione e sorveglianza	Forze dell'Ordine. Servizi Veterinari Usl Toscane, IZS LT

Allegato 2

ISTITUZIONE E STRUTTURAZIONE DEI G.O.T. (GRUPPI OPERATIVI TERRITORIALI) PSA IN REGIONE TOSCANA

1. PREMESSA

Con l'Ordinanza n° 5, il Commissario straordinario PSA ha ritenuto necessario incrementare l'operatività dell'Autorità competente locale attraverso l'istituzione dei Gruppi operativi territoriali (GOT) costituiti da personale tecnico afferente sia all'autorità competente locale che alle diverse amministrazioni coinvolte del livello regionale ivi comprese le polizie provinciali e gli enti parco.

Con la presente procedura si definiscono ed integrano gli aspetti tecnico-operativi previsti dalla suddetta ordinanza e dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028.

Inoltre, vengono stabilite le modalità di istituzione/ nomina dei componenti dei GOT operativi nel contesto regionale toscano.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI G.O.T.

❖ **DECRETO-LEGGE 22 giugno 2023, n. 75. Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025**

Art. 29.

Misure di contrasto alla peste suina africana

All'articolo 2, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29, sono apportate le seguenti modificazioni:

al comma 1, le parole «per prevenire, contenere ed eradicare la peste suina africana» sono sostituite dalle seguenti: «per prevenire ed eradicare la peste suina africana anche mediante misure di contenimento della specie cinghiale (*sus scrofa*)»;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. il commissario straordinario di cui al comma 1: a) coordina i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, per le finalità eradicative della peste suina africana ed il contenimento della specie cinghiale; b) definisce, sentite le regioni interessate, il piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale con tempistica, obiettivi numerici di cattura e, sentita ispra, abbattimento e smaltimento, e lo

comunica alle regioni; c) individua all'interno del piano di cui alla lettera b) le aree di stoccaggio degli animali catturati o abbattuti e dell'eventuale smaltimento delle carcasse; d) ordina alle competenti autorità regionali di procedere all'attuazione del piano di cui alla lettera b) secondo le modalità previste; e) monitora le attività delle regioni e verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei termini indicati; f) verifica la regolarità delle procedure dell'abbattimento e della distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini nonché le procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della asl competente; g) in caso di inerzia o mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle competenti autorità regionali attiva la procedura di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'esercizio dei poteri sostitutivi con le medesime prerogative e strutture regionali, oppure affida a ditte specializzate il servizio utilizzando i fondi di cui al comma 2 - quinquies del presente articolo.».

❖ **ORDINANZA 24 AGOSTO 2023. MISURE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA. (ORDINANZA N. 5/2023).**

Art. 15

Gruppi operativi territoriali – GOT

Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana, che ha il compito di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, istituiscono i gruppi operativi territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle autorità competenti locali e alle direzioni regionali della sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente, delle polizie provinciali, degli enti parco regionali. I got sono coordinati dal commissario straordinario alla peste suina africana e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della psa e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano individuano quale REFERENTE PER LA PSA, d'intesa con il commissario straordinario, un Medico Veterinario dell'autorità competente locale (ACL) o dell'autorità competente regionale (ACR) con comprovata esperienza nella materia.

3.COMPETENZE DEI G.O.T.

❖ **Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di**

Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028.

Il Piano Straordinario, redatto ai sensi dell'art. 29 della L. n. 112 pubblicata nella G. U. del 16 agosto 2023, ha come obiettivo generale la riduzione significativa e generalizzata delle densità di cinghiale sul territorio nazionale calibrata per gli specifici contesti in relazione al rischio di ulteriore diffusione della PSA e degli impatti causati dalla specie sulla biodiversità e sulle attività antropiche.

Il Piano straordinario definisce gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti, che sostituiscono quanto contenuto per questi aspetti nei PRIU e nei Piani di Controllo Straordinari del Cinghiale ai sensi degli art.li 19, c.2, e 19-ter della L. n. 157/92.

I PRIU danno attuazione al Piano straordinario di catture e abbattimento in tutto il territorio italiano indenne da Peste Suina Africana

Ruolo e competenze GOT:

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono garantire l'istituzione di Gruppi Operativi Territoriali (GOT) CON FUNZIONE DI AFFIANCAMENTO E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ TERRITORIALI, individuando al proprio interno un medico veterinario di comprovata esperienza in materia di PSA, in ottemperanza a quanto indicato nell'Ordinanza n. 4/2023**;

***Abrogata dall'Ordinanza 24 agosto 2023. misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana. (ordinanza n. 5/2023).*

2. I GOT DEFINISCONO SPECIFICI INDICATORI QUANTITATIVI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI (es. depopolamento, formazione degli operatori, arruolamento del personale, biosicurezza degli allevamenti, gestione degli impatti creati dalla specie, creazione di strutture per la filiera delle carni), così da facilitare la valutazione annuale dell'attuazione del piano;
3. I GOT per i diversi ambiti di gestione (aree protette, ATC e Istituti faunistici privati) elaborano la ripartizione del piano di prelievo, definiscono le tecniche di intervento e realizzano il monitoraggio del conseguimento dei risultati previsti (compresa la verifica del prioritario prelievo di femmine e piccoli e l'incremento di utilizzo del prelievo selettivo), con particolare attenzione alle zone non vocate alla presenza del cinghiale e ad elevata vocazione suinicola;
4. I GOT, VERIFICANO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE PRESENZE dei cinghiali anche negli istituti pubblici di gestione faunistica e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concordano con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano LA ROTAZIONE DELLE AREE DI CACCIA ASSEGNATE ALLE SQUADRE;

5. I GOT, verificano il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle presenze dei cinghiali anche negli istituti privati di gestione faunistica e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concordano con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 22/006/2023;
6. I GOT, a cui afferisce il personale tecnico degli Enti Parco (regionali e nazionali) e dell'assessorato competente per le aree protette regionali, verificano l'attuazione degli interventi nelle aree protette e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concordano con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 22/06/2023;

Gli Art 3,4 e 5 dell'Ordinanza N°5/2023 prevedono ulteriori competenze nella zona infetta, nelle zone confinanti e nelle zone soggette a restrizione.

4 GOT: definizione competenze e composizione sul livello di competenza territoriale

4.1 Composizione stabilita dall'ORDINANZA N°5/2023:

Nella premessa dell'Ordinanza è sottolineato: «Ritenuto necessario incrementare l'operatività dell'Autorità competente locale attraverso l'istituzione dei Gruppi operativi territoriali (GOT) costituiti da personale tecnico afferente sia all'autorità competente locale che alle diverse amministrazioni coinvolte del livello regionale ivi comprese le polizie provinciali e gli enti parco»

ART.15

I GOT sono formati da personale tecnico afferente:

- alle autorità competenti locali;
- Alle direzioni regionali della sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente;
- delle polizie provinciali;
- degli enti parco regionali;

Nel contesto gestionale/organizzativo toscano è necessario prevedere anche la presenza dei Carabinieri Forestali (CCF), degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Rappresentanti Istituti privati per quelli provinciali (AFV e AAV).

In coerenza con le DGRT 41/2022 e 100/2022, con cui viene istituita la Task Force PSA:

- nel GOT di I° livello è prevista la partecipazione anche un rappresentante della Direzione regionale della Difesa del Suolo e Protezione Civile
- sia nel GOT di I° livello che in quelli di II° livello di competenza, personale degli Enti Parco Nazionali.

4.2 NOMENCLATURA E DEFINIZIONE DEL LIVELLO TERRITORIALE DI COMPETENZA

- G.O.T. di livello I°. [GOT Centrale di attuazione e coordinamento a livello regionale del PSCA*]
- G.O.T. di livello II°. [GOT locali di attuazione a livello provinciale del PSCA*]

[*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA)]

4.3 G.O.T. Centrale di I° livello[attuazione e coordinamento a livello regionale]

4.3.1 Composizione modulata su Unità istituzionali

La composizione del GOT di I° livello è modulato su Unità istituzionali:

- **Unità Regionale:**
 - Settore RT Sanità pubblica, sicurezza alimentare, P.R.P. [A.C.R.]
 - Settore attività faunistico venatoria
 - Settore tutela della natura
 - Settore Protezione Civile Regionale

- **Unità Supporto Giuridico/amministrativo:**
 - Direzione Sanità, welfare e coesione sociale
 - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 - Direzione Urbanistica e sostenibilità

- **Unità Veterinaria-USL [A.C.L.]:**
 - Resp. Area Funzionale di SPV-SA- USL Toscana Sud Est [A.C.L.]
 - Resp. Area Funzionale di SPV-SA- USL Toscana Centro [A.C.L.]
 - Resp. Area Funzionale di SPV-SA- USL Toscana Nord Ovest [A.C.L.]

- **Unità Veterinaria-IZS LT:**
 - Direttore Sanitario
 - Referente OEVRT

- **Unità Venatoria:**
 - A.T.C.-Coordinamento

- **Unità Aree Protette:**
 - Enti Parco Nazionali
 - Enti Parco Regionali

- **Unità Forze dell'Ordine:**
 - Rap. Carabinieri Forestali

➤ Rap. Polizie provinciali

4.3.2 Competenze, attività e interazioni funzionali:

- Soggetto attuatore PSCA*:
 - ✓ ai sensi dell'art15, comma 1 dell'Ord. N°5/2023 è coordinato dal Commissario Straordinario PSA;
 - ✓ Svolge, **su base regionale**, le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75;
- Opera in coerenza con le direttive regionali impartite dalla Giunta Regionale Toscana;
- REFERENTE PER LA PSA:
 - ✓ La Regione individua quale REFERENTE PER LA PSA, d'intesa con il Commissario straordinario, un Medico Veterinario dell'autorità competente locale (ACL) o dell'autorità competente regionale (ACR) con comprovata esperienza nella materia. La scelta dovrà essere effettuata tra:
 - **ACR: Medico Veterinario** Settore RT Sanità pubblica, sicurezza alimentare, P.R.P. nominato nell'Unità Regionale
 - **ACL: Medico Veterinario.** Nominato nell'Unità Veterinaria- USL
- Coordinamento dei GOT di II° livello
 - ✓ Incrementa l'operatività dell'Autorità competente locale tramite il coordinamento dei G.O.T. II°
 - ✓ Definisce specifici indicatori quantitativi per il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano [PSCA]
 - ✓ Per i diversi ambiti di gestione (aree protette, ATC, e Istituti faunistici privati) elabora la ripartizione del piano di prelievo, definisce le tecniche di intervento.
 - ✓ Stabilisce indicazioni operative e protocolli per rendere efficaci le misure previste dal Piano e dare supporto alle attività territoriali;
- Supporto giuridico e amministrativo G.O.T. II°:
 - ✓ Tramite l'Unità di Supporto legale/amministrativa fornisce assistenza giuridica/amministrativa per rendere coerenti con le normative di riferimento(sanitaria/faunistica/ambientale) le misure attuative del Piano;
- Verifica attività G.O.T. II°:
 - ✓ Realizza il monitoraggio e la verifica del conseguimento dei risultati previsti dal Piano per ogni G.O.T. II°;
- Funzioni VICARIANTI G.O.T. II°:

- ✓ In caso di inerzia o mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di un G.O.T. II°, informata la Giunta Regionale T., concorda con il Commissario Straordinario, l'esercizio delle funzioni vicarianti del G.O.T. II° inadempiente;
- Aggiorna sullo stato di attuazione del Piano , nei tempi e nei modi concordati, la Task Force PSA di cui alla DGRT 41/2022 e 100/2022

4.4 G.O.T. di livello II°. [GOT locali di attuazione a livello provinciale]

4.4.1 Composizione modulata su Unità istituzionali

La composizione del GOT di II° livello è modulato su Unità istituzionali:

- **Unità Regionale:**
 - Settore attività faunistico venatoria[IEQ UTR]
 - Settore tutela della natura
- **Unità Veterinaria-USL [A.C.L.]:**
 - Med Veterinario Sanità Animale (Area A);
 - Med Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B)
 - Med. Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C).
- **Unità Veterinaria-IZS LT:**
 - UOT Toscana di riferimento territoriale
- **Unità Venatoria:**
 - A.T.C.-[2 Presidenti di comitato, 1 rappr. Ass. Agricole, 1rappr.Ass Venatorie(nominati tra i relativi rappresentanti che compongono i rispettivi comitati di gestione)
 - AAV/AFV-[Referente concordato]
- **Unità Aree Protette:**
 - Enti Parco Nazionali
 - Enti Parco Regionali
- **Unità Forze dell'Ordine:**
 - Carabinieri Forestali c.p.t.
 - Polizia provinciali c.p.t.

4.4.2 Competenze, attività e interazioni funzionali:

- è coordinato dal GOT Centrale di I° livello;
- REFERENTE G.O.T. II° :
 - ✓ Il REFERENTE PER LA PSA, sentito il Resp. A.F. SPV-SA- della USL c.p.t., individua un Medico Veterinario[Nominato nell'Unità Veterinaria- USL(A.C.L.)] quale Referente del G.O.T. II°
- Coordinamento Attività territoriali:
 - ✓ Incrementa l'operatività dell'Autorità competente locale tramite il coordinamento e l'integrazione delle attività territoriali.
 - ✓ Stabilisce indicazioni operative e protocolli per rendere efficaci le misure previste dal Piano e dare supporto alle attività territoriali.
- Soggetto attuatore PSCA:
 - ✓ Svolge, su base provinciale, le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.
 - ✓ Attua le funzioni affidate ai G.O.T. previste dall'Ordinanza n°5/2023 e s.m.i..
- Verifica obiettivi PSCA:
 - Realizza il monitoraggio e la verifica del conseguimento dei risultati previsti dal Piano per il territorio di competenza.

4.5 Articolazione USL nei GOT

- Il Responsabile di A.F. di SPV-SA- USL (competente per territorio)indica i 3 Med. Veterinari afferenti alle 3 discipline [Area A/B/C] che compongono l'Unità Veterinaria USL dei GOT di II° livello.
- I 3 Med. Veterinari, sopra richiamati, di norma sono nominati in tutti i GOT di II° liv. presenti nel territorio della USL di riferimento.
- Il REFERENTE PER LA PSA, sentito il Resp. A.F. SPV-SA- della USL c.p.t., individua un Medico Veterinario[Nominato nell'Unità Veterinaria- USL(A.C.L.)] quale Referente del G.O.T. II°
- Il Responsabile di A.F. di SPV-SA- USL (competente per territorio) sovrintende e garantisce l'operatività dei Med. Veterinari che compongono l'Unità Veterinaria USL dei GOT di II° livello, se necessario vicariandone le funzioni.
- Ogni Responsabile di A.F. di SPV-SA- USL (competente per territorio) può indicare un suo sostituto nell'ambito del Got di I° liv. ed i rispettivi sostituti dei 3 Med. Veterinari che compongono l'Unità Veterinaria USL dei GOT di II° livello

4.6 COMPETENZE E RUOLO REFERENTE PSA

- Referente del GOT I°-Centrale.
- Aggiorna la Giunta Regionale (G.R.T.) su stato di attuazione del PSCA.
- Si interfaccia con il Commissario Straordinario PSA per l'attuazione del PSCA.
- Sentito il Resp. A.F. SPV-SA- della USL c.p.t., individua un Medico Veterinario [Nominato nell'Unità Veterinaria- USL(A.C.L.)] quale Referente del G.O.T. II°

Adesione ai GOT dei Carabinieri Forestali

Se pur non chiaramente indicato nel PSCA, al fine di allineare e mettere in coerenza il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica (DM 13 giugno 2023) ed il Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali-psa 2023/2028, è prevista, nelle modalità concordate con il Comando Regionale dei Carabinieri Forestali, la partecipazione dei CFF sia nel GOT I° sia nei GOT II°.

[Rif. Norm. : punto 2.4 del PIANO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE E IL CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA DI CUI ALL'ARTICOLO 19 -TER DELLA LEGGE N. 157 DEL 1992---DM 13 giugno 20203].

Il supporto a tutte le attività sopra riportate e di competenza dei G.O.T. nell'applicazione degli obblighi di cui all'Ordinanza n°5/2023 da parte del personale delle Forze dell'Ordine, ivi inclusi quindi i Carabinieri forestali, è comunque garantito dall'Ordinanza stessa.

5. MODALITÀ DI NOMINA DEI COMPONENTI DEI GOT

- I. Tramite richiesta formale inviata con Nota del Settore regionale competente, vengono acquisiti, i nominativi proposti dagli Enti che compongono i GOT.
- II. In caso di mancata risposta alla richiesta di cui al punto I, da parte di un Ente che compone un GOT, dopo le opportune informative inviate al Commissario Straordinario PSA e alla Giunta Regionale, si procede comunque alla nomina del GOT medesimo senza il rappresentante dell'Ente inadempiente.
- III. Nell'ambito dell'Unità Venatoria del GOT di II° livello, il rappresentante delle Ass. Agricole e il rappresentante delle Ass. Venatorie vengono nominati tramite riunione congiunta dei comitati di gestione degli ATC competenti per territorio. La nomina avviene tramite votazione di tutti i componenti dei comitati, in caso di mancato accordo si procede alla nomina tramite sorteggio tra gli aventi diritto.
- IV. Con Decreto del Dirigente del Settore Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria, piano regionale di prevenzione, sono nominati i componenti dei GOT di I° e II° livello

6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONI VICARIANTI

In caso di inerzia o mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di un G.O.T. di II°, informata la Giunta Regionale T., il GOT di I° liv. concorda con il Commissario Straordinario, l'esercizio delle funzioni vicarianti del G.O.T. II° inadempiente.

Il GOT di I° liv. richiede l'attivazione dell'esercizio delle funzioni vicarianti tramite l'adozione di un apposito Decreto del Dirigente del Settore Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria, piano regionale di prevenzione.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 34)

Delibera N 1529 del 18/12/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)". Determinazioni per la Conferenza di Servizi semplificata asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Allegato 1_Parere Comune San Giuliano Terme
02	Si	Allegato 2_Parere ARPAT

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 2

- 01 *Allegato 1_Parere Comune San Giuliano Terme*
22850d75cd7a2a9e6bec9deed750bac4fcf9a81451d1787e2ae32ada2c3b66fd
- 02 *Allegato 2_Parere ARPAT*
73e60c2d5f2d7ddc82855335f35f9aa5b27f5a7d868829bc7d8dadb39684e67a

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs n. 267/2000;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall’art. 94 della L.R. 15/2017;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;
- il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici;

Vista la nota prot. n. 19121 del 25/10/2023, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, su istanza e per conto della Scuola Universitaria Superiore Sant’Anna, ha indetto la Conferenza di Servizi decisa ai sensi dell’art. 14-bis della Legge n. 241/90 e dell’art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, da svolgersi in modalità asincrona, ai fini dell’approvazione dal punto di vista urbanistico-edilizio del “Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant’Anna in San Giuliano Terme (PI)”;

Preso atto che la Scuola Universitaria Superiore Sant’Anna di Pisa, con nota prot. 22770 del 27/10/2023, ha trasmesso l’elaborato ‘3581_ES D RT 02 - Relazione sui temi acustici’ non inclusa nella documentazione già inviata al Provveditorato a corredo dell’istanza di attivazione del procedimento in argomento;

Richiamate le note prot. 0494887 e prot. 0494885 del 30/10/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di San Giuliano Terme, alla Provincia di Pisa, ai Settori regionali interessati e ad ARPAT l’espressione dei pareri di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Considerata la nota prot. n. 0501408 del 03/11/2023 con la quale il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che, in considerazione dell’ubicazione dell’ambito di intervento, esterno alle aree vincolate nel PIT/PPR, non vengono rilevate prescrizioni attinenti al progetto in questione;

Vista la nota prot. n. 0504135 del 06/11/2023 con la quale il Settore Logistica e Cave ha comunicato che non vengono rilevati aspetti di competenza del medesimo Settore;

Vista la nota prot. n. 0507472 del 08/11/2023 con la quale il Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR ha comunicato di non avere nulla da segnalare per quanto di competenza ai sensi della parte IV- titolo V del D.lgs. 152/2006;

Preso atto della nota prot. n. 0510801 del 09/11/2023 con la quale il Settore Sismica – Sede di Pisa - ha comunicato di non ravvisare in questa fase profili di competenza dello stesso Settore;

Vista la nota prot. n. 10117/2023 del 09/11/2023 con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha comunicato, ancorché informata per conoscenza dell’istruttoria regionale, che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l’intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere della medesima Autorità;

Preso atto della nota prot. n. 0091556 del 04/12/2023 (Allegato 2) con la quale ARPAT – Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS ha trasmesso le proprie valutazioni e i pareri del Dipartimento ARPAT di Pisa espressi con nota prot. n. 87990 del 21/11/2023, in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, delle acque grigie meteoriche e delle acque nere di origine antropica, e nota prot. n. 90311 del 29/11/2023, in riferimento alla valutazione di clima acustico, con prescrizioni per la successiva fase progettuale ed esecutiva;

Richiamata la nota prot. n. 57105/2023 del 24/11/2023 con la quale la Provincia di Pisa - Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile ha comunicato che non risulta essere soggetto interessato ad emettere contributi per il progetto trasmesso poiché l’area oggetto d’intervento non risulta essere in prossimità di strada provinciale;

Preso atto della nota prot. n. 0541487 del 28/11/2023 con la quale il Settore Turismo, Commercio e Servizi, ha comunicato di non rinvenire competenze del Settore medesimo in merito all’oggetto;

Considerata la nota prot. n. 0543852 del 29/11/2023 con la quale la Direzione Attività Produttive ha comunicato che in base agli elementi in possesso e alla documentazione messa a disposizione, non vi sono osservazioni da presentare;

Vista la nota prot. n. 0549884 del 04/12/2023 con la quale il Settore Genio Civile Toscana Nord, esaminata la documentazione resa disponibile, ha constatato che le opere previste dal progetto sono poste in prossimità di corpi idrici ad oggi non classificati come reticolo idrografico ma come “infrastruttura idrica” con gli id 8578, 8618, 8619, 8621 e 8850 che pertanto non impongono le tutele di cui all’art. 3 della LR 41/18 e che il “progetto definitivo” è stato redatto, per quanto è stato possibile rilevare, in coerenza con la strumentazione urbanistica comunale vigente, e quindi non soggetto alla disciplina del DPGR 5/R/20, e comunicato di non rilevare competenze in merito al progetto in esame;

Richiamata la nota prot. n. 0053458/2023 del 05/12/2023 (Allegato 1) con la quale il Comune di San Giuliano Terme ha trasmesso il parere di conformità espresso dal Consiglio Comunale con Delibera n. 97 del 30/11/2023;

Richiamato l’art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della Conferenza dei Servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 bis quarto comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa, parere favorevole all'approvazione del "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)", così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, per quanto di competenza regionale, nel rispetto del parere rilasciato dal Comune di San Giuliano Terme tramite delibera di C.C. n. 97 del 30/11/2023 trasmessa con nota prot. n. 0053458/2023 del 05/12/2023 (Allegato 1), subordinato al rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere di ARPAT, trasmesso con nota prot. n. 0091556 del 04/12/2023 (Allegato 2) e delle indicazioni degli ulteriori pareri citati in premessa;
2. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto, parere o atto approvativo, previsti dalle vigenti leggi statali o regionali ed eventuali atti regolamentari o altre disposizioni che interferiscano sulla destinazione d'uso del territorio, o siano necessari nel successivo progetto esecutivo;
3. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro il termine comunicato dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, nei limiti di cui al presente atto;
5. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
6. di precisare che il Comune di San Giuliano Terme è competente allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori rispetto agli elaborati progettuali approvati, nel corso della realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/01;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Marco IERPI

Il Direttore
Enrico BECATTINI

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME***“Medaglia d’Argento al Merito Civile”***SETTORE TECNICO E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.244 fax +39 050 819.220 p.e.c. comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it**Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Provveditorato Interregionale OO.PP.

Toscana, Marche e Umbria

Via dei Servi, 15 - 50122 FIRENZE

c.a. Ing. Nicola Andreozzi

Geom. Alfonso Iuliano

oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it**Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale -**

Settore Programmazione Grandi -

Infrastrutture di Trasporto e Viabilità -

Regionale

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

Alla c.a. Ing. Marco Ierpi

regionetoscana@postacert.toscana.it**Alla Scuola Universitaria Superiore
Sant’Anna di Pisa
P.zza Martiri della Libertà, 33
56127 - Pisa
protocollo@sssup.legalmailpa.it
RUP Ing Francesco Buono
francesco.buono@santannapisa.it**

OGGETTO: Istanza di verifica della conformità urbanistico-edilizia delle opere d’interesse statale Conferenza di Servizi Semplificata ai sensi Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata all’acquisizione dei titoli abilitativi necessari all’accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, del progetto definitivo di seguito descritto – COMUNICAZIONE PARERE DI CONFORMITA’;

INTERVENTO: "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)";

PARERE DI CONFORMITA'

Con la presente si trasmette il parere di conformità espresso dal Consiglio Comunale del Comune di San Giuliano Terme con delibera n. 97 del 30/11/2023.

San Giuliano Terme,
04/12/2023

Il Funzionario delegato
Servizio Urbanistica e Edilizia Privata
E.Q. Architetto Monica Luperi
firmato digitalmente



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Provincia di Pisa

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 97 del 30/11/2023

OGGETTO: ISTANZA DI VERIFICA DELLA CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA DELLE OPERE D'INTERESSE STATALE – CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA AI DENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II., FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEI TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALL'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME E DEI PIANI URBANISTICI ED EDILIZI, DEL PROGETTO DEFINITIVO – PARCO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO DELLA SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE SANT'ANNA IN SAN GIULIANO TERME – COMPARTO 4 UTOE 31 CARRAIA - PARERE

L'anno 30/11/2023, addì trenta del mese di Novembre alle ore 18:00, nell'apposita Sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno diramato dal Presidente in data 24/30/11/2023, in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Al momento della trattazione del presente argomento (la cui votazione viene verbalizzata in calce) risultano presenti i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BERNARDI ANGIOLO	X		14	MARROCU GIAMPAOLO		X
2	BETTI EMILIANO	X		15	MARTINI ALBERTO	X	
3	BIANCHI DANIELE	X		16	MARZARO GIANMARCO		X
4	BOGGI ILARIA	X		17	PANCRAZI MASSIMO	X	
5	CAMBI IACOPO	X		18	PARDINI PAOLO	X	
6	CASTELLANI FRANCO	X		19	PISANO ANGELA	X	
7	CASUCCI ANTONIO	X		20	PORCARO ALBERTO		X
8	DELL'INNOCENTI FRANCA	X		21	SIMONINI FRANCESCO	X	
9	DI LISI CINZIA	X		22	TACCINI MARIA CRISTINA	X	
10	DIVERSI DANIELE	X		23	TRIGGIANI DONATA	X	
11	GIORDANI GIACOMO	X		24	DI MAIO SERGIO	X	
12	MARMEGGI ALESSANDRO	X		25	VITIELLO LUIGI		X
13	LOTTI GIUSEPPINA MARIELLA	X					

Presiede il Sig. Paolo Pardini

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato dal D.lgs. 18/08/2000 n°267, il Il Segretario Generale Dott.ssa Norida Di Maio, con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente essendo presenti N. 21 Membri su N. 25 assegnati dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i Sigg.:

BERNARDI ANGIOLO, LOTTI GIUSEPPINA MARIELLA

Risultano partecipanti alla seduta gli Assessori:

CORUCCI FRANCESCO, CECHELLI MATTEO, MEUCCI GABRIELE, CECCARELLI LARA, SCATENA LUCIA, PANCRAZZI FILIPPO

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Conclusioni della discussione sul punto all'ordine del giorno, il Presidente mette in votazione, con modalità elettronica, la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 12/10/1998, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PS), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/1995 e s.m.i.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 25/11/2019 è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Comunale (PS) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 del PIT/PPR con contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Premesso, altresì, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Piano operativo comunale (POC), con contestuale adozione delle nuove previsioni conseguenti l'esito delle controdeduzioni e conclusione del processo di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 08/01/2020 e dalla data del 06/02/2020 le previsioni sono divenute efficaci ad esclusione delle parti poste in nuova adozione;
- in data 18/12/2019 si è conclusa la Conferenza Paesaggistica, tenutasi ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR presso la Regione Toscana, ritenendo il POC conforme al PIT-PPR con le integrazioni e le modifiche riportate nei pareri allegati alla suddetta Conferenza e depositati in atti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020, sono state approvate, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., le previsioni poste in adozione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020 è stato pubblicato sul BURT n. 25 del 17/06/2020 e alla data del 10/06/2020 le previsioni approvate ma non sottoposte all'esame della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR sono divenute efficaci;
- in data 30/06/2020 si è svolta e conclusa con esito positivo la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR per l'esame delle sopra dette previsioni;
- in data 02/09/2020, con pubblicazione sul BURT n. 36, a seguito dell'esito favorevole della Conferenza Paesaggistica, si è conclusa la pubblicazione relativa alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020;

Considerato che :

- l'area d'intervento è identificata dal POC vigente all'interno del Comp 4 UTOE 31 Carraia con le seguenti destinazioni urbanistiche: Zona omogenea F "Servizi e attrezzature di interesse generale", sottozona F4 "Aree per servizi di interesse generale a prevalente carattere privato" (art. 24 delle NTA), e disciplinato da Scheda Norma Comp 4 UTOE 31 Carraia costituente Allegato 1b) al vigente Piano Operativo Comunale ;

Visto:

- il Protocollo di Intesa del 26/06/2009 nel quale il Comune di San Giuliano Terme assumeva l'impegno di promuovere e sostenere tutte le iniziative volte alla realizzazione dell'insediamento e a porre in atto tutte le azioni di sua competenza binecessarie a consentire l'attuazione dei programmi;
- l'Accordo di Programma tra Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna e Comune di San Giuliano Terme sottoscritto il 31/07/2013 ai sensi del D.Lgs 267/2000 comma 1;

- l'Istanza per l'Avvio della procedura di Intesa ai sensi del DPR 383/1994 presentata via pec dalla Scuola Superiore Sant'Anna in data 04/08/2023 e protocollata dal Comune di San Giuliano Terme al n. 35019/2023;

Considerato che :

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, con nota prot. 19121 del 25/10/2023 su richiesta della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 da svolgersi in forma asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la localizzazione e approvazione dal punto di vista urbanistico-edilizio del "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)";
- in coerenza con le disposizioni dell'art.42, comma 2 lettera b, del D.Lgs n. 267/2000, che attribuisce le competenze in materia urbanistica (piani territoriali e urbanistici), nonché i pareri da rendere su detta materia, esclusivamente al Consiglio Comunale;

Visto inoltre:

- la Regione Toscana con nota prot. 48261/2023 del 31/10/2023, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 65/2014 invitava gli Enti ad inviare copia dei pareri richiesti dal provveditorato Interregionale delle OO.PP. Entro il termine del 05 dicembre 2023, al fine di consentire il necessario coordinamento della procedura amministrativa e l'espressione del parere regionale nella Conferenza dei Servizi asincrona, ed evidenziava il termine perentorio del 10 novembre 2023 per la richiesta di eventuali integrazioni e/o chiarimenti;
- l'invio di specificazioni e integrazioni presentate via pec dalla Scuola Superiore Sant'Anna in data 09/10/2023 e protocollate al n. 44784/2023 del 11/10/2023;
- la rettifica alla nota prot. 44784/2023 del 11/10/2023 da parte della Scuola Superiore Sant'Anna, inviata via pec in data 10/10/2023 prot. 44977/2023 del 12/10/2023 relativo all'invio di un link di collegamento all'archivio contenente l'intero progetto del Parco scientifico-tecnologico;
- il parere dell'Ufficio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, inviato via pec dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna in data 19/10/2023 e protocollato al n. 46655/2023 del 23/10/2023, nel quale detto ufficio confermava il nulla osta espresso con nota SABAP-PI prot. 12734/2022;
- la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna in data 27/10/2023 inviava tramite pec prot. 48171 del 31/10/2023 il documento "Relazione sui temi acustici" a corredo dell'istanza medesima;

Vista anche:

- la "Richiesta di chiarimenti" inviata dal Comune di San Giuliano Terme in data 09/11/2023 protocollo 49318/2023 a "Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna" e "Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale" sulla base delle disposizioni della nota prot. 48261/2023 del 31/10/2023 da parte di Regione Toscana,
- la risposta della Scuola Superiore Sant'Anna alla richiesta chiarimenti di cui sopra, inviata in data 20/11/2023 e protocollata al n. 51019 nella quale sono elencati chiarimenti rispetto alla richiesta sopra citata;

Dato atto che l'area di intervento in oggetto:

- è rappresentata al Catasto Terreni del Comune di San Giuliano Terme al Foglio 90, Particella 994, con una superficie complessiva di 43.255 mq;

- ricade all'interno del Territorio Urbanizzato così come individuato, ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014 e s.m.i., dal vigente Piano Operativo Comunale alla tav 5/5 scala 1:5000;
- è identificata dal POC vigente all'interno del Comp 4 UTOE 31 Carraia con le seguenti destinazioni urbanistiche: Zona omogenea F "Servizi e attrezzature di interesse generale", sottozona F4 "Aree per servizi di interesse generale a prevalente carattere privato" (art. 24 delle NTA).

Vista la Relazione e Certificazione di coerenza del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi degli artt. 18 e 33 della L.R. 65/2014 e s.m.i., allegata sub lett. A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale ;

Visti, infine:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- la L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- la L.R. 65/2014 e s.m.i ed in particolare l'articolo 9 recante norme per la "partecipazione agli atti di competenza statale" ;
- il vigente Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico regionale (PPR);
- il vigente Piano Strutturale Comunale;
- il vigente Piano operativo comunale (POC);

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal competente responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Visto il parere della Commissione Consiliare competente, il cui verbale è conservato in atti.

Tenutasi la votazione con modalità elettronica, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, ne proclama l'esito come segue:

Consiglieri presenti	N.21	Votanti	N.21
Favorevoli	N.21		
Contrari	N.=		
Astenuti	N.=		

Stante l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la deliberazione in oggetto

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

DELIBERA

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. Di prendere atto della Relazione e Certificazione di coerenza del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi degli artt. 18 e 33 della L.R. 65/2014 e s.m.i., allegata sub lett. A) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale ;

3. Di esprimere il parere di conformità dell'intervento del nuovo parco scientifico-tecnologico della scuola Superiore Sant'Anna posto in San Giuliano Terme località Carraia di cui alla scheda Norma Comp. 4 Utoe 31 Carraia, alle prescrizioni delle norme dei Piani Urbanistici e dei regolamenti edilizi del Comune di San Giuliano Terme;

4. Di demandare inoltre al Dirigente del Settore Tecnico e Governo del Territorio l'attuazione della presente deliberazione, ed in particolare al Servizio Urbanistica di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione a:

- Regione Toscana _ Direzione Politiche, Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale,
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria,
- Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna

5. Di dare atto che la presente Delibera non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente pertanto non è richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 D.lgs . 267/2000 e smi;

Successivamente, al fine di rendere immediatamente operativi gli atti, con separata votazione, con modalità elettronica, avente il seguente esito

Consiglieri presenti N.21 Votanti N.21
Favorevoli N.21
Contrari ==
Astenuiti ==

Il Consiglio Comunale dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267 del 18/8/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Paolo Pardini

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Il Segretario Generale
Dott.ssa Norida Di Maio



ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnature informatica** Class. **PI.01.25.32/262.4** del 4 dicembre 2023 a mezzo PEC

Per In. Marco Ierpi
Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale
REGIONE TOSCANA
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica della conformità urbanistico-edilizia delle opere d'interesse statale: "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)" [progetto *Class 469*].
Trasmissione valutazioni tecniche di competenza.

Riferimenti

- Nota del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria prot. n. 19121 del 25/10/2023 (prot. ARPAT n. 2023/80410);
- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 494885 del 30/10/2023 (prot. ARPAT n. 2023/81719);
- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 534848 del 23/11/2023 (prot. ARPAT n. 2023/88907).

Premessa e valutazioni

La Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, al fine di acquisire i titoli abilitativi necessari alla verifica della conformità urbanistico-edilizia del "Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)", ha chiesto al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria di attivare il procedimento finalizzato all'accertamento della conformità urbanistica-edilizia «ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94 e ss.mm. e ii. Con riferimento anche al Protocollo di intesa Stato-Regione Toscana».

Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria, ai sensi del dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, ha convocato, per conto della stazione appaltante, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, la Conferenza di Servizi Semplificata, da svolgere in modalità asincrona, per discutere e deliberare in merito alla localizzazione del progetto in argomento ai fini dell'approvazione dal punto di vista urbanistico-edilizio.

In conformità con il comma 3, art. 38 del D.Lgs. 36/2023, con nota prot. n. 19121 del 25/10/2023 il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria ha invitato alla Conferenza dei Servizi anche il Dipartimento ARPAT di Pisa, competente per territorio, quale «*amministrazione preposta alla tutela ambientale*».

Il Dipartimento ARPAT di Pisa si è espresso - trasmettendo le proprie valutazioni al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria - con due pareri tecnici distinti:

- **nota prot. n. 87990 del 21/11/2023**, in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, delle acque grigie meteoriche e delle acque nere di origine antropica;
- **nota prot. n. 90311 del 29/11/2023**, in riferimento alla valutazione di clima acustico.

Con la prima nota datata 21/11/2023, peraltro, il Dipartimento ARPAT di Pisa ha confermato la valutazione positiva sul progetto e le considerazioni di merito già espresse dal Settore VIA/VAS della Direzione tecnica ARPAT con **nota prot. n. 20130 del 25/3/2016** (riferita a: suolo, acque e scarichi idrici, cantierizzazione, rumore), indirizzata al Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e Pianificazione

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpato.toscana.it - per informazioni: urp@arpato.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpato.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpato.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati - maggiori informazioni all'indirizzo www.arpato.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpato.toscana.it/soddisfazione



cave della Regione Toscana.

Alla luce di quanto sopra e di quanto esplicitamente disposto dal comma 3, art. 38 del D.Lgs. 36/2023, **nel condividere le valutazioni tecniche del Dipartimento ARPAT di Pisa**, al fine di rispondere alle richieste della Regione Toscana prot. n. 494885 del 30/10/2023 e prot. n. 534848 del 23/11/2023 - indirizzate a questo Settore VIA/VAS della Direzione tecnica - **si trasmettono le note ARPAT sopra citate.**

Cordiali saluti.

Dott. *Antongiulio Barbaro**
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

Allegati:

- 1- Nota Dipartimento ARPAT di Pisa prot. n. 87990 del 21/11/2023
- 2- Nota Dipartimento ARPAT di Pisa prot. n. 90311 del 29/11/2023
- 3- Nota Settore VIA/VAS di ARPAT prot. n. 20130 del 25/3/2016 (citata nella nota al punto 1)

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico

Via Vittorio Veneto, 27 - 56127 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.25.32/262.3** del 29/11/2023 a mezzo: PEC

Spett.le **Ministero delle Infrastrutture Trasporti**

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OO.PP.TOSCANA - MARCHE - UMBRIA
SEDE DI FIRENZE

oop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Rif. Interno ARPAT: prot. N° 0080410 del 26/10/2023

Oggetto: Istanza di verifica della conformità urbanistico-edilizia delle opere d'interesse statale Conferenza di Servizi Semplificata ai sensi Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, del progetto definitivo di seguito descritto;

Istante: Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - RUP Ing. Francesco Buono;

Intervento: "**Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)**".

In riferimento al ns. precedente contributo tecnico (prot.n. 87990 del 21/11/2023) relativo alle matrici scarichi e acque superficiali trasmettiamo una valutazione della relazione "temi acustici" ES D RT 02.

La progettazione acustica delle opere in progetto è stata strutturata al fine di rispondere alle esigenze funzionali e di comfort degli utilizzatori e/o alle normative di riferimento. In particolare, gli obiettivi perseguiti nell'analisi contenuta nella relazione valutata sono i seguenti:

- definire un idoneo isolamento acustico degli elementi tecnici di involucro e di partizione interna verticale orizzontali;
- contenere il rumore da calpestio tra ambienti sovrapposti;
- definire un idoneo trattamento acustico degli ambienti ad uso comune; - contenere il rumore di fondo dovuto agli impianti negli ambienti interni; - contenere i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno e immessi presso potenziali ricettori "sensibili".

A tal fine, in fase istruttoria è prevista la redazione di una relazione finalizzata alla verifica dei Requisiti Acustici Passivi e, in quanto trattasi di appalto pubblico, dei Criteri Minimi Ambientali. Tale relazione deve tener conto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore. Vengono individuate tutte le verifiche che dovranno essere effettuate per l'ottenimento del confort acustico interno per gli ambienti sensibili previsti dal progetto in base alla

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



loro destinazione d'uso. La relazione valutata fornisce tutte le indicazioni necessarie alla progettazione per la scelta dei materiali e la loro posa in opera per l'ottenimento del confort acustico all'interno dei quattro edifici di progetto, anche per gli ambienti sensibili che non rientrano nelle categorie oggetto di verifica del DPCM 5/12/97 e della normativa dei Criteri Ambientali Minimi.

In fase istruttoria sarà redatta:

- la relazione finalizzata alla verifica clima acustico della zona oggetto di intervento in quanto negli edifici in progetto di costruzione saranno presenti, tra gli altri, anche ambienti ad uso didattico;
- la relazione finalizzata alla verifica previsionale dell'impatto acustico per quanto riguarda le nuove sorgenti sonore, potenziali fonti di inquinamento acustico, insediate con i nuovi edifici di progetto. Qualora la valutazione delle nuove sorgenti sonore dovesse rilevare il superamento dei limiti normativi dovranno essere introdotte idonee opere di mitigazione del rumore.

Si chiede, infine, che nella fase istruttoria citata venga effettuata l'analisi della coerenza tra strumenti di pianificazione e Piano Comunale di Classificazione Acustica, ai sensi del art. 13 del DPGR 8/1/14 n. 2/R e di quanto previsto al punto 3.3.1 dell'Allegato 3 del suddetto DPGR.

Cordiali saluti,

il dirigente del Settore Supporto Tecnico

*dott. Fabrizio Franceschini*¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico**

Via Vittorio Veneto, 27 - 56127 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.25.32/262.2** del 21/11/2023 a mezzo: PECSpett.le **Ministero delle Infrastrutture Trasporti**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OO.PP.TOSCANA - MARCHE - UMBRIA
SEDE DI FIRENZEoop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Rif. Interno ARPAT: prot. N° 0080410 del 26/10/2023

Oggetto: Istanza di verifica della conformità urbanistico-edilizia delle opere d'interesse statale Conferenza di Servizi Semplificata ai sensi Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, del progetto definitivo di seguito descritto;

Istante: Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - RUP Ing. Francesco Buono ;

Intervento: "**Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)**".**Premessa**

La Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, al fine di acquisire i titoli abilitativi necessari alla verifica della conformità urbanistico-edilizia del "*Progetto definitivo delle opere della prima fase di intervento del Parco scientifico-tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme (PI)*", ha chiesto al Provveditorato Interregionale di attivare il procedimento finalizzato all'accertamento della conformità urbanistico-edilizia, "ai sensi dell'art.81 DPR 616/77 e del DPR 383/94 e ss.mm. e ii. con riferimento anche al Protocollo di intesa Stato-Regione Toscana" (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi).

Questo Provveditorato Interregionale, convoca quindi la Conferenza di Servizi Semplificata in modalità asincrona per discutere e deliberare in merito alla localizzazione del progetto in argomento ai fini dell'approvazione dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Il Progetto prevede la realizzazione del Nuovo Polo Universitario Sant'Anna, sito nel Comune di San Giuliano Terme (PI). I nuovi edifici denominati "edificio 1 – Auditorium e servizi di accoglienza", "edificio 2 – Edificio di Ingegneria", "edificio 3 – Edificio di Ingegneria", "edificio 4 – Scienze della Vita", si inseriscono in un contesto parzialmente agricolo nella porzione Sud del territorio comunale di San Giuliano Terme, al confine con l'area urbanizzata del Comune di Pisa.

Pagina 1 di 6

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



La documentazione trasmessa dall'istante scaricata dal portale MIT e valutata in questo contributo è costituita dai seguenti elaborati:

- "Relazione idraulica sistema di laminazione e reti fognarie 3581_ES_D_RT_100"
- "Proposta di variante ES D RT 500"
- "Profili reti fognarie DP-005"
- "Particolari costruttivi reti fognarie DP-006"
- "Planimetria sistema reti fognarie DP-004"
- Piante Scarichi acque reflue Edifici 1-2-3-4

Valutazione documentazione

Nell'ipotesi di variante, al documento "Proposta di variante ES D RT 500" del 05/10/2023, accertata la declassificazione del reticolo (a reticolo di drenaggio urbano) e considerato il decremento del rischio idraulico delle opere progettate e in parte già realizzate e livello territoriale, si prevede l'eliminazione:

- dei volumi di invaso interni al sedime di competenza del Polo Universitario Sant'Anna;
- del manufatto di sfioro e restituzione delle acque laminate del reticolo idrografico esterno (Fosso Ghezzano).

Si mantengono i volumi di laminazione necessari all'ottemperanza della normativa sull'invarianza idraulica nonché la separazione delle reti fognarie interno al Polo, suddivisa tra rete nera, grigia e bianca con i relativi manufatti necessari a contenere le contaminazioni, specie riguardo agli scarichi in superfici.

Si prevede la suddivisione strutturale della rete in modo da convogliare:

- le acque bianche meteoriche (coperture ed aree pedonali) direttamente in vasca di laminazione, opportunamente dimensionata e predisposta nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica;
- le acque grigie meteoriche (superfici carrabili e parcheggi) indirettamente in vasca di laminazione, previo trattamento di sedimentazione e disoleatura;
- le acque nere di origine antropica (edifici e laboratori), verso un impianto di trattamento dedicato e successivo collettamento dei reflui verso il recapito finale.

La metodologia di lavoro applicata ricalca nella sostanza quanto già prodotto nelle relazioni idrauliche di dimensionamento poste a base di gara; ai fini della progettazione nell'ambito di questa proposta, vengono assunti i parametri idrologici e idraulico-territoriali già disponibili.

Acque bianche e grigie.

Si è provveduto a separare le reti di drenaggio delle acque "bianche" e "grigie".



La rete bianca (acque meteoriche provenienti dalle coperture), atteso il basso carico inquinante, viene veicolata direttamente al recapito finale, salvo stazionare temporaneamente nella vasca di laminazione dove potrà avvenire una decantazione dei solidi sospesi.

La rete grigia (acque meteoriche provenienti dai piazzali e parcheggi di pertinenza degli edifici) converge preliminarmente in una vasca di trattamento, collocata all'estremità di valle delle linee al loro servizio, prima del recapito nella vasca di laminazione. L'impianto con potenzialità fino 150 l/s avrà funzione di sedimentare i solidi sospesi e disoleare le acque in continuo, ovvero sia le prime che le seconde piogge.

L'impianto sarà costituito da una vasca divisa in due sezioni: la prima di sfangatura grossolana, la seconda di separazione oli (contenuto utile di circa 2,5 mc). Il disoleatore presenta un sistema atto a rallentare la formazione di turbolenze e mantenere un flusso laminare, per facilitare la separazione degli oli dall'acqua e la sedimentazione delle sabbie fini presenti; la separazione degli oli di rimanenza avviene attraverso un sistema lamellare con funzione coalescente, protetto da un sistema di non ritorno sifonato. Il liquame trattato, dopo un percorso obbligato una volta attraversata la batteria di filtri attraverso un sifone ispezionabile viene scaricato in vasca di laminazione. Il volume utile della sfangazione è di 10,00 m³, il volume per accumulo olii è di circa 2,5 m³, il diametro entrata/uscita è 600 mm.

Acque nere.

La rete nera raccoglie essenzialmente i reflui provenienti dai servizi igienici e dalle cucine (se presenti) nei seguenti settori del Polo: Serre, ricevimento e spedizione merci, uffici amministrativi, Laboratori.

La zona in progetto è ubicata ad un'altitudine media di 2 m s.l.m., occupa una superficie di circa 2 ha mostrando un piano finito a 3.5 m s.l.m. Le portate, a Comparto completato, dovranno essere inviate all'impianto di trattamento comunale per essere successivamente smaltite attraverso la rete di bianca nel reticolo superficiale.

L'intera rete è progettata per essere realizzata altimetricamente molto più in profondità rispetto alla rete acque bianche. Il sistema è costituito sinteticamente da 2 rami principali, aventi diametri variabili a salire per i secondari, che colleghino a gravità le acque nere verso lo scarico all'impianto di trattamento.

Le portate nere sono calcolate in base alla dotazione pro-capite, al numero di presenze ed al coefficiente di riduzione in fognatura delle acque distribuite all'utenza. Considerando il numero massimo delle presenze contemporanee (300 persone) nell'ora di punta del giorno di massimo consumo (per esempio ore 12, mese di giugno), si ricava una portata nera di punta nel giorno di massimo consumo: $Q_{nera} = 24$ l/s.

Nella fase di realizzazione del Primo lotto si provvederà a predisporre e mettere in funzione temporaneamente un impianto compatto in attesa che sia adeguato all'impianto di depurazione comunale.

Il numero massimo di persone previsto nei nuovi edifici di progetto è pari a circa 600 persone. Questa fase di dimensionamento dell'impianto ha preso in considerazione un numero di presenze contemporanee



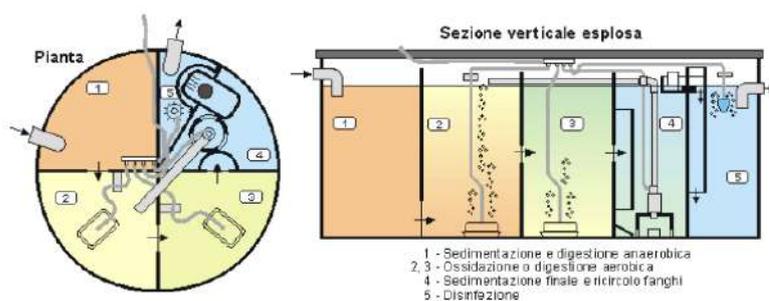
valutato in almeno 400 - 450 persone (incremento del 50% rispetto alle 300 presenze considerate mediamente, a favore di sicurezza). Con queste posizioni viene proposto un sistema a fanghi attivi in grado di trattare reflui corrispondenti a 200 ab equivalenti (di tipo residenziale) che corrispondono a 400-450 ab equivalenti (di tipo terziario).

Viene illustrato un dimensionamento standard sul tipo di impianto proposto, per il numero di abitanti equivalenti ritenendo che calcoli di dettaglio più circostanziati potranno essere eseguiti in fase di progettazione esecutiva, in relazione alla reale tipologia di impianto che verrà effettivamente realizzato. Essendo uno standard tipologico disponibile sul mercato viene ritenuto di ottemperare a tutte le normative in materia e ai criteri di dimensionamento.

Dimensionamento Manufatti in CLS:

- vasca di pre-trattamento (volume 30,7 m3);
- Vasca di tamponamento (volume 30,5 m3);
- Vasca SBR 2 moduli (volume 30,5 m3).

Segue lo schema impianto per il trattamento reflui:

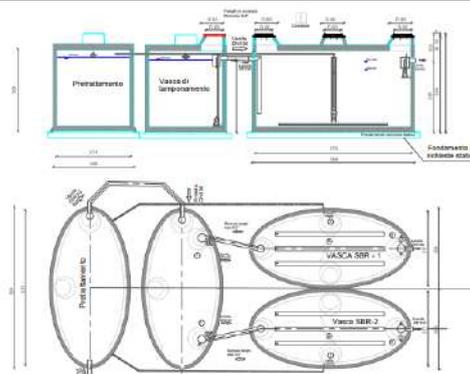


Segue l'estratto dal documento "Particolari costruttivi reti fognarie DP-006"



RETE FOGNARIA NERA

Impianto trattamento fanghi attivi 1/2



IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI con sistema "SBR"
 Tipo KMC-PULSAR 200 AE
CARICO E DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO:
 200 AE 60 = 12 KG BOD5/d
 200 AE 150 = 30.0 kg
GRADO DI DEPURAZIONE SOSTANZE SEDIMENTABILI: < 0.3 mg/l
 COD: < 90 mg/l
 BOD5: < 25 mg/l
 NH4-N: < 10 mg/l (> 12°C)

Dimensioni esatte riportate in corsivo nei valori di ingresso nell'impianto, approssimate a valle del filtro.
 La vasca di tamponamento è dotata per protezione anti-collapsione. La vasca SBR è riconoscibile sul pannello per la sua forma e costruzione.

RETE FOGNARIA NERA

Impianto trattamento fanghi attivi 2/2

ATTREZZATURA INTERNA

A. VASCA DI PRE-TRATTAMENTO:
 Nr. 1 pezzo tubo sommerso in PEAD DN 150

B. VASCA DI TAMPONAMENTO:
 Nr. 2 pezzi Pompa di caricamento tipo GRUNDFOS SEV.55.55.09 EX.2.508
Dati tecnici pompa:
 Q max: 10.1 l/s, H max: 6.5 m, Potenza motore: 1.3/0.9 kW
 Tensione: 400 V, Giri/min: 2870 min-1, Lunghezza cavo: 10 m, Peso: 41 kg
 Nr. 2 pezzi sistema di abbassamento con frizione automatica completo di piede, binario per tubazione, catena 5 x 15 m, profondità di installazione + 2 m, ganci in acciaio inox.

C. VASCA SBR
 - Nr. 2 pezzi di tubazione d'entrata
 - Nr. 2 pezzi soffianti a membrana tipo ACUACONSULT Q 4.0
 - Nr. 2 pezzi pompe per fanghi in eccesso tipo GRUNDFOS AP35B.50.06.3
Dati tecnici pompa:
 Q max: 18.2 l/s, H max: 10 m, Potenza motore P1/P2: 1.0/0.7 kW
 Tensione: 400 V, Giri/min: 2970 min-1, Lunghezza cavo: 10 m, Peso: 7.4 kg
 - Nr. 2 pezzi sistema di abbassamento con frizione automatica completo di piede, binario per tubazione, catena 4 x 15 m, profondità di installazione + 2 m, ganci in acciaio inox.
 - Nr. 2 pezzi pompa per acqua pulita tipo GRUNDFOS AP12.40.043
Dati tecnici pompa:
 Q max: 4.9 l/s, H max: 10.6 m, Potenza motore P1/P2: 0.7/0.4 kW
 Tensione: 400 V, Tipo protezione: IP 68, Classificazione F: 155°C
 Giri/min: 2870 min-1, Lunghezza cavo: 10 m, Peso: 9.7 kg

D. COMANDI
 - Nr. 2 pezzi compressori per vasca SBR tipo BECKER KDT 3.60
Dati tecnici:
 Portata max: 54 m3, Potenza motore: 125 kW, Tensione: 400 V
 Rumorosità: 71dB(A), Pressione: max 0.5 bar
 - Nr. 2 pezzi distributori d'aria incluso manometro (0-1 bar) e nr. 5 pezzi valvole magnetiche
 - Nr. 2 pezzi sistema di aspirazione aria
 - Nr. 1 pezzo Comando elettrico tipo Komfort ad armadio per l'installazione all'interno
Dati tecnici pompa:
 - Cassette in metallo per montaggio all'interno su parete, misure 1000x1200x500 mm
 - Comando SIEMENS tipo SIMATIC S7, 24V incluso memory card, nr. 3 contatori, spazio 64 Kbyte, 56 ingressi digitali, 32 uscite digitali, 6 ingressi analogici, 2 uscite analogiche, PT100
 - Display tipo eTOP4 touch HMI con 4.3" VGA TFT-display a 256 colori
 - Nr. 3 pezzi sonde tipo VEGAWELL 52 Ex incluso quadro elettrico
 - Membrana: Ceramica Saffro® celle di misurazione CERTEC
Dati tecnici:
 Area di misurazione: 0-1 bar, Segnale di uscita: 4-20 mA
 Temperatura di nl: -20...+80°C, Lunghezza cavo: 27 m

Dalla documentazione precedentemente presentata "Documentazione integrativa – risposte ai quesiti posti da ARPAT DI.02" del 23.02.2016 l'istante dichiarava "Ad oggi le acque depurate dall'impianto compatto, in uscita dal Polo, saranno scaricate in acque superficiali allorquando sarà adeguato il sistema depurativo comunale con la chiusura definitiva del depuratore di La Fontina e il rilancio del depuratore San Jacopo, indipendentemente dalle fasi realizzative del Polo. I reflui prodotti non saranno più depurati dagli impianti compatti per essere immessi oltre la rotatoria viaria nel tratto coperto della fognatura in uscita da Via di Padule, per proseguire poi in tratto tombinato lungo Via Moruzzi sino all'impianto di La Fontina".

Conclusioni:

Si conferma il **parere positivo** e quanto già affermato nel parere ARPAT del 25/03/2016 (protocollo interno arpat n° 0020130).

Relativamente agli scarichi idrici dovrà essere richiesto l'apposito titolo abilitativo tenendo presente che:

- dovranno essere specificate le caratteristiche qualitative e quantitative dei reflui provenienti dai laboratori e loro destinazione in quanto discriminanti per l'eventuale assimilabilità dello scarico del Parco scientifico-tecnologico a domestico;



- in fase di allacciamento alla pubblica fognatura qualora le acque reflue prodotte dall'attività non risultassero assimilabili a domestiche dovrà essere comunque mantenuto un pretrattamento tale da garantire il rispetto dei limiti di Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del Dlgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in fognatura dei reflui industriali.

Per quanto concerne la Cantierizzazione si ribadisce che il proponente dovrà attenersi a quanto disposto dal Regolamento DPGRT 46/R 2008 e smi in merito alle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere e che per la fase di progettazione esecutiva dovranno essere fornite planimetrie specifiche inerenti al layout di cantiere evidenziando, tra le altre, le aree adibite a sosta mezzi pesanti e gestione materiali di scavo.

Cordiali saluti,

il dirigente del Settore Supporto Tecnico

*dott. Fabrizio Franceschini*¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



ARPAT
**Agenzia regionale per la protezione
 ambientale della Toscana**



Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot [Vedi segnatura informatica](#) cl. [Pi.01.25.32/262.1](#)

a mezzo: [PEC](#)

Regione Toscana
 Settore Infrastrutture
 di trasporto strategiche
 e pianificazione cave

Oggetto: "Progetto definitivo per la realizzazione del nuovo parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'anna di Pisa, via G.Berchet in comune di San Giuliano Terme (PI). Prima e seconda fase. Proponente: Scuola Universitaria Superiore Pisa Sant'anna. **Contributo istruttorio.**

Riferimento: Risposta alla richiesta di Regione Toscana del 26/02/2016 prot. 063864, prot. ARPAT 012756 del 26/02/2016

Documentazione esaminata:

Elaborati da "PS-02" a "PS-04"; elaborato "DI-03" documentazione previsionale di impatto acustico; elaborato "RG-05" Gestione terre; elaborato "DI-02" risposte ai quesiti posti da ARPAT.

Istruttoria tecnica realizzata con la collaborazione tecnica del Dipartimento di Pisa.

Alla luce della documentazione integrativa presentata si ritiene che non sussistano impatti significativi sulle varie matrici ambientali, a patto di rispettare determinate prescrizioni inerenti la cantierizzazione e l'impatto acustico, come meglio specificato ai paragrafi a seguire.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Gestione materiali di scavo

Il Proponente ha descritto modalità di gestione dei materiali di scavo e regime normativo a cui si atterrà.
Si prende atto di quanto affermato e non si rilevano criticità.

ACQUE- SCARICHI IDRICI

Il proponente precisa quanto segue:

- Relativamente al lavaggio della Rete Nera: il proponente prende atto della posizione degli Enti e dichiara che eviterà, in fase di progettazione esecutiva, di riproporla e realizzarla;
- Relativamente all'impianto di depurazione compatto: il proponente chiarisce che il suo dimensionamento è garantito per la gestione del primo lotto del Polo S.Anna, in attesa che si possa trovare capienza nella depurazione delle acque reflue in capo al depuratore comunale. Chiarisce inoltre che se i tempi della dismissione del depuratore di La Fontina e contestuale adeguamento di San Jacopo dovessero protrarsi oltre la realizzazione di un secondo lotto del Polo, si dovrà procedere con un adeguamento dell'impianto di depurazione compatto già previsto in questa fase.

Il proponente chiarisce inoltre che le acque depurate dall'impianto compatto, in uscita dal Polo, saranno scaricate in acque superficiali finché sarà adeguato il sistema depurativo comunale con la chiusura definitiva del depuratore di La Fontina e il rilancio del depuratore San Jacopo.

Si prende atto di quanto affermato e non si rilevano criticità

CANTIERIZZAZIONE

Il proponente ha fornito 2 planimetrie generali inerenti l'organizzazione del cantiere ed un cronoprogramma per le 2 fasi previste, dichiarando che per la fase di progettazione esecutiva darà corso

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061, fax 055.3206324 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
 p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



ARPAT



a quanto segnalato da ARPAT nella "Richiesta di integrazioni" del 19/01/2016, e che terrà conto delle "Disposizioni Speciali per le imprese".

Si prende atto di quanto fornito e di quanto affermato. **Si ribadisce che il proponente dovrà attenersi a quanto disposto dal Regolamento DPGRT 46/R 2008 e smi in merito alle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere e che per la fase di progettazione esecutiva dovranno essere fornite planimetrie specifiche inerenti il layout di cantiere evidenziando, tra le altre, le aree adibite a sosta mezzi pesanti e gestione materiali di scavo .**

AGENTI FISICI

Rumore

Nella nuova documentazione il tecnico considera, per la valutazione dell'impatto acustico dell'insediamento, la rumorosità prodotta dai seguenti impianti:

- pompa di calore e gruppo frigorifero installati sulla copertura dell'edificio 1 (Istituto di Scienze della Vita);
- pompa di calore e gruppo frigorifero installati sulla copertura dell'edificio 2 (PERCRO – Istituto di Management).

Per quanto riguarda le tempistiche di funzionamento dei suddetti impianti nella documentazione viene riportato che gli impianti potranno funzionare contemporaneamente nel periodo diurno della stagione estiva. Nel periodo notturno (stagione invernale e estiva) e nel diurno (stagione invernale) rimarranno attive le due pompe di calore.

Partendo dai dati di potenza sonora degli impianti rumorosi individuati, il tecnico effettua una valutazione teorica dei livelli attesi presso due punti (R1 e R2) posti sul confine ovest del futuro insediamento.

Si osserva che nella documentazione non viene riportata una stima del livello di rumore residuo, mentre tale dato si rende necessario per dimostrare il rispetto del limite assoluto e differenziale di immissione.

Si può quindi ritenere il progetto compatibile dal punto di vista acustico subordinatamente al rispetto delle **seguenti prescrizioni:**

- prima della presentazione del progetto esecutivo si chiede di fornire una relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 c.3 Legge n. 447 del 26/10/1995 e dell'art. 12 c. 3 LR 89 del 01/12/1998 e ss.mm.ii. redatta da tecnico competente in acustica, che garantisca la compatibilità del nuovo insediamento con i livelli di rumore esistenti e, eventualmente, preveda misure di contenimento del rumore per la protezione degli occupanti del parco scientifico dal rumore esterno;
- dovranno essere rispettati il tipo, la disposizione, il numero, i tempi e le modalità di utilizzo dei macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione previsionale di impatto acustico;
- una volta realizzata l'opera, si chiede di effettuare un'indagine fonometrica, per verificare il rispetto di tutti i limiti acustici (limite assoluto di immissione, limite di emissione e limite differenziale di immissione) presso i ricettori esterni, in particolare presso il ricettore posto a ovest, a circa 30 m dal confine del parco tecnologico, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico (tutte le sorgenti rumorose a servizio del parco scientifico attive compresa rumorosità prodotta dalle aree di parcheggio). I risultati dell'indagine, con gli eventuali interventi di mitigazione acustica, dovranno essere dettagliatamente riportati in una relazione redatta da tecnico competente in acustica.
- le documentazioni presentate dovranno essere accompagnate dall'autocertificazione a firma del proponente/titolare del nuovo insediamento, resa ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, che attesti che i contenuti delle documentazioni, per quanto di competenza, corrispondono a verità.

Firenze, 25 Marzo 2016

La Dirigente
Dott.ssa Carmela D'Aiutolo(*)

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Alessandro Franchi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 39)

Delibera N 1534 del 18/12/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 1344 del 20/11/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

ALLEGATO 1

a332d998e9dd36a04ed0180a426a515ec03f01bffcdf60091809a99338b321bd

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1344 del 20/11/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1344 del 20/11/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1344 del 20/11/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	27,12
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	21,94
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDILOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADILOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
		6

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
		8

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unità' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	17,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,95
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
A16AA06	BETAINA 1 unita' 180 g - uso orale	467,11
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
B01AC11	ILOPROST 30 UNITA' 1ML 20 MCG - USO RESPIRATORIO	737,30
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42

L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
A16AX07	SAPROPTERINA 120 compresse solubili 100 mg	2.260,27
A16AX07	SAPROPTERINA 30 unità per uso orale 100 mg	589,85
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
L04AA31	TERIFLUNOMIDE 28 compresse riv 14 mg	688,87
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 41)

Delibera N 1536 del 18/12/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Emanuela BALOCCHINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Legge regionale 35/2003, art.3, comma 1 -Linee di indirizzo alle Aziende USL per la vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

4f793d761f7917a8895327696fb3a2143be62be6bfb49f0c43058544491d324b

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la legge regionale 9 luglio 2003 n.35: "Tutela sanitaria dello sport" all'art.3 "Funzioni delle aziende sanitarie" attribuisce al comma 1 alle aziende sanitarie locali(AUSL):

lett.c) "la vigilanza nei riguardi degli ambulatori privati che operano nel campo della medicina sportiva";

lett.d) "la vigilanza sul corretto rilascio e utilizzo delle certificazioni di idoneità allo sport agonistico e non agonistico";

lett.e) "la vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi";

Richiamata la delibera di Giunta Regionale 445/2006 "legge regionale 35/2003, art.3 comma 1- Linee di indirizzo alle Aziende USL per la vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport";

Visto il Piano sanitario e sociale integrato PSSIR 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019;

Preso atto che all'interno dello stesso PSSIR 2018- 2020 nel capitolo rubricato "Articolazione del piano" sono previste schede operative contenenti ambiti significativi di azioni per il raggiungimento degli obiettivi tracciati e tra questi, la Prevenzione rappresenta l'obiettivo strategico n.1;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 273/2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018/2020" e nello specifico la scheda operativa n.32 "L'attività motoria (a tutte le età) fattore determinante di salute e strumento di crescita civile dei cittadini e delle collettività locali" ed in particolare il paragrafo destinato alle "Azioni da sviluppare" per la piena attuazione della L.R. 35/2003 e del Piano regionale per la Prevenzione, dove alla lett. L, è previsto il rafforzamento e lo sviluppo della tutela sanitaria dell'attività sportiva tramite:

- lo sviluppo delle modalità organizzative del rilascio delle certificazioni medico sportive;
- la realizzazione di un programma di vigilanza nei confronti degli ambulatori privati accreditati per la medicina dello sport;
- il corretto rilascio e utilizzo delle certificazioni di idoneità allo sport agonistico e non agonistico;
- la vigilanza igienico- sanitaria sugli impianti sportivi;
- lo sviluppo di programmi per il supporto ai sistemi di sorveglianza regionali sul corretto rilascio delle certificazioni di idoneità allo sport agonistico;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n.84 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l. r. 40/2005" ed in particolare l'art. 83 che ai commi 1,2,3, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, l'Azienda USL Centro e l'Azienda USL Toscana Sud-Est subentrino, con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Aziende USL soppresse comprese nell'ambito territoriale di competenza....omissis";

Considerato che in attuazione dei nuovi assetti organizzativi intervenuti nelle Aziende ASL con la summenzionata Legge Regionale n. 84/2015, si è reso necessario, nell'ottica di individuare criteri procedurali omogenei e funzionali al nuovo assetto organizzativo, procedere ad una revisione/aggiornamento delle linee di indirizzo alle Aziende ASL per la vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport sul territorio regionale;

Ritenuto quindi necessario:

- revocare la DGR n. 445/2006,

- approvare, il nuovo documento, Linee di indirizzo alle Aziende USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport, ai sensi dell'art. 3 comma1, lett.c), lett.d), lett.e) della L.R.35/2003, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Osservato che l'attività di vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi è effettuata, ordinariamente, da personale appartenente all'Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione, la quale si avvale della collaborazione delle professionalità afferenti al dipartimento delle professioni tecnico sanitarie della prevenzione per l'attività di controllo, prevedendo ove necessario modalità di vigilanza congiunte e/ o integrate;

Considerato che il Dipartimento della Prevenzione delle Aziende sanitarie è la struttura preposta alla tutela della salute collettiva ed opera per ridurre i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro perseguendo obiettivi di promozione della salute sia in materia di igiene pubblica che medicina dello sport, appare opportuno proseguire ad associare alla vigilanza sulle certificazioni la vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi;

Preso atto che le attività della Regione Toscana, ivi richiamando gli obblighi di enti ed associazioni(art. 7 comma 1, art. 11 comma 2, L.R.35/03) che organizzano attività sportive sia in ambito motorio sia in ambito sportivo, si inseriscono nel contesto della programmazione regionale e che quindi spetta alla Giunta Regionale definire con propria deliberazione le modalità operative riguardo l'attività di controllo sul rilascio delle certificazioni sia negli ambulatori privati accreditati che nelle società sportive attraverso apposite Linee di indirizzo;

Sentite le strutture organizzative interessate delle Aziende sanitarie tramite l'attivazione di uno specifico Gruppo di lavoro di analisi e validazione delle soluzioni organizzative predisposte dalla Regione Toscana;

Valutate e concordate anche sulla base degli esiti di tale Gruppo di lavoro le modalità operative, di cui all'Allegato "A" con l'Articolazione Tecnica di Medicina dello Sport, con l'Articolazione Tecnica Igiene Pubblica e Nutrizione e con il Comitato Tecnico Regionale della Prevenzione Collettiva delle Aziende UU.SS.LL. della Toscana ex art. 67 della L.R.40/2005;

Vista la legge regionale L.R 51/2009:"Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";

Visto il Regolamento 17 novembre 2016 n.79/R"Regolamento di attuazione della legge regionale 51/2009"Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40:"Disciplina del servizio sanitario regionale"

A voti unanimi

DELIBERA

1. di revocare per le ragioni espresse in narrativa, la D.G.R.T n. 445/2006;
2. di approvare, il nuovo documento, linee di indirizzo alle Aziende USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport, ai sensi dell'art. 3 comma1, lett.c), lett.d), lett.e) della L.R.35/2003, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Emanuela Balocchini

Il Dirigente Responsabile
Giovanna Bianco

Il Direttore
Federico Gelli

ALLEGATO A**LINEE DI INDIRIZZO PER LA VIGILANZA IN MATERIA
DI TUTELA SANITARIA DELLO SPORT
(L.R. 9 /7/2003 n.35 art.3 comma 1)****1. Premessa**

La legge regionale 9 luglio 2003 n.35 "Tutela sanitaria dello sport" disciplinando il rilascio delle certificazioni di idoneità allo sport, prevede anche che sulle stesse venga effettuata vigilanza. In particolare all'art.3 comma 1 della L.R. 35/03 è attribuito alle Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL) :

lett.c) - la vigilanza nei riguardi degli ambulatori privati che operano nel campo della medicina sportiva

lett.d) - la vigilanza sul corretto rilascio e utilizzo delle certificazioni di idoneità allo sport agonistico e non agonistico

lett.e) - la vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi

In attuazione dei nuovi assetti organizzativi intervenuti nelle Aziende ASL con la Legge Regionale n. 84/2015 recante "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005" si ritiene necessario, nell'ottica di individuare criteri procedurali omogenei e funzionali al nuovo assetto organizzativo, procedere ad una revisione / aggiornamento delle linee di indirizzo alle Aziende ASL per la vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport.

Considerato che il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ASL è la struttura preposta alla tutela della salute collettiva ed opera per ridurre i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro perseguendo obiettivi di promozione della salute, in materia di igiene pubblica, medicina dello sport, sicurezza alimentare, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, appare opportuno proseguire ad associare alla vigilanza sulle certificazioni, la vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi.

2.Vigilanza sul corretto rilascio e utilizzo delle certificazioni

L'attività di controllo sul rilascio e utilizzo delle certificazioni, deve essere programmata sia negli ambulatori privati accreditati che nelle società sportive.

2.1 Vigilanza sugli ambulatori privati accreditati

La Vigilanza sugli ambulatori privati accreditati per la medicina dello sport che rilasciano certificazioni di idoneità allo sport agonistico/non agonistico, viene effettuata nei tempi e con le modalità previste rispettivamente:

- dalla L.R 51/2009: "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento"
- dal Regolamento 17 novembre 2016 n.79/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 5172009" (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie.

Obiettivo è la verifica del corretto funzionamento della struttura accreditata, specificamente finalizzato al rilascio delle certificazioni di idoneità allo sport.

Il controllo sul corretto rilascio delle certificazioni, che consiste nel monitoraggio sui dati di attività che gli ambulatori privati accreditati sono tenuti ad inviare con cadenza periodica alla ASL di riferimento territoriale, e nella verifica in loco sulla corretta esecuzione della procedura di visita, prevede che il Dipartimento della Prevenzione disponga:

- di un elenco regionale (da consultare sulla pagina Web di Regione Toscana) aggiornato delle strutture accreditate autorizzate a rilasciare le certificazioni di idoneità allo sport;
- dei dati di attività aggiornati dei singoli ambulatori accreditati, con le modalità stabilite dall'Azienda USL di riferimento.

Il Servizio di medicina dello sport della Azienda USL provvede alla verifica annuale della congruenza fra il numero dei certificati e le potenzialità degli ambulatori, attraverso:

- analisi dei registri di attività;
- esame della cartella clinica che deve essere compilata in maniera corretta e completa, nel rispetto delle indicazioni di cui al DM 18.02.1982 e della DGR 461 del 17.05.2004, comprensiva dei referti delle indagini previste dal suddetto decreto e da eventuali indagini integrative obbligatorie a seconda del tipo di sport praticato dall'atleta e/o sul dubbio diagnostico;
- verifica in loco, almeno biennale, della corretta tenuta dell'Archivio delle schede cliniche relative agli atleti che hanno effettuato la visita.

2.2. Vigilanza sul corretto utilizzo delle certificazioni di idoneità allo sport

I Servizi di medicina dello Sport dovranno programmare controlli sul corretto utilizzo delle certificazioni di idoneità da parte delle Società Sportive.

I controlli saranno effettuati presso la sede aziendale dall'unità funzionale Medicina dello sport su un campione di certificati (riferito a specifiche competizioni sportive) sulle Società Sportive afferenti gli impianti sportivi nei quali è stata svolta attività (ordinaria) di vigilanza igienico sanitaria.

Nei casi in cui il Medico dello Sport è presente all'attività ispettiva, il controllo a campione dei certificati di idoneità, può essere svolto, se possibile, durante il sopralluogo stesso.

3. Vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi

L'attività di vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi è effettuata, ordinariamente, da personale appartenente all'unità funzionale igiene pubblica e nutrizione, la quale si avvale della collaborazione delle professionalità afferenti al dipartimento delle professioni tecnico sanitarie della prevenzione per l'attività di controllo, prevedendo ove necessario modalità di vigilanza congiunte e/ o integrate.

La programmazione delle attività di vigilanza igienico sanitaria sugli impianti sportivi, ai fini della scelta delle strutture da sottoporre a vigilanza, deve essere effettuata in funzione di criteri standardizzati riferiti nello specifico a :

- analisi dei rischi ai fine della valutazione dell'interazione tra gli ambienti, l'attività svolta e il target dei soggetti afferenti la struttura sportiva (età e loro livello) al fine di pervenire ad una definizione della tempistica/priorità dell'intervento di vigilanza.

Considerato inoltre che l'attività di vigilanza e controllo sugli impianti sportivi coinvolge competenze e strutture aziendali della Sanità Pubblica e della Medicina dello Sport, a garanzia della interdisciplinarietà dell'intero percorso di vigilanza, ciascuna Azienda ASL tramite le strutture organizzative competenti, promuove momenti di confronto e di condivisione tra le varie figure professionali coinvolte, anche al fine di garantire omogeneità di comportamenti sul territorio di competenza.

Il Dipartimento della Prevenzione programmerà la verifica annuale di un numero minimo di strutture su base provinciale, definito secondo il seguente criterio:

Province con meno di 300 mila abitanti:almeno 8 impianti/anno;

Province tra 300 - 500 mila abitanti:almeno 12 impianti/anno;

Province con oltre 500 mila abitanti:almeno 15 impianti/anno;

nello specifico:

Firenze 16, Pisa 12, Lucca 12, Arezzo 12, Livorno 12, Pistoia 8, Siena 8, Prato 8, Grosseto 8, Massa Carrara 8.

Negli interventi dovranno essere adottate modalità operative omogenee che consentiranno di rendere confrontabili i dati delle ispezioni su scala regionale.

A tale scopo sarà successivamente aggiornata con Decreto Dirigenziale la scheda di sopralluogo che costituirà modello regionale di riferimento.

4.Censimento aziendale degli impianti

Si promuove la realizzazione di un censimento accurato degli impianti sportivi a livello regionale.

Tale progetto ha come obiettivo quello di ottenere e monitorare nel tempo un quadro completo ed omogeneo delle strutture sportive presenti sul territorio regionale, quale strumento strategico di conoscenza, di pianificazione degli interventi e di programmazione a livello locale; anche al fine di effettuare, successivamente, la vigilanza su un numero minimo di impianti su base percentuale.

Sanzioni

Eventuali sanzioni sono comminate ai sensi della normativa vigente in materia.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 48)

Delibera N 1543 del 18/12/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanna BIANCO

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Nuovo Tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL della Toscana. Revoca della delibera di Giunta regionale 2 maggio 2022, n.505.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
A1	Si	Allegato A1
B	Si	Allegato B

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 3

- A* *Allegato A*
380cbeed3f7de18606c2a35d402c1a20a6762662ede92069f1438b232a6bc9c9
- A1* *Allegato A1*
cd36bcd2b932121a4a276172c170df06051dc154c295b27369aa6fa2bee02fdf
- B* *Allegato B*
ffeaad45a4883e3d6b0da4cc1fcac5660c085b78a84826c3b0b668c9c16d140d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 12/01/2017 pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria;

Tenuto conto che nel D.P.C.M. del 12/01/2017, livello "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" sono stati definiti i programmi e le attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute che rappresentano fattori di garanzia per "la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita" per la tutela della salute";

Considerato che il D.P.C.M. del 12/01/2017, rispetto all'erogazione delle prestazioni riferite ai programmi/attività, prevede la possibilità di stabilire una compartecipazione alla spesa a carico del richiedente, in presenza di disposizioni regionali attuative;

Vista la L.R. 25/02/2000, n. 16 ed in particolare l'art. 9 in cui si prevede che gli enti pubblici, per l'esercizio delle funzioni di loro competenza, possano avvalersi delle strutture organizzative delle Aziende USL previa stipula di apposite convenzioni, in base al tariffario regionale approvato dalla Giunta regionale;

Considerato che l'art.10 della legge regionale sopra citata prevede che gli accertamenti e le indagini a favore di privati siano svolte dalle strutture organizzative delle Aziende USL in base al tariffario sopra richiamato, assicurando in via prioritaria i livelli di assistenza;

Richiamato quanto disposto al punto 4 della Delibera della Giunta regionale n. 753 del 10/08/2012 sul mandato della revisione del tariffario regionale delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie toscane;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e s.m.i., che all'art. 67, comma 7 prevede l'istituzione presso la competente direzione della Giunta regionale, di un comitato tecnico regionale per la prevenzione collettiva, presieduto dal responsabile della competente struttura della direzione regionale, al fine di assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle attività di prevenzione e promozione della salute svolte dai dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL, con l'intento di promuovere l'appropriatezza, la qualità, l'omogeneità e lo sviluppo, a rete, dei servizi di prevenzione collettiva, anche attraverso l'elaborazione di piani di rilevanza interaziendale e regionale, e favorendo la partecipazione ed il confronto con le parti sociali sugli atti di programmazione e di valutazione dell'attività dei dipartimenti;

Preso atto che a seguito della riorganizzazione delle Aziende UU.SS.LL. disposta con la LR 84/2015 è stato costituito il nuovo Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC), il quale, nella seduta del 29 agosto 2016, ha approvato il regolamento di funzionamento del CTRPC, che prevede tra altre competenze il monitoraggio, la valutazione ed l'aggiornamento delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione, anche in relazione agli indicatori LEA, agli indicatori di misurazione delle performance (obiettivi ed indicatori MeS) ed al catalogo delle prestazioni dipartimentali;

Considerato le frequenti modifiche della normativa, sia comunitaria che nazionale, in materia di prevenzione che comportano la necessità di aggiornamenti delle prestazioni non solo dal punto di vista normativo ma anche tecnico/scientifico che tengano conto delle richieste di un mercato in continua evoluzione;

Vista la legge 7 agosto 2020 n. 83 "Accertamenti e indagini delle aziende e unità sanitarie locali a favore dei privati. Modifiche alla l.r. 16/2000" che ha modificato l'art. 10 della l.r. 16/2000:

Preso atto che il nuovo art. 10 comma 1 della l.r. 16/2000 prevede che “Gli accertamenti e le indagini a favore di privati sono svolte dalle strutture organizzative delle Aziende uu.ss.ll assicurando in via prioritaria i livelli di assistenza definiti dal Piano sanitario regionale in base al tariffario determinato e aggiornato, ordinariamente ogni tre anni, dalla Giunta regionale, sulla base di una valutazione di tipo tecnico-economico effettuata dal comitato tecnico di cui all’articolo 67, comma 7 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale):

Vista la delibera di Giunta regionale del 2 maggio 2022, n. 505 “Nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende UUSSLL della Toscana- Revoca della Delibera 21.12.2020, n. 1606” con cui sono state adeguate le prestazioni e le tariffe di cui alla precedente DGRT 1606/2020, in particolare per quanto riguarda l’entrata in vigore del D.lgs 32/2021 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625”, che conseguentemente ha approvato i nuovi allegati A (tariffario delle prestazioni comuni a più aree di attività della Prevenzione Collettiva) e B (Tariffario delle prestazioni dei Laboratori di Sanità Pubblica) parti integranti e sostanziali del medesimo atto;

Vista la delibera di Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1246 “Istituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)» ex art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79”. con cui è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 27 del dl 36/2022 e del DM 09/06/2022, ed in coerenza con le indicazioni del Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale 2018-2020, sulla base del documento elaborato dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Considerato che come riportato all’allegato A della DGRT 1246/2022 di cui sopra, all’interno del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) opera anche una Task Force tecnico scientifica – TFS, che è espressione di continuità a precedenti, positive esperienze regionali di gestione delle tematiche di Salute e Ambiente quali, la Cabina di Regia del Sistema Integrato dei Laboratori della Toscana ed il Coordinamento regionale per la gestione degli aspetti, sanitari in tema di ambiente e salute (COREAS);

Considerato di accogliere la proposta di modifica delle prestazioni del Tariffario regionale di cui all’allegato A della DGRT 505/2022, della Task Force tecnico scientifica – TFS limitatamente ai soli procedimenti in materia di ambiente e salute, pervenuta all’attenzione del CTRPC a seguito di una completa ricognizione delle suddette prestazioni sulla base del quadro normativo vigente che suggerisce l’introduzione di codici tariffari specifici ed univoci per prestazione e in particolare:

- Z25, Z31, ISP21, ISP23 e ISP24 modificate nella loro declaratoria e aggiornate per quanto riguarda i riferimenti normativi,
- Z24 reinserita come pareri per AIA industriali, cave ed altri procedimenti di natura ambientale non ricompresi in specifiche voci e aggiornata alla normativa vigente;

Considerato che della sopra descritta proposta di modifica è stata data informazione al Direttore della Direzione regionale Ambiente ed Energia, che ha espresso il proprio nulla osta;

Considerato inoltre che per tali prestazioni di cui sopra si ritiene di introdurre l’esonero del pagamento anticipato in quanto le suddette prestazioni non sono compatibili con i tempi dei procedimenti e con quanto previsto dalla legge 241/90, in quanto la richiesta di pagamento dei diritti sanitari e/o il mancato loro pagamento non costituisce causa di integrazione, sospensione o interruzione del procedimento;

Ritenuto inoltre di accogliere le seguenti proposte di modifica delle prestazioni del Tariffario regionale di cui all'allegato A della DGRT 505/2022:

- Z15, Z32 e Z41 è stata fatta un'ulteriore precisazione nelle denominazioni delle prestazioni,
- ISP1 è stato tolto nella denominazione il riferimento ad autorizzazione al trasporto fuori comune poiché la stessa è rilasciata dal Sindaco,
- ISP4 è stata reintrodotta la specifica nella denominazione della prestazione,
- IN4, IN5 e IN6 è stato valutato di proporle a titolo gratuito al fine di rendere più incisiva l'attività finalizzata a promuovere l'adozione di una sana alimentazione da parte del cittadino,
- ISP8bis è stata tolta nella denominazione della prestazione la parola "locali" in quanto spesso la prestazione è riferita a manifestazioni all'aperto (sagre, feste, concerti..),
- SA11 è stata eliminata perché non più eseguita,
- Vet2, Vet3, Vet6, Vet13, Vet13bis, Vet13ter, Vet14, Vet16, Vet17, Vet18, Vet25, Vet33, Vet36, Vet36c aggiornate alla normativa di riferimento,
- Vet2bis introdotta nuova prestazione inerente alla valutazione sull'aggressività dei cani,
- Vet6bis, Vet14bis, Vet28, Vet28bis, Vet29, Vet36a e Vet36b sono state eliminate perché non più eseguite,
- Vet 7 è stato inserito il riferimento corretto della tariffa,
- Vet18 modificata la prestazione per prevedere la movimentazione di tutte le specie, suddivisa per capo e per partita, mantenuta la differenza di tariffa riferita alla movimentazione per capo di ovicaprini,
- Vet20 è stata aggiornata nella denominazione della prestazione e ricompresa la Vet20a che è stata eliminata,
- Vet22 è stato aggiunta ulteriore precisazione,
- Vet27 è stata ritenuta prestazione fuori campo IVA;

Considerato che è stata introdotto una nuova nota "4" per meglio chiarire gli aspetti inerenti le prestazioni MS31 e MS32 e che per effetto di questa introduzione, la nota "4", di cui alla precedente DGRT 505/2022, relativa alla prestazione MS33 è adesso denominata come nota "5";

Ritenuto opportuno introdurre due nuove prestazioni specifiche per "Tuffi" (M34) e "Tuffi over 40" (M35) di cui sono stati indicati i dettagli della prestazione e le specifiche tariffe così come previsto dalle Tabelle ministeriali relative all'età minima di accesso all'attività sportiva agonistica, pertanto contestualmente è stata tolta la prestazione "Tuffi" dalle prestazioni di MS10;

Considerato, inoltre, la continua evoluzione dell'ambito vaccinale e l'eventuale necessità di introdurre nuove vaccinazioni per garantire un'offerta coerente con gli aggiornamenti tecnico-scientifici e gli indirizzi nazionali, si ritiene opportuno riportare il tariffario delle vaccinazioni in un allegato a se stante denominato A1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituisce integralmente la prestazione ISP25 di cui all'allegato A della DGRT 505/2023;

Ritenuto, inoltre, opportuno modificare le prestazioni dei Laboratori di Sanità pubblica di cui all'allegato B della DGRT 505/2022 e in particolare:

- ach1 è stato specificato il metodo di prova nella descrizione della prestazione,
- ach9 è stato cambiato il prezzo per uniformità con gli altri antiblastici e perché il costo era sovrastimato,
- ach30 e ach31 sono state modificate le descrizioni delle prestazioni
- ach32 e ach33 sono state eliminate perché ricomprese nelle prestazioni precedenti,
- ach37 e ach39 è stato specificato il metodo di prova nella descrizione della prestazione.
- ach40 e ach41 è stato specificato il metodo di prova nella descrizione della prestazione e cambiato il prezzo per uniformità con gli altri antiblastici e perché il costo era sovrastimato,
- ach47 è stato modificato il metodo di prova nella descrizione della prestazione,

- ach48 nuova prestazione relativa al pacchetto completo antiblastici,
- ach49 nuova prestazione relativa a Acrilammide materiali,
- ach50 nuova prestazione relativa a Acrilammide aria,
- toa21, toa26, toa42, toa43, toa49, toa51 e toa52 sono state eliminate perché analisi non più eseguite,
- mac16 è stata modificata la descrizione della prestazione con conseguente eliminazione della prestazione mac27,
- mal13 è stata eliminata perché analisi non più eseguita,
- mal17 è stata eliminata in quanto compresa in ricerca E.coli STEC (mal47),
- mal18, mal21, mal24 sono state eliminate perché analisi non più eseguite,
- mal37 e mal38 sono state eliminate in quanto non più eseguite e quindi inglobate in mal36,
- cda7 è stata aumentata la tariffa perché è aumentato il costo dei materiali impiegati (viene eseguita in filtrazione),
- cda29 è stata aumentata la tariffa in quanto si utilizzano nuovi standard di costo più elevato;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, il nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane di cui agli allegati A, A1 e B parti integranti e sostanziali del presente atto e in particolare:

- l'allegato A in sostituzione dell'allegato A della DGRT 505/2022, aggiornato per le prestazioni Z15, Z24, Z25, Z31, Z32, Z41, ISP1, ISP4, ISP8bis, ISP21, ISP23, ISP24, IN4, IN5, IN6, SA11, Vet2, Vet2bis, Vet3, Vet6, Vet6bis, Vet7, Vet13, Vet13bis, Vet13ter, Vet14, Vet14bis, Vet16, Vet17, Vet18, Vet20, Vet20a, vet22, Vet25, Vet27, Vet28, Vet28bis, Vet29, Vet33, Vet36, Vet36a e Vet36b, MS10, MS34 e MS35 nonché le note 4 e 5 riferite alle prestazioni MS31, MS32 e MS33,
- l'allegato A1 che costituisce allegato a se stante in sostituzione della prestazione ISP25 di cui all'allegato A della DGRT 505/2023,
- l'allegato B in sostituzione dell'allegato B di cui alla DGRT 505/2022 aggiornato per le seguenti prestazioni ach1, ach9, ach30, ach31, ach32, ach33, ach37, ach39, ach40, ach41, ach47, ach48, ach49, ach50, toa21, toa26, toa42, toa43, toa49, toa51, toa52, mac16, mac27, mal13, mal17, mal18, mal37, mal38, cda7 e cda29;

2. di stabilire che le tariffe si applicano anche alle prestazioni richieste da soggetti privati ed enti pubblici e, per questi ultimi, anche per le prestazioni richieste nel corso dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche e pubblica utilità; fermo restando la possibilità di praticare tariffe agevolate, nell'ambito di rapporti convenzionali stipulati tra aziende sanitarie ed i soggetti pubblici o privati;

3. di stabilire che le aziende sanitarie possono applicare, per eventuali prestazioni non incluse nel tariffario in via analogica la tariffa della prestazione più simile, nel rispetto delle indicazioni di esclusione di cui alla DGRT 722/2011;

4. di stabilire che i soggetti pubblici e privati destinatari delle prestazioni erogate dai Dipartimenti della Prevenzione dovranno provvedere al pagamento delle tariffe sempre prima dell'erogazione della prestazione, salvo quelle che i Dipartimenti della Prevenzione riterranno di definire "urgenti" con proprie linee guida interne e quelle stabilite dal Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 per le quali si rimanda alle modalità di applicazione e riscossione previste all'art. 13 dello stesso decreto,

sono altresì escluse dal pagamento anticipato delle tariffe le prestazioni relative al rilascio di pareri nell'ambito di procedimenti di natura ambientale, conferenze di servizi a queste collegate e, più in generale, in tutti quei casi in cui tale modalità di pagamento non risulta compatibile con le tempistiche di tali procedimenti autorizzativi e le previsioni di cui alla legge 241/1990;

5. di stabilire che le aziende sanitarie recepiscano con propri atti gli allegati A, A1 e B del tariffario regionale approvato con il presente atto;

6. di stabilire che l'applicazione delle tariffe/prestazioni così come modificate agli allegati A, A1 e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, a causa delle relative modifiche tecniche di adeguamento da effettuarsi sul Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC), avverrà a partire dal 1 gennaio 2024;

7. di stabilire che alla stessa data del 1 gennaio 2024 verrà revocata la DGRT 505/2022 e i relativi allegati A e B che saranno sostituiti dai rispettivi allegati A, A1 e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
GIOVANNA BIANCO

Il Direttore
FEDERICO GELLI

ALLEGATO A

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI COMUNI A PIU' AREE DI ATTIVITA' DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
Z1	Visita medica		41,00	Esente art 10 DRR 633/72	
Z2	Visita medica con certificato		57,00	Esente art 10 DRR 633/72	
Z3	Visita medica con relazione		103,00	Esente art 10 DRR 633/72	
Z4	ELIMINATA				
Z5	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di edifici destinati ad attività produttive, commerciali e agricole anche non residenziali (DEROGHE)	LRT 65/2014 art. 141 comma 5	253,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z5 bis	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di edifici destinati ad attività produttive, commerciali e agricole anche non residenziali	LRT 65/2014 art. 141 comma 6 e 17	253,00	IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z6	ELIMINATA				
Z7	ELIMINATA				
Z8	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di strutture extra agricole per attività che si svolgono all'aperto	LRT 65/2014 art. 141 comma 5	88,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z8 bis	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di strutture extra agricole per attività che si svolgono all'aperto	LRT 65/2014 art. 141 comma 6 e 17	88,00	IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z9	Parere tecnico sanitario al fine del rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio di ambulatori di radioterapia	LRT 51/2009	507,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z9 bis	ELIMINATA				
Z10	Parere tecnico sanitario inerente l'apertura, trasferimento, ampliamento, riduzione, trasformazione di strutture sanitarie private e studi medici ed odontoiatrici soggetti ad autorizzazione	LRT 51/2009	259,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z11	ELIMINATA				
Z12	Parere di idoneità igienico sanitaria per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di stabilimenti termali	LRT 38/2004 e LRT 74/2016	259,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z13	Pareri di idoneità igienico sanitaria per deposito e vendita di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari	Art. 22 DPR 290/01 Art. 2 LRT 57/00	207,00	fuori campo IVA	
Z14	Parere di idoneità igienico sanitaria per rilascio autorizzazione all'apertura di strutture sportive stadi, palazzetti, piscine aperte al pubblico e impianti finalizzati al gioco acquatico	Art.13 LRT 8/2006	259,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z14 bis	ELIMINATA				
Z15	Parere di idoneità igienico sanitaria per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture didattiche (scuole, asili, asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia.)	L.R. 32/2002	259,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z16	Parere di idoneità igienico sanitaria per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di stabilimenti industriali e artigianali, commerciali e di servizio	Regolamenti comunali	259,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z16 bis	ELIMINATA				
Z17	ELIMINATA				
Z18	Parere di idoneità igienico sanitaria per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di farmacie e esercizi di distribuzione all'ingrosso di farmaci	LRT 16/00	310,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
Z19	ELIMINATA				
Z20	Interventi richiesti per accertare inconvenienti igienici nell'interesse del privato		310,00	IVA	Non si applica alle materie di cui all'art. 1 c. 1 D Lgs. 02/02/21 n. 32 per le quali si applica, per le circostanze individuate nell'art. 9 c. 8 la tariffa prevista dall'art. 9 c. 1 dello stesso decreto - controlli ufficiali originariamente non programmati
Z21	Nulla osta igienico-sanitario per l'impiego di diserbanti/disseccanti in aree extra agricole	Art. 6 co. 3 LRT 36/99	134,00	fuori campo IVA	
Z22	Giudizio di non commestibilità di alimenti di origine animale e non, freschi, congelati, surgelati o comunque preparati	D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1		Applicazione IVA ove la prestazione è concorrenziale
Z23	Trattamento antiputrefattivi	DPR 285/90	83,00	fuori campo IVA	+ 67,00 se comporta nuovo accesso feriale + 72,00 se comporta nuovo accesso festivo
Z24	Pareri per AIA industriali, cave ed altri procedimenti di natura ambientale non ricompresi in specifiche voci	DGRT 1227 del 15.12.15 D.LGS 152/2006. LRT 12.02.10 n.10, LRT 35/2015, DPGR 16.11.2015 n.72/R, L. 26.10.95 n.447, LRT 01.12.98 n. 89, DPGR 08.01.2014 n. 2/R	336,00		La tariffa si applica a nuove autorizzazioni, riesami/rinnovi e/o modifiche
Z25	Parere su autorizzazioni energetiche	DGRT 1227 del 15.12.15 D.LGS 03.03.11 n. 28, DM 10.09.10, LRT 24.02.05 n. 39, D.LGS 29.12.03 n. 387	310,00	fuori campo IVA	La tariffa si applica sia agli impianti di produzione, trasporto, trasmissione e distribuzione di energia, oltre che di accumulo
Z26	Certificato sanitario per la spedizione in paesi extracomunitari di prodotti di origine animale e non, freschi, congelati, surgelati o comunque preparati	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera b) controlli ufficiali e altre attività su richiesta di cui all'art. 5 commi 5 - 6 - 7	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato	fuori campo IVA	

			nell'allegato 3 sez. 1		
Z26 bis	Attestazione propedeutica al rilascio delle certificazioni per la spedizione in paesi extracomunitari di prodotti di origine animale e non, freschi, congelati, surgelati o comunque preparati	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera b) controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta di cui all'art. 5 commi 5 - 6 - 7	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Z27	Altri pareri, attestazioni/certificazioni od interventi igienico-sanitari con sopralluogo rilasciati nell'interesse di terzi		310,00	fuori campo IVA se obbligatorio IVA se facoltativo	Non si applica alle materie di cui all'art. 1 c. 1 D.Lgs. 02/02/21 n. 32 per le quali si applica la tariffa prevista dall'art. 9 c. 3 dello stesso decreto compresi quelli alla lettera a) controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali.
Z28	Altri pareri, attestazioni od interventi igienico-sanitari senza sopralluogo rilasciati nell'interesse di terzi		171,00	fuori campo IVA se obbligatorio IVA se facoltativo	Non si applica alle materie di cui all'art. 1 c. 1 D.Lgs. 02/02/21 n. 32 per le quali si applica la tariffa prevista dall'art. 9 c. 3 dello stesso decreto compresi quelli alla lettera a) controlli ufficiali e altre attività su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali
Z29	Campionamenti acque richiesti da privati	Inserire i riferimenti per le acque ad DGR 320/2005	134,00	fuori campo IVA quando il prelievo deve essere effettuato obbligatoriamente dalla USL - Soggetto a IVA negli altri casi	Alla tariffa va aggiunto il costo delle analisi di laboratorio (importo con IVA). Non si applica ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati in materia di cui all'art. 1 c. 1 D.Lgs. 02/02/21 n. 32 per le quali si applica la tariffa prevista dall'art. 9 c. 3 dello stesso decreto per i controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta dell'operatore interessato
Z30	Vidimazione di registri (diritti segreteria)		16,00	fuori campo IVA	per 100 fogli
Z31	Parere per autorizzazione unica ambientale	DGRT 1227 del 15.12.15, DPR 59/2013, LRT 9/2010 art. 3, D.Lgs.152/2006 art. 269 comma 3	165,00	fuori campo IVA	La tariffa si applica a nuove autorizzazioni, rinnovi e/o modifiche
Z32	Parere per autoanalisi o altri accertamenti in farmacia		414,00	fuori campo IVA	
Z33	Verifiche impianti termici in abitazioni		248,00	IVA	
Z34	Registrazione e relativi aggiornamenti, comprese notifiche avvio attività, degli stabilimenti dei settori: - alimenti (Reg. CE n. 852/04 e n. 853/04) - mangimi (Reg. CE n. 183/05) - sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati (Reg. CE n. 1069/09) - sanità animale	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	Tariffa forfettaria di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 8 (punto 7)	fuori campo IVA	Le tariffe per gli aggiornamenti della registrazione non sono dovute nei seguenti casi: b) sospensione o cessazione dell'attività di un operatore o stabilimento registrato; c) variazione della toponomastica; d) variazione di rappresentanza legale di società di capitali.
Z34 bis	Notifica per manifestazioni temporanee collettive a scopo espositivo o commerciale, mostre fiere ecc..	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	Tariffa forfettaria di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 8 (punto 7)	fuori campo IVA	Tariffa omni comprensiva per tutti gli operatori partecipanti, da versare a cura del soggetto organizzatore
Z35	Parametri microclimatici (cadauno)		41,00	IVA	
Z36	Parametri illuminamento e luminanza per parametro		41,00	IVA	
Z37	Determinazione rumore per parametro		41,00	IVA	
Z38	Determinazione rumore di calpestio (per ogni misura)		414,00	IVA	
Z39	Determinazione del tempo di riverbero (per ogni misura)		414,00	IVA	
Z40	Determinazione dell'isolamento acustico delle pareti (per ogni misura)	D.G.R.T. 264/2012	414,00	IVA	
Z41	Valutazione igienico sanitaria e proposta classificazione industria insalubre e delle misure di mitigazione per evitare nocimento alla salute del vicinato.				
a	con sopralluogo		253,00	fuori campo IVA	
b	senza sopralluogo		171,00	fuori campo IVA	
Z42	Certificato sanitario per la spedizione in paesi extracomunitari di indumenti usati		52,00	fuori campo IVA	
Z43	Parere per autorizzazione ad utilizzare gas tossici	Art.8 RD 147/27	171,00	fuori campo IVA	ex ISP 10
	Parere per custodire, conservare gas tossici	Art.10 RD 147/27			
Z44	Parere per licenza di utilizzo gas tossici.	Art 40 RD 147/27	103,00	fuori campo IVA	ex ISP 11
	Parere per licenza di trasporto gas tossici.	Art 23 RD 147/27			
	Prestazioni connesse al rilascio del certificato di idoneità per abilitazione impiego di gas tossici.	Art 26 RD 147/27			
Z45	Parere per l'uso di radioisotopi e apparecchi radiogeni		134,00	fuori campo IVA	ex ISP 20
TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
ISP0	Certificato per il trasporto di salma all'estero		83,00	fuori campo IVA	
ISP1	Certificazioni di Polizia Mortuaria (proposta di riduzione del periodo di osservazione salma, trasferimento di salma durante il periodo di osservazione, etc.); per ogni certificazione	DPR 285/90	26,00	fuori campo IVA	
ISP2	Prestazioni connesse all'applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria (idoneità dei locali per deposito di osservazione e obitorio, idoneità dei carri funebri e delle rimesse per carri funebri, riduzione dei testi mortali, trasferimento di feretri tumulati, esumazioni ed estumulazioni straordinarie, etc.)	DPR 285/90	134,00	fuori campo IVA	
ISP3	Parere su progetti di edilizia civile (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera); per ogni unità abitativa, compresa autorimessa, cantina, etc.	LRT 65/2014 art. 141 comma 5 (DEROGHE)	171,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq. oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00

ISP4	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di cimiteri e sepolcri privati all'interno e all'esterno dei cimiteri	DPR 285/90	83,00	fuori campo IVA	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00
ISP5	ELIMINATA				
ISP6	ELIMINATA				
ISP7	ELIMINATA				
ISP8	Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture ricreative (sala ballo, giochi, etc.)	R.D. 635/40	259,00	fuori campo IVA se obbligatorio IVA se facoltativo	fino a 100 mq, oltre € 1,00 per mq - tetto 3.500,00

ISP8 bis	Parere rilasciato in ambito delle Commissioni di vigilanza di pubblico spettacolo della Prefettura o Comunali	R.D. 635/40	259,00	fuori campo IVA	Tariffa a carico del proponente
ISP9	ELIMINATA				
ISP10	SPOSTATA A Z43				
ISP11	SPOSTATA A Z44				
ISP12	ELIMINATA				
ISP13	Parere per il rilascio di deroghe ai limiti di rumorosità per attività e manifestazioni temporanee	RT reg. 2R/2014 art.16	134,00	fuori campo IVA	
ISP14	Certificato inerente lo stato di igienicità/anti-igienicità di locali abitativi		93,00	IVA	
ISP15	Certificato per assegnazione alloggi di edilizia popolare e idoneità per per carta di soggiorno	LRT 2/2019	21,00	fuori campo IVA	
ISP16	Termometria (per muri o ambienti); per ogni ambiente		36,00	IVA	
	Igrometria (per muri o ambienti); per ogni ambiente		36,00	IVA	
	ELIMINATA				
ISP17	Valutazione igienico-sanitaria delle rilevazioni strumentali in ambienti confinati		171,00	IVA	
ISP18	ELIMINATA				
ISP19	"Giudizio" di potabilità delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.M. 26/03/91	D.M. 26/03/91	129,00	fuori campo IVA	
ISP20	SPOSTATA A Z45				
ISP21	Pareri impianti rifiuti	DGRT 1227 del 15.12.15, D.LGS 152/2006, LRT 18.05.1998 n. 25	336,00	fuori campo IVA	La tariffa si applica a nuove autorizzazioni, riesami/rinnovi e/o modifiche
ISP22	ELIMINATA				
ISP23	Parere per bonifiche a siti contaminati	D.Lgs 152/06, DGRT 15.03.2010 n. 301, LRT 18.05.08 n. 25, LRT 29/1998	336,00	fuori campo IVA	Dritti dovuti per ogni distinto iter del procedimento di bonifica: piano di caratterizzazione, analisi del rischio, progetto di bonifica, MISQ, MISP
ISP24	Valutazione di impatto sanitario sulla popolazione circostante impianti civili ed industriali		336,00	fuori campo IVA	Applicazione in corso di verifica da parte della Task Force regionale e GdL Ambiente e salute
ISP24 bis	Visita/consulenza per medicina dei viaggi	L.E.A.	18,00	Esente art 10 DPR 633/72	

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI DI IGIENE DELLA NUTRIZIONE					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
IN1	Valutazione e validazione Piano nutrizionale (comprensiva di piano nutrizionale principale e di una variante riferita ad una sola fascia di età)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	67,00	fuori campo IVA	
IN1bis	Valutazione e validazione varianti del Piano nutrizionale (pacchetto fino a un numero di 10 varianti relative a fasce di età oltre la prima, patologie e convinzioni etico-religiose)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	50,00	fuori campo IVA	
IN2	Elaborazione di Piano nutrizionale (comprensiva di piano nutrizionale principale e di una variante per fascia di età)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	424,00	IVA	
IN2bis	Elaborazione varianti del Piano nutrizionale principale (fasce di età ulteriori, patologie e convinzioni etico-religiose)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	88,00 per ciascuna variante	IVA	
IN2ter	Revisione del Piano nutrizionale	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	88,00	IVA	
IN2quater	Revisioni di varianti del Piano nutrizionale (fasce di età ulteriori, patologie e convinzioni etico-religiose)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	36,00	IVA	
IN4	Counseling nutrizionale individuale - Prima visita	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	0,00		Accesso a titolo gratuito per promuovere nella popolazione l'adozione di una sana alimentazione
IN5	Counseling nutrizionale individuale. Seduta successiva alla prima	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	0,00		Accesso a titolo gratuito per promuovere nella popolazione l'adozione di una sana alimentazione
IN6	Counseling nutrizionale di gruppo (successivi alla prima visita)	D.P.C.M. del 12/01/2017 (GU 18/03/2017, Supp. n. 159)	0,00		Accesso a titolo gratuito per promuovere nella popolazione l'adozione di una sana alimentazione

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI DI SICUREZZA ALIMENTARE					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
SA1	ELIMINATA				
SA2	ELIMINATA				
SA3	Esame della commestibilità dei funghi al commercio: 1.Verifica a sondaggio per funghi secchi 2.Verifica a sondaggio di funghi freschi 3. Funghi freschi o secchi certificati a scopo commerciale 4. sopralluogo e certificazione commestibilità 5. per ogni certificazione in più durante il medesimo sopralluogo	LRT 16/99 Del. GRT 939/99 D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	IVA	
SA4	Iscrizione e partecipazione ai corsi facoltativi di preparazione per il conseguimento di abilitazione al riconoscimento specie fungine	LRT 16/99 Del. GRT 939/99	104,00 52,00	IVA	modulo base modulo aggiuntivo
SA5 + SA5 bis	Esami per il rilascio dell'abilitazione al riconoscimento specie fungine	LRT 16/99 Del. GRT 939/99	78,00	fuori campo IVA	Il rilascio dell'attestato di idoneità al riconoscimento delle specie fungine è subordinato al pagamento delle tariffe di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività ufficiali su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali
SA6	Pareri per il rilascio di riconoscimento condizionato e definitivo degli stabilimenti dei settori: a) degli alimenti di cui all'articolo 6, del regolamento (CE) n. 852/2004 e di cui all'articolo 148, del regolamento in relazione al riconoscimento degli stabilimenti conformemente ai regolamenti (CE) n. 852/2004 e (CE) n. 853/2004; b) dei mangimi di cui all'articolo 10, del regolamento (CE) n. 1831/2003 e di cui all'articolo 79, paragrafo 2, lettera b) del regolamento; c) dei sottoprodotti di cui all'articolo 24, del regolamento (CE) n. 1069/2009; d) della sanità animale, limitatamente al riconoscimento condizionato e definitivo degli stabilimenti di cui agli articoli da 94 a 100 e da 176 a 184 del regolamento (UE) 2016/429.	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	Tariffe di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 all. 2 sez. 6	fuori campo IVA	La tariffa si applica per i riconoscimenti previsti dalle normative comunitarie e nazionali dei settori
SA7	Pareri per aggiornamento dell'atto di riconoscimento degli stabilimenti dei settori: a) degli alimenti di cui all'articolo 6, del regolamento (CE) n. 852/2004 e di cui all'articolo 148, del regolamento in relazione al riconoscimento degli stabilimenti conformemente ai regolamenti (CE) n. 852/2004 e (CE) n. 853/2004; b) dei mangimi di cui all'articolo 10, del regolamento (CE) n. 1831/2003 e di cui all'articolo 79, paragrafo 2, lettera b) del regolamento; c) dei sottoprodotti di cui all'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1069/2009; d) della sanità animale, limitatamente al riconoscimento condizionato e definitivo degli stabilimenti di cui agli articoli da 94 a 100 e da 176 a 184 del regolamento (UE) 2016/429.	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	Tariffe di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 all. 2 sez. 6	fuori campo IVA	Le tariffe per gli aggiornamenti del riconoscimento non sono dovute nei seguenti casi: a) sospensione o revoca del riconoscimento; b) variazione della toponomastica; c) variazione di rappresentate legale di società di capitali.
SA8	ELIMINATA				
SA9	Ispezioni e controlli veterinari degli animali macellati (ivi compresa la selvaggina cacciata) e di alcuni prodotti di origine animale	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 c. 1		fuori campo IVA	
SA10	Attività ispettiva prevista da specifiche normative dei Paesi terzi, sopralluoghi e controlli ufficiali supplementari a quelli programmati ai sensi dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 625/2017	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera b) controlli ufficiali e altre attività su richiesta di cui all'art. 5 commi 5 - 6 - 7	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	In caso di campionamenti alla tariffa va aggiunto il costo delle analisi di laboratorio (eventuale applicazione dell'IVA).
SA11	ELIMINATA				
SA12	Ispezione effettuata dal veterinario dell'Azienda sanitaria locale in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo	D.Lgs 02/02/2021 n. 32 art. 7	Tariffe di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 9 lettera a) e b)	fuori campo IVA	Tariffa per il rilascio delle attestazioni rilasciate a seguito di visita sanitaria conforme alle procedure deliberate dalla Azienda USL secondo la disciplina regionale sulla macellazione per autoconsumo. Alle tariffe della presente sezione devono essere aggiunte le spese per le analisi di laboratorio (ad esempio la ricerca della Trichinella spp) ove previste, per il cui costo si rinvia all'apposito tariffario IZS di Lazio e Toscana)
SA13	ELIMINATA				

TARIFFE VERSATE A REGIONE TOSCANA					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
T1	Riconoscimento rilasciato a stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004	Reg.(CE) 852/2004 - DGR 371/2002	1.052,00	fuori campo IVA	da versare su c/c n.1503 intestato a Regione Toscana
T2	Cambio di ragione sociale di stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004	Reg.(CE) 852/2004 - DGR 371/2002	105,00	fuori campo IVA	da versare su c/c n.1503 intestato a Regione Toscana

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI VETERINARIE - SANITA' ANIMALE E IGIENE ALLEVAMENTI					
Cod	PRESTAZIONE	Rif. normativo	Tariffa euro	IVA	note
Vet 1	Iscrizione o variazione in anagrafe canina	LRT 59/2009	26,00	fuori campo IVA	
Vet 1a	Iscrizione e identificazione con applicazione microchip		26,00	IVA	

Vet 1b	Iscrizione ed identificazione con segnalamento animale		26,00	fuori campo IVA	Tariffa da applicare per cani provenienti da estero da altre regioni per prima iscrizione in anagrafe regionale con lettura del microchip
Vet 1 c	Iscrizione senza identificazione per trasferimento		10,00	fuori campo IVA	
Vet 2	Adempimenti relativi alla profilassi antirabbica	Reg UE 429/2016, Reg UE 689/2020	103,00	fuori campo IVA	presso struttura pubblica euro 36,00
Vet 2bis	Adempimenti relativi alla valutazione dell'aggressività dei cani	LRT 59/2009 e DM 09/08/2023	51,00	fuori campo IVA	
Vet 3	Certificazioni export animali affezione	DM 19 giugno 2000 n. 303	26,00	fuori campo IVA	Tariffa relativa al pagamento di certificati sanitari export richiesti da utenti che portano pets in Paesi Terzi: si tratta di certificazioni non comprese nel passaporto
VET 3a	Rilascio passaporto animali d'affezione	Reg. CE 576/2013	57,00	fuori campo IVA	
Vet 4	Certificazioni export animali zootecnici e movimentazioni intracomunitarie	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera b) controlli ufficiali e altre attività su richiesta di cui all'art. 5 commi 5 - 6 - 7	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Vet 5	Certificazioni export prodotti e sottoprodotti di o.a.	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 art. 9 c. 3 lettera b) controlli ufficiali e altre attività su richiesta di cui all'art. 5 commi 5 - 6 - 7	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Vet 6	Parere per concentramenti e mostre animali	Reg UE 429/2016 -LR 59/2009	78,00	fuori campo IVA	
Vet 6 bis	ELIMINATA				
Vet 7	Autorizzazione sanitaria al trasporto di animali vivi	Reg. 1/2005 Art. 10 Reg. 1/2005 Art. 11 e 18 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 c. 15	Tariffa di cui sez. 8 punto 6 allegato 2 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32	fuori campo IVA	Nella tariffa è incluso l'eventuale sopralluogo. Anche alla registrazione di ulteriori automezzi si applica questa tariffa su base oraria.
Vet 8	Iscrizione corsi per trasportatori animali vivi	Reg. 1/2005 art. 17	160,00	IVA	
Vet 9	Esame per rilascio attestato trasporto animali vivi	Reg. 1/2005 art. 17	78,00	fuori campo IVA	
Vet 10	Registrazione trasportatori di equidi non in relazione ad attività economica	Reg UE 429/2016	16,00	Fuori campo IVA	
Vet 10 bis	Registrazione produttori primari che trasportano animali vivi	DGR 1038/2008 Reg UE 429/2016 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	Tariffa forfettaria di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 8 punto 7 fuori campo IVA	Fuori campo IVA	
Vet 11	Ricetta elettronica per animali per autoconsumo		16,00	IVA	
Vet 12	Accertamenti sui riproduttori	D.M. 403/2000 D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 controlli ufficiali e altre attività su richiesta	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Vet 13	Controllo sanitario movimentazione animali con sopralluogo	Reg UE 429/2016 e atti correlati D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 controlli ufficiali e altre attività su richiesta	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Vet 13 bis	Compilazione e rilascio del DDA (documento di accompagnamento) con destinazione altri allevamenti o macello	Dlgs 134/2022	5,00	IVA	Si applica IVA e non si applica ENPAV, in quanto prestazione fornita non in esclusiva e non resa dal veterinario
Vet 13 ter	Certificazioni e attestazioni ufficiali, comprese prove diagnostiche, finalizzate al rilascio di DDA (documento di accompagnamento)	Reg UE 429/2016 e atti correlati D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	Fuori campo IVA quando la prestazione deve essere effettuato obbligatoriamente dalla USL	
Vet 14	Registrazione allevamenti e assegnazione codice stalla	Dlgs 134/2022 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 - 14	In analogia con codice Z34 Tariffa forfettaria di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 8 (punto 7)	fuori campo IVA	La tariffa si applica per ogni allevamento registrato all'interno della stessa azienda Trattasi della tariffa già riportata alla voce Z34, che si applica solo nei casi in cui l'impianto non ha seguito (per la registrazione presso l'autorità competente) la procedura di cui alla voce Z34 e non ha quindi versato detta tariffa
Vet 14 bis	ELIMINATA				
Vet 15	ELIMINATA				
Vet 16	Registrazione fornitura marche auricolari	Dlgs 134/2022 e manuale operativo DM 07/03/2023	2,00	IVA	Per ordine
Vet 17	Emissione passaporto bovini - Duplicati	Dlgs 134/2022 e manuale operativo DM 07/03/2023	4,00	IVA	
Vet 18	Aggiornamento anagrafe bestiame per conto allevatori o macellatori	Dlgs 134/2022 e manuale operativo DM 07/03/2023			
a	Movimentazione a capo identificato singolarmente- tutte le specie esclusi gli ovi-caprini		3,00	IVA	gestione capi singoli

b	Movimentazione a partita – tutte le specie		3,00	IVA	gestione per partita
c	Movimentazione capo ovi-caprino		1,00	IVA	gestione capi singoli
Vet 19	Certificazione sanitaria allevamenti per brucellosi e tubercolosi	D.M. 592/95 D.M. 651/94 Art.14 e Art. 17 D.M. 453/92 Art.11 D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	Fuori campo IVA	
Vet 20	Prove diagnostiche su richiesta dell'allevatore (es paratubercolosi, BVD, tamponi cloacali, IBR e AIE ecc...)	D.Lgs 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 controlli ufficiali e altre attività su richiesta	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	IVA	Alla tariffa va aggiunto il costo delle analisi di laboratorio (importo con IVA). Per AIE la tariffa è comprensiva di registrazione sul passaporto.
Vet 20 a	ELIMINATA				
Vet 21	Autorizzazione scorta farmaci	D.Lgs 193/2006 artt.80 e 85	47,00	fuori campo IVA	
Vet 22	Registrazione automezzi per trasporto di sottoprodotti di o.a.	Reg. (CE) 1069/2009 e Reg. (CE) 142/2011 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 comma 15	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto, secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	Trattasi della registrazione degli automezzi, non della ditta la cui tariffa è riportata alla voce Z34, stabilita dal D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 – 14 Trattasi di prestazione che prevede verifica post invio di documentazione e assegnazione di un numero identificativo di registrazione dei mezzi/contenitori
Vet 23	ELIMINATA				
Vet 24	ELIMINATA				
Vet 25	Certificati di avvenuta pulizia e disinfezione di automezzi e contenitori	D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	
Vet 26	Parere per autorizzazione impianti sperimentazione animale	D.L.vo 26/2014	414,00	fuori campo IVA	
Vet 27	Altre certificazioni nell'interesse privato con sopralluogo (esclusi i certificati rilasciati a titolo gratuito per attestare il decesso a causa di attacco di animale predatore)	D.Lgs. 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 lettera a) controlli ufficiali e altre attività su richiesta per il rilascio di certificati e attestati ufficiali	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	Fuori campo IVA quando la prestazione deve essere effettuato obbligatoriamente dalla USL	
Vet 28	ELIMINATA				
Vet 28 bis	ELIMINATA				
Vet 29	ELIMINATA				
Vet 29 a	Registrazione esito test per Anemia Infettiva sul passaporto eseguito da veterinario libero professionista	Art 2 DM 02/02/2016	5,00	fuori campo IVA	a capo
Vet 30	Classificazione di nuove zone di produzione e stabulazione per una o più specie di molluschi bivalvi situate in un'area mai classificata, o classificazione di una nuova zona di produzione in un'area già classificata ma per una specie diversa di molluschi bivalvi (sono esclusi dai costi di classificazione i banchi naturali senza concessione)				
a	Valutazione igienico sanitaria con sopralluogo e predisposizione relazione preliminare, programma e piano di campionamento	DGRT n.899/2012	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1 (all.2 sez. 8 punto 6)	fuori campo IVA	Nella tariffa è incluso l'eventuale sopralluogo.
b	Costo per intervento di campionamento finalizzato alla classificazione (escluso costo analisi di laboratorio)	D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 c. 15			
c	Valutazione igienico sanitaria finale e proposta di classificazione				
Vet 31	Riclassificazione di una zona di produzione o stabulazione già precedentemente classificata				
Vet 32	Monitoraggio di zone di produzione o di stabulazione per una o più specie di molluschi bivalvi ed echinodermi classificate				
Vet 33	Spese per identificazione sanitaria degli equidi	REG UE 429/2016 DM 30/09/2021 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 commi 13 – 14 e articolo 9 c. 3 controlli ufficiali e altre attività su richiesta	Identificazione : Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	IVA	
Vet 34	Recupero animale	LR 59/2009 art. 29 comma 1 – DGRT 943/2015	85,00	fuori campo IVA	
Vet 35	Quota annuale per gestione canile sanitario	LR 59/2009 art. 31 comma 5 – DGRT 943/2015	0,25 per abitante	fuori campo IVA	
Vet 36	Registrazione e Riconoscimento imprese acquacoltura	Digs 134/2022 e manuale operativo DM 07/03/2023 D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 articolo 6 c. 15	Tariffa forfettaria di cui al D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 allegato 2 sezione 8	fuori campo IVA	In caso di fornitura diretta di prodotti di acquacoltura conformemente all'art. 1, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 853/2004 Nella tariffa è incluso l'eventuale sopralluogo.
a	ELIMINATA				
b	ELIMINATA				
c	Attività di sorveglianza stabilimento riconosciuto acquacoltura - sopralluogo periodico	Digs 134/2022 e manuale operativo DM 07/03/2023 D.Lgs 02/02/2021 n.32 art. 9 c. 3 controlli ufficiali e altre attività su richiesta	Tariffa di cui all'art. 10 c. 2 del D.Lgs. 02/02/2021 n. 32 calcolata su base oraria per frazioni al minuto secondo l'importo riportato nell'allegato 3 sez. 1	fuori campo IVA	

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO					
Cod.	PRESTAZIONE	Riferimento normativo	Note	IVA*	tariffa euro
Pisll 1	ELIMINATA				
Pisll 2	Screening ergoofalmologico				€ 41,00
Pisll 3	Tariffa a tempo per operatore non medico impegnato computando anche i tempi per gli spostamenti e l'esame della documentazione		Tariffa oraria		€ 103,00
Pisll 4	Certificato di idoneità guida ambientale (comprensivo di Visita specialistica, Spirometria semplice, Ecg a riposo, Test da sforzo scalino)			Esente art 10 DRR 633/72	€ 83,00
Pisll 5	Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto: relazione	DM 6/09/1994	Costo orario di cui alla voce age3 del Laboratorio di sanità pubblica	Soggetto a IVA al 22%	€ 130,00
Pisll 6	Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto: campionamento	DM 6/09/1994	Costo riferito ad un campionamento di durata di 5h, fatturato con riferimento alla voce age5 del Laboratorio di sanità pubblica	Soggetto a IVA al 22%	€ 650,00
Pisll 7	Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto: costo per singola pompa utilizzata	DM 6/09/1994	Costo per singola pompa utilizzata nel campionamento di durata di 5h, fatturato con riferimento alla voce age9 del Laboratorio di sanità pubblica	Soggetto a IVA al 22%	€ 10,00

Le prestazioni sanitarie relative al settore di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro sono ricomprese nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla DGR 229/97 e successive modifiche ed integrazioni.

* Non è stata riportata l'indicazione dell'applicazione dell'IVA in quanto la stessa varia in base alla tipologia di intervento. Vale la stessa considerazione per le prestazioni relative ai controlli periodici di apparecchiature ed impianti di cui sotto

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AI CONTROLLI PERIODICI DI APPARECCHIATURE ED IMPIANTI			
Premessa - Per la tariffazione delle attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., si deve fare riferimento al decreto dirigenziale del 23.11.2012 del Ministero del Lavoro pubblicato su G.U. n.279 del 29.11.2012. Il tariffario è stato aggiornato con circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 24/11/2022.			
A: voci comuni, indipendentemente dalla tipologia di apparecchio o impianto			
Cod.	TIPOLOGIA		tariffa euro
A.1	Tariffa a tempo, per ogni operatore impegnato (viene computato anche il tempo per gli spostamenti e quello necessario al lavoro di ufficio: elaborazioni dati, stesura verbali, ecc.)		92,00 ogni ora frazione di ora
A.2	Controlli strumentali speciali (ultrasuoni, campi magnetici, accertamenti radiografici, liquidi penetranti, tensioni di passo e contatto, ecc.)		Tariffazione a tempo
A.3	Omologazioni (per studio documentazione, ecc.), oltre alla tariffa per verifica periodica		Tariffazione a tempo
A.4	Verifica straordinaria		Tariffazione a tempo
A.5	Rilascio duplicato autenticato libretto di immatricolazione		41,00
A.6	Intervento non eseguito a causa dell'utente (l'importo non può superare la quota addebitabile all'apparecchio in verifica)		Tariffazione a tempo
A.7	Altro, se non regolamentato da specifiche convenzioni, computando anche il tempo analisi documentazione, produzione documentazione e il tempo per gli spostamenti (la tariffa va calcolata in ragione del prodotto ore uomo, per tutto il personale impegnato)		Tariffazione a tempo

B: Ascensori

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
B.1	Verifica periodica di ascensori e montacarichi fino a 5 fermate	145,00
B.2	Quota per ogni fermata in più oltre la 5ª	16,00
B.3	Analisi dei rischi di tipo generale (art. 2 DM 23/07/2009)	238,00
B.4	Analisi dei rischi specifica per assicurare l'accessibilità ai disabili (art.6 DM 23/07/2009)	238,00
B.5	Analisi dei rischi specifica contro gli atti vandalici (art. 6 DM 23/07/2009)	238,00
B.6	Analisi dei rischi specifica per comportamento sicuro in caso di incendio (art. 6 DM 23/07/2009)	238,00

Nota. Gli impianti ascensori e montacarichi, per disposizione legislativa, vengono verificati solo da personale in possesso di laurea in ingegneria

C: Recipienti

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
C.1	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV fino a 216000 Bar x litro - verifica di funzionamento	72,00
C.1a	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV fino a 216000 Bar x litro - verifica di integrità	72,00
C.2	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 216000 Bar x litro fino a 1728000 Bar x litro - verifica di funzionamento	228,00
C.2a	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 216000 Bar x litro fino a 1728000 Bar x litro - verifica di integrità	228,00
C.3	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 1728000 Bar x litro fino a 3375000 Bar x litro V - verifica di funzionamento	352,00
C.3a	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 1728000 Bar x litro fino a 3375000 Bar x litro V - verifica di integrità	352,00
C.4	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 3375000 Bar x litro fino a 5832000 Bar x litro - verifica di funzionamento	559,00
C.4a	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV da 3375000 Bar x litro fino a 5832000 Bar x litro - verifica di integrità	559,00
C.5	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV oltre 5832000 Bar x litro - verifica di funzionamento	776,00
C.5a	Verifica periodica di recipienti in pressione con pxV oltre 5832000 Bar x litro - verifica di integrità	776,00

C.1: Controlli non distruttivi

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
C.1.1	Tariffa oraria, per ogni ora o frazione	103,00

C.2: Impianti di riscaldamento

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
C.2.1	Verifica periodica di impianti di riscaldamento fino a 162,8 kW	129,00
C.2.2	Verifica periodica di impianti di riscaldamento da 162,8 kW fino a 1314 kW	160,00
C.2.3	Verifica periodica di impianti di riscaldamento oltre 1314 kW	238,00

D: Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione. D.1:

Impianti di messa a terra

Cod.	TIPOLOGIA (1)	Euro
D.1.1	Verifica periodica di impianto con potenza: fino a 10 kW	Si applica il Tariffario ISPESL di cui al decreto 7 luglio 2005 pubblicato in GU del 18 luglio 2005 ai sensi del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 come convertito nella legge 8/2020
D.1.2	Verifica periodica di impianto con potenza: da 11 a 15 kW	
D.1.3	Verifica periodica di impianto con potenza: da 16 a 25 kW	
D.1.4	Verifica periodica di impianto con potenza: da 26 a 50 kW	
D.1.5	Verifica periodica di impianto con potenza: da 51 a 100 kW	
D.1.6	Verifica periodica di impianto con potenza: da 101 a 150 kW	
D.1.7	Verifica periodica di impianto con potenza: da 151 a 200 kW	
D.1.8	Verifica periodica di impianto con potenza: da 201 a 250 kW	
D.1.9	Verifica periodica di impianto con potenza: da 251 a 400 kW	
D.1.10	Verifica periodica di impianto con potenza: da 401 a 650 kW	
D.1.11	Verifica periodica di impianto con potenza: da 651 a 800 kW	
D.1.12	Verifica periodica di impianto con potenza: da 801 a 1000 kW	
D.1.13	Verifica periodica di impianto con potenza: oltre 1000 kW	
D.1.14	Intervento non eseguito a causa dell'utente; da addebitare solo in caso di preavviso con lettera raccomandata A/R o PEC (l'importo non può superare la quota addebitabile all'apparecchio in verifica)	
D.1.15	Misure delle Tensioni di Passo e Contatto (la tariffa va calcolata in ragione del prodotto ore uomo, per tutto il personale impegnato)	

Note: (1) Per potenza si intende quella massima impegnata con riferimento all'ultima bolletta dell'ente erogatore. Per impianti alimentati anche in autoproduzione si intende la potenza installata massima complessiva degli apparecchi alimentati in contemporanea.

NOTA: la tariffazione a tempo per impianti con potenza oltre i 1000 kW si applica quando il prodotto ore impiegate per tariffa oraria è superiore alla somma dell'importo previsto per pot.> 1000 kW

D.2: Impianti elettrici: dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
D.2.1	Verifica periodica di impianti parafulmini ad asta	Si applica il Tariffario ISPESL di cui al decreto 7 luglio 2005 pubblicato in GU del 18 luglio 2005 ai sensi del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 come convertito nella legge 8/2020
D.2.2	Verifica periodica di parafulmini a gabbia superfice protetta fino a 100 m ²	
D.2.3	Verifica periodica di parafulmini a gabbia superfice protetta da 100 m ² a 350 m ²	
D.2.4	Verifica periodica di parafulmini a gabbia superfice protetta oltre 350 m ²	
D.2.5	Verifica periodica di strutture metalliche ed assimilate abinate a verifica di terra	
D.2.4	Verifica periodica di strutture metalliche ed assimilate non abinate a verifica di terra	

Note: vedasi anche i punti D.1.14

D.3: Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
D.3.1	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (comprendente l'esame della documentazione tecnica)	Si applica il Tariffario ISPESL di cui al decreto 7 luglio 2005 pubblicato in GU del 18 luglio 2005 ai sensi del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 come convertito nella legge 8/2020
D.3.2	Verifica di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (comprendente l'esame della documentazione tecnica)	

Note: vedasi anche i punti D.1.14

D.4: Oneri aggiuntivi per missione relativi agli impianti D.1, D.2 e D.3

Cod.	TIPOLOGIA	Euro
D.4.1	rimborso spese missione	tariffa minima forfettaria – tariffario ISPESL decreto 7 luglio 2005 43,00

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI MEDICINA DELLO SPORT

Cod	PRESTAZIONE	DETTAGLIO PRESTAZIONE	IVA	Euro
MS 1	Certificazione per idoneità sportiva agonistica tipo Tabella A (per sport tipo golf, motocross, bocce, ecc.)	Visita specialistica Ecg a riposo Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	62,00
MS 2	Certificazione per idoneità sportiva agonistica tipo Tabella B (per sport tipo calcio, ciclismo, pallacanestro, pallavolo, ecc.)	Visita specialistica Spirometria semplice Ecg a riposo Test da sforzo scalino Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 3	Attività subacquea	Tabella B Visita ORL	esente art. 10 DPR 633/72	98,00
MS 4	Sci alpino (slalom, super G, discesa libera per le visite successive alla prima)	Tabella B Visita neurologica	esente art. 10 DPR 633/72	98,00
MS 5	Sci alpino (discesa libera I visita)	Tabella B Visita neurologica Elettroencefalogramma	esente art. 10 DPR 633/72	119,00
MS 6	Automobilismo, motociclismo velocità (I visita)	Tabella A Visita neurologica Elettroencefalogramma	esente art. 10 DPR 633/72	98,00
MS 7	Automobilismo, motociclismo velocità (vis. Successive alla prima)	Tabella A Visita neurologica	esente art. 10 DPR 633/72	78,00
MS 8	Tiro a segno e volo	Tabella A Visita ORL Audiometria tonale	esente art. 10 DPR 633/72	98,00
MS 9	Pugilato, full contact, kick boxing	Tabella B Visita neurologica Elettroencefalogramma Visita ORL Audiometria tonale Visita oculistica	esente art. 10 DPR 633/72	186,00
MS 10	Tuffi, paracadutismo, volo da diporto sportivo, parapendio	Tabella A Visita neurologica Elettroencefalogramma Visita ORL Audiometria tonale	esente art. 10 DPR 633/72	129,00
MS 11	Visita tipo B over 40 anni	Visita specialistica Spirometria semplice Ecg a riposo Test da sforzo massimale (cicloergometro o treadmill) Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	129,00

MS 12	Non agonistica (tipo 1)	Visita specialistica Ecg a riposo	esente art. 10 DPR 633/72	52,00
MS 13	Non agonistica (tipo 2)	Visita specialistica Ecg a riposo Spirometria semplice Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	67,00
MS 14	Non agonistica (tipo 3)	Visita specialistica Spirometria semplice Ecg a riposo Test da sforzo scalino Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 15	Non agonistica (tipo 4)	Visita specialistica Spirometria semplice Ecg a riposo Test da sforzo massimale (cicloergometro o treadmill) Esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	129,00
MS 16	Valutazione antropometrica	Bioimpedenziometria o Plicometria	esente art. 10 DPR 633/72	36,00
MS 17	Prescrizione dietetica		esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 18	Test di valutazione funzionale con monitoraggio frequenza cardiaca e/o lattacidemia		esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 19	Test per broncospasmo da esercizio fisico		esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 20	Test da sforzo cardiorespiratorio		esente art. 10 DPR 633/72	84,00
MS 21	Valutazione del metabolismo basale con calorimetria indiretta			67,00
MS 22	Elaborazione programma di allenamento		esente art. 10 DPR 633/72	36,00
MS 23	Controllo e aggiornamento programma allenamento		esente art. 10 DPR 633/72	16,00
MS 24	Parere prestato ad enti o istituzioni		esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 25	Valutazione biomeccanica		esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 26	Sci 2 alpino over 40 (slalom, super G, discesa libera per le visite successive alla prima)	Tabella B over 40 Visita neurologica	esente art. 10 DPR 633/72	145,00
MS 27	Sci 1 alpino over 40 (discesa libera prima visita)	Tabella B Visita neurologica Elettroencefalogramma	esente art. 10 DPR 633/72	166,00
MS 28	Attività subacquea over 40	Tabella B over 40 Visita ORL	esente art. 10 DPR 633/72	145,00
MS 29	Pugilato, full contact, kick boxing over 40	Tabella B over 40 Visita neurologica Elettroencefalogramma Visita ORL Audiometria tonale Visita oculistica	esente art. 10 DPR 633/72	233,00
MS 30	Counseling medico – sportivo		esente art. 10 DPR 633/72	18,00
MS 31 (4)	Valutazione funzionale del medico dello sport per soggetto <40 anni	visita ECG Test allo scalino spirometria esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	83,00
MS 32 (4)	Valutazione funzionale del medico dello sport per soggetto >40 anni	visita ECG Test da sforzo al cicloergometro spirometria esame urine	esente art. 10 DPR 633/72	129,00
MS 33 (5)	Attestazione di ritorno all'attività agonistica (Return to play)	Visita specialistica ECG a riposo Test da sforzo con monitoraggio elettrocardiografico continuo al raggiungimento almeno del 85% della FC max	esente art. 10 DPR 633/72	55,00
MS 34	Tuffi	Tabella B Visita neurologica Elettroencefalogramma Visita ORL Audiometria tonale	esente art. 10 DPR 633/72	143,00
MS 35	Tuffi over 40	Visita neurologica Elettroencefalogramma Visita ORL Audiometria tonale	esente art. 10 DPR 633/72	189,00

NOTE:

[1] Le prestazioni del presente tariffario effettuate per il conseguimento dell'idoneità sportiva agonistica per i soggetti minori di anni 18 e per persone con disabilità (limitate agli accertamenti previsti dai Decreti Ministeriali 18/02/1982 e 04/03/1993) sono gratuite comprese nei LEA, mentre eventuali altri accertamenti diagnostici, richiesti in casi di dubbio o sospetto clinico, seguono le regole di compartecipazione alle spese previste per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

[2] Le prestazioni effettuate per il conseguimento dell'idoneità sportiva agonistica, verso soggetti over 18 anni, sono al di fuori dei livelli essenziali di assistenza, quindi non assoggettabili alla compartecipazione alla spesa.

[3] Le prestazioni (valutazione clinica comprensiva di visita ed accertamenti diagnostici e strumentali sulla base dei protocolli stabiliti a livello nazionale) per il rilascio del certificato non agonistico su richiesta delle istituzioni scolastiche sono gratuite e rientrano nei LEA. Eventuali altri accertamenti diagnostici, richiesti in caso di dubbio o sospetto clinico, seguono le regole di compartecipazione alla spesa previste per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

[4] La prestazione è prescrivibile da parte dei MMG, PLS o specialisti e assoggettata a ticket o gratuita in caso di esenzione.

[5] Le prestazioni è inclusa nei LEA per gli aventi diritto (minori di anni 18 e disabili).

Allegato A1

ATC	Descrizione ATC	Denominazione del vaccino	Prezzo Totale
J07AE02	VACCINO COLERICO, VIVO ATTENUATO	VAXCHORA*OS 1KIT 2BUST POLV	€ 35,50
J07AG51	HAEMOPHILUS INFLUENZAE TIPO B, ASSOCIAZIONI CON ANATOSSINE	ACTHIB*IM 1FL 1D LIOF+SIR	€ 29,41
J07AG51	HAEMOPHILUS INFLUENZAE TIPO B, ASSOCIAZIONI CON ANATOSSINE	HIBERIX*IM 1FL 1D+SIR 0,5ML	€ 26,86
J07AH07	ANTIGENE MENINGOCOCCO C, POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	MENJUGATE*SOSP INIET1SIR 10MCG	€ 26,10
J07AH08	ANTIGENE MENINGOCOCC. A,C,Y,W-135 TETRAV.POLISAC.PURIF.CONIUGATO	MENVEO*IM 1FL+1FL 0,5ML	€ 40,00
J07AH08	ANTIGENE MENINGOCOCC. A,C,Y,W-135 TETRAV.POLISAC.PURIF.CONIUGATO	NIMENRIX*IM 1FL+1SIR+2AGHI	€ 40,00
J07AH09	VACCINO MENINGOCOCCICO B, MULTICOMPONENTE	BEXSERO*IM 1SIR 0,5ML CON AGO	€ 70,00
J07AH09	VACCINO MENINGOCOCCICO B, MULTICOMPONENTE	TRUMENBA*IM 10SIR0,5ML CON AGO	€ 70,00
J07AJ52	ANTIGENE PERTOSSICO PURIFICATO, IN ASSOCIAZ.CON ANATOSSINE	TRIAxis*IM 1SIR 0,5ML 1D+2AGHI	€ 25,30
J07AL01	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO	PNEUMOVAX*INIET 1SIR 0,5ML+2AG	€ 34,33
J07AL02	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	VAXNEUVANCE*IM 1SIR 0,5ML+2AGH	€ 56,50
J07AL02	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	APEXXNAR*IM 1SIR 0,5ML+AGO	€ 59,40
J07AM01AA	ANATOSSINA TETANICA 40 UI INIETTABILE NON ENDOVENA	IMOVAX TETANO*1SIR 0,5ML 40UI	€ 19,10
J07AM51	ANATOSSINA TETANICA, IN ASSOCIAZIONE CON ANATOSSINA DIFTERICA	DIFTETALL*INIET 1SIR 0,5ML	€ 19,50
J07AP01	VACCINO TIFOIDEO VIVO, ATTENUATO ORALE	VIVOTIF*3CPS GASTR. 2000MLN	€ 13,34
J07AP03	ANTIGENE TIFOIDEO, POLISACCARIDICO PURIFICATO	TYPHIM VI*IM 1SIR 0,5ML+2AGHI	€ 26,40
J07BA01	VACCINO DELL'ENCEFALITE DA ACARI, A VIRUS INTERO INATTIVATO	TICOVAC*IM 1SIR 0,5ML C/AGO	€ 51,82
J07BA01	VACCINO DELL'ENCEFALITE DA ACARI, A VIRUS INTERO INATTIVATO	TICOVAC*BB IM 1SIR 0,25ML+AGO	€ 46,82
J07BA02	VACCINO DELL'ENCEFALITE GIAPPONESE, A VIRUS INTERO INATTIVATO	IXIARO*IM 1SIR 0,5ML 6MCG	€ 82,36
J07BC01AB	ANTIGENE EPATITICO B, PURIFICATO 0,01 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	ENGERIX B*IM 1SIR 0,5ML 10MCG	€ 23,44
J07BC01AC	ANTIGENE EPATITICO B, PURIFICATO 0,02 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	FENDRIX*IM 1SIR 20MCG 0,5ML+AG	€ 53,89
J07BC01AC	ANTIGENE EPATITICO B, PURIFICATO 0,02 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	ENGERIX B*IM 1SIR 1ML 20MCG	€ 27,64
J07BC02	ANTIGENE EPATITICO A, A VIRUS INTERO INATTIVATO	HAVRIX*BB IM 1SIR 0,5ML	€ 29,97
J07BC02	ANTIGENE EPATITICO A, A VIRUS INTERO INATTIVATO	HAVRIX*AD IM 1SIR 1ML 1D	€ 30,98
J07BC20	VACCINO ANTI EPATITE A e B	TWINRIX PEDIATRICO*IM 1SIR+2AG	€ 34,57
J07BC20	VACCINO ANTI EPATITE A e B	TWINRIX ADULTI*IM 1SIR+20MCG/ML	€ 44,34
J07BD52	VACCINO MORBILLOSO, PAROTITICO ED ANTIROSOLIA, VIVO ATTENUATO	PRIORIX*10F POLV +10SIR+20AGHI	€ 23,08
J07BD54	VACCINO MORBILLO, PAROTITE, ROSOLIA E VARICELLA, VIVO ATTENUATO	PROQUAD*SC 1FL 0,5ML+1SIR+2AGH	€ 58,50
J07BF03	VACCINO POLIOMIELITICO, TRIVALENTE, INATTIVATO, A VIRUS INTERO	IMOVAX POLIO*IM SC 1SIR 0,5ML	€ 22,01
J07BH02	VACCINO D. DIARREA DA ROTAVIRUS, PENTAVALENTE, VIVO, RIASSORTI.	ROTATEQ*OS 1TUBETTO MONOD 2ML	€ 24,16
J07BK01	VACCINO VARICELLOSO, VIVO ATTENUATO	VARILRIX*SC 1FL 1D+SIR 0,5ML	€ 43,84
J07BK02	VIRUS ZOSTER, VIVO ATTENUATO	ZOSTAVAX*1FL POLV+SIR 0,65ML	€ 104,45
J07BK03	VIRUS ZOSTER, ANTIGENE PURIFICATO	SHINGRIX*IM 1FL 50MCG 0,5ML	€ 183,10
J07BL01	VACCINO DELLA FEBBRE GIALLA, VIVO ATTENUATO	STAMARIL*1FL+1SIR 0,5ML S/A+2A	€ 34,48
J07BM03	PAPILLOMAVIRUS (TIPI UMANI 6, 11, 16, 18, 31, 33, 45, 52, 58)	GARDASIL 9*IM 1SIR 0,5ML+2AGHI	€ 80,01
J07CA02	DIFTERITE-PERTOSSE-POLIOMIELITE-TETANO	TETRAVAC*1SIR 0,5ML+AGO	€ 32,96
J07CA02	DIFTERITE-PERTOSSE-POLIOMIELITE-TETANO	TRIAxis POLIO*IM 1SIR 0,5ML+AG	€ 30,30
J07CA09	DIFTERITE-HAEM. INFLUENZAE B-PERTOSSE-POLIO.-TETANO-EPATITE B	INFANRIX HEXA*IM 10FL+10SIR+20AGHI	€ 38,81
J07BX04 -	VACCINO TETRAVALENTE PER LA DENGUE VIVO ATTENUATO	QDENGAS*SC 1FL 0,5ML+1SIR+2AGHI	€ 109,50

Note:

- 1) I vaccini vengono somministrati gratuitamente nel caso in cui l'utente rientri nelle fasce di età e nelle condizioni di rischio previste da calendario vaccinale regionale o da disposizioni nazionali e regionali.
- 2) Quando la vaccinazione è assoggettata a co-payment la tariffa prevede: il costo del vaccino sostenuto con IVA al 10%, il costo della prestazione vaccinale e l'imposta di bollo pari a 2,00€ se l'importo della prestazione è superiore a 77,47€ (DPR n. 642 /72).
- 3) Il costo dei vaccini è determinato da gare d'acquisto regionali.

ALLEGATO B

TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI DEI LABORATORI DI SANITA' PUBBLICA

Codice	Prestazione	DAL 01/01/2024	IVA
Attività Generali			
age 1	Attività di supporto personale tecnico di laboratorio (per ora)	88,00	Soggetto IVA 22%
age 2	Attività progettuale e di pianificazione extra analitica (per ora)	130,00	Soggetto IVA 22%
age 3	Elaborazione / relazione (per ora)	130,00	Soggetto IVA 22%
age 4	Preparazione da matrice complessa (per ora)	109,00	Soggetto IVA 22%
age 5	Sopralluogo / campionamento (per ora)	130,00	Soggetto IVA 22%
age 6	Sviluppo metodi e soluzione problemi su specifica richiesta (per ora)	130,00	Soggetto IVA 22%
age 7	Verifica taratura apparecchiature termometriche	197,00	Soggetto IVA 22%
Age 8	ELIMINATA		
age 9	Ammortamento per utilizzo attrezzature di campionamento (per ora, per attrezzatura)	2,00	Soggetto IVA 22%
Agenti Chimici			
ach1	5-Fluorouracile (wipe test e pad) metodo LC-MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach2	Acidi inorganici (cloridrico, solforico, fluoridrico, nitrico, ecc) aria fiala	47,00	Soggetto IVA 22%
ach3	Acido solforico su membrana - frazione toracica	47,00	Soggetto IVA 22%
ach4	Aldeidi, chetoni (campionamento attivo) (cadauno)	27,00	Soggetto IVA 22%
ach5	Aldeidi, chetoni (campionamento diffusivo e fibre) (cadauno)	21,00	Soggetto IVA 22%
ach6	ELIMINATA		
ach7	Anestetici alogenati in aria	65,00	Soggetto IVA 22%
ach8	BTEX (benzene, toluene, etilbenzene, xileni) (GC, desorbimento termico)	93,00	Soggetto IVA 22%
ach9	Ciclofosfammide aria (membrana) e materiali (wipe test e pad), metodo LC-MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach10	ELIMINATA		
ach11	ELIMINATA		
ach12	ELIMINATA		
ach13	COV (camp. Diffusivo desorbimento chimico), fino a 5 (GC-MS)	47,00	Soggetto IVA 22%
ach14	COV (camp. Diffusivo desorbimento chimico), da 6 a 10 (GC-MS)	65,00	Soggetto IVA 22%
ach15	COV (camp. Diffusivo desorbimento chimico), > 10 (GC-MS)	79,00	Soggetto IVA 22%
ach16	ELIMINATA		
ach17	ELIMINATA		
ach18	ELIMINATA		

ach19	COV aria tramite Fiala, fino a 5 (desorbimento chimico GC-MS)	59,00	Soggetto IVA 22%
ach20	COV aria tramite Fiala, da 6 a 10 (desorbimento chimico GC-MS)	79,00	Soggetto IVA 22%
ach21	COV aria tramite Fiala, > 10 (desorbimento chimico GC-MS)	93,00	Soggetto IVA 22%
ach22	Cromo esavalente in membrana in PVC in spettrofotometria o cromatografia ionica	52,00	Soggetto IVA 22%
ach23	Diisocianati (2,4-TDI, 2,6-TDI, HDI, IPDI, MDI) in aria e nei materiali	59,00	Soggetto IVA 22%
ach24	Dimetil formammide (DMF)	79,00	Soggetto IVA 22%
ach25	Elementi su membrana in aria e materiali per attacco acido, (AAS) (cadauno)	47,00	Soggetto IVA 22%
ach26	Elementi in aria e materiali, ICP-MS, fino a 5	65,00	Soggetto IVA 22%
ach27	Elementi in aria e materiali, ICP-MS, da 6 a 10	130,00	Soggetto IVA 22%
ach28	Elementi in aria e materiali, ICP-MS, > 10	195,00	Soggetto IVA 22%
ach29	Elementi in aria e materiali, vapori freddi (cadauno)	47,00	Soggetto IVA 22%
ach30	Fitofarmaci (Azossistrobin, Trifloxistrobin, ETU, Glifosate, Piretroidi, Imidacloprid etc.) aria e materiali, metodo LC/MS cadauno	92,00	Soggetto IVA 22%
ach31	Fitofarmaci (Carbendazim, Cymoxanil, Quinoxifen, Fenamidone, Folpet, Malathion, Metalaxyl, Penconazolo, Procymidone, ecc.) in aria (camp. attivo) e materiali (pads, lavaggio mani, ecc.) metodo GC/MS cadauno	60,00	Soggetto IVA 22%
ach32	ELIMINATA		
ach33	ELIMINATA		
ach34	Gas tossici con apparecchi a lettura diretta (cadauno 3 misure)	20,00	Soggetto IVA 22%
ach34bis	COV con PID (3 misure)	20,00	Soggetto IVA 22%
ach35	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) in aria, fino a 20	92,00	Soggetto IVA 22%
ach36	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) nei materiali, fino a 20	65,00	Soggetto IVA 22%
ach37	Metotrexate (Wipe test e pad) metodo LC/MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach38	Protossido di azoto (aria)	65,00	Soggetto IVA 22%
ach39	Azacitidina (Wipe test e pad) metodo LC/MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach40	Ifosfamide (Wipe test e pad) metodo LC-MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach41	Taxolo (Wipe test e pad) metodo LC-MS	65,00	Soggetto IVA 22%
ach42	Biossido di azoto, Biossido di zolfo, acido fluoridrico in cromatografia ionica (per singolo composto) campionamento attivo o passivo	27,00	Soggetto IVA 22%
ach43	Indicatori di esposizione a fumo di tabacco (nicotina, cotinina) aria (membrane) e materiali, metodo LC/MS	92,00	Soggetto IVA 22%

ach44	Indicatori di esposizione a fumo di tabacco (nicotina, cotinina) aria (fiale di amberlite) metodo GC/MS	59,00	Soggetto IVA 22%
ach45	Acido solfidrico (campionamento passivo) in spettrofotometria UV-Vis	27,00	Soggetto IVA 22%
ach46	Ossido di azoto (campionamento attivo) in cromatografia ionica	27,00	Soggetto IVA 22%
ach47	Ammoniaca (campionamento attivo e passivo) in Spettrofotometria UV-Vis	27,00	Soggetto IVA 22%
ach48	5-Fluorouracile, Ciclofosfamide e/o ifosfamide e/o Taxolo (wipe test e pad) metodo LC-MS	93,00	Soggetto IVA 22%
ach49	Acrilammide materiali (wipe test e pad) metodo LC/MS	59,00	Soggetto IVA 22%
ach50	Acrilammide aria (fiala) metodo LC/MS	65,00	Soggetto IVA 22%
Agenti fisici			
afi1	Determinazione campi elettromagnetici per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi2	Determinazione del potere fono isolante di elementi di separazione fra ambienti	339,00	Soggetto IVA 22%
afi3	Determinazione del tempo di riverbero	339,00	Soggetto IVA 22%
afi4	Determinazione dell'isolamento acustico standardizzato di facciata	339,00	Soggetto IVA 22%
afi5	Determinazione radiazioni ionizzanti (per parametro)	33,00	Soggetto IVA 22%
afi6	Determinazione radiazioni ottiche per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi7	Determinazione rumore di calpestio	339,00	Soggetto IVA 22%
afi8	Determinazione rumore per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi9	Determinazione ultrasuoni per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi10	Determinazione vibrazioni per parametro	34,00	Soggetto IVA 22%
afi11	Parametri illuminamento e luminanza per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi12	Parametri microclimatici per parametro	33,00	Soggetto IVA 22%
afi13	Taratura fonometro	262,00	Soggetto IVA 22%
afi14	Taratura microfono	213,00	Soggetto IVA 22%
afi15	Taratura calibratore	190,00	Soggetto IVA 22%
afi16	Taratura calibratore elettronico 1-2 segnali Classe 1-2	88,00	Soggetto IVA 22%
afi17	Taratura filtri fonometro 1/1 di ottava	197,00	Soggetto IVA 22%
afi18	Taratura filtri fonometro 1/3 di ottava	197,00	Soggetto IVA 22%
Polveri e fibre			
pef1	Analisi diffrattometrica (DRX) su materiali e polveri sedimentate	195,00	Soggetto IVA 22%
pef2	Analisi diffrattometrica (DRX) su supporto di campionamento	130,00	Soggetto IVA 22%
pef3	Conteggio microscopico fibre minerali artificiali e naturali (MOCF)	130,00	Soggetto IVA 22%

pef4	Determinazione gravimetrica (membrane, polveri sedimentate, ecc.)	39,00	Soggetto IVA 22%
pef5	Microscopia elettronica	326,00	Soggetto IVA 22%
pef6	Microscopia elettronica con microanalisi	521,00	Soggetto IVA 22%
pef6 bis	Microscopia elettronica con microanalisi applicata su campioni di provenienza umana	521,00	Es. art.10 dpr.633/72
pef6 tris	Microscopia elettronica con microanalisi su campioni di aria prelevati dalla USL competente ai fini della restituibilità di ambienti bonificati (art 6 legge 27-3-1992 n. 257)	350,00	Soggetto IVA 22%
pef7	Microscopia elettronica con microanalisi (non completata per carico eccessivo)	130,00	Soggetto IVA 22%
pef8	Riconoscimento fibre di asbesto (MOCF)	65,00	Soggetto IVA 22%
Agenti chimici in matrici biologiche e loro prodotti di biotrasformazione			
toa1	2,4-D e MCPA urinari	92,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa2	2,5-Esandione urinario libero	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa3	Acetilcolinesterasi ematica	33,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa4	Acidi mandelico e fenilglicosilico urinari	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa5	Acidi metil ippurici urinari	27,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa6	Acido 3-fenosibenzoico urinario	79,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa7	Acido delta-aminolevulinico (ALA) urinario	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa8	Acido fenilglicosilico urinario	27,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa9	Acido ippurico e acidi metil-ippurici urinari	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa10	Acido ippurico urinario	27,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa11	Acido mandelico urinario	27,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa12	Acido t,t-muconico urinario	42,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa13	Acido tricloroacetico urinario	39,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa14	ELIMINATA		
toa15	Alchilfosfati urinari (Dimetilfosfato, dimetiliosfosfato, dimetilditiosfosfato, dietilfosfato, dietiliosfosfato, dietilditiosfosfato)	144,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa16	Alcool esafluoroisopropilico (metabolita sevofluorano) urinario	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa17	Ammine aromatiche urinarie (LC-MS/MS)	144,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa18	Anestetici alogenati urinari	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa19	Anestetici non alogenati urinari (protossido di azoto)	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa20	Arsenico totale urinario (inorganico + metaboliti) (AAS)	59,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa21	ELIMINATA		
toa22	Butirilcolinesterasi ematica	33,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa23	Cicloesandoli urinari	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa24	Cicloesanol e cicloesandoli urinari	85,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa25	Cicloesanol urinario	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa26	ELIMINATA		

toa27	Composti organici volatili (COV) tal quali urinari (GC-MS), fino a 5	59,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa28	COV tal quali urinari (GC-MS), da 6 a 10	72,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa29	COV tal quali urinari (GC-MS), >10	85,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa30	Cotina urinaria	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa31	ELIMINATA		
toa32	Elementi, AAS in sangue o urina (cadauno)	39,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa33	Elementi, ICP-MS, fino a 5, in sangue o urina	65,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa34	Elementi, ICP-MS, da 6 a 10, in sangue o urina	130,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa35	Elementi, ICP-MS, > 10, in sangue o urina	195,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa36	Etientiorea urinaria	118,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa37	Spostato a fac 17		
toa38	Fluoruri (met. elettrochimico)	39,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa39	IPA, metaboliti urinari (cadauno)	53,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa40	Mercurio totale ematico (AAS)	59,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa41	Mercurio totale urinario (AAS)	53,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa42	ELIMINATA		
toa43	ELIMINATA		
toa44	ELIMINATA		
toa45	Porfirine urinarie (spettro) (HPLC)	39,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa46	Porfobilinogeno urinario	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa47	Protoporfirina IX libera eritrocitaria	39,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa48	Protoporfirina IX libera eritrocitaria (HPLC)	47,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa49	ELIMINATA		
toa50	Tricloro-piridinolo urinario e fitofarmaci non altrimenti specificati (GC/MS - LC/MS) (cadauno)	79,00	Es. art.10 dpr.633/72
toa51	ELIMINATA		
toa52	ELIMINATA		
toa53	Tallio nei capelli (ICP/MS)	65,00	Es. art.10 dpr.633/72
Microbiologica ambientale			
mam1	Caratteri organolettici	13,00	Soggetto IVA 22%
mam2	Carica batterica (superfici con piastre a contatto)	17,00	Soggetto IVA 22%
mam3	Carica batterica in aria (metodo attivo, passivo)	17,00	Soggetto IVA 22%
mam4	Carica batterica in tamponi	17,00	Soggetto IVA 22%
mam5	Carica batterica mesofila in aria (metodo attivo, triplo campionamento)	17,00	Soggetto IVA 22%
mam6	Carica batterica psicofila in aria (metodo attivo, triplo campionamento)	17,00	Soggetto IVA 22%
mam7	Determinazione biochimica per batterio	33,00	Soggetto IVA 22%
mam8	Determinazione sierologica per batterio	47,00	Soggetto IVA 22%
mam9	Endotossine in matrici varie	37,00	Soggetto IVA 22%

mam10	Glutine su superficie	65,00	Soggetto IVA 22%
mam11	Identificazione corpi estranei	47,00	Soggetto IVA 22%
mam12	Listeria	39,00	Soggetto IVA 22%
mam13	Ricerca quali-quantitativa Legionella (compreso metodo attivo, triplo campionamento)	130,00	Soggetto IVA 22%
mam14	Ricerca qualitativa per microorganismo in aria (metodo attivo, passivo)	27,00	Soggetto IVA 22%
mam15	Ricerca qualitativa per microorganismo in tamponi	27,00	Soggetto IVA 22%
mam16	Ricerca qualitativa Salmonella in aria (metodo attivo, triplo campionamento)	79,00	Soggetto IVA 22%
mam17	Ricerca quantitativa Legionella	130,00	Soggetto IVA 22%
mam18	Ricerca quantitativa per microorganismo in aria (metodo attivo, passivo)	29,00	Soggetto IVA 22%
mam19	Ricerca quantitativa per microorganismo in aria (metodo attivo, triplo campionamento)	58,00	Soggetto IVA 22%
mam20	Ricerca quantitativa per microorganismo in tamponi	29,00	Soggetto IVA 22%
mam21	Salmonella	39,00	Soggetto IVA 22%
mam22	Sterilità autoclavi	33,00	Soggetto IVA 22%
Microbiologia acque			
mac1	Acque di piscina approvvigionamento non proveniente da pubblico acquedotto (Coliformi a 37°C, Escherichia coli, Enterococchi, Pseudomonas aeruginosa, Stafilococco aureo, Clostridium perfringens, Colonie a 36° e 22°C)	188,00	Soggetto IVA 22%
mac2	Eliminata		
mac3	Acque di piscina immissione o vasca (Escherichia coli, Enterococchi, Pseudomonas aeruginosa, Stafilococco aureo, Colonie a 37° e 22°C)	129,00	Soggetto IVA 22%
mac4	Acque minerali e termali alla sorgente – MSO (D.M. 10/02/15), giudizio di conformità	220,00	Soggetto IVA 22%
mac5	Acque minerali e termali imbottigliate – MIN (D.M. 10/02/15), giudizio di conformità	220,00	Soggetto IVA 22%
mac6	Acque potabili (controllo di base: coliformi a 37°C, Escherichia coli, conta colonie a 22°)	47,00	Soggetto IVA 22%
mac7	ELIMINATA		
mac8	ELIMINATA		
mac9	ELIMINATA		
mac10	Alghe	47,00	Soggetto IVA 22%
mac11	Burkholderia-cepacea o Burkholderia spp (ricerca)	27,00	Soggetto IVA 22%
mac12	Eliminata		
mac13	Clostridi solfito riduttori	20,00	Soggetto IVA 22%
mac14	Clostridi solfito riduttori spore	20,00	Soggetto IVA 22%
mac15	Clostridium perfringens spore comprese	39,00	Soggetto IVA 22%

mac16	Coliformi a 37°C e/o Escherichia Coli (MPN)	27,00	Soggetto IVA 22%
mac17	Coliformi fecali	20,00	Soggetto IVA 22%
mac18	Coliformi totali	20,00	Soggetto IVA 22%
mac19	Conteggio colonie (carica batterica)	17,00	Soggetto IVA 22%
mac20	Determinazione biochimica per ogni batterio	33,00	Soggetto IVA 22%
mac21	Determinazione corpi estranei	47,00	Soggetto IVA 22%
mac22	Determinazione e riconoscimento di specie	53,00	Soggetto IVA 22%
mac23	Determinazione sierologica per batterio	47,00	Soggetto IVA 22%
mac24	Elminti	47,00	Soggetto IVA 22%
mac25	Endotossine - LAL (metodo cinetico-cromogenico)	75,00	Soggetto IVA 22%
mac26	Enterococchi	20,00	Soggetto IVA 22%
mac27	ELIMINATA		
mac28	Legionella	130,00	Soggetto IVA 22%
mac29	Miceti con identificazione specie	53,00	Soggetto IVA 22%
mac30	Miceti quantitativa	20,00	Soggetto IVA 22%
mac31	ELIMINATA		
mac32	ELIMINATA		
mac33	Protozoi	47,00	Soggetto IVA 22%
mac34	Pseudomonas aeruginosa (MPN)	27,00	Soggetto IVA 22%
mac35	ELIMINATA		
mac36	Salmonella spp	39,00	Soggetto IVA 22%
mac37	Stafilococchi patogeni	27,00	Soggetto IVA 22%
mac38	Stafilococco aureo	27,00	Soggetto IVA 22%
mac39	Streptococchi fecali	20,00	Soggetto IVA 22%
mac40	ELIMINATA		
mac41	Acqua lavaendoscopi: Conta microrganismi a 22°C	17,00	Soggetto IVA 22%
mac42	Acqua lavaendoscopi: Conta microrganismi a 37°C	17,00	Soggetto IVA 22%
mac43	Acqua lavaendoscopi: Conta Escherichia coli β glucuronidasi positivi a 37°C	20,00	Soggetto IVA 22%
mac44	Acqua lavaendoscopi: Conta Coliformi totali a 37°C	20,00	Soggetto IVA 22%
mac45	Acqua lavaendoscopi: Enterobacteriacee (cadauno)	20,00	Soggetto IVA 22%
mac46	Acqua lavaendoscopi: Conta Enterococchi	20,00	Soggetto IVA 22%
mac47	Acqua lavaendoscopi: Conta Stafilococchi-cadauno	27,00	Soggetto IVA 22%
mac48	Acqua lavaendoscopi: Legionella	130,00	Soggetto IVA 22%
mac49	Acqua lavaendoscopi: Conta Pseudomonas Aeruginosa	27,00	Soggetto IVA 22%
mac50	Acqua lavaendoscopi conta gram negativi non fermentanti	27,00	Soggetto IVA 22%
mac51	Acqua lavaendoscopi: Escherichia coli, Enterococchi, Pseudomonas aeruginosa, Stafilococchi, Coliformi a 37°C, Microrganismi a 22°C, Microrganismi a 37°C	129,00	Soggetto IVA 22%

mac52	Liquido canali endoscopi: Conta microrganismi a 30°C	17,00	Soggetto IVA 22%
mac53	Liquido canali endoscopi: Ricerca Enerobacteriaceae a 37°C	20,00	Soggetto IVA 22%
mac54	Liquido canali endoscopi: Ricerca Stafilococchi patogeni	27,00	Soggetto IVA 22%
mac55	Liquido canali endoscopi: Ricerca Stafilococchi spp	27,00	Soggetto IVA 22%
mac56	Liquido canali endoscopi: Ricerca Pseudomonas aeruginosa	27,00	Soggetto IVA 22%
mac57	Liquido canali endoscopi: Ricerca Gram negativi non fermentanti	27,00	Soggetto IVA 22%
mac58	Liquido canali endoscopi: Ricerca Enterococchi	20,00	Soggetto IVA 22%
mac59	Liquido canali endoscopi: Ricerca Enterococchi, gram negativi non fermentanti, pseudomonas aeruginosa, stafilococchi patogeni, stafilococchi spp, enterobacteriaceae, microrganismi a 30°C)	129,00	Soggetto IVA 22%
mac60	Microscopia per riconoscimento insetti	100,00	Soggetto IVA 22%
mac61	Shigella spp	39,00	
mac62	Legionella (PCR)	150,00	Soggetto IVA 22%
Microbiologia Alimenti			
mal1	Aeromonas	27,00	Soggetto IVA 22%
mal2	AW (acqua libera)	13,00	Soggetto IVA 22%
mal3	Bacillus cereus	33,00	Soggetto IVA 22%
mal4	Campylobacter	47,00	Soggetto IVA 22%
mal5	ELIMINATA		
mal6	Caratteri organolettici	13,00	Soggetto IVA 22%
mal7	Carica batterica	17,00	Soggetto IVA 22%
mal8	Carica batterica sporigena	17,00	Soggetto IVA 22%
mal9	Clostridi solfito riduttori	20,00	Soggetto IVA 22%
mal10	Clostridium perfringens	39,00	Soggetto IVA 22%
mal11	-Enterobacteriacee	33,00	Soggetto IVA 22%
mal12	Coliformi termotolleranti UFC	20,00	Soggetto IVA 22%
mal13	ELIMINATA		
mal14	Coliformi totali UFC	20,00	Soggetto IVA 22%
mal15	Determinazione biochimica per ogni batterio	33,00	Soggetto IVA 22%
mal16	Enterobatteriacee	27,00	Soggetto IVA 22%
mal17	ELIMINATA		
mal18	ELIMINATA		
mal19	Escherichia coli UFC	27,00	Soggetto IVA 22%
mal20	Filth test	195,00	Soggetto IVA 22%
mal21	ELIMINATA		
mal22	Identificazione corpi estranei	47,00	Soggetto IVA 22%
mal23	Identificazione sierologica per batterio	47,00	Soggetto IVA 22%
mal24	ELIMINATA		

mal25	Lieviti quantitativa	20,00	Soggetto IVA 22%
mal26	Listeria spp qualitativa	39,00	Soggetto IVA 22%
mal27	Listeria spp quantitativa	53,00	Soggetto IVA 22%
mal28	Listeria monocytogenes qualitativa	50,00	Soggetto IVA 22%
mal29	Listeria monocytogenes quantitativa	63,00	Soggetto IVA 22%
mal30	Miceti con identificazione specie	53,00	Soggetto IVA 22%
mal31	Muffe quantitativa	20,00	Soggetto IVA 22%
mal32	pH	13,00	Soggetto IVA 22%
mal33	Pseudomonas spp	20,00	Soggetto IVA 22%
mal34	Ricerca sierologica Salmonella (antigene H)	52,00	Soggetto IVA 22%
mal35	Salmonella	39,00	Soggetto IVA 22%
mal36	Stafilococchi patogeni UFC	27,00	Soggetto IVA 22%
mal37	ELIMINATA		
mal38	ELIMINATA		
mal39	ELIMINATA		
mal40	Streptococco fecale	27,00	Soggetto IVA 22%
mal41	Tossine batteriche cadauna	65,00	Soggetto IVA 22%
mal42	Vibrio spp	39,00	Soggetto IVA 22%
mal43	Yersinia enterocolitica	27,00	Soggetto IVA 22%
mal44	Salmonella (PCR)	150,00	Soggetto IVA 22%
mal45	Listeria (PCR)	150,00	Soggetto IVA 22%
mal46	ELIMINATA		
mal47	E. Coli STEC	300,00	Soggetto IVA 22%
Farmaci e cosmetici			
fac1	Carica micetica	27,00	Soggetto IVA 22%
fac2	Challenge test	521,00	Soggetto IVA 22%
fac3	Conteggio colonie (carica batterica)	17,00	Soggetto IVA 22%
fac4	Ricerca quantitativa per microorganismo	29,00	Soggetto IVA 22%
fac5	Profilo cosmetico	129,00	Soggetto IVA 22%
fac6	Farmaci non obbligatoriamente sterili per uso topico	65,00	Soggetto IVA 22%
fac7	Farmaci non obbligatoriamente sterili per uso orale	129,00	Soggetto IVA 22%
fac8	Ricerca quantitativa per microorganismo	29,00	Soggetto IVA 22%
fac9	Sterilità farmaci (per unità campionaria) volume fino a 30 ml	27,00	Soggetto IVA 22%
fac10	Sterilità farmaci (per unità campionaria) volume superiori a 30 ml	79,00	Soggetto IVA 22%
fac11	Elementi, ICP-MS, fino a 5	170,00	Soggetto IVA 22%
fac12	Elementi, ICP-MS, da 6 a 10	339,00	Soggetto IVA 22%
fac13	Elementi, ICP-MS, > 10	509,00	Soggetto IVA 22%
fac14	Conservanti/Coloranti artificiali	65,00	Soggetto IVA 22%
fac15	Determinazione principi attivi in farmaci	98,00	Soggetto IVA 22%
fac16	Determinazione sostanze funzionali in cosmetici	98,00	Soggetto IVA 22%
fac17	Farmaci e stupefacenti scaduti per distruzione	39,00	Soggetto IVA 22%

Chimica delle acque			
cda1	ELIMINATA		
cda2	Anioni o cationi (cadauno)	21,00	Soggetto IVA 22%
cda3	Anioni o cationi fino a 5	41,00	Soggetto IVA 22%
cda4	Anioni o cationi > 5	62,00	Soggetto IVA 22%
cda5	Bicarbonati e/o Alcalinità	26,00	Soggetto IVA 22%
cda6	Cianuri (distillazione e cromatografia ionica)	60,00	Soggetto IVA 22%
cda7	Colore	15,00	Soggetto IVA 22%
cda8	Composti organici volatili (COV)	38,00	Soggetto IVA 22%
cda9	COV > 5	115,00	Soggetto IVA 22%
cda10	COV fino a 5	77,00	Soggetto IVA 22%
cda11	Conduttività a 20° C	12,00	Soggetto IVA 22%
cda12	Durezza totale	26,00	Soggetto IVA 22%
cda13	Elementi, ICP-MS, fino a 5	54,00	Soggetto IVA 22%
cda14	Elementi, ICP-MS, da 6 a 10	108,00	Soggetto IVA 22%
cda15	Elementi, ICP-MS, > 10	161,00	Soggetto IVA 22%
cda16	Fitofarmaci	165,00	Soggetto IVA 22%
cda17	Fosforo totale	47,00	Soggetto IVA 22%
cda18	Idrocarburi C10-C40	62,00	Soggetto IVA 22%
cda19	Idrocarburi policiclici aromatici	62,00	Soggetto IVA 22%
cda20	ELIMINATA		
cda21	Ossidabilità	26,00	Soggetto IVA 22%
cda22	pH	13,00	Soggetto IVA 22%
cda23	ELIMINATA		
cda24	Residuo fisso a 180° C (gravimetrica)	39,00	Soggetto IVA 22%
cda25	Silice	21,00	Soggetto IVA 22%
cda26	Solfuri	21,00	Soggetto IVA 22%
cda27	Solidi sospesi	16,00	Soggetto IVA 22%
cda28	Tensioattivi anionici	72,00	Soggetto IVA 22%
cda29	Torbidità	16,00	Soggetto IVA 22%
cda30	Ammonio	21,00	Soggetto IVA 22%
cda31	Nitriti	21,00	Soggetto IVA 22%
Chimica degli alimenti e materiali a contatto			
cal1	ELIMINATA		
cal2	Acilamide	85,00	Soggetto IVA 22%
cal3	Aflatossine su alimenti solidi	300,00	Soggetto IVA 22%
cal4	Alcool metilico nel vino	150,00	Soggetto IVA 22%
cal5	Anidrie solforosa	78,00	Soggetto IVA 22%
cal6	ELIMINATA		
cal7	ELIMINATA		
cal8	Composti polari in olii e grassi	39,00	Soggetto IVA 22%
cal9	Elementi, ICP-MS, fino a 5	170,00	Soggetto IVA 22%
cal10	Elementi, ICP-MS, da 6 a 10	339,00	Soggetto IVA 22%
cal11	Elementi, ICP-MS, > 10	509,00	Soggetto IVA 22%
cal12	Furano	47,00	Soggetto IVA 22%
cal13	ELIMINATA		

cal14	Migrazione globale	144,00	Soggetto IVA 22%
cal15	Migrazione globale e migrazione specifica acciaio	261,00	Soggetto IVA 22%
cal16	Migrazione globale e migrazione specifica vetro	183,00	Soggetto IVA 22%
cal17	ELIMINATA		
cal18	Migrazione globale e specifica per ammine aromatiche	282,00	Soggetto IVA 22%
cal19	Migrazione globale e specifica per formaldeide	163,00	Soggetto IVA 22%
cal20	Ocratossina su alimenti liquidi	156,00	Soggetto IVA 22%
cal21	Ocratossina su alimenti solidi	235,00	Soggetto IVA 22%
cal22	Patulina su alimenti liquidi	156,00	Soggetto IVA 22%
cal23	Residui Pesticidi	244,00	Soggetto IVA 22%
cal24	Sostanze organiche volatiche in alimenti liquidi	47,00	Soggetto IVA 22%
cal25	Sudan in prodotti a base di peperoncino	127,00	Soggetto IVA 22%
cal26	ELIMINATA		
cal27	ELIMINATA		
cal28	Migrazione specifica ceramica	183,00	Soggetto IVA 22%
cal29	Migrazione globale e specifica di formaldeide e melamina in resine melamminiche	282,00	Soggetto IVA 22%
cal30	Deossinivalenolo	235,00	Soggetto IVA 22%
cal31	Zearalenone alimenti solidi	235,00	Soggetto IVA 22%
cal32	Zearalenone oli	156,00	Soggetto IVA 22%
cal33	Idrocarburi policiclici aromatici	62,00	Soggetto IVA 22%
cal34	Caffeina	65,00	Soggetto IVA 22%
cal35	Nitrati	65,00	Soggetto IVA 22%
cal36	Iodio	26,00	Soggetto IVA 22%
cal37	Citrinina	156,00	Soggetto IVA 22%
cal38	Glyphosate	85,00	Soggetto IVA 22%
cal39	Migrazione di coloranti	163,00	Soggetto IVA 22%
cal40	Acido erucico	150,00	Soggetto IVA 22%
cal41	Edulcoranti	85,00	Soggetto IVA 22%
cal42	Conservanti	85,00	Soggetto IVA 22%
cal43	Coloranti artificiali	120,00	Soggetto IVA 22%



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 60)

Delibera N 1554 del 18/12/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Soggetto Aggregatore regionale: prosecuzione rapporto di avvalimento con ESTAR e CET e modifiche al disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale
B	Si	Convenzione per l'avvalimento di Estar
C	Si	Convenzione per l'avvalimento di CET

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 3

- A* *Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale*
3386e946b371af270541c818f26d1774b62ce0f0d666a47a9da2a552a2ddc3b8
- B* *Convenzione per l'avvalimento di Estar*
4455f78fb9818ea4065cea6fb2695f0e8e64904e84c3735429da9bc5e35376cf
- C* *Convenzione per l'avvalimento di CET*
fa569f6156364ea5f6169ff20443120aa7af90574d0eaaf2698abf3c11cddfa1

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare il comma 1 che istituisce, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare l'articolo 42 bis recante le disposizioni per l'individuazione e le attività del "Soggetto Aggregatore regionale";

Vista la delibera di giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 con la quale la Regione Toscana è stata designata quale Soggetto Aggregatore Regionale che opera attraverso le strutture competenti della Giunta ed avvalendosi di Estar ed è stato individuato il sistema START previsto dall'articolo 47 della L.R. 38/2007, di proprietà della Regione Toscana-Giunta regionale, quale sistema telematico che viene messo a disposizione per gli enti sul territorio ai fini di cui all'art. 1 comma 450 della L. 296/2006;

Vista la Delibera di giunta regionale n. 63 del 26.01.2015 che approva il disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale nonché lo schema di convenzione per l'avvalimento di Estar;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 718 del 14.07.2015, secondo cui il Soggetto Aggregatore regionale opera attraverso le strutture competenti della Giunta regionale nonché avvalendosi di C.E.T. (Società consortile energia toscana s.c.a.r.l.) e, ai fini dell'avvalimento, dispone la modifica al disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale approvato con la delibera n. 63 del 26.01.2015 sopracitata e dello schema di convenzione con CET;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 6 del 07.01.2019 con la quale tra le altre viene modificato e riapprovato il disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale a seguito delle modifiche normative e per una migliore gestione delle attività amministrative con i soggetti avvalsi;

Viste le delibere di giunta regionale n. 1349 del 04.12.2017 , n. 6 del 07.01.2019 e n. 1224 del 22.11.2021 relative alla prosecuzione del rapporto di avvalimento con Estar;

Viste le delibere di Giunta regionale n. 93 del 5.02.2018, n. 1480 del 2.12.2019 e n. 1225 del 22.11.2021, relative alla prosecuzione del rapporto di avvalimento con CET;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1124 del 10.10.2022, con la quale è stato attivato un percorso condiviso con Estar per far evolvere la piattaforma START verso nuove e più specifiche funzionalità per le procedure di affidamento degli appalti in ambito sanitario ed approvato il progetto "Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti" attraverso l'acquisizione a Riuso da Intercenter, da parte di Regione Toscana, della Piattaforma Sater che costituirà una sezione della Piattaforma Start "Start Sanità" dedicata agli appalti in sanità gestiti da Estar anche quale Ente avvalso di Regione Toscana - Soggetto Aggregatore.

Visto il decreto del settore Settore sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti n. 2369 del 22.11.2022, con il quale la piattaforma Sater è stata concessa in uso ad Estar il quale, in adempimento alle previsioni contenute nella convenzione per la realizzazione del progetto

“Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti”, ha predisposto ed attivata la sezione della piattaforma Start “Star- Sanità” dedicata agli appalti in sanità;

Considerato che le convenzioni con Estar e CET sono prossime alla scadenza;

Considerato che dall’esperienza acquisita in questi anni è emersa la necessità di apportare alcune modifiche alla convenzione di avvalimento con Estar, al fine di garantire una migliore gestione delle attività amministrative espletate da Estar in nome e per conto del Soggetto aggregatore regionale anche per l’utilizzazione della sezione della piattaforma Start “Start-Sanità”;

Considerato inoltre che a seguito delle modifiche normative introdotte con il D.Lgs. 36/2023 occorre procedere ad una revisione delle convenzioni ed alla modifica del disciplinare per l’organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, in rapporto all’attività e funzioni del Soggetto Aggregatore ed al coordinamento con Estar e C.E.T.;

Considerato che l’avvalimento con Estar ha consentito di porre in essere le procedure previste dal Piano delle iniziative di acquisto relativamente alle categorie merceologiche in ambito sanitario, in attuazione del D.L.66/2014;

Considerato che l’avvalimento con CET ha consentito di porre in essere le procedure previste dal Piano delle iniziative di acquisto relativamente alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento, e per gli interventi di efficientamento energetico;

Ritenuto, allo scopo di assicurare la continuità delle attività del Soggetto Aggregatore Regionale, di proseguire il rapporto di avvalimento con Estar e con C.E.T. fino al 31.12.2026 e di procedere pertanto alla sottoscrizione di una nuova convenzione di durata triennale, rinnovabile, per le ragioni sopraesposte;

Preso atto della disponibilità espressa da Estar e da CET;

Considerato che le presenti disposizioni non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 14.12.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di proseguire il rapporto di avvalimento con Estar e con C.E.T. fino al 31.12.2026, procedendo alla stipula di una nuova convenzione di avvalimento con il Soggetto Aggregatore regionale;
2. di procedere ad apportare le modifiche indicate in narrativa al disciplinare per l’organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale ed alle convenzioni di avvalimento con ESTAR e C.E.T.;
3. di approvare lo schema di disciplinare per l’organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale sopra citato, già allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di convenzione per l’avvalimento di ESTAR, allegato sotto la lettera "B" al presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di convenzione per l'avvalimento di C.E.T., allegato sotto la lettera "C" al presente provvedimento;

6. le presenti disposizioni non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima l.r. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A**Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento
del Soggetto aggregatore regionale****Art 1. Organizzazione**

1. Il soggetto aggregatore Regione Toscana provvede alla gestione delle acquisizioni di beni e servizi ricompresi nel Piano regionale delle iniziative di acquisto aggregato di cui all'articolo 4, con le seguenti modalità:

- a) tramite le strutture competenti della Giunta regionale;
- b) avvalendosi delle strutture competenti di ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale;
- c) avvalendosi di C.E.T. – Società consortile energia toscana s.c.r.l.

Le modalità di cui alla lettere b) e c) sono regolate da apposita convenzione di avvalimento.

2. Le procedure di gara di cui al comma 1 sono effettuate in modalità telematica utilizzando il Sistema telematico START e START Sanità per le procedure svolte tramite avvalimento di ESTAR, salvo diverse modalità individuate in sede di elaborazione del piano di cui all'art. 4. La stipula dei contratti avviene in modalità elettronica, in conformità di quanto disposto dalla normativa vigente.

3. Nelle procedure di gara del Soggetto aggregatore regionale viene utilizzata una unica e specifica modulistica per documentazione amministrativa e per la presentazione dell'offerta.

Art. 2. Attività e funzioni del Soggetto Aggregatore e coordinamento con ESTAR e C.E.T.

1. Le funzioni e attività del Soggetto Aggregatore regionale sono svolte dalla struttura della Giunta competente in materia di attività contrattuale.

2. Il dirigente designato dal Direttore di ESTAR ed il referente di C.E.T. unitamente, per gli aspetti di competenza, al dirigente della struttura designata dalla Direzione Generale regionale in materia di sanità collaborano con il dirigente della struttura di cui al comma 1 per l'espletamento delle attività del soggetto aggregatore.

3. I dirigenti delle strutture di cui ai commi 1 e 2, provvedono a:

- a) coordinare e assicurare lo svolgimento delle attività previste dall'art. 9 del DL 66/2014 e dai relativi DPCM attuativi,
- b) concorrere all'elaborazione le politiche di governance del Soggetto Aggregatore, nell'ambito degli indirizzi del PRS e della Giunta regionale;
- c) proporre alla Giunta il piano delle iniziative di acquisto aggregato,
- d) garantire il coordinamento delle attività delle strutture competenti della Giunta regionale, di ESTAR e di C.E.T. anche attraverso la redazione di apposite indicazioni operative volte a regolare l'attività ed i rapporti fra le strutture competenti/interessate;
- e) definire la modulistica funzionale all'espletamento delle procedure di gara che deve essere utilizzata per tutte le procedure di gara per le spese aggregate di competenza del Soggetto aggregatore regionale;
- f) verificare gli specifici atti afferenti le singole procedure di gara.

3. Il dirigente responsabile della struttura competente in materia di attività contrattuale rappresenta il Soggetto aggregatore regionale al Tavolo Tecnico nazionale, con facoltà di delega in relazione agli argomenti trattati e procede alla stipula dei contratti, ad esclusione di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 per le strutture regionali.

4. Il dirigente responsabile della struttura della Giunta competente in materia di attività contrattuale e il dirigente designato dal Direttore di ESTAR provvedono, oltre alle attività elencate nel comma 3, a definire la ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 9 del presente disciplinare.

Art. 3 - Procedure di competenza delle strutture regionali

1. Il soggetto aggregatore opera attraverso tutte le strutture della Giunta Regionale, ed in particolare le strutture competenti per l'acquisizione dei beni e servizi previsti nelle DGR n. 965 e n. 981 del 02.11.2009. Le suddette strutture regionali provvedono ad assicurare lo svolgimento delle procedure e delle attività del Soggetto Aggregatore regionale per quanto di competenza, adottando gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento ed il responsabile svolge le funzioni di responsabile unico del progetto (RUP).
2. I dirigenti competenti per materia provvedono alla stipula dei contratti ad eccezione delle convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 Dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e degli accordi quadro di cui all'articolo 59 del Codice dei Contratti pubblici che sono stipulati dal dirigente della struttura competente in materia di attività contrattuale.
3. Le strutture di cui al comma 1 assicurano il rispetto dei tempi relativi allo svolgimento delle procedure di gara per le spese aggregate comuni di cui al Piano delle iniziative di acquisto aggregato.
4. La struttura competente in materia di attività contrattuale della Giunta regionale provvede a fornire il supporto alle strutture di cui al comma 1 per lo svolgimento delle procedure di gara, come specificato nella scheda "Ripartizione Attività" allegata al presente disciplinare. In particolare la stessa struttura competente in materia di attività contrattuale supporta il RUP per la redazione del capitolato e del contratto, redige la documentazione di gara, gestisce la procedura dal bando fino ai controlli sull'aggiudicatario, segue in raccordo con il RUP le adesioni ai contratti da parte dei soggetti obbligati e non obbligati, salvo che la gestione delle adesioni per specifiche prestazioni debba essere effettuata dal RUP.
5. Ove il soggetto aggregatore operi su tipologie di spesa richieste dagli enti del territorio, la determinazione del contenuto e delle specifiche tecniche delle prestazioni sono definite dagli enti interessati all'effettuazione della procedura o in accordo con gli stessi.

Art. 4 - Piano regionale delle iniziative di acquisto aggregato

1. Il Piano regionale delle iniziative di acquisto aggregato è elaborato tenendo conto delle tipologie di beni e servizi già previste dalle delibere di giunta n. 965 del 2.11.2009 e n. 981 del 2.11.2009 e delle categorie individuate in attuazione del D.L. n. 66/2014 nell'ambito della programmazione effettuata dal Tavolo nazionale dei soggetti aggregatori.
2. Il Piano delle iniziative di acquisto aggregato individua le strutture della Giunta, di Estar e di C.E.T. competenti allo svolgimento delle procedure di gara, i relativi responsabili unici dei progetti e la procedura più appropriata in relazione ai beni/servizi da acquisire.
3. La pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato viene approvata dalla Giunta Regionale entro il 31 gennaio di ogni anno e comprende le procedure svolte attraverso l'avvalimento di ESTAR e CET. ESTAR e CET, nella pianificazione delle loro attività, tengono conto della pianificazione del Soggetto Aggregatore regionale e per tali attività operano come enti avvalsi.

Art. 5 - Soggetti obbligati e non obbligati al ricorso al Soggetto aggregatore regionale

1. Sono obbligati a ricorrere alle procedure di gara svolte dal Soggetto Aggregatore regionale tutte le strutture della Giunta regionale, gli enti e agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto e le aziende ed enti del servizio sanitario regionale.
2. In relazione alle procedure di gara svolte dal Soggetto Aggregatore regionale hanno facoltà di ricorrere gli enti locali del territorio e le ulteriori stazioni appaltanti del territorio regionale.

Art. 6 – Procedure di competenza di ESTAR quale ente avvalso

1. ESTAR comunica alla Regione le articolazioni organizzative competenti per settore merceologico ai fini della redazione del piano di cui all'art. 4) e svolge le procedure ad esso assegnate nel suddetto piano fino all'aggiudicazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
2. ESTAR adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento e trasmette al Soggetto Aggregatore l'atto di aggiudicazione della procedura e procede alla stipula dei contratti in nome e per conto del Soggetto Aggregatore nei casi previsti all'art.2 della convenzione avvalimento.

Art. 7 – Procedure di competenza di C.E.T. quale ente avvalso

1. C.E.T. comunica alla Regione le articolazioni organizzative competenti per settore merceologico ai fini della redazione del piano di cui all'art. 4) e svolge le procedure ad esso assegnate nel suddetto piano fino all'aggiudicazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
2. C.E.T. adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento e trasmette al Soggetto Aggregatore l'atto di aggiudicazione definitiva della procedura.

Art. 8 - Rilevazione dati e indagini statistiche

1. Per le attività relative alla raccolta dati e agli studi finalizzati al dimensionamento del fabbisogno nonché alle analisi di mercato, comprese quelle a supporto dei compiti e delle attività del Tavolo tecnico nazionale di cui all'art. 9 commi 2 e 3 del DL 66/2014, il Soggetto aggregatore si avvale dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di cui al capo 2 della LR 38/2007. L'Osservatorio esercita tali compiti anche con il supporto delle strutture regionali competenti ed in collaborazione con l'IRPET.

Art. 9 Risorse finanziarie Criteri di ripartizione del fondo di cui all'articolo 9 comma 9 del DL 66/2014

1. La quota del fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi di cui all'articolo 9 comma 9 del DL 66/2014, destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori, che sarà attribuita a Regione Toscana è destinata al funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale ed è ripartita tra Regione ed ESTAR secondo i criteri definiti nella convenzione di avvalimento.
2. C.E.T. non partecipa alla ripartizione del fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi di cui all'articolo 9 comma 9 del DL 66/2014.

Art 10 Richiesta CIG e altri adempimenti informativi

1. I RUP delle strutture regionali, di ESTAR e di C.E.T. al momento della richiesta dei CIG e delle comunicazioni relative alle specifiche procedure di gara, indicano di operare in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale.

articolo 3 comma 4 del disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del soggetto aggregatore regionale

SCHEMA RIPARTIZIONE ATTIVITA'
tra le strutture regionali per lo svolgimento procedure di gara
per beni e servizi

Legenda:

▲: supporto (assistenza e consulenza)

■: redazione effettuata dal Settore Contratti

☼: attività esclusiva Settore Contratti

Proposta di Piano regionale delle iniziative di acquisto aggregato – sezione P.A.C.	Settore Contratti con supporto delle Strutture regionali
Rilevazione e analisi fabbisogni Enti e Agenzie regionali e degli enti territorio relativamente alle procedure previste nella proposta di piano	Settore competente Settore Contratti ▲ e ■
Attivazione singole procedure di acquisto a seguito dell'approvazione del rispetto del Piano regionale delle iniziative di acquisto aggregato	- Settore Contratti - Settore competente
Specifiche tecniche e allegati tecnici	- Settore competente
Capitolato speciale di appalto	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Schema convenzione quadro	- Settore competente - Settore Contratti ▲ e ■
Schema contratto/ordinativo per adesione	- Settore competente - Settore Contratti ▲ e ■
Definizione requisiti capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria	- Settore competente - Settore Contratti ▲ e ■
Definizione contenuti offerta tecnica ed economica, dei criteri di valutazione e ponderazione punteggi, formula per calcolo	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Bando di gara	- Settore competente - Settore Contratti ▲ e ■
Disciplinare di gara e schede dichiarazioni	- Settore competente

	- Settore Contratti ▲ e ■
Richiesta CIG	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Decreto di indizione	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Pubblicazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023	Settore Contratti ☼
Immissione a sistema (START) della gara	Settore Contratti ☼
Monitoraggio quesiti, ripartizione tra soggetti competenti e inserimento risposte quesiti su START	Settore contratti ☼
Risposta ai quesiti giuridico amministrativi	- <u>per quesiti relativi alla documentazione di gara e partecipazione:</u> Settore contratti ☼ - <u>per quesiti afferenti le prestazioni e requisiti tecnici:</u> Settore competente Settore Contratti ▲
SVOLGIMENTO SEDUTA DI GARA:	
Attività del Presidente gara, Ufficiali Roganti, verbali in relazione alla documentazione amministrativa	Settore contratti ☼
Procedura soccorso istruttorio: richiesta chiarimenti	Settore contratti ☼
Decreto di ammissione e/o esclusione candidati	Settore Contratti ☼
Decreto di nomina di commissione giudicatrice	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Invio comunicazioni ammissione ed esclusione ai candidati	- Settore Contratti ☼
Gestione anomalia dell'offerta	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Attivazione e gestione esito dei controlli di ordine generale sul primo, secondo e sorteggiato: · DURC alla data di presentazione della gara e alla data dell'aggiudicazione provvisoria · Certificato camerale · Informazioni prefettizie ove richiesto	Settore Contratti ☼

<ul style="list-style-type: none"> · Casellario Giudiziale · Disabili o DM10 · Annotazioni riservate · Sicurezza · Certificato fallimentare · Sanzioni amministrative · Comunicazioni e informazioni antimafia D.Lgs. 159/2011	
Gestione problematiche controlli ed eventuale contraddittorio	Settore Contratti ☀
Verifiche capacità tecnico- professionale e economico finanziaria e attivazione eventuali richieste chiarimenti	- Settore competente - Settore contratti ▲
In caso di esito negativo scorrimento graduatoria e contestuale prova di resistenza	- Settore competente - Settore Contratti :▲
Eventuali comunicazione alla Procura e all'autorità di vigilanza per dichiarazioni non veritiere	- Settore competente - Settore Contratti :▲ e ■
Decreto aggiudicazione ed eventuale esclusione offerte	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Invio comunicazioni aggiudicazione e non aggiudicazione, eventuale esclusione delle offerte	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Gestione accesso atti di gara: fase aggiudicazione	- Settore competente - Settore Contratti ▲
Gestione eventuali ricorsi	- Settore contratti ▲ - Settore competente - Avvocatura
Invio comunicazioni all'Anac per istituto avvalimento	- Settore competente - Settore Contratti :▲ e ■
Richieste documenti per stipula convenzioni quadro all'aggiudicatario	Settore Contratti ☀
Richiesta Durc per stipula convenzione	Settore Contratti ☀
Stipula Convenzioni ex art. 26 L.488/1999 e stipula accordi quadro ex art. 54 Codice Contratti e adempimenti conseguenti	Settore Contratti ☀
Stipula altre tipologie di contratti	Settore Competente Settore Contratti (Ufficiale Rogante)
Comunicazioni di stipula avvenuta	Settore Contratti ☀
Pubblicazioni relative all'aggiudicazione:	Settore Contratti ☀

secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023	
Adempimenti informativi fino a scheda aggiudicazione	- Settore competente - Settore Contratti ▲ e ■
Gestione adesione convenzioni quadro	- Settore competente - Settore contratti
Problematiche adesioni	- Settore competente - Settore contratti
Richiesta CIG derivato per adesione	Settore competente
Adempimenti informativi adesione/fase esecutiva	Settore competente
Autorizzazioni per eventuali subappalti	- Settore competente - Settore Contratti ▲

**CONVENZIONE PER L'AVVALIMENTO DI ESTAR PER LA GESTIONE
DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO IN AMBITO SANITARIO**

TRA

Regione toscana con sede legale in Firenze, Piazza Duomo, n.10, Partita IVA 01386030488, rappresentata danato anella sua qualità di Direttore della “Direzione generale della Giunta regionale”, nominato con decreto del Presidente della Giunta n.... del e autorizzato ad impegnare l'Amministrazione ai sensi dell'art.2 comma 4 della L.R. n.1 del 08.01.2009;

e

Ente Servizi Tecnico Amministrativi Regionali, indicato d'ora in avanti come ESTAR, con sede in Firenze, Via San Salvi, n.12 Partita IVA 06485540485 rappresentato da nato a

il ----- nella sua qualità di Direttore Generale nominata con DPGR n.....del ;

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 comma 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede che, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituisce l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 recante “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare l'articolo 42 bis detta le disposizioni relative all'individuazione ed alle attività del “Soggetto Aggregatore regionale”;

- con la Delibera di giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 la Regione Toscana è stata designata quale Soggetto Aggregatore Regionale ed è stato individuato il sistema telematico START previsto dall'articolo 47 della L.R. 38/2007, di proprietà della Regione Toscana-Giunta regionale, quale sistema telematico/strumento elettronico di acquisto messo a disposizione per gli enti sul territorio ai fini di cui all'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e all'articolo 33 comma 3 bis del D. Lgs 163/2006;

- in base alla suddetta delibera n. 1232/2014 il Soggetto Aggregatore regionale opera attraverso le strutture competenti della Giunta regionale e avvalendosi di Estar;

- con la Delibera di giunta regionale n. 63 del 26.01.2015 è stato approvato il disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale nonché lo schema di convenzione per l'avvalimento di Estar;

- la convenzione con Estar, stipulata il 01/04/2015, ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2017 ed è rinnovabile;

- con le Delibere della Giunta regionale n. 1349 del 4.12.2017, n. 6 del 7.01.2019 e 1224 del 22.11.2021 il rapporto di avvalimento e la convenzione sono stati rinnovati fino al 31.12.2023 apportando con la delibera n. 6 del 07.01.2019 una modifica all'art. 2 della convenzione;

- l'avvalimento ha consentito di porre in essere le procedure previste dal Piano delle iniziative di acquisto relativamente alle categorie merceologiche in ambito sanitario, in attuazione del D.L.66/2014;

- con la delibera di Giunta regionale n. 1124 del 10.10.2022 è stato attivato un percorso condiviso con Estar per far evolvere la piattaforma START verso nuove e più specifiche funzionalità per le procedure di affidamento degli appalti in ambito sanitario ed approvato il progetto "Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti" attraverso l'acquisizione a Riuso da Intercenter, da parte di Regione Toscana, della Piattaforma Sater che costituirà una sezione della Piattaforma Start "Start Sanità" dedicata agli appalti in sanità gestiti da Estar anche quale Ente avvalso di Regione Toscana - Soggetto Aggregatore.

- con decreto del settore Settore sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti n. 2369 del 22.11.2022 la piattaforma Sater è stata concessa in uso ad Estar il quale, in adempimento alle previsioni contenute nella convenzione per la realizzazione del progetto "Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti", ha predisposto ed attivata la sezione della piattaforma Start "Star- Sanità" dedicata agli appalti in sanità;

- dall'esperienza acquisita in questi anni è emersa la necessità di apportare alcune modifiche agli articoli 2, 5 e 8 della suddetta convenzione di avvalimento, al fine di garantire una migliore gestione delle attività amministrative espletate da Estar in nome e per conto del Soggetto aggregatore regionale;

- che in prossimità della scadenza della convenzione e a seguito delle modifiche è emersa la necessità di procedere alla conseguente stipula di una nuova convenzione, confermando la prosecuzione del rapporto di avvalimento per il periodo di tre anni decorrente dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026 con possibilità di rinnovo;

- per le stesse ragioni nonché al fine di adeguare alcune previsioni alle sopravvenute modifiche normative introdotte con il D.lgs 36/2023 occorre procedere alla modifica del disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, in rapporto all'attività e funzioni del Soggetto Aggregatore ed al coordinamento con Estar e C.E.T.;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art .1 - Oggetto

1.La presente convenzione disciplina il rapporto di avvalimento tra Regione Toscana, quale Soggetto aggregatore regionale, e l'Ente Servizi Tecnico Amministrativi Regionali, di seguito indicato come ESTAR, ai fini dell'espletamento delle funzioni del Soggetto aggregatore designato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 9 comma 5 del d.l.66/2014, con deliberazione di Giunta regionale n.1232 del 22.12.2014 definendo i rispettivi obblighi e compiti.

2. ESTAR nell'ambito del presente rapporto di avvalimento opera come articolazione funzionale del Soggetto aggregatore regionale.

3. Per gli aspetti non espressamente disciplinati nella presente convenzione si rinvia a quanto previsto nel Disciplinare di funzionamento approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. del

Art. 2 - Attività di ESTAR

1. ESTAR opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana per lo svolgimento delle procedure afferenti all'acquisizione di beni e servizi in ambito sanitario individuate dal piano di iniziative di acquisto aggregato di cui all'art. 4 del disciplinare di funzionamento.
2. Il Direttore di ESTAR designa il dirigente della struttura che collabora ai fini di provvedere allo svolgimento delle funzioni e attività di cui all'articolo 2 del disciplinare di funzionamento del Soggetto aggregatore.
3. Le procedure di gara per le spese aggregate di cui al comma 1 sono effettuate da ESTAR fino all'aggiudicazione, in modalità telematica utilizzando il Sistema telematico "START – Sanità" di proprietà di Regione Toscana e concesso in comodato d'uso da Regione Toscana ad Estar salvo diverse modalità individuate in sede di elaborazione del piano di cui all'art. 4 del disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale. ESTAR per lo svolgimento delle procedure di gara utilizza la specifica modulistica del Soggetto Aggregatore regionale e cura le pubblicazioni sul profilo Committente di Regione Toscana- Soggetto Aggregatore.
4. ESTAR adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento e trasmette al Soggetto Aggregatore regionale l'atto di aggiudicazione della procedura.
5. Nell'ambito del rapporto di avvalimento ESTAR espleta tutte le attività amministrative inerenti la funzione di stazione appaltante del Soggetto aggregatore quali:
 - a) ricognizione dei fabbisogni ai fini della predisposizione del piano delle iniziative di acquisto aggregato nei termini utili ai fini della programmazione annuale e degli adempimenti di cui all'articolo 9 commi 2 e 3 del d.l.66/2014;
 - b) predisposizione della documentazione di gara e acquisizione CIG con le modalità di cui all'art. 4 della presente convenzione;
 - c) svolgimento della procedura di gara, effettuazione dei controlli, aggiudicazione e adempimenti informativi anche successivi alla stipula delle convenzioni quadro o accordi quadro;
 - d) sottoscrizione in nome e per conto del Soggetto Aggregatore regionale dei contratti stipulati a seguito di procedura di appalto specifico su SDA e in relazione a specifici contratti di fornitura le cui prestazioni sono rivolte solo agli enti del sistema sanitario e trasmissione degli stessi alla Regione Toscana- Giunta regionale per la loro conservazione;
 - e) gestione delle adesioni alle convenzioni quadro stipulate dal soggetto aggregatore;
 - f) monitoraggio sull'esecuzione della convenzione stessa.
6. ESTAR, quale ente avvalso, svolge le funzioni suddette in nome e per conto del Soggetto aggregatore, dandone specifica indicazione in ogni atto adottato rivolto all'esterno, ferma restando la responsabilità esclusiva di ESTAR per tutte le attività espletate.
7. Le funzioni di responsabile unico del Progetto sono espletate dal personale di ESTAR in possesso di adeguata professionalità, la cui nomina è comunicata al Soggetto aggregatore al fine della predisposizione del piano delle iniziative di acquisto aggregato di cui all'art. 4 del disciplinare di funzionamento del Soggetto aggregatore regionale.

Art. 3 - Modulistica e stipula contratti

1. Nelle procedure di gara svolte in avvalimento viene utilizzata la specifica modulistica approvata dal Soggetto aggregatore.
2. La stipula delle convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 488/2000, degli accordi quadro o dei contratti relativi alla procedura relativi alle procedure espletate da ESTAR viene effettuata dal dirigente della struttura regionale del Soggetto aggregatore, come specificato nel disciplinare di funzionamento dello stesso soggetto, fatto salvo quanto previsto all'art. 2, comma 5, lett. d) della presente convenzione.

Art. 4 - Richiesta CIG e altri adempimenti informativi

1. Agendo in nome e per conto del Soggetto aggregatore regionale, i RUP di ESTAR indicano al momento della richiesta dei CIG e nelle comunicazioni relative alle specifiche procedure di gara, che il ruolo è svolto per il Soggetto aggregatore regionale in virtù dell'avvalimento.

Art. 5- Oneri finanziari e ripartizione fondo nazionale

1. Nell'espletamento delle funzioni avvalse ESTAR utilizza le proprie strutture e assume a proprio carico tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle procedure di gara e nessun rimborso spese è previsto a carico del bilancio regionale per lo svolgimento delle funzioni oggetto di avvalimento.

2. La quota del fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori che sarà attribuita a Regione Toscana è ripartita con i seguenti criteri:

- a) una quota fissa pari al 50%, da ripartire tra Giunta regionale ed ESTAR quale contributo per la dotazione strumentale finalizzata allo svolgimento delle attività di pertinenza;
- b) la resta restante quota del 50% da ripartire in misura proporzionale in funzione del numero della procedure bandite nell'annualità di riferimento.

Art.6 - Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2026 ed è rinnovabile.

Art. 7 - Accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli articoli 35 e 36 del D.Lgs. 36/2023 relativamente agli atti delle procedure di gara svolte da ESTAR è esercitato nei confronti dell'ente avvalso.

Art.8 - Gestione contenzioso

1. In caso di notifica di ricorso alla Regione o all'ente avvalso, il soggetto ricevente deve darne comunicazione immediatamente all'altro.

In caso di notifica di ricorso avente ad oggetto le procedure di cui all'art. 2 comma 1 della presente convenzione, stante la specificità delle prestazioni afferenti al servizio sanitario, Estar provvederà a costituirsi in giudizio. La Regione potrà intervenire autonomamente.

Gli oneri di difesa derivanti dai suddetti contenziosi sono coperti attraverso l'utilizzo della quota del fondo nazionale, trasferita ad Estar dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della presente convenzione.

In caso di insufficienza della quota trasferita, Estar informa la Regione che adotterà le misure necessarie a garantire la gestione del contenzioso, senza oneri a carico dell'ente avvalso.

ESTAR è comunque responsabile nei confronti della Regione Toscana per eventuali danni derivanti dagli atti adottati in nome e per conto della Regione, con conseguente esercizio dell'azione di rivalsa da parte di quest'ultima, salvo che l'annullamento degli atti sia dipeso esclusivamente da attività imputabile alla Regione medesima.

2. Per le attività di cui al comma 1, ESTAR garantisce il necessario supporto .

Art. 9- Foro competente

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Firenze.

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti ai sensi del d. lgs. 82/2005 e ss.mm.

REGIONE TOSCANA

ESTAR

All. C

**CONVENZIONE per l'AVVALIMENTO di C.E.T. per la GESTIONE
Delle PROCEDURE di GARA RELATIVE alle FORNITURE di ENERGIA ELETTRICA, GAS
NATURALE e COMBUSTIBILI per RISCALDAMENTO e per gli INTERVENTI di
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

L'anno.....il giorno..... del mese di presso

TRA

Regione toscana con sede.....CFnella sua qualità di Soggetto
Aggregatore rappresentata dal, nato a ... nella sua qualità di Direttore Direzione
Generale della Giunta Regionale

e

CET – Società consortile energia toscana s.c.r.l., indicato d'ora in avanti come CET, rappresentato
dal Direttore

PREMESSO CHE

- i commi 455 e 456 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, prevedono che –ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi – le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio;

- l'art 1 comma 7 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modifiche con la legge 7 agosto 2012 n. 135, che relativamente alle categorie merceologiche ivi elencate (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) prevede che in considerazione delle specificità del relativo mercato le stesse sono sottratte alle comuni regole per la gestione della spesa di beni e servizi, e per le relative acquisizioni le pubbliche amministrazioni sono tenute a fare ricorso alle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1 comma 455 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, oppure ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto di quanto disposto dallo stesso comma 7;

- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, istituisce nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- il comma 2, terzo periodo, del medesimo articolo 9 del D.L. n. 66 del 2014, prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore di detto decreto-legge, previa intesa con la Conferenza unificata, è istituito il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministro dell'economia e delle finanze, e ne sono stabiliti i compiti, le attività e le modalità operative;

- l'articolo 9, comma 5, del citato decreto-legge n. 66 del 2014, stabilisce che le regioni costituiscono ovvero designano, entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore secondo quanto previsto al comma 1 del medesimo articolo 9 e che in ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35;

- con Delibera di giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 la regione toscana è stata designata quale Soggetto Aggregatore Regionale ed è stato individuato il sistema telematico START previsto dall'articolo 47 della L.R. 38/2007, di proprietà della Regione Toscana-Giunta regionale, quale sistema telematico/strumento elettronico di acquisto messo a disposizione per gli enti sul territorio ai fini di cui all'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e all'articolo 33 comma 3 bis del D. Lgs 163/2006;

- con la Delibera di giunta regionale n. 63 del 26.01.2015 è stato approvato il disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale;

- con la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" è stato previsto all'art. 42 bis comma 2, che la Regione "per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, di gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico può avvalersi della centrale di committenza CET – Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale";

- con la Delibera di Giunta regionale n. 718 del 14.07.2015, ai fini del rapporto di avvalimento con CET, è stato approvato lo schema di convenzione per l'avvalimento e il disciplinare per l'organizzazione e funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale;

- in data 21/7/2015 è stata stipulata la convenzione con CET, con durata fino al 31.12.2017, rinnovabile;

- con le Delibere di Giunta Regionale n. 93 del 5/02/2018, n. 1480 del 2.12.2019 e n. 1225 del 22.11.2021 il rapporto di avvalimento e la convenzione sono stati rinnovati fino al 31.12.2023;

Considerato che il rapporto di avvalimento con C.E.T. in questi anni ha consentito di porre in essere le procedure previste dal Piano delle iniziative di acquisto del Soggetto Aggregatore regionale, relativamente alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento;

Ritenuto, allo scopo di assicurare la continuità delle attività del Soggetto Aggregatore Regionale, di proseguire il rapporto di avvalimento con C.E.T. fino al 31.12.2026 e di procedere pertanto alla sottoscrizione di una nuova convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Oggetto

1. La presente convenzione regola il rapporto di avvalimento tra Regione Toscana, quale Soggetto Aggregatore regionale, e C.E.T. - Società consortile energia toscana s.c.r.l, di seguito indicato come C.E.T. ai sensi dell'articolo 42 bis comma 2 della L.R. n.38/2007, definendo i rispettivi obblighi e compiti.

2. C.E.T. nell'ambito del presente rapporto di avvalimento opera come articolazione funzionale del Soggetto Aggregatore regionale.

3. Per gli aspetti non espressamente disciplinati nella presente convenzione si rinvia a quanto previsto nel Disciplinare di funzionamento approvato con la Delibera di Giunta n 718 del 14/07/2015.

Art. 2 - Attività di C.E.T.

1. C.E.T. opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, individuate dal piano di iniziative di acquisto aggregato di cui all'art. 4 del disciplinare di funzionamento.

2. Il Direttore di C.E.T. designa il responsabile della struttura che collabora al fine di provvedere allo svolgimento delle funzioni e attività di cui all'articolo 2 del disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore.

3. Le procedure di gara per le spese aggregate di cui al comma 1 sono effettuate da C.E.T. fino all'aggiudicazione, in modalità telematica utilizzando il Sistema telematico START, salvo diverse modalità individuate in sede di elaborazione del piano di cui all'art. 4 del Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale. C.E.T. per lo svolgimento delle procedure di gara utilizza la specifica modulistica del Soggetto Aggregatore regionale e cura le pubblicazioni sul profilo Committente di Regione Toscana- Soggetto Aggregatore.

4. C.E.T. adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento e trasmette al Soggetto Aggregatore regionale l'atto di aggiudicazione della procedura.

5. Nell'ambito del rapporto di avvalimento C.E.T. espleta tutte le attività amministrative inerenti la funzione di stazione appaltante del soggetto aggregatore quali:

a) ricognizione dei fabbisogni ai fini della predisposizione del piano delle iniziative di acquisto aggregato nei termini utili ai fini della programmazione annuale e degli adempimenti di cui all'articolo 9 commi 2 e 3 del DL n. 66/2014;

b) predisposizione della documentazione di gara e acquisizione CIG con le modalità di cui all'art. 4 della presente convenzione;

c) svolgimento della procedura di gara, effettuazione dei controlli, aggiudicazione e adempimenti informativi anche successivi alla stipula delle convenzioni quadro o accordi quadro;

d) gestione delle adesioni alle convenzioni quadro stipulate dal soggetto aggregatore;

e) monitoraggio sull'esecuzione della convenzione stessa.

6. C.E.T., quale ente avvalso, svolge le funzioni suddette in nome e per conto del soggetto aggregatore, dandone specifica indicazione in ogni atto adottato rivolto all'esterno, ferma restando la responsabilità esclusiva di C.E.T. per tutte le attività espletate.

7. Le funzioni di responsabile unico del progetto sono espletate dal personale di C.E.T. in possesso di adeguata professionalità, la cui nomina è comunicata al Soggetto Aggregatore al fine della predisposizione del piano delle iniziative di acquisto aggregato di cui all'art. 4 del disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale.

Art. 3 - Modulistica e stipula contratti

1. Nelle procedure di gara svolte in avvalimento viene utilizzata la specifica modulistica approvata dal Soggetto aggregatore regionale.

2. La stipula delle convenzioni di cui all'art. 26 della Legge 488/2000 e degli accordi quadro relativi alle procedure espletate da C.E.T. viene effettuata dal dirigente della struttura regionale del Soggetto aggregatore, come specificato nel disciplinare di funzionamento dello stesso soggetto.

Art 4 - Richiesta CIG e altri adempimenti informativi

Agendo in nome e per conto del Soggetto Aggregatore Regionale, i RUP di C.E.T. indicano al momento della richiesta dei CIG e per le comunicazioni relative alle specifiche procedure di gara, che il ruolo è svolto per il Soggetto Aggregatore Regionale in virtù dell'avvalimento.

Art. 5- Oneri finanziari

1. Nell'espletamento delle funzioni avvalse C.E.T. utilizza le proprie strutture e assume a proprio carico tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle procedure di gara e nessun rimborso spese è revisto a carico del bilancio regionale per lo svolgimento delle funzioni oggetto di avvalimento.
2. C.E.T. non partecipa alla ripartizione del fondo nazionale per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi di cui all'articolo 9 comma 9 del DL 66/2014.

Art. 6 - Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2026 ed è rinnovabile.

Art. 7 - Accesso agli atti

1. Il diritto di accesso di cui agli articoli 35 e 36 del D.Lgs. 36/2023 relativamente agli atti delle procedure di gara svolte da C.E.T. è esercitato nei confronti dell'ente avvalso.

Art. 8 - Gestione contenzioso

1. In caso di notifica di ricorso alla Regione o all'ente avvalso il soggetto ricevente deve darne immediata comunicazione all'altro. La Regione provvederà a costituirsi in giudizio, ai sensi della L.R. 2. 12.2005 n. 63. C.E.T. potrà intervenire autonomamente nel giudizio. C.E.T. è comunque responsabile nei confronti della Regione Toscana per eventuali danni derivanti dagli atti adottati in nome e per conto della Regione, con conseguente esercizio dell'azione di rivalsa da parte di quest'ultima, salvo che l'annullamento degli atti sia dipeso esclusivamente da attività imputabile alla regione medesima.
2. Per le attività di cui al comma 1, C.E.T. garantisce il necessario supporto.

Art. - 9 Foro competente

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Firenze.

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.

Regione ToscanaC.E.T.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 70)

Delibera N 1564 del 18/12/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Albino CAPORALE

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"- Composizione e modalità di funzionamento Comitato d'indirizzo ex art 4 comma 3 e 4.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Composizione del Comitato d'indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico
B_	Si	Modalità di funzionamento Comitato d'indirizzo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

Allegati n. 2

A_ Composizione del Comitato d'indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico

a212f998e6d51d8483377af1905c139854d4772a7c024b774ea7cc10bb48415c

B_ Modalità di funzionamento Comitato d'indirizzo

a9fe90a09cffe7cb7a64668452e4e17dda916f82d68d0f12295879c4f281881a

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Richiamato in particolare l’art.4 ter della l.r. 71/2017 che prevede che:

1. l'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico è un sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi. Esso si articola in aggregazioni formalmente organizzate, quali strutture o raggruppamenti di soggetti pubblici e privati di parti indipendenti, partenariati allargati, campi nazionali di ricerca e sviluppo (R&S) ed ecosistemi dell'innovazione;

(...)

3. la Regione promuove il coordinamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la costituzione, presso la Giunta regionale, di un Comitato di indirizzo e favorisce aggregazioni regionali specializzate;

Rilevato che per effetto del richiamato art.4 ter si intende attivare un luogo di confronto per sollecitare forme di cooperazione strategiche tra i soggetti dell’ecosistema del trasferimento tecnologico;

Preso atto che il citato art. 4 ter prevede altresì che la Giunta regionale definisce la composizione del Comitato di indirizzo e le modalità di funzionamento dello stesso, sentita la Consulta delle imprese, di cui all’art 29 della l.r. 71/2017;

Dato atto che la Consulta delle imprese è stata costituita a seguito DPGR n. 180/2023;

Preso atto del parere positivo espresso dalla Consulta sulla proposta di composizione del Comitato d’indirizzo, che risulta dal verbale delle seduta del 27/11/2023 agli atti della Direzione Attività Produttive;

Preso atto della richiesta della Consulta delle imprese del 27/11/2023 di integrare la composizione del Comitato di indirizzo con i Soggetti gestori dei Distretti tecnologici;

Ritenuto necessario di rinviare l’individuazione dell’elenco dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici , in quanto in corso di definizione la procedura di individuazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare:

- a) la composizione del Comitato di indirizzo, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b) le modalità di funzionamento del Comitato di indirizzo Allegato B) al presente atto, parte integrante e sostanziale);

Dato atto infine che la partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo è a titolo gratuito e non è riconosciuto alcun rimborso spese, ai sensi dell’art. 4 ter della l.r. 71/2017 e che pertanto il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 07/12/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare:

- la composizione del *Comitato di indirizzo* di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il disciplinare di funzionamento del *Comitato di indirizzo*, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di rinviare l'individuazione dell'elenco dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici con successiva integrazione dell'Allegato A;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Albino Caporale

Composizione del *Comitato di indirizzo dell'ecosistema del trasferimento tecnologico* di cui all'art.4 ter della L.R. 71/2017

- a. **Regione Toscana**, Assessorato Attività economiche, con funzioni di Coordinatore;
- b. **European Digital Innovation Hub (EDIH)** art.16 regolamento (UE) 694/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29.4.2021, selezionato dalla Commissione europea o in possesso del *seal of excellence*
- c. **Centri di competenza ad alta specializzazione (Competence center)** art.1 comma 115 legge 11.12.2016 n.232, DM 12.07.2017 n.214, selezionati dal MISE.
- d. **DIH (Digital Innovation Hub)**. Art.1, comma 1, lett.n) Decreto Direttore Generale 29.01.2018

Nel caso di DIH nazionale, la partecipazione deve prevedere una sede operativa in Toscana. Nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria, articolazione formalizzata di un DIH nazionale della medesima associazione, la partecipazione è consentita se l'unità ha una sua autonomia funzionale e organizzativa e costituisce un centro di costo-ricavi autonomo, chiaramente individuabile e tracciabile. In questi casi, in presenza di una pluralità di sedi operative o unità organizzative su base regionale, la partecipazione alla consulta è consentita da un solo rappresentante;

- e. **Incubatore di impresa e start up house:** a) **incubatore certificato** ex art. 25, comma 5 del [DL 179/2012](#) e DM [22 dicembre 2016](#) ed iscritto nel Registro delle imprese; b) **incubatore riconosciuto:** incubatore e start up house riconosciuti dalla Regione;
- f. **Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0:** strutture di cui al DM 22.05.2017, aventi i requisiti di cui al comma 1 e in possesso della certificazione di cui al comma 4 come disciplinata Decreto Direttore Generale MISE del 22.12.2017;
- g. **Organismi di ricerca che operano in Regione Toscana :**

Scuola Sant'Anna di Pisa
 Università di Firenze
 ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologia, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
 Scuola Normale Superiore di Pisa
 Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico di Arcetri
 Istituto Nazionale di Fisica Nucleare AREA PISA
 Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
 CNR Area Pisa
 Istituto Nazionale di Fisica Nucleare AREA FIRENZE
 Ateneo Internazionale Università per Stranieri Siena
 Università di Siena
 Scuola IMT AltI Studi Lucca
 Istituto Italiano di Tecnologia
 CNR Area Firenze
 CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
 Università di Pisa

- h) **Soggetti gestori Distretti tecnologici:**
 (tali soggetti saranno individuati con specifica procedura in corso di definizione)

Modalità di funzionamento Comitato di indirizzo (art.4 ter L.R. 71/2017)**Art.1 – Composizione**

1. Il Comitato di indirizzo è composto da:
 - a. Regione Toscana, Assessorato all'Economia , Attività Produttive, Politiche del Credito e Turismo, con funzioni di coordinatore;
 - b. un rappresentate per ogni soggetto individuato nell'Allegato A.

2. L'Assessore all'Economia, Attività Produttive, Politiche del Credito e Turismo convoca il Comitato e coordina i lavori del Comitato di Indirizzo.

Art. 2 - Compiti e svolgimento dei lavori

1. Il Comitato di indirizzo svolge funzioni conoscitive e propositive su modalità di raccordo e coordinamento delle attività dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologiche rispetto alle politiche europee, nazionali e regionali in materia.
2. Le sedute del Comitato non sono pubbliche e si tengono, di norma, presso gli Uffici regionali.
3. Le sedute possono svolgersi anche a distanza mediante video-conferenza o in forma mista (in presenza e a distanza).
4. Alle sedute del Comitato possono essere invitati:
 - dirigenti regionali competenti sulle materie oggetto di esame;
 - altre istituzioni che svolgono attività in materia di trasferimento tecnologico;
 - esperti esterni qualificati;
5. Il Comitato può articolarsi in sotto-gruppi istruttori per lo svolgimento delle proprie finalità. Delle attività dei sotto-gruppi viene data comunicazione al Comitato.

Art. 3 - Sedute

1. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Coordinatore lo reputi necessario nonché su richiesta della Consulta delle imprese.
2. Alle sedute possono partecipare solo i rappresentati dei componenti, così come indicato all'Art. 1 punto 1, lett. b) e gli eventuali soggetti invitati di cui all'Art. 2 punto 4.

Art. 4 – Segreteria

1. Le funzioni di segreteria sono svolte dagli Uffici della Direzione Attività produttive.

Art. 5 - Resoconti delle sedute

1. La segreteria del Comitato di Indirizzo redige un resoconto sommario sugli argomenti trattati durante la seduta, accompagnato da eventuale documentazione prodotta dai componenti (relazioni, studi, ricerche, approfondimenti tematici).

Art. 6 - Convocazione

1. Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Coordinatore.
2. L'avviso di convocazione contiene gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta, nonché la data, l'ora e il luogo di svolgimento. Con l'avviso di convocazione sono trasmessi eventuali documenti inerenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. L'avviso di convocazione è trasmesso ai componenti del Comitato di Indirizzo almeno otto giorni precedenti la data prevista della seduta, ridotti per motivi di urgenza a 3 giorni.
4. Le eventuali variazioni all'ordine del giorno sono trasmesse almeno ventiquattro ore prima della data della convocazione.

Art. 7 - Modalità di trasmissione delle comunicazioni

1. L'avviso di convocazione è trasmesso tramite posta elettronica certificata (PEC), ovvero tramite posta elettronica ordinaria.
2. Le comunicazioni tra il Coordinatore, la Segreteria ed i componenti del Comitato di Indirizzo avvengono, di norma, tramite posta elettronica ordinaria.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 75)

Delibera N 1569 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024-2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Programmazione territoriale triennale dell'IFTS, dei PTP e della Istruzione Tecnologica Superiore 2024-2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

*A Programmazione territoriale triennale dell'IFTS, dei PTP e della Istruzione
Tecnologica Superiore 2024-2026
16f016317d6b90494f01c24cf933732a42b5dd39ea8252ab95cc0f3bf9d86052*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19/08/2022 che approva il Programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con cui è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, che all’art. 69 istituisce il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, concernente la programmazione territoriale dell’offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e i successivi Decreti Attuativi ivi previsti;
- il Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;
- il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali - ICon il presente Decreto Ministeriale si individuano in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito; d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi;

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi";
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 1 agosto 2022 avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali per le annualità 2022-2024;

Preso atto dei citati Decreti Ministeriali n. 191 del 4 ottobre 2023 e n. 203 del 20 ottobre 2023 che, in attuazione della L. 99/2022, interessano la programmazione dell'offerta formativa territoriale triennale della Istruzione Tecnologica Superiore di competenza esclusiva delle Regioni, come previsto dalla medesima Legge;

Considerato necessario, per quanto sopra, approvare la programmazione territoriale triennale per il periodo 2024-2026 allo scopo di aggiornare il quadro delle Aree Tecnologiche, gli Ambiti e le Figure Professionali dell'offerta formativa ITS, nonché alcuni elementi inerenti i PTP e specifiche caratteristiche dei corsi IFTS, così come dettagliato nell'Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione sui contenuti dell'atto in Commissione regionale permanente tripartita del 01/12/2023;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 07/12/2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, la programmazione territoriale triennale per il periodo 2024-2026 allo scopo di aggiornare il quadro delle Aree Tecnologiche, gli Ambiti e le Figure Professionali dell'offerta formativa ITS, nonché alcuni elementi inerenti i PTP e specifiche caratteristiche dei corsi IFTS, così come dettagliato nell'Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di demandare alla Dirigente del Settore “Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)”, competente in materia, le comunicazioni dovute relativamente all’adozione dell’atto e gli atti necessari e opportuni relativi all’attuazione del medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)

2024-2026

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.....	5
3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE.....	6
3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP).....	6
3.2 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS).....	8
3.3 Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).....	9
4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024- 2026.....	13
4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali.....	13
4.2 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS.....	13
4.3 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana.....	13
5. QUADRO DELLE RISORSE.....	14
6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.....	14

1 PREMESSA

Le trasformazioni digitali odierne, nel quadro delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un rilancio sostenibile dell'economia, conducono verso un cambiamento radicale, che vedrà la nascita di modelli, strategie e paradigmi nuovi:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e sociale.

In questo quadro, e a partire dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che riorganizza il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Toscana ha indirizzato le sue politiche di intervento al rafforzamento del raccordo tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore.

Inoltre, la pubblicazione della Legge nazionale 15 luglio 2022, n. 99, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), rafforza le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei, attraverso la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Tra gli strumenti attivati per l'attuazione di tali politiche sono stati implementati i Poli Tecnico Professionali (PTP), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ora ITS Academy. Questi strumenti, con il loro obiettivo di miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, rappresentano alcune tra le leve primarie per sostenere le filiere produttive considerate strategiche per l'economia del territorio.

La Regione Toscana, con la DGR n. 78/2020 "Approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021-2027" e la DGR n. 367/2022 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027", ha individuato le direttrici primarie degli interventi regionali in materia, ponendo come obiettivo centrale la crescita del capitale umano: si sottolinea, infatti, l'importanza, per una società competitiva e innovativa, di incentrare le risorse sul miglioramento e l'aggiornamento continuo delle competenze dei lavoratori delle imprese, attraverso solide alleanze tra aziende e istituti formativi e interventi integrati sul sistema delle competenze che consentano lo sviluppo della cultura digitale all'interno delle aziende. Con la DGR n.1016 del 12-09-2022, la Giunta regionale prende atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021. All'interno del PR Toscana FSE+, gli ITS sono individuati come operazioni di importanza strategica della Priorità 4 "Occupazione giovanile".

Troviamo gli IFTS nella stessa Priorità 4 "Occupazione giovanile". Mentre i Poli Tecnico Professionali si trovano nella priorità 2 "Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro".

In coerenza con le disposizioni comunitarie e le norme nazionali, il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, include nell'Area 4. Istruzione, ricerca e cultura la programmazione triennale dei PTP e dell'offerta formativa post diploma IFTS e ITS, quali strumenti fondamentali per garantire continuità e qualità alle reti territoriali, già esistenti e nuove, in grado di rispondere in una logica

di filiera strategica ai fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e all'economia del territorio e il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022 e la Nota di aggiornamento al DEFER 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFER 2023", prevedono detti strumenti nel progetto regionale Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi", confermandoli nel quadro degli interventi della Regione indirizzati a rafforzare la sinergia tra territorio, mondo del lavoro, sistema della formazione professionale e sistema della istruzione tecnologica superiore.

In continuità con la precedente programmazione comunitaria e regionale, e in coerenza con le linee programmatiche del PNRR, si confermano:

- le azioni, realizzate nell'ambito del 25 PTP della Toscana, concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0";
- l'attivazione di percorsi IFTS finalizzati all'inserimento professionale dei giovani mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro anche in apprendistato;
- l'offerta di Istruzione Tecnologica Superiore ITS, realizzata dalle 9 Fondazioni ITS della Toscana, quale strumento di formazione terziaria non universitaria, anche con azioni di rafforzamento e potenziamento dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti, in ordine all'acquisizione delle nuove competenze ecologiche e digitali.

In tale ottica Regione Toscana si propone di rafforzare il raccordo tra istruzione e formazione e le filiere produttive del proprio territorio in una logica di alleanze formative, con l'obiettivo di affrontare con gli strumenti adeguati la valorizzazione delle missioni del PNRR e delle strategie regionali nel quadro delle linee di indirizzo per la prossima programmazione settennale dei fondi comunitari, con particolare riferimento agli ITS e IFTS in modalità duale.

Tali strumenti rappresentano quindi una filiera formativa a sua volta collegata strettamente anche con i percorsi leFP realizzati nel territorio regionale.

In tutti gli strumenti suddetti sarà dato rilievo alla conoscenza da parte degli studenti delle opportunità e della contrattualistica presente nel mondo del lavoro ai fini di un loro migliore orientamento nello stesso.

2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

In merito alle filiere strategiche di riferimento per la presente programmazione, in considerazione degli scenari europei ma anche di documenti di programmazione regionale vigenti, si riconfermano sostanzialmente gli investimenti effettuati nelle precedenti programmazioni. Nei documenti sopra citati è infatti già stato posto l'accento sulle filiere economiche che nel prossimo futuro sono considerate sinonimo di sviluppo, sostenibilità e soprattutto occupabilità.

Così come nei documenti programmatici nazionali (PNRR), anche a livello regionale per il prossimo biennio troviamo conferma e consolidamento degli investimenti a valere sulle 9 filiere strategiche regionali (successivamente individuate nella tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS), con particolare riferimento a:

- Meccanica
- Energia
- Sistema Moda
- Nautica, Trasporti e Logistica
- Sanità

- Agro-alimentare
- Turismo e Beni culturali
- Costruzioni e Abitare
- ICT Mediatico/audiovisivo

Oltre ad una ulteriore filiera considerata trasversale alle altre in ambito dei servizi alle imprese.

Specificata attenzione, poi, è posta sulla “digitalizzazione”, quale elemento trasversale non legato a specifiche missioni di sviluppo su alcune *key enabling technology*, ovvero tecnologie abilitanti ritenute fondamentali per generare crescita e occupazione (filiera ICT); e, infine, su progetti di creazione e rafforzamento di ecosistemi per l’innovazione e la sostenibilità a sostegno della c.d. “transizione ecologica” (filiera Energia e ambiente).

Tale scelta è conseguenza sia dello studio sull’andamento di mercato di alcuni comparti produttivi strategici sia delle prospettive di sviluppo europee in determinati settori considerati già affermati e di impiego trasversale (ICT ad esempio).

Per l’analisi di dettaglio sulle singole filiere strategiche per il territorio regionale, si rinvia agli studi realizzati da IRPET svolti periodicamente per la Regione Toscana.

3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL’OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Nel quadro degli obiettivi comunitari della nuova programmazione FSE+ e regionali indicati negli atti per lo Sviluppo Sostenibile ed Equo e di approvazione delle proposte dei Programmi Regionali a valere sulle risorse finanziarie comunitarie, l’offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore in Toscana, si colloca sulle tre tipologie di intervento previste dal DPCM del 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”.

In particolare:

- *Poli Tecnico Professionali;*
- *Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;*
- *Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).*

Gli strumenti in oggetto contribuiscono al conseguimento del rafforzamento del capitale umano per la specializzazione tecnica superiore per giovani ed adulti: è sempre più incisiva, infatti, la richiesta di profili specifici e di diverso livello con conoscenze culturali e una formazione tecnica e professionale mirata, che possano soddisfare i bisogni soprattutto delle piccole e medie imprese e dei settori coinvolti da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

La programmazione triennale 2024-2026 mira in continuità con le precedenti programmazioni ad un ulteriore rafforzamento del sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell’offerta formativa tecnico superiore (IFTTS-ITS). Tali strumenti si presentano come modello di coprogettazione formativa in cui scuole, agenzie formative, università, aziende e altri enti pubblici partecipano per soddisfare le nuove esigenze nate nel tessuto produttivo regionale.

Obiettivo della presente programmazione è, infine, anche quello di facilitare le attività trasversali e consolidare le sinergie strategiche, per essere pronti, come sistema, ad affrontare e governare le transizioni che i nuovi paradigmi digitale e green pongono.

3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP)

La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali (PTP) il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il

miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera.

Principale obiettivo dei Poli rimane infatti la riduzione del gap istruzione/competenze lavorative con il plurimo fine di allineare l'offerta scolastica alle esigenze del mercato del lavoro di filiera, innalzare la competenza e la competitività del sistema produttivo di riferimento e, non ultimo, il rafforzamento delle competenze in uscita dal sistema scolastico che, in sinergia con l'attività della formazione professionale, facilita la riduzione della dispersione scolastica e l'occupabilità dei giovani.

A seguito del rinnovo degli accordi di rete, inizialmente siglati con validità triennale, i Poli presenti sul territorio toscano sono 25, così come indicati nell'allegato A del Decreto Dirigenziale n.21911 del 23.12.2020.

Ulteriore fattore di rafforzamento delle opportunità proposte dai PTP in un'ottica di filiera è la presenza obbligatoria di una Fondazione ITS all'interno del partenariato, consolidando, così, la connessione tra i PTP, le filiere produttive e le aree di riferimento degli ITS.

In Regione Toscana c'è una correlazione tra le Fondazioni ITS e i PTP per filiera produttiva strategica (indicata nella tabella nelle pagine successive); alcuni PTP hanno voluto costituirsi su filiere integrate agribusiness/turismo e beni culturali, per la stretta interconnessione tra il settore agricolo e l'opportunità di sviluppo a beneficio del turismo e della cultura.

Potrà essere valutata la possibilità di costituire dei Poli relativi alle filiere Costruzioni e abitare e ICT in modo da consentire l'integrazione completa con le Fondazioni ITS.

In coerenza con la nuova programmazione FSE+ 2021-2027 gli interventi dei PTP sosterranno gli ambiti strategici della *blue e green economy* e saranno volti allo sviluppo della transizione digitale. Sempre in coerenza con la strategia del Programma Regionale, particolare valore è riconosciuto alla formazione formatori e all'attività di orientamento, sia verso il mondo del lavoro che della formazione superiore, quale pilastro per uno sviluppo consapevole della persona all'interno della filiera "lunga" istruzione/formazione/lavoro. Ogni intervento, inoltre, sarà volto alla riduzione della disparità di genere ed alla promozione delle pari opportunità, considerando l'equità una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti di intervento.

I 25 Poli Tecnico Professionali suddivisi per provincia e per filiere produttive.



LEGENDA		
Polo Tecnico Professionale		Filiera
1 EUREKA		Meccanica
2 F.I.L.MECC.		
3 Meccanica.mente		
4 Filiera Meccanica PT		
5 Valdera		
6 START		Energia
7 Energia Toscana		
8 Oro e Moda		Sistema moda
9 PRO.MO		
10 Sistema moda Prato/Firenze		Nautica, trasporti e logistica
11 Super Yacht Accademy		
12 Nuove Tecnologie della Vita		Sanità
13 Agr/ALPI		
14 Agribusiness Mugello		Agribusiness
15 AGRI-FOOD Livorno		
16 Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere		
17 AR.CO.		
18 FOR.TU.N.A.		Turismo e beni culturali
19 T.N.T.		
20 T.R.I.P.		
21 TU.C.		Agribusiness turismo e beni culturali
22 Turismo albergo e beni culturali		
23 Agr. AL.Tur.		
24 AGRI.CULTUR.A.		
25 Eno.Tur.		

3.2 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS)

I percorsi IFTS sono percorsi di formazione professionale, corrispondenti al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework, EQF), che hanno l'intento di attuare un sistema integrato fra istruzione scolastica ed universitaria, formazione professionale e lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni delle imprese e spendibili attraverso certificazioni valide a livello nazionale ed europeo.

I corsi IFTS rilasciano infatti un Certificato di specializzazione tecnica superiore e, in esito a tali percorsi, è possibile il rilascio anche di qualifiche professionali se previste apposite correlazioni tramite il Repertorio regionale delle figure professionali tra la specializzazione nazionale e la figura professionale regionale.

Si tratta di corsi rivolti a giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di un diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c), di un diploma di istruzione secondaria superiore, oppure di ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Come previsto dall'Accordo in sede di Conferenza permanente tra i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 20 gennaio 2016, i percorsi IFTS sono finalizzati anche a realizzare il potenziamento in termini di competenze comuni e tecnico-professionali, per consentire ai giovani e agli adulti, attraverso una passerella integrativa con un percorso annuale di IFTS, di poter accedere ai corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore di cui 564 ore di aula, 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali e di competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

La Regione Toscana intende sostenere e rafforzare i percorsi IFTS all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, così da rinsaldare la filiera formativa tecnica superiore.

3.3 Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)

Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'Art. 1 della Legge 99/2022, gli ITS Academy sono costituiti sul territorio regionale per effetto della competenza esclusiva delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore nell'ambito delle Figure Professionali stabilite a livello nazionale con il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023, attuativo della Legge 99/2022.

Il DM 203/2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali individua in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito; d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, quale standard organizzativo definito a livello nazionale della struttura. Ciascuna fondazione ITS Academy acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede.

Ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica tra quelle individuate con il citato DM n. 203 del 20 ottobre 2023, adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della Legge 99/2022.

Il titolo di studio è rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per quanto previsto e disposto dagli artt. 5 *Standard minimi dei percorsi formativi*, comma 2 e 6 *Verifica e valutazione finali e certificazione dei percorsi formativi e dei relativi crediti* della Legge 99/2022.

L'articolo 1 della Legge 99/2022 prevede come requisiti di accesso ai percorsi di istruzione offerti dagli ITS Academy, sulla base della programmazione regionale, il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

L'offerta formativa degli ITS, pur essendo di filiera e sempre afferente all'area tecnologica di riferimento, si caratterizza per specifiche curvature che si sostanziano nella capacità di adattarsi e di rispondere alle richieste di competenze altamente tecnologiche e specialistiche dell'ambiente sempre più complesso e dinamico del mondo delle produzioni.

Ai sensi dell'articolo 5 *Standard minimi dei percorsi formativi* della Legge 99/2022 i percorsi formativi degli ITS Academy si articolano in:

- percorsi formativi della durata di quattro semestri di 1800 o di 2000 ore, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017 ;
- percorsi formativi della durata di sei semestri di 3.000 ore, corrispondenti al sesto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla citata raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio.

In Regione Toscana i percorsi ITS di sei semestri di 3.000 ore possono essere attivati per l'Area Tecnologica 2. MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA per le figure professionali in uscita di cui al DM 203 del 20 ottobre 2023 e rispettivi Allegati parti integrante dell'atto ministeriale.

I percorsi ITS sono progettati e organizzati allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni di competenze del tessuto produttivo regionale attraverso il coinvolgimento degli operatori economici già in fase di progettazione oltre che di realizzazione; infatti l'attività formativa è svolta per almeno il 60 % del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro.

L'attività formativa dei percorsi ITS si articola in ore di formazione in aula e in laboratorio e per almeno il 35 % in stage aziendali e tirocini formativi, che possono essere svolti anche all'estero.

I percorsi ITS si avviano entro la fine di ottobre di ogni anno solare.

La Legge 99/2022 ha previsto anche per gli ITS uno specifico sistema di accreditamento di cui all'articolo 7 *Standard minimi per l'accREDITamento degli ITS Academy*. La Regione Toscana sta scrivendo apposita regolamentazione al fine di declinare l'accREDITamento agli standard regionali nel rispetto degli standard minimi definiti dalla norma statale.

L'offerta formativa degli ITS Academy è annualmente monitorata a livello nazionale, per conto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE).

Dal monitoraggio 2023, relativo ai percorsi conclusi nel 2021, emerge che l'86,5% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,6% in un'area coerente con il percorso concluso. I dati della Toscana sono in linea col dato nazionale.

Il PR Toscana FSE+ 2021/2027 in continuità con la precedente programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo ha destinato 35,5 milioni di euro a valere sull'offerta formativa ITS, in coerenza con i target stabiliti a livello nazionale, attraverso le risorse stanziare dal PNRR, Missione 4 Istruzione e ricerca, di raddoppiamento del numero degli iscritti ai percorsi e al potenziamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore.

Nella stessa logica di coerenza nell'utilizzo delle risorse e di complementarità tra i fondi, relativamente all'azione di potenziamento dei laboratori degli ITS ACADEMY è stata confermata anche la linea di intervento del PR Toscana FESR 2021/2027 dedicata ai Laboratori Territoriali aperti finalizzati all'aggiornamento delle attrezzature e delle strumentazioni all'avanguardia in grado di rispondere ai fabbisogni di competenze digitali ed ecologiche delle aziende per la crescita e lo sviluppo strategico dell'economia regionale.

A seguire la tabella riepilogativa del raccordo tra ITS e PTP della Toscana, aggiornata con le nuove Aree Tecnologiche e i nuovi ambiti degli ITS:

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI				POLI TECNICI PROFESSIONALI		
	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	FONDAZIONE	FILIERA	PTP	CAPOFILO
1.	Meccatronica	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	Fondazione ITS PRIME	Meccanica	EUREKA - Polo tecnico-professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica	ITIS G. Galilei, Arezzo
		Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi mecatronici			F.I.L. MECC. - Formazione Istruzione Lavoro per il settore MECCANICO	ISIS Leonardo da Vinci, Firenze
					Meccanica mente - PFMCT Polo Formativo Meccanica Costa Toscana	ISIS Carducci Volta Pacinotti, Piombino (LI)
					Polo Tecnico Professionale della Filiera Meccanica	ITTS S. Fedi - E. Fermi, Pistoia
Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse		Polo Tecnico Professionale della Valdera	ITIS G. Marconi, Pontedera (PI)			
2.	Energia	Approvvigionamento e generazione di energia sostenibile	Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE	Energia	Polo Tecnico Professionale Energia Toscana	Fondazione ITS Energia e Ambiente, Colle Val d'Elsa (SI)
		Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni.				
		Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare				
3.	Sistema moda	Moda	Fondazione ITS MITA	Sistema moda	Oro e moda - Produzione, servizi e promozione	ISIS Marconi - San Giovanni Valdarno (AR)
					PRO.MO - PROFESSIONE MODA	IT C. Cattaneo, San Miniato (PI)
					Sistema moda Prato/Firenze	Ist. tecnico statale T. Buzzi, Prato
4.	Mobilità Sostenibile e logistica	Mobilità delle persone e delle merci	Fondazione ITS ISYL	Nautica e logistica	Super Yacht Academy	IIS Buontalenti Cappellini Orlando, Livorno
		Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture				
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche				
5.	Chimica e nuove tecnologie della vita	Biotechologie industriali e ambientali	Fondazione ITS VITA	Sanità	Polo Tecnico Professionale per le Nuove Tecnologie della Vita	Fondazione Vita - Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita, Siena
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali				
6.	Sistema Agroalimentare	Agroalimentare	Fondazione ITS EAT	Agribusiness	AgrALPI AGro ALimentare Pisano	IIS E. Santoni, Pisa
					Agribusiness Mugello	IIS Giotto Ulivi, Borgo S. Lorenzo (FI)
					AGRI-FOOD Livorno	IP E. Solvay, Rosignano Marittimo (LI)
					Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	ISIS Angelo Vegni, Capezzine (AR)
7.	Tecnologie innovative per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	Turismo e attività culturali	Fondazione ITS TAB	Turismo e beni culturali	AR.CO. - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano	ITCG G. Cerboni, Portoferraio (LI)
					FOR.TU.N.A. Formazione in Turismo, Natura e Arte	ISI di Barga (LU)
					T.N.T. Toscana Nord Turismo	IIS E. Barsanti, Massa
		Beni culturali e artistici			T.R.I.P. polo Turistico per la Ricerca e l'Innovazione Professionale	IPSSAR Matteotti, Pisa
					TU.C - Turismo Culturale	Istituto Professionale G. Caselli, Siena
					Turismo albergo e beni culturali	ISIS G. Vasari, Figline (FI)
8.	Sistema Casa	Sistema casa	Fondazione ITS ATE	Agribusiness, turismo e beni culturali	Agr. Al. Tur.	IPSSAR F. Martini, Montecatini Terme (PT)
					AGRI.CUL.TUR.A - Agribusiness, cultura, turismo e apprendimento	ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto
					Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena	ISIS Ricasoli, Siena
9.	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	Servizi alle imprese	*			
10.	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Architetture software e Data Management	Fondazione ITS PRODIGI			
		Architetture e Sistemi				
		Trasformazione digitale				
		Contenuti digitali e creativi				

* Tutte le Fondazioni ITS possono realizzare percorsi ITS in questa Area Tecnologica, in conformità di quanto previsto dalla Legge 99/2022 e dai vigenti Decreti Attuativi

4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024- 2026

4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali

La strategia della presente programmazione regionale punta a rafforzare la sinergia interna ai PTP per consentire la realizzazione di azioni integrate della rete in un'ottica di filiera e di sistema.

In coerenza con le linee strategiche e le priorità della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, le azioni dei PTP, nel triennio di riferimento, saranno rivolte al rafforzamento della loro operatività territoriale e alla promozione del dialogo tra imprese ed istituzioni educative e formative, al fine di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro.

Regione Toscana ritiene pertanto strategico, investire in azioni volte a incentivare il coordinamento con i soggetti del territorio/filiera, la realizzazione di azioni formazione di studenti e docenti sul green, ICT, blue economy ed economia circolare, le attività di orientamento, sia verso il mondo del lavoro che della formazione superiore e le azioni di comunicazione e diffusione a titolarità del polo.

4.2 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS

In attuazione del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE che prevede la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, la Regione Toscana punta ad aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) concentrando gli investimenti in quelle filiere ritenute strategiche e maggiormente significative per l'economia regionale, quali Agribusiness, Turismo e Cultura, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, ICT, Moda, Nautica e Logistica, Chimica-farmaceutica.

I progetti IFTS, che hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo, risultano avere un ruolo importante ai fini delle filiere oggetto di intervento.

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore, di cui 564 di aula e 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage, pari al 40% delle ore di formazione.

4.3 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana

Per il triennio 2024-2026, la Regione Toscana intende rafforzare i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) supportando il sistema ITS della Toscana in particolare lavorando sulla comunicazione, sulla informazione e sull'orientamento finalizzati alla diffusione della conoscenza di questo strategico segmento di formazione terziaria professionalizzante, ancora poco noto agli studenti, alle famiglie e anche al sistema scolastico.

A tal fine, Regione Toscana ha istituito con la Delibera di Giunta n. 931 del 1 agosto 2022 un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana sottoscrivendo un protocollo di intesa tra Regione Toscana, l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana, finalizzato a supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnologica Superiore, a superarne le criticità e a verificarne i risultati .

In questa ottica si definisce anche il legame con il sistema dell'istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento ai Poli Tecnico Professionali attraverso lo sviluppo dell'orientamento

indirizzato agli studenti delle classi IV e V, con l'obiettivo di accompagnarli verso una scelta consapevole del loro post diploma.

Altra procedura per il rafforzamento del sistema ITS della Toscana si concretizza anche nella finalità dell'avviso, sulle risorse del PR Toscana FESR 2021/2027, che attraverso il potenziamento dei laboratori territoriali aperti investe sulla didattica laboratoriale quale strumento innovativo ed efficace della qualità della formazione.

5. QUADRO DELLE RISORSE

- **ITS:**
 - **Euro 35,5 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 - Attività 4.f.2 – ITS;
 - **euro 4,2 milioni** della programmazione PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 - Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività – Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore
- **IFTS:**
 - **Euro 25 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- **PTP:**
 - **Euro 2,5 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Attività 2.e.1

Con le risorse in oggetto si contribuisce al cofinanziamento del 30% previsto dalla normativa vigente per gli ITS Academy (L.99/22 e relativi decreti attuativi) relativamente all'utilizzo del fondo ordinario annuale.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Gli interventi previsti dalla presente programmazione territoriale triennale rientrano nel sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione Toscana nel quadro della programmazione comunitaria FSE+ e FESR per il periodo 2021- 2027, che prevede la messa a punto e l'attuazione di azioni di sistema a supporto della realizzazione delle programmazioni regionali dei sopra citati fondi comunitari, sia in fase di programmazione e gestione, sia per l'elaborazione di valutazioni finalizzate ad esaminare l'evoluzione dei programmi medesimi

Relativamente ai percorsi ITS si richiama il sistema nazionale Monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 13 della Legge 99/2022 realizzato da INDIRE e di cui al Decreti Attuativi della Legge 99 del 15 luglio 2022 vigenti nel periodo **2024-2026**.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 76)

Delibera N 1570 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale n. 32/2002 ed in particolare l'Art. 4 ter che stabilisce che la Regione debba favorire il pluralismo delle offerte educative con azioni di sostegno della scuola dell'infanzia paritaria per perseguire la piena generalizzazione della scuola dell'infanzia, garantendo:
 - a) la più ampia partecipazione dei bambini all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia;
 - b) il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole;
 - c) la promozione del coordinamento organizzativo e pedagogico tra le scuole dell'infanzia;
 - d) il supporto alle scuole nell'implementazione del sistema informativo dell'istruzione;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, aggiornata con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 e n. 88 del 22 novembre 2023, nella quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;

Dato atto che, per perseguire tali finalità, la Regione Toscana sostiene le scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione), e cioè:

- a) scuole dell'infanzia gestite da enti locali;
- b) scuole dell'infanzia private;

Vista la legge regionale 27/11/2023, n. 43 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Terza variazione" e la successiva Deliberazione della G.R. n. 1404 del 29-11-2023 che ha apportato al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 le variazioni evidenziate nel prospetto allegato a tale provvedimento;

Verificato che nella sopra citata Deliberazione della G.R. n. 1404/2023 è stata prevista una variazione in aumento sullo stanziamento di cassa e competenza del capitolo 61029 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per complessivi € 600.000,00;

Accertata pertanto la disponibilità di complessivi € 600.000,00 sul pertinente capitolo 61029 (competenza pura) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 - annualità 2023 - da destinarsi al sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie private;

Ritenuto opportuno stabilire che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento debba essere effettuata in favore delle amministrazioni comunali ove hanno sede le scuole dell'infanzia paritarie private, tenuto conto dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, ed in particolare del numero di studenti iscritti nelle scuole stesse all'avvio dell'anno scolastico 2023/2024;

Considerato che la copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi Euro 600.000,00, è assicurata dalle risorse disponibili sul pertinente capitolo 61029 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 - annualità 2023;

Dato atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge regionale 29/12/2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 14/12/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, € 600.000,00 disponibili sul capitolo 61029 (competenza pura) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 - annualità 2023, al sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie private, riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, per l'anno scolastico 2022/2023;

2. di stabilire che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento debba essere effettuata in favore delle amministrazioni comunali ove hanno sede le scuole paritarie private, tenuto conto dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, ed in particolare del numero di studenti iscritti nelle scuole stesse all'avvio dell'anno scolastico 2023/2024;

3. di stabilire che la copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi Euro 600.000,00, è assicurata dalle risorse disponibili sul pertinente capitolo 61029 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 - annualità 2023;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

5. di dare atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 77)

Delibera N 1571 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Aggiornamento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2024/25, approvate con DGR 100/2023"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee Guida IeFP Istituti Scolastici Annualità 2024-25

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Linee Guida IeFP Istituti Scolastici Annualità 2024-25*
f5c8035feaa6d1de23e8602bca79a32591475abcefcc0ec749606ec3078a73b0

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti :

- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs 16 gennaio 2013. n. 13;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24/09/15;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante

- l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
 - il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
 - il Decreto Direttoriale n. 44/2023 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2022 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;
 - il Decreto Direttoriale n. 73/2023 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2022 (duale) per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;
 - il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
 - la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;
 - il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;
 - il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
 - il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
 - il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, ed aggiornata con le deliberazioni del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 e n. 88 del 22 novembre 2023, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017, che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” così come modificata con DGR n. 483 del 04/05/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l'”Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 06 febbraio 2023 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2023/24 e 2024/25”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- le ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023 “DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento” e n. 108 del 01/12/2023 “Integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023”;
- la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del documento "Aggiornamento linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR

4/2014 - Annualità 2024/25” di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di destinare risorse per un totale di € 2.100.000,00 per la realizzazione dei suddetti interventi, prendendo atto che con la Deliberazione n. 100 del 06/02/2023 erano già state assunte alcune prenotazioni di spesa sulle annualità 2023, 2024 e 2025 e che le prenotazioni residue dell'annualità 2023 sono state slittate all'annualità 2024 con la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026, la cui proposta di legge è stata approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023;

Ritenuto pertanto opportuno destinare l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024/25, di cui al paragrafo 2.2.1 dell'allegato A alla presente Deliberazione, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023823	19.632,60	0,00	19.632,60
61972	PURO	2023824	0,00	19.632,60	19.632,60
61972	PURO	-	580.367,40	880.367,40	1.460.734,80
TOTALE			600.000,00	900.000,00	1.500.000,00

Ritenuto altresì opportuno destinare l'importo complessivo di Euro 400.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024/25 di cui al paragrafo 2.3 del suddetto Allegato A, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023606	241.501,41	0,00	241.501,41
61972	PURO	-	0,00	158.498,59	158.498,59
TOTALE			241.501,41	158.498,59	400.000,00

Ritenuto infine opportuno destinare l'importo complessivo di Euro 200.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, per la realizzazione degli interventi integrativi rivolti agli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale di un Istituto Professionale che vogliono conseguire una qualifica o diploma professionale IeFP di cui al paragrafo 3 del suddetto

Allegato A della presente Deliberazione, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023878	119.803,50	0	119.803,50
61972	PURO	-	0	80.196,50	80.196,50
TOTALE			119.803,50	80.196,50	200.000,00

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia di aggiornare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, gli Avvisi pubblici per il finanziamento dei progetti formativi di IeFP triennali/biennali e di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – annualità 2024/2025, approvati rispettivamente con D.D. n. 3014 del 16/02/2023 e D.D. n. 5682 del 17/03/2023, e di adottare l'avviso pubblico per gli interventi integrativi in avvio nell'anno a.f. 2024/2025, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 14/12/2023;

Dato atto che sarà effettuata l'informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Aggiornamento linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2024/25" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo risorse per un totale di € 2.100.000,00, prendendo atto che con la Deliberazione n. 100 del 06/02/2023 erano già state assunte alcune prenotazioni di spesa sulle annualità 2023, 2024 e 2025 e che le prenotazioni residue dell'annualità 2023 sono state slittate all'annualità 2024 con la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026, la cui proposta di legge è stata approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023;
2. di destinare l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024/25, di cui al paragrafo 2.2.1 dell'allegato A alla presente deliberazione, dando atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023823	19.632,60	0,00	19.632,60
61972	PURO	2023824	0,00	19.632,60	19.632,60
61972	PURO	-	580.367,40	880.367,40	1.460.734,80
TOTALE			600.000,00	900.000,00	1.500.000,00

3. di destinare l'importo complessivo di Euro 400.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024/25 di cui al paragrafo 2.3 del suddetto Allegato A, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023606	241.501,41	0,00	241.501,41
61972	PURO	-	0,00	158.498,59	158.498,59
TOTALE			241.501,41	158.498,59	400.000,00

4. di destinare l'importo complessivo di Euro 200.000,00, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", per la realizzazione degli interventi integrativi rivolti agli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale di un Istituto Professionale

che vogliono conseguire una qualifica o diploma professionale IeFP di cui al paragrafo 3 del suddetto Allegato A della presente Deliberazione, assumendo le corrispondenti prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione già assunta	Annualità		Totale
			2024	2025	
61972	PURO	2023878	119.803,50	0	119.803,50
61972	PURO	-	0	80.196,50	80.196,50
TOTALE			119.803,50	80.196,50	200.000,00

5. Di dare atto che le risorse oggetto di assegnazione sulle annualità 2024 e 2025, come sopra dettagliato, trovano conferma negli stanziamenti della proposta di legge di bilancio di previsione 2024-2026, approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023;
6. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di aggiornare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, gli Avvisi pubblici per il finanziamento dei progetti formativi di IeFP triennali/biennali e di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – annualità 2024/2025, approvati rispettivamente con D.D. n. 3014 del 16/02/2023 e D.D. n. 5682 del 17/03/2023 e di adottare l'avviso pubblico per gli interventi integrativi in avvio nell'anno a.f. 2024/2025, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
7. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili ma non finanziati per insufficienza di risorse;
8. di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;
9. di dare altresì atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché per le somme oggetto di variazioni di bilancio in via amministrativa di cui al punto 8 del dispositivo della presente deliberazione all'effettiva esecutività delle stesse;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

**AGGIORNAMENTO LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DEGLI
ISTITUTI PROFESSIONALI ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA
DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE
GR 4/2014 - ANNUALITÀ 2024/25**

INDICE

<u>1.Premessa</u>	2
1.1. Introduzione.....	2
1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP.....	2
<u>2. Percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP)</u>	5
2.1. Inquadramento.....	5
2.2 I percorsi IeFP in sussidiarietà per l'annualità 2024/2025.....	5
2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024- 2025.....	5
2.2.2 Progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale.....	10
2.3 I percorsi IeFP di IV anno: elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali– Annualità 2024-2025.....	12
<u>3 Interventi integrativi ai percorsi di istruzione</u>	16

Allegato 1 Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020 ..19

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Tale documento è relativo all'aggiornamento delle linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali relative ai percorsi in avvio nell'anno scolastico e formativo 2024/25, già approvate con DGR 100/2023. Forniscono le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP degli Istituti Professionali (IP) con riferimento a:

- i percorsi di IeFP avviati in sussidiarietà dagli IP nelle annualità 2024/25;
- i percorsi IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli IP nelle annualità 2024/25;
- gli interventi integrativi attivati nei percorsi di istruzione professionale finalizzati all'acquisizione della qualifica o del diploma di IeFP nell'ambito dei Piani Formativi Individuali (PFI) avviati nelle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'annualità 2024/25.

I percorsi IeFP progettati e realizzati dagli IP all'interno dell'offerta formativa unitaria rivolta al territorio regionale, si caratterizzano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti delle competenze previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica/diploma professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e smi;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e smi, a quanto definito nell'"Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014 e a quanto sarà disciplinato con appositi atti;
- rilascio di qualifiche, diplomi e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche e dei diplomi professionali con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017.

1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e i passaggi tra percorsi di IeFP si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13

aprile 2017, n. 61 e del DM 22 maggio 2018, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.

La domanda di passaggio è presentata dagli studenti che ne facciano richiesta alla scuola/organismo formativo di destinazione per il tramite dell'Istituto Professionale/organismo formativo al quale sono iscritti nel rispetto delle tempistiche indicate nella tabella sottostante, come definito dall'“Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 approvato con DGR n. 603 del 31/05/2021.

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.

L'Istituto Professionale/organismo formativo al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa scuola/agenzia formativa e può essere integrata da un docente o formatore dell'Istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;

- garantisce opportuni interventi integrativi e di accompagnamento nel nuovo percorso.

Nel caso di passaggio di studenti in possesso:

- della qualifica di “Estetista (addetto)” o di “Acconciatore (addetto)” e del diploma professionale di “Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica” o di “Acconciatore (addetto) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore” del Repertorio Regionale della formazione regolamentata (correlati con le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del gennaio 2012);

- della qualifica di Operatore del Benessere (Indirizzo “Erogazione di trattamenti di acconciatura” o “Erogazione dei trattamenti estetici”) o del diploma professionale di “Tecnico dell'acconciatura” o “Tecnico dei trattamenti estetici” del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019,

le istituzioni scolastiche/formative di provenienza, in accordo con le istituzioni scolastiche di destinazione, progettano e realizzano, a partire dal terzo anno del percorso di IeFP, interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili ai fini dei passaggi ai percorsi di IP.

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi, possono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

2. Percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP)

2.1. Inquadramento

La realizzazione dei percorsi di IeFP avviene in attuazione dell'“Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 approvato con DGR n. 603 del 31/05/2021.

Potranno essere attivati i percorsi approvati annualmente nel Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

2.2 I percorsi di IeFP in sussidiarietà per l'annualità 2024/25

La programmazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà è attuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale” e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni del 8 marzo 2018.

2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2024/25

Descrizione delle finalità dell'intervento	L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di IeFP.
Beneficiari/Soggetti attuatori	<p>I progetti formativi triennali relativi all'annualità 2024/25 potranno essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nel “Piano Territoriale IeFP” della DGR che approverà il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/25”, per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel relativo allegato J.</p> <p>Gli Istituti Professionali possono presentare progetti formativi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, per le sole figure professionali presenti per lo stesso Istituto nel Piano Territoriale IeFP relativo all'annualità 2024/25, nel caso in cui non abbiano attivato una classe prima di IeFP nell'anno scolastico 2023/24 per la stessa qualifica professionale.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto</p>

	attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO di cui alla DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii. .
Destinatari degli interventi	<p>I destinatari degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Nel caso di percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, i destinatari sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e iscritti nell'anno 2024/25 alla seconda classe di un percorso IeFP realizzato in sussidiarietà da un Istituto Professionale.</p>
Durata dell'Avviso pubblico	L'avviso pubblico relativo all'annualità 2024/25 avrà come scadenza il 29 marzo 2024.
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>Gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.</p> <p>I percorsi triennali hanno durata pari a 2.970 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate: <ul style="list-style-type: none"> - 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno); - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio. <p>I percorsi biennali hanno durata pari a 1.980 ore complessive, articolate in due annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 590 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 590 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la

	<p>figura professionale di riferimento del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate: <ul style="list-style-type: none"> - 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno); - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio. <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso di nuove disposizione relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.</p> <p>I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. .</p> <p>Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli IP prevede un sostegno specifico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio; - l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; - l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese; - le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, orientamento, realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione. <p>Parte delle risorse è finalizzata alla realizzazione delle attività di gestione e rendicontazione dei progetti.</p>
Risorse disponibili	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 1.500.000,00.</p>

	L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali e/o europei, previa Delibera di Giunta.
Modalità di rendicontazione	<p>Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) regionale, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 586,00 per anno formativo ad allievo per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere" (Indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" o "Erogazione dei trattamenti estetici") del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019; - Euro 548,00 per anno formativo ad allievo per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019. <p>Tenendo conto che il finanziamento di ciascun progetto è determinato dalle suddette Unità di Costo Standard (UCS) regionale, il costo massimo per percorso triennale, <u>ipotizzando una classe di 20 allievi</u>, è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 35.160,00 per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere" (Indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" o "Erogazione dei trattamenti estetici") del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019; - Euro 32.880,00 per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019. <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione; • partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

	L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (3 punti)</p> <p>b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)</p> <p>c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)</p> <p>d. priorità - progetti realizzati da istituti con sede nelle zone alluvionate così come identificati dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e 108/2023 (2 punti)</p> <p>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p> <p>In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p> <p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non</p>

	<p>finanziati per insufficienza delle risorse, andando a finanziare i progetti in ordine di punteggio, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio “Qualità e coerenza progettuale”.</p> <p>In caso di parità di punteggio sul criterio “Qualità e coerenza progettuale” si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell’ordine cronologico di arrivo.</p>
--	--

2.2.2 Progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale

I percorsi formativi triennali possono essere realizzati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J “Piano Territoriale IeFP” alla Delibera di Giunta Regionale che approva il “Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/25”, per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J anche senza il finanziamento regionale secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 894/2017 e s.m.i.;
- con la costituzione di classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i.;
- per il conseguimento di una qualifica professionale del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali e presente per lo stesso Istituto nell'allegato J alla citata DGR n. n. 1527 del 19/12/2022.

Modalità di realizzazione e durata delle attività

I percorsi triennali senza il finanziamento regionale hanno durata pari a 2.970 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate:
 - 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno);
 - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi (standard formativi, di progettazione e di certificazione) sono definiti dal Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze approvato con DGR n. 988/2019 e s.m.i..

Presentazione dei progetti

Gli IP interessati predispongono il progetto, senza il piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione allegato al Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico relativo ai percorsi di cui al paragrafo 2.2.1 delle presenti Linee Guida e lo inviano all'attenzione del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" entro le ore 23:59 del 30 giugno dell'anno corrente tramite posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a: regionetoscana@postacert.toscana.it

Entro il termine di 30 giorni dalla presentazione il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" approva con Decreto Dirigenziale i progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili. Il decreto di approvazione è pubblicato sul BURT e sulla Banca Dati degli Atti regionali.

La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento.

Monitoraggio delle attività formative

Ai fini del monitoraggio dei percorsi IeFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

A tal fine il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" inserisce l'avviso e i progetti (progetto e attività formativa) presentati dagli Istituti Professionali sul Sistema Informativo regionale FSE.

In caso di progetto rivolto a più classi sarà attribuita una matricola attività per ogni classe attivata.

Gli Istituti Professionali alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico.

Il Settore competente può effettuare verifiche casuali o mirate, amministrative e anche in loco presso la sede di svolgimento delle attività di formazione, sui percorsi riconosciuti volte ad accertare che le attività formative siano svolte conformemente ai progetti presentati.

L'istituto professionale è tenuto a garantire l'accesso alle strutture dove si svolgono le attività e ad agevolare il controllo e la verifica.

Commissione d'esame

La richiesta di costituzione della commissione di esame per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale (contenente il luogo e il calendario degli esami) deve essere presentata almeno 60 giorni prima della data proposta per lo svolgimento dell'esame al referente di gestione.

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare tale termine al fine di consentire all'amministrazione di individuare per tempo gli esperti (e i relativi supplenti) facenti parte della Commissione.

La data effettiva e la durata degli esami saranno concordati con l'amministrazione.

Almeno 7 giorni antecedenti la data fissata per l'esame, l'Istituto professionale invia tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it la seguente documentazione:

- la relazione finale nella quale dovranno essere indicate le attività svolte e l'articolazione del percorso suddivisa per annualità, focalizzando l'attenzione sull'esperienza di alternanza scuola lavoro. In caso di eventuali difformità rispetto a quanto programmato andranno specificate le motivazioni di tali discrepanze;
- un prospetto riepilogativo contenente le presenze degli allievi ammessi e la valutazione del percorso firmato dal rappresentante legale.

Le spese per la commissione d'esame finale sono a carico degli Istituti Professionali.

Per la composizione della commissione d'esame si rinvia al Reg. 47/R/2003 e al disciplinare allegato "A" alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. . Le procedure relative all'insediamento della

commissione d'esame e alla preparazione e approvazione delle prove d'esame sono contenute nel disciplinare regionale allegato "A" alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. .

2.3 I percorsi IeFP di IV anno: elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali– Annualità 2024/25

Descrizione delle finalità dell'intervento	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti agli studenti degli Istituti Professionali e sono finalizzati al conseguimento del diploma professionale.
Beneficiari/Soggetti attuatori	I progetti formativi relativi all'annualità 2024/25 potranno essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nel "Piano Territoriale IeFP" della DGR che approverà il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/25", per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel relativo allegato J. Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii.
Destinatari degli interventi	I destinatari sono le studentesse e gli studenti in possesso di una qualifica professionale IeFP coerente il percorso di IV anno finalizzato al conseguimento di un diploma professionale.
Durata dell'Avviso pubblico	L'avviso pubblico avrà come scadenza il 26 aprile 2024.
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari e modalità di rendicontazione	Gli Istituti Professionali attivano percorsi IeFP di IV anno in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP. I percorsi formativi di IV anno sono annuali e hanno una durata di 990 ore. Devono prevedere: - 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale; - durata dello stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) compresa tra il 30% e il 50% del monte ore complessivo del percorso formativo, come da DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. . La progettazione del percorso può prevedere la

presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso di nuove disposizioni relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. .

Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) regionale, pari a:

- Euro **920,00** ad allievo per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere" (Indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" o "Erogazione dei trattamenti estetici") del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;
- Euro **548,00** ad allievo per i percorsi delle altre figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata del percorso, pari a 990 ore.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto

	<p>per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.</p>
Risorse disponibili	<p>I progetti sono finanziati con risorse a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste, per i percorsi relativi all'annualità 2024/25 viene quantificata in Euro 400.0000,00, già prenotate con la Delibera di Giunta regionale n. 100 del 06/02/2023.</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali e/o europei, previa Delibera di Giunta.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>Saranno finanziati i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p> <p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p>

3 INTERVENTI INTEGRATIVI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA O DI UN DIPLOMA IEFP

Al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo del percorso quinquennale, le istituzioni scolastiche possono prevedere la realizzazione di interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.

Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi all'attuazione di interventi integrativi ai percorsi di istruzione realizzati dagli Istituti Professionali per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma IeFP – Annualità 2024/25

Beneficiari/Soggetti attuatori	I progetti potranno essere presentati dagli Istituti Professionali che intendono realizzare gli interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP. Al momento della presentazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia <u>in regola con la normativa sull'accreditamento di cui alla DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii.</u>
Destinatari degli interventi	I destinatari degli interventi integrativi sono tutti gli studenti iscritti alle <u>classi seconde, terze, quarte e quinte</u> degli Istituti Professionali, che intendono integrare il percorso di istruzione acquisendo, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di IeFP.
Durata dell'Avviso pubblico	L'avviso pubblico è riferito agli interventi integrativi che si svolgeranno nelle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'annualità 2024-2025.
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e relative caratteristiche	Gli interventi integrativi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> – nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017; – nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D. Lgs.. <p>Gli Istituti Professionali predispongono il progetto in coerenza con il PFI, tenendo conto delle seguenti indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Interventi integrativi per il conseguimento della qualifica professionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ gli interventi devono avere durata biennale o annuale ed essere realizzati nelle classi seconde, terze e/o quarte; ○ all'interno della stessa classe possono essere previsti

	<p>interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una sola qualifica professionale riferita ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 (nel caso di classi articolate espressamente autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, potranno essere previsti all'interno della stessa classe interventi integrativi finalizzati al conseguimento di due qualifiche professionali);</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ deve essere previsto un periodo di alternanza scuola-lavoro di 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio; ◦ gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti. <p>2) <u>Interventi integrativi per il conseguimento del diploma professionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ avere durata annuale ed essere realizzati nelle classi quarte o quinte; ◦ all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di un solo diploma professionale riferito ad una figura del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale di cui all'allegato 4 del DM 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020; ◦ prevedere un periodo di alternanza scuola-lavoro, da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, di 250 ore di stage esterno presso imprese del territorio;
<p>Risorse disponibili e modalità di rendicontazione</p>	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 200.000,00.</p> <p>Per ciascun intervento integrativo, riferito ad una classe seconda, terza, quarta o quinta, sarà riconosciuto un importo massimo finanziabile di Euro 5.000,00 (indipendentemente dal numero di allievi coinvolti in ciascuna classe).</p> <p>Le spese ammissibili al finanziamento riguarderanno esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>La realizzazione degli esami</u> – I costi dovranno essere

	<p>coerenti con il Decreto Dirigenziale n. 6786/2022 che disciplina i costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al Reg. 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attività amministrative</u>; • <u>Docenti esterni</u> (solo per le classi seconde e terze) • <u>Materiale Didattico</u> • <u>Coordinamento</u> • <u>Tutor di stage</u>. <p>Esclusivamente per le classi seconde e terze, sarà riconosciuto un contributo massimo aggiuntivo di ulteriori Euro 4.000,00 per gli Istituti Professionali destinati esclusivamente alla voce di spesa "Docenti esterni". Tale importo aggiuntivo non potrà essere spostato, in fase di gestione e/o rendicontazione, in altre voci di spesa.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute per i docenti esterni anche a partire dalle annualità precedenti alla classe terza, per un massimo di n. 100 ore e nel rispetto dei massimali di costo previsti dal paragrafo B.8, lettera e della DGR 610/2023.</p> <p>La rendicontazione delle spese sarà effettuata a costi reali, mediante la predisposizione di una scheda preventivo (PED).</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni di fondi statali, previa Delibera di Giunta.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>Saranno finanziati i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p> <p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p>

Allegato 1**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

La qualifica di operatore di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, come integrato con l'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE IeFP relativa alle Qualifiche Professionali	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo triennale

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	Indirizzi
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	
* L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	

2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.	

5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	Indirizzi

1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici

Modalità di progettazione del percorso:

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.

* Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente.

** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

10. - OPERATORE DEL BENESSERE	
N	Indirizzi
1	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).</p>	

11. - OPERATORE DEL LEGNO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
N	Indirizzi	Indirizzo di altra figura
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
Modalità di progettazione del percorso:		
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16.</p>		

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	
N	Indirizzi
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

20. - OPERATORE EDILE	
N	Indirizzi
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile

Modalità di progettazione del percorso:

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.

21. - OPERATORE ELETTRICO

N	Indirizzi
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

23. - OPERATORE GRAFICO

N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.	

24. - OPERATORE INFORMatico

Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.	

25. - OPERATORE MECCANICO

N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

Modalità di progettazione del percorso:

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno

Figura	Indirizzi
1. TECNICO AGRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p> <p>L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio. <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	<ul style="list-style-type: none"> - Vendita a libero servizio - Vendita assistita <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi.</p> <p>In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).
10. TECNICO DEL LEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia

	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
11.TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	<ul style="list-style-type: none"> - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione energia elettrica - Produzione energia termica <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione - Sviluppo prodotto <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande <p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
20.TECNICO DI CUCINA	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
22.TECNICO EDILE	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
23.TECNICO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di</p>

	diploma.
24.TECNICO GRAFICO	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
25.TECNICO INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; - indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA</p>

	<p>MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p>28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p>29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 78)

Delibera N 1572 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 366/2023: elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari della Regione Toscana. Modifica e integrazione prenotazione

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 03 aprile 2023 e s.m.i., recante “Approvazione degli elementi essenziali per l’emanazione degli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana” e gli atti in essa richiamati, con la quale sono state destinate risorse per 2.126.436,00 euro per il finanziamento di percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani;

Richiamato, in particolare, l’allegato A) “Elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di interventi di formazione professionale destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani” alla citata DGR 366/2023, nel quale sono riportate, tra gli altri aspetti, le metodologie di calcolo da utilizzare per la rendicontazione degli interventi, distinte tra UCS per le attività di gruppo, le attività individuali/individualizzate e l’indennità di frequenza da erogare a favore di ciascun allievo;

Dato atto che, in sede di attuazione degli elementi essenziali stabiliti con la citata DGR 366/2023 e in particolare nell’allegato A), è emerso un mero errore materiale nella definizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani, con particolare riferimento all’indennità di frequenza, per la quale sono state inizialmente calcolate risorse inferiori a quelle necessarie per un importo pari a 29.249,02 euro;

Ritenuto, pertanto, opportuno incrementare da 2.126.436,00 euro a 2.155.685,02 euro le risorse destinate al finanziamento dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani, integrando le prenotazioni assunte con la citata DGR n. 366/2023 con ulteriori 29.249,02 euro, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 “Formazione per disoccupati”;

Dato atto che la copertura finanziaria dell’importo di 29.249,02 euro è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione:

Annualità 2024

- € 11.699,61, cap. 64132 (quota UE 40%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023646,
- € 12.284,59, cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023647,
- € 5.264,82, cap. 64134 (quota RT 18%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023650;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate all’annualità 2024 del bilancio di previsione vigente 2023-2025 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per la stessa annualità nella proposta di legge del bilancio di previsione 2024-2026 approvata dalla Giunta Regionale in data 29/11/2023;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 7 dicembre 2023;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di incrementare, per le ragioni esposte in narrativa, da 2.126.436,00 euro a 2.155.685,02 euro le risorse destinate al finanziamento dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani, integrando le prenotazioni assunte con la DGR 366/2023 con ulteriori 29.249,02 euro, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati";

2. di destinare l'importo complessivo di Euro 29.249,02, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione:

Annualità 2024

- € 11.699,61, cap. 64132 (quota UE 40%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023646,

- € 12.284,59, cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023647,

- € 5.264,82, cap. 64134 (quota TR 18%) - stanz. PURO, incremento prenotazione 2023650;

3. di dare, infine, atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 79)

Delibera N 1573 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PNRR - "GOL in Toscana", seconda annualità: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso GOL in Toscana Upskilling, seconda annualità

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso GOL in Toscana Upskilling, seconda annualità*
1193029e81fd0063c23f5bcf5af3841622c027639cb8cfb854fd6d3f8f86b3fa

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 722 del 20 giugno 2023 avente ad oggetto “ PNRR - "GOL in Toscana”: approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (*Upskilling*) e riqualificazione (*Reskilling*)” e tutti gli atti dell’Unione Europea, nazionali e regionali in essa richiamati;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l’allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l’adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022.” ;

Preso atto che dal Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 1440/2023, che modifica e integra la DGR n. 302/2022, si evince la conferma, tra le principali linee di intervento rivolte al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, della programmazione di un’ampia offerta formativa di percorsi di aggiornamento (*Upskilling*) e di riqualificazione (*Reskilling*) che tenga conto dei fabbisogni di competenze e professionalità, esigenze e priorità delle aree territoriali emersi con il coinvolgimento attivo degli *stakeholder* nell’ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita e delle intese territoriali, nonché delle analisi del mercato del lavoro di IRPET;

Preso atto, inoltre, che il PAR sopra citato, conferma lo strumento dei cataloghi di offerta formativa quale strumento attivabile in funzione della effettiva domanda di accesso determinata in esito ai processi di *skill gap analysis* realizzati dai CPI e dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro e

che anche nella seconda annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori tali cataloghi, predefiniti, restano aggiornabili;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'avviso "GOL in Toscana" per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) per la seconda annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 01 dicembre 2023;

Dato atto che le risorse che finanziano i percorsi di aggiornamento (Upskilling) previsti dal PAR GOL ed oggetto del presente atto, sono assegnate ad Arti, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed Arti, stipulata il 25 ottobre 2022 ;

Ritenuto, pertanto, di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 24.659.417,51, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi "GOL in Toscana" di aggiornamento (Upskilling);

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 24.659.417,51 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, come di seguito dettagliato:

- € 7.587.513,08, annualità 2024, cap. 62865 – stanziamento PURO,

- € 17.071.904,43, annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO;

Dato atto, inoltre, che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi 2024 e 2025 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

Dato atto che ARTI agisce in qualità di soggetto delegato al pagamento;

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Ritenuto opportuno prevedere che, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, si faccia ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023;

Ritenuto opportuno stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi, solo in caso di esaurimento dei percorsi previsti dai progetti finanziati;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 7 dicembre 2023;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso “GOL in Toscana” per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) per la seconda annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore “Formazione per l'inserimento lavorativo” della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” di provvedere con successivi atti all'adozione dell'avviso in attuazione del presente provvedimento;

3. di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 24.659.417,51, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi “GOL in Toscana” di aggiornamento (Upskilling);

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 24.659.417,51 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, come di seguito dettagliato:

- € 7.587.513,08, annualità 2024, cap. 62865 – stanziamento PURO,

- € 17.071.904,43, annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO;

5. di dare atto, inoltre, che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi 2024 e 2025 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

6. di dare atto, infine, che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento MSC1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

7. di prevedere, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, il ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A
Elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori:
GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento
(Upskilling) - Seconda annualità

1. Finalità

Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per la seconda annualità, approvato con DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023, del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'avviso promuove la presentazione di progetti che prevedano la creazione di un Catalogo dell'offerta formativa sul programma GOL in Toscana per ogni zona territoriale considerata e, per ciascuno, prevede in particolare la progettazione di percorsi di aggiornamento (cd. *Upskilling*) che si rivolgono a soggetti che dimostrino, in sede di *assessment* a cura dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei soggetti accreditati al lavoro (APL), una comprovata prossimità all'interno del mercato del lavoro, in cui è pertanto prevedibile un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze richieste. Tali percorsi, di durata ridotta, fanno riferimento ad attività di formazione specialistica e professionalizzante legata alle vocazioni territoriali, ad attività di formazione digitale, linguistica e a percorsi di formazione regolamentata.

2. Soggetti attuatori e/o esecutori ammissibili

I progetti possono essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure essere presentati e realizzati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato e composta da enti formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Non possono presentare domanda di adesione al presente Avviso i soggetti che risultino affidatari attraverso appalto di servizi di politica attiva da parte della Regione Toscana nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego. Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Limitatamente alla tipologia di percorso 4 (*Formazione obbligatoria - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni - Patenti*) dell'intervento Upskilling, relativamente ai percorsi formativi per patenti e Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) possono partecipare le Autoscuole aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente in qualità di partner o di soggetto delegato.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto esecutore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e alla DGR 894/2017 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le Autoscuole. Le Autoscuole devono essere regolarmente autorizzate ad operare in base alla normativa di settore vigente.

Il soggetto esecutore che si presenta da solo può presentare una sola proposta progettuale per zona territoriale e non può presentare proposte per più di una zona. Il soggetto esecutore che presenta una proposta progettuale da solo, inoltre, non può presentarne altre in partenariato, sia come capofila che come partner, a valere sul medesimo avviso. Il mancato rispetto determina l'esclusione delle proposte cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni soggetto esecutore che si presenta in partenariato, sia come capofila che come partner, può presentare al massimo due proposte progettuali (su tipologie di percorsi diversi) per zona territoriale e non può presentare

proposte per più di tre zone territoriali, pena l'esclusione delle proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

3. Beneficiari

Il presente avviso si rivolge a:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200);
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori del Reddito di cittadinanza;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Disoccupati senza sostegno al reddito:** disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

L'elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno da Anpal e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Coloro che sono più vicini al mercato del lavoro e rientrano nel cd. Cluster 1 possono partecipare ai percorsi formativi Upskilling (aggiornamento) per l'acquisizione di conoscenze e capacità sui temi della transizione ecologica e digitale.

4. Attività finanziabili

Le attività finanziabili nell'ambito del presente avviso sono le seguenti:

- **Tipologia di percorso 1. Formazione specialistica e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi, finalizzati al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti e progettati esclusivamente in riferimento agli standard professionali contenuti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali in termini di singole capacità/conoscenze. Almeno la metà dei percorsi presentati deve riguardare il tema della "transizione ecologica" e/o il tema della "transizione digitale". Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 40 ore ad un massimo di 70 ore (oltre eventuale stage). Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato una dichiarazione degli apprendimenti.

- **Tipologia di percorso 2. Formazione digitale e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi, finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza, mirati all'utilizzo delle tecnologie informatiche e al rafforzamento delle competenze digitali, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.1, "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" e successivi aggiornamenti.

Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 40 ore ad un massimo di 60 ore. Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di frequenza.

- **Tipologia di percorso 3. Formazione linguistica e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche - per i livelli base, intermedio e avanzato -, di norma rilascianti un attestato di frequenza, ma anche finalizzati al rilascio di una certificazione linguistica legata al Quadro comune europeo di riferimento (QCER). Almeno tre di questi percorsi deve essere progettato - nella lingua straniera individuata - esclusivamente per l'acquisizione di abilità e competenze per la transizione ecologica.

Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 40 ore ad un massimo di 90 ore. Ai destinatari che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di frequenza.

- **Tipologia di percorso 4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni - Patenti**

I progetti devono obbligatoriamente prevedere percorsi appartenenti a tutte e tre le seguenti categorie di percorsi:

a) percorsi di formazione regolamentata, non finalizzati all'acquisizione di una qualificazione professionale (aggiornamento e/o esito positivo) la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale,

costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative, di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;

b) percorsi riferiti a quanto disposto dall'Accordo del 22.02.2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori;

c) percorsi finalizzati all'acquisizione di patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti (Carta di Qualificazione del Conducente merci e Carta di Qualificazione del Conducente persone); tali percorsi devono prevedere esclusivamente attività di gruppo. In particolare, tali percorsi devono essere finalizzati alla preparazione all'esame, senza prevederne i relativi costi e oneri.

Durata massima di ciascun percorso di formazione: variabile e comunque inferiore a 150 ore secondo quanto previsto dalle schede del profilo regionale di cui al RRFR, dall'Accordo Stato - Regioni del 22.02.2012 e dalle norme vigenti in materia di patenti.

Ai destinatari che abbiano frequentato almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di frequenza.

5. Zone territoriali

Sono confermate le 11 zone territoriali corrispondenti alle 10 province toscane e all'ex Circondario Empolese Valdelsa, come individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 722/2022 e ss.mm.ii..

6. Vincoli

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli:

- deve far riferimento ad una sola zona territoriale di cui al punto 5 e ad una sola delle tipologie di percorso indicate nel punto 4;
- il numero di allievi, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 8, per ciascun percorso formativo. In fase di attuazione, in considerazione delle esigenze rilevate dai CPI/APL, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi sino ad un massimo di 3 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato;
- il numero minimo di allievi, presentato su una tipologia di percorso di una zona territoriale, dovrà essere pari a quanto riportato in Tabella 1;
- deve realizzarsi nella zona territoriale in cui è stato presentato e deve garantire lo svolgimento delle attività sull'intero territorio nel quale è stato presentato e, in particolare, almeno nei comuni dove sono presenti i CPI. I percorsi previsti dovranno inoltre svolgersi laddove il CPI ne rilevi il fabbisogno;
- ogni percorso formativo deve articolarsi in almeno due Unità Formative (UF), fatta eccezione per la tipologia 4 *Tipologia di percorso 4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti* (i cui percorsi sono disciplinati da norme statali e/o regionali di settore e/o accordi approvati in sede di Conferenza Stato Regioni).

7. Dotazione delle zone territoriali ed importi massimi e minimi delle proposte progettuali

Nei limiti delle risorse disponibili indicate al successivo punto 9, a ciascuna zona territoriale è attribuita una quota delle risorse secondo le percentuali calcolate in virtù dei beneficiari iscritti ai centri per l'impiego, come risulta dalla tabella seguente.

%	ZONE TERRITORIALI	UPSKILLING	Indennità Upskilling	TOTALE
8,61%	AREZZO	€ 1.486.842,19	€ 146.370,00	€ 1.633.212,19
4,80%	EMPOLI	€ 828.901,57	€ 81.600,00	€ 910.501,57
19,59%	FIRENZE	€ 3.382.954,53	€ 333.030,00	€ 3.715.984,53
4,68%	GROSSETO	€ 808.179,03	€ 79.560,00	€ 887.739,03
11,24%	LIVORNO	€ 1.941.011,18	€ 191.080,00	€ 2.132.091,18
9,61%	LUCCA	€ 1.659.530,02	€ 163.370,00	€ 1.822.900,02
5,47%	MASSA	€ 944.602,41	€ 92.990,00	€ 1.037.592,41
14,17%	PISA	€ 2.446.986,51	€ 240.890,00	€ 2.687.876,51

7,43%	PISTOIA	€ 1.283.070,55	€ 126.310,00	€ 1.409.380,55
6,54%	PRATO	€ 1.129.378,39	€ 111.180,00	€ 1.240.558,39
7,86%	SIENA	€ 1.357.326,32	€ 133.620,00	€ 1.490.946,32
100,00%	TOT	€ 17.268.782,70	€ 1.700.000,00	€ 18.968.782,70

Ciascun progetto può essere presentato per un importo massimo pari a quanto indicato nella Tabella 2, per territorio e tipologia di percorso. L'importo minimo del progetto proposto deve essere pari almeno al 90% delle risorse disponibili, per territorio e tipologia di percorso.

L'importo di ciascun progetto è incrementato con l'indennità prevista come da Tabella 2, per territorio e per tipologia di percorso.

8. Durata degli interventi e parziale ri-progettazione

I progetti formativi devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Trascorso un determinato periodo di tempo dalla stipula dell'accordo di concessione di finanziamento, ogni progetto potrà avvalersi di una parziale ri-progettazione di percorsi finanziati, a parità di budget assegnato e purché non comporti una riduzione in termini di target previsto dal progetto.

9. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di euro 24.659.417,51€, a valere sul PAR del Programma GOL.

In particolare, per gli interventi formativi e le relative indennità sono disponibili 18.968.782,70€, cui si somma una dotazione finanziaria aggiuntiva a risultato, pari a 5.690.634,81€, per i progetti che avranno avviato la maggior parte dei percorsi finanziati entro un determinato termine, a fronte dell'avvio di ulteriori percorsi formativi, come da Tabella 3.

10. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
Macro criterio 1.	Qualità e coerenza progettuale	
Criterio 1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	35
Sottocriterio 1.1.1	Coerenza del progetto didattico, secondo la tipologia di percorso, con gli standard previsti da DigComp 2.1 e successivi aggiornamenti, con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii, con quelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), con gli standard previsti dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, nonché con quelli previsti per le patenti di guida e dal presente Avviso	
Criterio 1.2	Contenuti didattici e target	25
Criterio 1.3	Analisi del contesto e carattere innovativo	6
Criterio 1.4	Composizione del partenariato e risorse umane e strumentali	14
Criterio 1.5	Dotazione ai partecipanti	20
	<i>Punteggio massimo totale per il macrocriterio 1.</i>	100
Macro criterio 2.	Priorità	
Criterio 2.1	Pari opportunità, parità di genere e non discriminazione	
Criterio 2.2	Misure volte a favorire la partecipazione, il coinvolgimento, la protezione e la valorizzazione dei giovani garantendo che gli obiettivi diretti e indiretti delle iniziative arrechino beneficio alle future generazioni	
Criterio 2.3	Presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese nella zona territoriale del progetto o confinante	
	<i>Punteggio massimo totale per il macrocriterio 2.</i>	20
	Punteggio massimo totale	120

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 120 punti. Qualora il progetto non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 sul macrocriterio 1. e un punteggio diverso da zero sul rispetto degli standard minimi e almeno 60/120 sul totale dei due macrocriteri.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, per zona territoriale e per tipologia di percorso. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

Conseguentemente sarà approvata una graduatoria per ciascuna zona territoriale e, al suo interno, per ciascuna delle tipologie di percorsi di cui al punto 4.

Nel caso in cui su una specifica zona territoriale ed una singola tipologia di percorso non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente provvede alla riapertura di una scadenza ulteriore limitatamente alle zone e alle tipologie di percorsi di cui sopra.

11. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella emanata per il programma GOL; per quanto ivi non previsto si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione:

i costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS indicata qui di seguito in tabella, ai sensi dell'allegato B alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B. Ai fini del calcolo della sovvenzione non possono essere conteggiate eventuali ore di stage.

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

E' prevista una UCS pari a 3,50 euro/ora corso (calcolata sulle sole ore di aula e FAD sincrona) a titolo di indennità di frequenza. L'indennità di frequenza è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione finale prevista dal percorso frequentato (o abbia assolto alla frequenza minima prevista dal percorso), per un solo percorso frequentato, nel limite massimo di euro 100,00 ed in ogni caso nella misura resa possibile dall'importo disponibile, come risultante dalla Tabella 2.

12. Conflitto di interessi

Qualora un'Agenzia accreditata al Lavoro, al termine della fase di orientamento specialistico propedeutico all'invio alla formazione da essa effettuato, individui per il beneficiario un percorso formativo nel quale la stessa agenzia figura come soggetto gestore oppure vi figura altra agenzia formativa comunque facente parte dello stesso gruppo societario, essa rinvia il beneficiario al CPI che potrà validare gli esiti dell'orientamento effettuato e iscrivere l'utente al percorso individuato.

Tabella 1 - Numero minimo allievi per tipologia di percorso

NUMERO ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E TERRITORIO												
TIPOLOGIA	AREZZO	EMPOLI	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOTALE
FORMAZIONE SPECIALISTICA E COMPETENZE TRASVERSALI	245	136	557	133	320	273	156	403	211	186	223	2843
FORMAZIONE DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	428	239	975	233	559	478	272	705	370	325	391	4975
FORMAZIONE LINGUISTICA E COMPETENZE TRASVERSALI	190	106	433	103	249	213	121	313	164	145	174	2211
FORMAZIONE REGOLAMENTATA/ ACCORDO STATO-REGIONI/PATENTI	514	287	1170	279	671	574	327	846	444	390	469	5971
	1377	768	3135	748	1799	1538	876	2267	1189	1046	1257	16000

Tabella 2 - Importo progettuale massimo

%	ZONE TERRITORIALI	RISORSE COMPLESSIVE			FORMAZIONE SPECIALISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE DIGITALE e TRASVERSALE		FORMAZIONE LINGUISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE OBBLIGATORIA- ACCORDO STATO-REGIONI - PATENTI	
		UPSKILLING	Indennità Upskilling	TOT	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità
8,61%	AREZZO	€ 1.486.842,19	€ 146.370,00	€ 1.633.212,19	€ 297.368,44	€ 29.274,00	€ 446.052,65	€ 43.911,00	€ 297.368,44	€ 29.274,00	€ 446.052,66	€ 43.911,00
4,80%	EMPOLI	€ 828.901,57	€ 81.600,00	€ 910.501,57	€ 165.780,31	€ 16.320,00	€ 248.670,48	€ 24.480,00	€ 165.780,31	€ 16.320,00	€ 248.670,47	€ 24.480,00
19,59%	FIRENZE	€ 3.382.954,53	€ 333.030,00	€ 3.715.984,53	€ 676.590,91	€ 66.606,00	€ 1.014.886,35	€ 99.909,00	€ 676.590,91	€ 66.606,00	€ 1.014.886,36	€ 99.909,00
4,68%	GROSSETO	€ 808.179,03	€ 79.560,00	€ 887.739,03	€ 161.635,81	€ 15.912,00	€ 242.453,70	€ 23.868,00	€ 161.635,81	€ 15.912,00	€ 242.453,71	€ 23.868,00
11,24%	LIVORNO	€ 1.941.011,18	€ 191.080,00	€ 2.132.091,18	€ 388.202,24	€ 38.216,00	€ 582.303,35	€ 57.324,00	€ 388.202,24	€ 38.216,00	€ 582.303,35	€ 57.324,00
9,61%	LUCCA	€ 1.659.530,02	€ 163.370,00	€ 1.822.900,02	€ 331.906,00	€ 32.674,00	€ 497.859,01	€ 49.011,00	€ 331.906,00	€ 32.674,00	€ 497.859,01	€ 49.011,00
5,47%	MASSA	€ 944.602,41	€ 92.990,00	€ 1.037.592,41	€ 188.920,48	€ 18.598,00	€ 283.380,73	€ 27.897,00	€ 188.920,48	€ 18.598,00	€ 283.380,72	€ 27.897,00
14,17%	PISA	€ 2.446.986,51	€ 240.890,00	€ 2.687.876,51	€ 489.397,30	€ 48.178,00	€ 734.095,96	€ 72.267,00	€ 489.397,30	€ 48.178,00	€ 734.095,95	€ 72.267,00
7,43%	PISTOIA	€ 1.283.070,55	€ 126.310,00	€ 1.409.380,55	€ 256.614,11	€ 25.262,00	€ 384.921,16	€ 37.893,00	€ 256.614,11	€ 25.262,00	€ 384.921,17	€ 37.893,00
6,54%	PRATO	€ 1.129.378,39	€ 111.180,00	€ 1.240.558,39	€ 225.875,68	€ 22.236,00	€ 338.813,51	€ 33.354,00	€ 225.875,68	€ 22.236,00	€ 338.813,52	€ 33.354,00
7,86%	SIENA	€ 1.357.326,32	€ 133.620,00	€ 1.490.946,32	€ 271.465,26	€ 26.724,00	€ 407.197,90	€ 40.086,00	€ 271.465,26	€ 26.724,00	€ 407.197,90	€ 40.086,00
100,00%	TOT	€ 17.268.782,70	€ 1.700.000,00	€ 18.968.782,70	€ 3.453.756,54	€ 340.000,00	€ 5.180.634,80	€ 510.000,00	€ 3.453.756,54	€ 340.000,00	€ 5.180.634,82	€ 510.000,00

Tabella 3 – Risorse aggiuntive

ZONE TERRITORIALI	UPSKILLING	Indennità Upskilling	TOTALE	FORMAZIONE SPECIALISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE DIGITALE e TRASVERSALE		FORMAZIONE LINGUISTICA e TRASVERSALE		FORMAZIONE OBBLIGATORIA-ACCORDO STATO-REGIONI – PATENTI	
				Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità	Formazione	Indennità
AREZZO	€ 446.052,66	€ 43.911,00	€ 489.963,66	€ 89.210,53	€ 8.782,20	€ 133.815,80	€ 13.173,30	€ 89.210,53	€ 8.782,20	€ 133.815,80	€ 13.173,30
EMPOLI	€ 248.670,46	€ 24.480,00	€ 273.150,46	€ 49.734,08	€ 4.896,00	€ 74.601,14	€ 7.344,00	€ 49.734,09	€ 4.896,00	€ 74.601,14	€ 7.344,00
FIRENZE	€ 1.014.886,36	€ 99.909,00	€ 1.114.795,36	€ 202.977,27	€ 19.981,80	€ 304.465,91	€ 29.972,70	€ 202.977,27	€ 19.981,80	€ 304.465,91	€ 29.972,70
GROSSETO	€ 242.453,71	€ 23.868,00	€ 266.321,71	€ 48.490,75	€ 4.773,60	€ 72.736,11	€ 7.160,40	€ 48.490,74	€ 4.773,60	€ 72.736,11	€ 7.160,40
LIVORNO	€ 582.303,35	€ 57.324,00	€ 639.627,35	€ 116.460,67	€ 11.464,80	€ 174.691,00	€ 17.197,20	€ 116.460,67	€ 11.464,80	€ 174.691,01	€ 17.197,20
LUCCA	€ 497.859,01	€ 49.011,00	€ 546.870,01	€ 99.571,80	€ 9.802,20	€ 149.357,71	€ 14.703,30	€ 99.571,80	€ 9.802,20	€ 149.357,70	€ 14.703,30
MASSA	€ 283.380,72	€ 27.897,00	€ 311.277,72	€ 56.676,14	€ 5.579,40	€ 85.014,22	€ 8.369,10	€ 56.676,14	€ 5.579,40	€ 85.014,22	€ 8.369,10
PISA	€ 734.095,95	€ 72.267,00	€ 806.362,95	€ 146.819,19	€ 14.453,40	€ 220.228,79	€ 21.680,10	€ 146.819,19	€ 14.453,40	€ 220.228,79	€ 21.680,10
PISTOIA	€ 384.921,17	€ 37.893,00	€ 422.814,17	€ 76.984,24	€ 7.578,60	€ 115.476,35	€ 11.367,90	€ 76.984,23	€ 7.578,60	€ 115.476,35	€ 11.367,90
PRATO	€ 338.813,52	€ 33.354,00	€ 372.167,52	€ 67.762,70	€ 6.670,80	€ 101.644,06	€ 10.006,20	€ 67.762,70	€ 6.670,80	€ 101.644,06	€ 10.006,20
SIENA	€ 407.197,90	€ 40.086,00	€ 447.283,90	€ 81.439,58	€ 8.017,20	€ 122.159,37	€ 12.025,80	€ 81.439,58	€ 8.017,20	€ 122.159,37	€ 12.025,80
TOT	€ 5.180.634,81	€ 510.000,00	€ 5.690.634,81	€ 1.036.126,95	€ 102.000,00	€ 1.554.190,46	€ 153.000,00	€ 1.036.126,94	€ 102.000,00	€ 1.554.190,46	€ 153.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 84)

Delibera N 1577 del 18/12/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2024: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Assegnazione risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 Assegnazione risorse
ba2de1d00b72aa126aba2d6a2a686a37d62087adbdc7997222c794323b8699d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” ed in particolare il comma 1 dell’art. 3 che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all’incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:

- n. 28 “Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità”
- n. 29 “La persona con demenza: implementazione di strategie e interventi per l’appropriatezza delle cure”
- n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del DPCM 3 ottobre 2022, approva il Piano regionale per la non autosufficienza (PRNA) - triennio 2022-2024;

Considerato che occorre garantire per l’anno 2024 i seguenti risultati:

- estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni;
- sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni;
- prosecuzione delle progettualità per il sostegno alla domiciliarità e all’autonomia della persona con disabilità;

Ritenuto di destinare a tale scopo la somma complessiva di € 70.933.529,68, di cui € 58.000.000,00 per le prestazioni di cui all’art. 7 della L.R. 66/2008 ed € 12.933.529,68 per il sostegno alla domiciliarità e all’autonomia della persona con disabilità;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 70.933.529,68, a valere per € 45.999.029,68 sulle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti livelli di assistenza territoriale” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, per € 24.694.500,00 sulle disponibilità del capitolo 23036 “Fondi per la non autosufficienza – fondi statali” (competenza pura) del bilancio

pluriennale 2023-2025, annualità 2024 e per € 240.000,00 sulle disponibilità del capitolo 23301 “FNA statale – servizi sociali di supporto” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	24.563.602,28
Toscana Centro	30.617.997,40
Toscana Sud Est	15.751.930,00

Considerato che le predette assegnazioni agli ambiti territoriali, sono effettuate individuando in ciascuna Zona l’ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l’iscrizione nel loro bilancio;
- alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, ovvero agli altri soggetti individuati ai sensi dell’art 3 comma 5 della L.R. 66/08, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell’art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Dato atto che le Zone-distretto sono vincolate nell’utilizzo del fondo agli impegni previsti all’interno dell’accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità, sottoscritto da Regione Toscana, Azienda UU.SS.LL. e Zona distretto/Società della Salute territorialmente competente, così come previsto dal PRNA 2022-2024 in attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024;

Dato atto altresì che le Zone-distretto sono chiamate, in particolare, al rispetto dei seguenti impegni:

- funzionamento dei presidi previsti dalla L.R. n. 66/2008 (PUA, Punto Insieme e UVM/UVMD), quantificazione delle risorse complessive del fondo per la non autosufficienza;
- soddisfacimento del debito informativo (flussi ministeriali AD-RSA);

Ritenuto opportuno impegnare le Aziende UU.SS.LL. a trasferire, entro il 29 febbraio 2024, alle Zone distretto/Sds, almeno il 50% delle risorse assegnate con il presente atto, provvedendo a trasferire le risorse rimanenti, al più tardi, entro il 30 giugno 2024;

Precisato altresì che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, ciascuna Zona-distretto/SdS deve presentare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2025;

Ritenuto di assegnare altresì alle Aziende UU.SS.LL. la somma complessiva di € 304.396.278,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti livelli di assistenza territoriale” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, così ripartita:

Azienda	Quote sanitarie (Destinate all’inserimento in RSA e Centri Diurni di persone ultra65enni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM)	Quote per la disabilità (Destinate alle persone con disabilità 0-64 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all’Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali)
Toscana Centro	€ 109.350.000,00	€ 49.837.672,00
Toscana Nord Ovest	€ 54.450.000,00	€ 22.978.606,00
Toscana Sud Est	€ 55.280.000,00	€ 12.500.000,00

Ritenuto opportuno dare indicazione alle Direzioni generali delle Aziende Sanitarie e ai Direttori delle Zone distretto/Società della Salute di aggiornare i budget zionali per le quote sanitarie e per le quote per la disabilità, per l'anno 2024, secondo le indicazioni e la tempistica che sarà comunicata dal competente settore regionale e sulla base:

- della spesa storica;
- dell'indice di copertura media regionale;
- dell'indicazione della spesa complessiva per ciascuna Azienda USL;

Dato atto che risulta essenziale da parte dei soggetti suddetti garantire il pieno rispetto degli impegni sopra citati, in particolare, il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali, in considerazione anche della necessità di Regione Toscana di adempiere alle richieste avanzate a livello nazionale dal tavolo adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza;

Precisato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, relativi al Cap. 25001, pari ad € 350.395.307,68 è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria per l'annualità 2024;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di destinare per l'anno 2024, al fine di garantire l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, e per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità, la somma complessiva di € 70.933.529,68;
2. di destinare altresì per l'anno 2024, per le quote sanitarie a disposizione delle Aziende UU.SS.LL. per l'inserimento di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM, in Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni, la somma complessiva di € 219.080.000,00;
3. di destinare altresì per l'anno 2024, per le quote per la disabilità a disposizione delle Aziende UU.SS.LL. rivolte alle persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVMD, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali, la somma complessiva di € 85.316.278,00;
4. di assegnare la somma complessiva di € 70.933.529,68, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a valere per € 45.999.029,68 sulle disponibilità del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, per € 24.694.500,00 sulle disponibilità del capitolo 23036 "Fondi per la non autosufficienza – fondi statali" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024 e per €

240.000,00 sulle disponibilità del capitolo 23301 “ FNA statale – servizi sociali di supporto” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	24.563.602,28
Toscana Centro	30.617.997,40
Toscana Sud Est	15.751.930,00

5. di precisare che le risorse suddette relative al Cap. 25001, di cui € 33.065.500,00 per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008 ed € 12.933.529,68 per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità, vengono erogate dalle Aziende USL alle Società della Salute, ove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
6. di impegnare le Aziende Sanitarie a trasferire, entro il 29 febbraio 2024, agli enti beneficiari, individuati con le modalità suddette, almeno il 50% delle risorse previste al capitolo 25001 (competenza pura), provvedendo a trasferire le risorse rimanenti, al più tardi, entro il 30 giugno 2024;
7. di prevedere che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, gli enti beneficiari di ciascuna Zona-distretto sono tenuti a presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2025;
8. di assegnare alle Aziende UU.SS.LL. la somma complessiva di € 304.396.278,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti livelli di assistenza territoriale” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024, così ripartita:

Azienda USL	Quote sanitarie (Destinate all'inserimento in RSA e Centri Diurni di persone ultra65enni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM)	Quote per la disabilità (Destinate alle persone con disabilità 0-64 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali)
Toscana Centro	€ 109.350.000,00	€ 49.837.672,00
Toscana Nord Ovest	€ 54.450.000,00	€ 22.978.606,00
Toscana Sud Est	€ 55.280.000,00	€ 12.500.000,00

9. di incaricare il competente settore regionale di comunicare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e ai Responsabili delle Zone distretto/Direttori delle Società della Salute le indicazioni e la tempistica per aggiornare, per l'anno 2024, i budget zonali per le quote sanitarie e per le quote per la disabilità;
10. di impegnare le zone-distretto a garantire il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali, in considerazione anche della necessità di Regione Toscana di adempiere alle richieste avanzate a livello nazionale dal tavolo adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza;
11. di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 350.395.307,68 all'interno delle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti

livelli di assistenza territoriale” (classificato “fondo sanitario indistinto – competenza pura”) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2024;

12. di precisare che il finanziamento degli oneri suddetti sarà ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda USL per l'anno 2024 ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione;
13. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad € 350.395.307,68 sulle disponibilità del capitolo 25001 (competenza pura) di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2024, qualora non fossero state utilizzate interamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' E ALL'AUTONOMIA DELLA PERSONA CON DISABILITA' 2024						
Azienda Sanitaria	Ambito territoriale	Fondo non autosufficienza				Sost. Dom. e auton. persona con disabilità Fondo sanitario indistinto Cap. 25001
		Fondo sanitario indistinto Cap. 25001	Fondo statale Cap. 23036	Fondo statale Cap. 23301	Totale assegnato	
Azienda USL Toscana Nord Ovest	Lunigiana	€ 590.088,00	€ 444.982,00		€ 1.035.070,00	€ 223.418,16
	Apuane	€ 1.211.360,00	€ 913.480,00		€ 2.124.840,00	€ 596.000,00
	Valle del Serchio	€ 541.422,00	€ 408.283,00		€ 949.705,00	€ 196.252,92
	Piana di Lucca	€ 1.412.762,00	€ 1.065.356,00		€ 2.478.118,00	€ 629.197,20
	Alta Val di Cecina Val d'Era	€ 1.275.838,00	€ 962.102,00		€ 2.237.940,00	€ 351.300,00
	Pisana	€ 1.748.521,00	€ 1.318.549,00		€ 3.067.070,00	€ 693.520,00
	Bassa Val di Cecina Val di Cornia	€ 1.351.011,00	€ 1.018.790,00		€ 2.369.801,00	€ 742.000,00
	Livornese	€ 1.550.577,00	€ 1.169.281,00		€ 2.719.858,00	€ 540.464,00
	Elba	€ 270.128,00	€ 203.702,00		€ 473.830,00	€ 87.432,00
	Versilia	€ 1.443.358,00	€ 1.088.428,00		€ 2.531.786,00	€ 516.000,00
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	€ 11.395.065,00	€ 8.592.953,00		€ 19.988.018,00	€ 4.575.584,28
Azienda USL Toscana Centro	Val di Nievole	€ 1.027.532,00	€ 774.856,00		€ 1.802.388,00	€ 416.640,00
	Pistoiese	€ 1.565.520,00	€ 1.180.549,00		€ 2.746.069,00	€ 660.756,00
	Pratese	€ 1.958.287,00	€ 1.476.732,00		€ 3.435.019,00	€ 855.000,00
	Firenze	€ 3.521.002,00	€ 2.415.167,00	€ 240.000,00	€ 6.176.169,00	€ 1.847.104,08
	Fiorentina Nord-Ovest	€ 1.793.167,00	€ 1.352.216,00		€ 3.145.383,00	€ 627.400,00
	Fiorentina Sud-Est	€ 1.705.227,00	€ 1.285.902,00		€ 2.991.129,00	€ 655.639,92
	Mugello	€ 540.273,00	€ 407.416,00		€ 947.689,00	€ 256.086,40
	Empolese Valdarno Inferiore	€ 1.988.585,00	€ 1.499.580,00		€ 3.488.165,00	€ 567.360,00
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	€ 14.099.593,00	€ 10.392.418,00	€ 240.000,00	€ 24.492.011,00	€ 5.885.986,40
Azienda USL Toscana Sud Est	Alta Val d'Elisa	€ 532.079,00	€ 401.238,00		€ 933.317,00	€ 198.876,00
	Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana senese	€ 791.259,00	€ 596.684,00		€ 1.387.943,00	€ 282.159,00
	Senese	€ 1.149.797,00	€ 867.055,00		€ 2.016.852,00	€ 476.400,00
	Aretina	€ 1.119.664,00	€ 844.332,00		€ 1.963.996,00	€ 333.600,00
	Casentino	€ 331.534,00	€ 250.008,00		€ 581.542,00	€ 89.400,00
	Valtiberina	€ 298.449,00	€ 225.059,00		€ 523.508,00	€ 47.800,00
	Valdarno	€ 795.243,00	€ 599.688,00		€ 1.394.931,00	€ 340.320,00
	Val di Chiana Aretina	€ 444.166,00	€ 334.943,00		€ 779.109,00	€ 138.700,00
	Colline dell'Albegna	€ 509.382,00	€ 384.122,00		€ 893.504,00	€ 122.000,00
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	€ 1.599.269,00	€ 1.206.000,00		€ 2.805.269,00	€ 442.704,00
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	€ 7.570.842,00	€ 5.709.129,00	€ -	€ 13.279.971,00	€ 2.471.959,00
	TOTALE REGIONALE	€ 33.065.500,00	€ 24.694.500,00	€ 240.000,00	€ 58.000.000,00	€ 12.933.529,68



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 98)

Delibera N 1590 del 18/12/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

DGR 1484 del 11/12/2023 "L.R. n° 22/2016 - Approvazione degli elementi essenziali per la definizione del bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" anno 2023" - Modifica

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 “*Codice del commercio*” e in particolare l’articolo 111, che definisce e disciplina i “centri commerciali naturali”;

Vista la Legge Regionale 4 marzo 2016, n. 22 “*Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)*” che, all’articolo 2, comma 2, lettera c) e comma 4, dispone che sono di competenza dell’Agenzia Toscana Promozione Turistica le attività di promozione dell’offerta turistica territoriale, dei percorsi, delle destinazioni e dei sistemi di accoglienza turistica locale della Toscana;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 8 settembre 2022 n° 75;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 22 dicembre 2022 n° 110, come aggiornata con la Deliberazione del 28 giugno 2023 n° 53 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023);

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 1484 del 11 dicembre 2023 con la quale si approvano gli elementi essenziali per la definizione del bando “Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali” anno 2023;

Valutato opportuno consentire l’accesso al beneficio anche agli organismi di gestione dei centri commerciali naturali iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente al momento della presentazione della domanda, purché formalmente costituiti da almeno due mesi dalla data di presentazione della domanda stessa;

Ritenuto pertanto opportuno modificare la sezione “Soggetti Beneficiari” di cui all’allegato A alla sopra citata DGR 1484/2023 come segue:

Soggetti beneficiari	Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di valorizzazione gli organismi di gestione dei centri commerciali naturali costituiti principalmente tra imprese del settore commercio iscritte al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente. Al momento della presentazione della domanda di contributo i beneficiari devono essere formalmente costituiti da almeno due mesi, come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto, e iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente
-----------------------------	--

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la sezione “Soggetti Beneficiari” di cui all’allegato A alla sopra citata DGR 1484/2023 come segue:

Soggetti beneficiari	Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di valorizzazione gli organismi di gestione dei centri commerciali naturali costituiti principalmente tra imprese del settore commercio iscritte al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente. Al momento della presentazione della domanda di contributo i beneficiari devono essere formalmente costituiti da almeno due mesi, come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto, e iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente
-----------------------------	--

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 19 ottobre 2023, n. 100**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	STEFANO SCARAMELLI	Vicepresidente
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>Sono assenti</i>	MARCO CASUCCI	Vicepresidente
	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n. 82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Vista la richiesta di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) pervenuta da parte di:

- Bookcrossing Massa per la stampa di n. 500 copie del volume "Jack & Giò gli amici di Pinocchio" Libro bilingue italiano-spagnolo che affronta la questione del rispetto reciproco e l'eliminazione dei pregiudizi razziali, attraverso il rispetto verso gli animali;
- Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" per la stampa di n. 150 copie del catalogo con le foto delle bottiglie di olio con etichette dipinte a seguito dell'iniziativa "Radici, edizione II" di enogastronomia, arte e solidarietà tesa ad esaltare la tradizione culinaria delle massaie massesi. Artisti massesi hanno dipinto le etichette di bottiglie d'olio prodotto da un frantoio locale;
- Fondazione MAiC Maria Assunta in Cielo – Pistoia per la stampa di n.300 copie del volume che contiene le opere relative all'iniziativa "Un Murales per MAiC", dove oltre 200 giovani

hanno risposto all'invito di progettare su bozzetti un murales da riprodurre all'accesso interno della Comunità protetta della MAiC.;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 12246/2023);

Ritenuto di concedere servizi tipografici, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, ai soggetti sottoelencati:

- Bookcrossing Massa la stampa di n. 500 copie del volume "Jack & Giò gli amici di Pinocchio";
- Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" la stampa di n. 150 copie del catalogo con le foto delle bottiglie di olio con etichette dipinte a seguito dell'iniziativa "Radici, edizione II";
- Fondazione MAiC Maria Assunta in Cielo – Pistoia la stampa di n. 300 copie di un volume che contiene le opere relative all'iniziativa "Un Murales per MAiC";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere servizi tipografici, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, ai soggetti sottoelencati:
 - Bookcrossing Massa per la stampa di n. 500 copie del volume "Jack & Giò gli amici di Pinocchio";
 - Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" per la stampa di n. 150 copie del catalogo con le foto delle bottiglie di olio con etichette dipinte a seguito dell'iniziativa "Radici, edizione II";
 - Fondazione MAiC Maria Assunta in Cielo – Pistoia per la stampa di n. 300 copie di un volume che contiene le opere relative all'iniziativa "Un Murales per MAiC";
2. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
3. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione delegato MARCO FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22992 del 17-11-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 26791 - Data adozione: 15/12/2023Oggetto: LRT 3/94 - Trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata
Basciano ricadente nei Comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti (SI) in Zona di
Rispetto Venatorio.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD029983

IL RESPONSABILE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio” ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visti il Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Siena 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 29/07/2013;

Vista la nota ns. prot. n. 201254 del 28/04/2023 con la quale l'ATC 3 Siena Nord chiede la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata BASCIANO ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti (SI) per un'estensione di ha 1.208 in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Considerato che l'istanza dell'ATC 3 Siena Nord è motivata dalla presenza di danni alle aziende agricole presenti all'interno dell'istituto a causa della difficoltà di gestione delle popolazioni di ungulati (soprattutto Capriolo) in un territorio caratterizzato da ampie superfici di vigneti di pregio;

Considerata la scarsa consistenza delle specie in indirizzo faunistico, Lepre e Fagiano in primis, dovuta essenzialmente alla difficoltà di gestione anche per il difficile coinvolgimento dei proprietari nelle attività svolte a favore dell'incremento della fauna selvatica.

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione ha raggiunto livelli tali, come evidente dalle singole situazioni lamentate dai proprietari e dai conduttori che hanno determinato la richiesta di trasformazione, da non consentire il pieno conseguimento degli obiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla legge regionale per le ZRC e da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole e considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell'art. 37 della LR 3/1994 per il controllo sugli ungulati, dunque in modo non particolarmente efficace;

Considerato che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 17 bis della LR 3/1994, può autorizzare all'interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente si possa intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell'istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato a ZRC è, altresì, idoneo all'attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/94 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate “a perdere”, specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non ecc) e che tali programmi sono utili a contribuire all'incremento della selvaggina stanziale sia all'interno della ZRV sia nell'area limitrofa;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 16 comma 2) della LR 3/1994, alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti e nel comprensorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord;

DECRETA

1. di approvare la determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti e nel comprensorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord;
2. di dare atto che ai sensi dell'Art 16 comma 2) della LRT 3/94 il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sui siti Istituzionali della Regione e dei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti (SI);
3. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, ai sensi del citato articolo 16, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in modalità telematiche, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;
4. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione, ai sensi dell'articolo 16 suddetto e dell'articolo 17 bis dell LRT 3/94, potrà provvedere con Delibera di Giunta Regionale ad adottare il provvedimento definitivo di trasformazione della ZRC "Basciano";
5. di trasmettere il presente atto all'ATC 3 "Siena Nord", ai comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti (SI) e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL RESPONSABILE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 26959 - Data adozione: 18/12/2023

Oggetto: Acquisizione sanante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico dell'immobile censito al Catasto Terreni del Comune di Arezzo - Sezione A, al foglio 142 particella 926.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/12/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD029719

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

VISTA la L.R. 80/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri e successive modifiche ed integrazioni';

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'Ufficio regionale espropriazioni' così come modificato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RICORDATO che, in data 23 aprile 2007, il Comune e la Provincia di Arezzo hanno sottoscritto un protocollo per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico nel Comune di Arezzo, tra i quali il riassetto idraulico del Torrente Covole, individuando la Provincia di Arezzo quale soggetto attuatore dell'intervento;

PRESO ATTO che:

- i lavori di riassetto idraulico del Torrente Covole erano necessari e prioritari al fine di ridurre il rischio idraulico nella città di Arezzo;
- in data 21 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 2, della L.241/1990 si è tenuta la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo della sistemazione idraulica del Torrente Covole, avente un importo pari a euro 1.668.822,00, che si è espressa con parere favorevole con prescrizioni da recepirsi nella successiva fase progettuale esecutiva;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 29 del 27/02/2014 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla realizzazione delle opere di riduzione del rischio idraulico sul Borro Covole, nel tratto ricompreso tra la loc. Stoppe d'Arca e la confluenza con il Torrente Bicchieraia, in loc. La Pace e all'aggiornamento del perimetro della cassa di espansione di Pietramorta (di competenza del Comune), già localizzata dal Regolamento Urbanistico e parzialmente sovrapposto al vincolo dell'intervento del Borro Covole;
- in data 22/01/2015, con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 9 'Esame osservazioni e approvazione della variante al regolamento urbanistico per la realizzazione di interventi per la riduzione del rischio idraulico sul borro Covole nel tratto Stoppe d'Arca-La Pace', ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 1/2005 (pratica n. u 52/2013) è stata approvata la variante con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- le scelte progettuali relative alla redazione del progetto definitivo hanno, inoltre, tenuto conto delle osservazioni emerse in fase di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, ai sensi della L.R. 22/2015, è subentrata, per competenza, nella responsabilità di progettazione e realizzazione dell'intervento in questione, e che la Provincia e il Comune di Arezzo hanno dimostrato interesse comune ad attuare gli interventi di riduzione del rischio idraulico sul torrente Covole;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 2015, n. 80 ed in particolare l'art. 1 nel quale si stabilisce che alla Regione competono le attività di progettazione e realizzazione di opere di seconda e terza categoria di cui al R.D. 523/1904;

VISTA la DGRT n.464 del 17/05/2016 "Approvazione documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2016, l'art. 3 della legge regionale 80/2015", con la quale è stata ammessa a finanziamento la progettazione dell'intervento "Riassetto idraulico del borro di Covole" – codice DA2014AR0051 ed è stato individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale settore competente alla realizzazione dell'intervento;

VISTA la DGRT n. 805 del 01/08/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, finalizzato alla regolamentazione di forme collaborative e alla definizione di specifiche modalità operative nell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole;

DATO ATTO che, in data 10/10/2016, la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno sottoscritto l'Accordo di cui alla DGRT n. 805/2016 con la seguente articolazione della copertura finanziaria complessiva dell'intervento, per un totale di Euro 1.668.822,00:

- Fondi Regione Toscana per Euro 928.822,00;
- Comune di Arezzo per Euro 640.000,00;
- Provincia di Arezzo per Euro 100.000,00;

DATO ATTO, altresì, che la Regione Toscana, in qualità di soggetto competente ai sensi della vigente normativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ha delegato, con la sottoscrizione dell'Accordo del 10/10/2016, la Provincia di Arezzo, ad agire in qualità di autorità espropriante in nome e per conto della Regione Toscana, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 30/2005 e s.m.i.;

VISTO il decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 11545 del 03/11/2016 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, dichiarata la pubblica utilità dell'opera, a norma dell'art. 12 del D.P.R. 327 del 08/06/2001;

VISTO il decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 18934 del 15/12/2017 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Riassetto idraulico del Borro di Covole" in Comune di Arezzo, codice DA2014AR0051 - codice CUP D17B15000390009 - per un importo complessivo di Euro 1.668.822,00 e indetta la relativa gara d'appalto;

RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 1365 del 10/07/2018 con il quale – ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 - è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, con contestuale esecuzione dell'immissione in possesso di terreni interessati dall'intervento in oggetto;

VISTI i verbali di immissione in possesso - a favore di Regione Toscana - e di consistenza dei beni oggetto dei lavori, conservati dalla Provincia di Arezzo, nei quali sono stati rilevati soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni;

VISTI:

- il Decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 16993 del 10/10/2018 di liquidazione dell'acconto dell'indennità di esproprio;
- il Decreto del dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 17490 del 29/09/2021 di liquidazione del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea delle aree occorrenti ai lavori;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Arezzo con prot. n. 2021/32851 e n. 2021/32912 del 05/07/2021, n. 2021/33367 del 08/07/2021 e n. 2021/33880 del 13/07/2021, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

VISTO il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 1498 del 15/10/2021, di esproprio definitivo delle aree occupate dalle opere a favore del Demanio dello Stato-ramo idrico;

VISTO il collaudo tecnico amministrativo dei lavori “Riassetto idraulico del Borro di Covole” in Comune di Arezzo, codice DA2014AR0051 - codice CUP D17B15000390009 in data 17/11/2021, ritenuto ammissibile ai sensi dell'art. 234 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, con D. D. n. 14113 del 14/07/2022;

VISTA la nota della Provincia di Arezzo, prot. n. 0199908 del 16/05/2022 con la quale veniva comunicato che, per l'area contraddistinta dalla Particella n. 173, Foglio n. 142, a seguito della redazione dei Tipi di Frazionamento, era risultata un'area effettivamente e definitivamente occupata dalle opere di poco superiore rispetto a quella prevista in progetto;

TENUTO CONTO che la Provincia di Arezzo ha comunicato altresì, come noto, di aver esperito, senza esito, ripetuti tentativi per addvenire ad un accordo con la ditta proprietaria per la cessione della maggiore superficie occupata per la realizzazione delle opere;

TENUTO CONTO che la superficie interessata dall'intervento è risultata più ampia rispetto a quanto indicato nel progetto approvato, con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, principalmente per la realizzazione di una fossetta al piede dell'argine di progetto;

VISTO che, in esito al frazionamento n. 2023/16384 del 21/03/2023 che ha accertato l'effettiva estensione dell'occupazione, di una superficie di 343 mq, è stata individuata, quale oggetto di acquisizione sanante, la particella 926 (ex 832, in origine all'avvio del procedimento di esproprio n. 173) del Foglio 142 al N.C.T. del Comune di Arezzo - sezione A di proprietà dei destinatari del presente atto, meglio identificati nell'allegato 1 del presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - Soggetti espropriati);

VALUTATI gli interessi in conflitto e appurata l'assenza di valide e ragionevoli soluzioni alternative tali da evitare l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante dei predetti beni al Demanio dello Stato-Ramo idrico, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, per tutte le motivazioni indicate nel presente atto;

CONSIDERATO CHE:

- la finalità dell'intervento è stata quella di raggiungere un adeguato grado di protezione dai fenomeni alluvionali dell'abitato contermini e delle infrastrutture varie presenti in adiacenza al corso d'acqua;
- l'intervento di adeguamento della sezione idraulica del Borro di Covole non può che interessare i terreni limitrofi al corso d'acqua;
- il terreno oggetto di acquisizione sanante, così come il resto del terreno espropriato, era lasciato incolto dai proprietari, come risulta da stato di consistenza e verbale di immissione in possesso

agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, ricade nella fascia di rispetto dei 10 metri, di cui al R.D. 523/1904 art. 96, del corso d'acqua attuale e ricadeva parzialmente in tale fascia anche nella configurazione originaria del torrente;

- la maggiore occupazione è stata determinata da una difformità minimale dell'opera realizzata rispetto al vincolo preordinato all'esproprio e che tale esigua differenza della posizione della dividente effettiva rispetto a quella prevista di progetto, dell'ordine di 1 m circa, è da considerarsi entro i limiti di tolleranza della buona pratica progettuale;

- l'opera, così come progettata e realizzata, ha passato il vaglio del collaudo tecnico amministrativo come in precedenza indicato;

- l'area oggetto del presente procedimento, a seguito dell'intervento, risulta occupata in gran parte da una canaletta di raccordo delle acque meteoriche provenienti dal bacino sotteso dalla proprietà circostante e da una porzione del paramento, lato campagna, dell'argine sinistro del torrente, la cui realizzazione è un elemento fondante per il contenimento delle piene del corso d'acqua;

- non è percorribile il ripristino dello stato dei luoghi in quanto il ripristino significherebbe riportare tale particella all'uso potenzialmente agricolo e, pertanto, ciò competerebbe di privare l'argine realizzato della necessaria canaletta al piede, che svolge la duplice funzione della corretta regimazione delle acque meteoriche per consentirne la corretta immissione nel Borro di Covole e di costituire il limite fisico alla pratica agricola che, altrimenti, potrebbe coinvolgere, fino al punto di comprometterlo, il corpo arginale;

- l'eventuale ripristino, andando ad interessare anche una parte del corpo arginale, non consentirebbe il rispetto di adeguati parametri di sicurezza riguardo al dimensionamento dell'argine, che è uno degli elementi fondamentali per raggiungere sia i necessari livelli di stabilità, sia l'adeguatezza della sezione idraulica per il contenimento degli livelli idrici previsti;

RITENUTO, per tutte le motivazioni sopra esposte, di non poter procedere a detta acquisizione tramite provvedimento di esproprio ordinario e, pertanto, di procedere, all'acquisizione sanante dei beni immobili, come meglio di seguito identificati, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001;

TENUTO CONTO che, ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, il valore venale e gli indennizzi per il pregiudizio patrimoniale e di occupazione senza titolo, a far dal 04/11/2021, cioè dal giorno successivo alla data di scadenza della pubblica utilità, sono stati determinati come di seguito:

Foglio 142

Particella 926

superficie da acquisire: 343 mq

Valore venale: 4,00 euro/mq

A- Indennità di pregiudizio patrimoniale (Valore venale del bene in Euro): Euro 1.372,00

B- Indennità per pregiudizio NON patrimoniale (10% su A): Euro 137,20

Durata occupazione illegittima (dal 29/09/2021 al 31/05/2023): 19 mesi

C - Indennità di occupazione illegittima (5% annuo su A): Euro 108,62

Totale (A+B+C): Euro 1.617,82

VISTA la Delibera R.T. n. 256 del 07/03/2022 inerente l'approvazione del secondo stralcio del Documento Operativo Difesa del Suolo 2022, e, in particolare, l'allegato "C" "Interventi di Difesa del Suolo già programmati – rideterminazione risorse", che prevede lo stanziamento di ulteriori Euro 170.000,00 per l'intervento "Riassetto idraulico del Borro di Covole" e che le predette indennità hanno trovato copertura a valere su tale finanziamento;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 Prot. 0187278 del 18/04/2023 alla ditta proprietaria della particella F. 142 n. 926 ai fini dell'acquisizione della stessa ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001;

TENUTO CONTO che, nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, non sono state formulate osservazioni scritte;

VISTA l'accettazione dell'indennità come sopra determinata da parte di Comproprietario n. 1 acquisita a Prot. 0410947 del 06/09/2023 per Euro 359,52 (per la quota di 4/18 di Euro 1.617,82);

VISTA l'accettazione dell'indennità come sopra determinata da parte di Comproprietario n. 2 acquisita a Prot. 0298976 del 23/06/2023 per Euro 898,78 (per la quota parte di 10/18 di Euro 1.617,82);

VISTA l'accettazione dell'indennità come sopra determinata da parte di Comproprietario n. 3 acquisita a Prot. 0411179 del 06/09/2023 per Euro 359,52 (per la quota parte di 4/18 di Euro 1.617,82);

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici e che non ricorrono neanche le condizioni di applicabilità dell'IVA;

PRESO ATTO che con Decreto del Dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 20317 del 15 settembre 2023 è stata liquidata alla ditta proprietaria la somma complessiva di Euro 1.617,82, dando atto che la suddetta somma non è soggetta a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che, con i seguenti mandati, sono stati effettuati i corrispondenti pagamenti

- n. 40057 del 26/09/2023 € 359,52 Comproprietario n. 1
- n. 40058 del 26/09/2023 di € 898,78 Comproprietario n. 2
- n. 40059 del 26/09/2023 di € 359,52 Comproprietario n. 3

DATO ATTO che il presente decreto, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR. 642 del 26.10.1972 ed esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto è disposto nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali e, ad essi, sarà notificato;

PRECISATO che il presente provvedimento sarà comunicato alla Corte dei Conti ai sensi del comma 7 dell' articolo 42bis del D.P.R. n. 327/2001;

RITENUTO pertanto di provvedere al trasferimento dei beni sopra descritti in favore del Demanio dello Stato - Ramo Idrico (C.F. 97905270589), per tutte le motivazioni sopra riportate, tramite il presente decreto di acquisizione sanante ai sensi dell'art 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il presente atto non è sottoposto alla condizione sospensiva prevista dall'art. 42 bis comma 4 del DPR 327/2001 in quanto gli indennizzi sono già stati liquidati ai proprietari del bene;

DECRETA

- 1) di acquisire in proprietà, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico

(C.F. 97905270589) l'immobile censito al Catasto Terreni del Comune di Arezzo – Sezione A, al foglio 142 particella 926, di 343 mq catastalmente intestato a Comproprietario n. 1 per la quota di 4/18, a Comproprietario n. 2 per la quota di 10/18 e a per la quota di 4/18)

- 2) di dare atto che il pagamento delle indennità previste dal comma 1 dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, impegnate e liquidate con Decreto del Dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore n. 20317 del 15/09/2023, è avvenuto in data 26/09/2023 con i seguenti mandati di pagamento:
 - n. 40057 del 26/09/2023 € 359,52 a favore di Comproprietario n. 1
 - n. 40058 del 26/09/2023 di € 898,78 a favore di Comproprietario n. 2
 - n. 40059 del 26/09/2023 di € 359,52 a favore di Comproprietario n. 3
- 3) di dare atto che il presente decreto, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 ed esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento acquisitivo sarà notificato ai proprietari e che lo stesso è immediatamente efficace ai fini del trasferimento della proprietà in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico per le motivazioni espresse in narrativa;
- 5) di comunicare il presente provvedimento alla Corte dei Conti ai sensi del comma 7 del sopra citato articolo 42bis.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1_ Elenco dei proprietari soggetti ad esproprio
cf47001ea3669abd94e88192cffc35367b9716e914c03c30757a5f60f4cdd3f3

Allegato 1**Soggetti espropriati**

- Comproprietario n. 1 ROSSI Mauro, nato a AREZZO (AR) il 01/07/1976, RSSMRA76L01A390Y Proprieta' 4/18
- Comproprietario n. 2 ROSSI Roberto, nato a AREZZO (AR) il 07/08/1966, RSSRRT66M07A390Z1 Proprieta' 10/18
- Comproprietario n. 3 ROSSI Fabrizio, nato a AREZZO (AR) il 15/10/1968, RSSFRZ68R15A390I Proprieta' 4/18

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso civile.****PRATICA SIDIT 10214/2023**

Il Sig. Aghirò Maurizio in qualità di legale rappresentante della Punta Ala Invest srl, ha presentato in data 13/11/2023 (prot. reg. n°00513618), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,49 l/s (mod. 0,0008) e massima pari a 3,0 l/s (mod. 0,007), per un fabbisogno medio annuo di m³ 15.370 per uso civile, presso Loc. Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 78 del Foglio n°52. Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **07.02.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).

PRATICA n° 1170/2018

Il Sig. Federico Giovanni Marchi in qualità di legale rappresentante della ditta Castel di Pietra Società Agricola srl con sede in Firenze (FI), Viale A. Volta n. 101, ha presentato in data 11/12/2023 prot. Reg. n. 558269 richiesta di subentro con variante alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Carsia presentato dalla Società Agricola E.M.P. di Castel di Pietra s.r.l. con prot. n. 395794 del 14/08/2018, per un volume annuo pari a 19.800,00 mc, una portata media annua pari a 0,63 l/s e massima pari a 20,00 l/s, per uso agricolo, in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR), nei punti di prelievo indicati negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/12/2023**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 14/02/2024 con ritrovo alle ore 09:00 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR)**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica da pozzo nel Comune di Pitigliano (GR).****PRATICA n° 132836/2020 (ex 20591/2012)**

La Sig.ra Marandino Stefania, ha presentato richiesta di concessione preferenziale di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo nel Comune di Pitigliano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°25 del Foglio n°66 per una quantità di acqua media pari a 0,16 l/s e massima pari a 8 l/s, per un fabbisogno medio annuo di 48620 mc per uso agricolo.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **28.12.2023**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda rinnovo di concessione di acqua sotterranea pratica n. 2623

PRATICA sidit 194536/2020

Con nota protocollo n° 562716 del 13/12/2023 Idrotherm 2000 spa , ha presentato domanda di rinnovo concessione, senza varianti, di acqua pubblica sotterranea in Via Pio La Torre nella zona industriale di Castelnuovo di Garfagnana, catasto Fg. 8 part. 3748 ad uso produzione beni e servizi per una portata media annua di 2 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune Castelnuovo di Garfagnana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/11/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 18/01/2024 con ritrovo alle ore 14:00 alla sede dello stabilimento in Via Pio la Torre n. 21 a Castelnuovo di Garfagnana (LU)

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)
[firmato]

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO IRENE s.r.l. - PRATICA CL VER 4844 Codice sidit n° 181497/2020

La società BAGNO IRENE s.r.l. con sede in Via Barellai n. 11 in comune di Viareggio LU- C.F. 00136940467 ha presentato in data 05/10/2023, prot. 456798 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l'utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,1268 l/s per un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, abbattimento polveri e servizi doccia senza uso di prodotti) mediante n. 1 pozzo, regolarmente denunciato ai sensi del D.Lgs. 274/1993, con nota prot 7721 del 20/06/1994, sito in comune di Viareggio, tratto arenile spiaggia di Ponente, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappale n. 862.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 12,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 20/12/2023 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)
Firmato

ep

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Nord****Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa****PRATICA n. PC 218/36-24**

La ditta Nuovo Pignone s.r.l. con sede in Firenze, Via Felice Matteucci n. 2 e unità locale in Via Dorsale n. 3 nel comune di Massa (MS), ha presentato in data 03/11/2023 prot. n. 501674, la domanda per ottenere il rinnovo con variante sostanziale alla concessione, consistente nella variazione dell'uso da produzione beni e servizi all'uso plurimo: produzione beni e servizi e civile.

La ditta chiede inoltre la riduzione del volume prelevabile dagli attuali 400.000 mc/a (13 l/s) alla quantità di 300.000 mc/a (9,5 l/s), così ripartiti: 258.500 mc/a ad uso produzione beni e servizi (alimentazione dei sistemi di raffreddamento, prove idrauliche, produzione di liquido lubrorefrigerante) e 41.500 mc/a ad uso civile (41.000 mc/a per irrigazione aree a verde e 500 mc/a per l'alimentazione dell'impianto antincendio).

L'acqua è prelevata mediante tre pozzi ubicati nello stabilimento di via Dorsale nel comune di Massa (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 180 del foglio 112.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Massa per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **27/12/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 31 gennaio 2024 con ritrovo alle ore 09,30** presso lo stabilimento della ditta, in via Dorsale n. 3 nel comune di Massa (MS).

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente**(Ing. Enzo Di Carlo)**

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SIDIT: Procedimento n. 12512/2023; Pratica n. 434092/2020.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 11/12/2023 il richiedente Società Agricola Le Driadi s.r.l. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 0559480, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 3 punti di derivazione ubicati nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, località Le Corti, individuati catastalmente nel foglio di mappa n. 36, particelle n. 13-81 e nel foglio di mappa n. 26, particella n. 430. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 22382 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,71 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19/12/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10/01/2024** alle ore **10:30** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181 - 3336642130

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12583/2023/n. 432783/2020;

In data 11-12-2023 la società Figline Agriturismo srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0559450 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE e, CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione (esistente) ubicato nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) località Palagina catastalmente ubicato nel foglio n. 36, particella n. 71. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 11.375 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.36 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/12/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 10/01/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12429/2023/n. 456353/2020; Codice locale n. EM_81.

In data 05-12-2023 SEICA S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0552459 relativa alla richiesta di Variante sostanziale, per realizzazione nuovo pozzo ed aumento del prelievo, alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea, ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, e contestuale riconoscimento del campo pozzi, per mezzo di n. 1 punto di derivazione esistente P1 e uno Nuovo, che verrà realizzato nel territorio del comune di Vinci località Sovigliana, catastalmente ubicato nel foglio n. 53, particella n. 1719, su terreno di proprietà della ditta ELMA S.R.L. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 24.000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,76 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vinci per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **21/12/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **16/01/2024** con ritrovo alle ore 10:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

\CC\PagSa



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE . Pratica 1203 del 2023, Procedimento 1895 del 2023.

Il richiedente ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 128498 del 10/03/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,40 litri al secondo e medio annuo pari a 0,12 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4015, di acque sotterranee in località PRACCHIA del Comune di Pistoia per uso POTABILE .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione .

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S.. Pratica 1287 del 2023, Procedimento 12257 del 2023.

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 141223 del 20/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,66 litri al secondo e medio annuo pari a 1,37 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 43320, di acque superficiali in località BINERIA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Marliana. Richiedente GIANNINI ATTILIO . Pratica 161856 del 2020, Procedimento 12226 del 2023.

Il richiedente GIANNINI ATTILIO , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 519951 del 15/11/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 20 litri al secondo e medio annuo pari a 20 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 526435, di acque superficiali in località La Fabbrica del Comune di Marliana per uso ITTIOGENICO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Marliana .

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Massa e Cozzile. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA CAMPIONI S.S.. Pratica 171116 del 2020, Procedimento 11546 del 2023.

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA CAMPIONI S.S., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 474873 del 18/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,25 litri al secondo e medio annuo pari a 0,16 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5000, di acque superficiali in località LE MOLINA del Comune di Massa e Cozzile per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Massa e Cozzile.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti
Firenze – Prato e Pistoia

AVVISO

Oggetto: S.R.T. 325 – Interventi di messa in sicurezza ed adeguamento – CUP D47H18002180001 – Avviso di conclusione del procedimento per la proroga della Dichiarazione di Pubblica Utilità ex art. 13 comma 5 D.P.R. 327/2001.

Visto il decreto dirigenziale n. 867 del 24/01/2019, che ha dichiarato la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/20001 per l'intervento in oggetto;

Visto il decreto dirigenziale n. 25785 del 11/12/2023 avente ad oggetto "S.R.T. n. 325 Messa in sicurezza ed adeguamento (CUP: D47H18002180001). Proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. N. 327/2001", pubblicato sulla Banca Dati di Regione Toscana e sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del citato D.P.R. 327/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", si comunica la conclusione del procedimento per la proroga di anni 2 della dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente intestati alla S.V. e descritti al:

Comune di CANTAGALLO (PO)

Foglio	Particella
79	924 (ex 214/a)
79	926 (ex 214/c)
79	925 (ex 214/b)
79	918 (ex 873/a)
79	919 (ex 873/b)
79	914 (ex 215/a)
79	915 (ex 215/b)
79	922 (ex 487/a)
79	929 (ex 495/b) 930 (ex 495/b) 931 (ex 495/c)
79	916 (ex 618/a)
79	917 (ex 618/b)
79	921 (ex 619/b)
79	650
79	651
79	932 (ex 216/a)
79	933 (ex 216/b)
79	934 (ex 217/a)
79	935 (ex 217/b)
79	936 (ex 218/a)
79	937 (ex 218/b)
79	928 (ex 224/b)
79	372

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti
Firenze – Prato e Pistoia

Comune di VERNIO (PO)

Foglio	Particella
48	1341 (ex 552/a)
48	1340 (534/b)
48	533
48	1335 (ex 532/b)
48	531
48	1334 (ex 531/b)
48	1333 (ex 530/a)
48	1332 (ex 529/a)
48	1338 (ex 483/b)
48	1336 (ex 612/a)

Il responsabile del procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 è il sottoscritto Dirigente Ing. Antonio De Crescenzo, come da Decreto del Direttore n. 10468 del 18/10/2016 e n. 15905 del 03/11/2017.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio De Crescenzo

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Giunta Regionale
Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali Cultura della Legalità Sicurezza e Polizia Locale Politiche per la Partecipazione. Ufficio ed Osservatorio Elettorale

Publicazione ai sensi dell'articolo 67, comma 2 della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62
("Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto")

**RISULTATI REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO 10 E 11 DICEMBRE 2023
(ISTITUZIONE DEL COMUNE DI ALTA VALDERA)**

	Elettori	Votanti	% votanti	SI	% SI	NO	% NO	Totale validi	Bianche	Nulle	Contestate
Lajatico	1.082	786	72,64	247	31,83	529	68,17	776	7	3	0
Peccioli	3.872	1.741	44,96	907	52,67	815	47,33	1.722	11	8	0
Totale	4.954	2.527	51,01	1.154	46,20	1.344	53,80	2.498	18	11	0



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
Grosseto

Avviso ad opponendum

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
RENDE NOTO

Che, successivamente all'emissione del Decreto Definitivo d'Esproprio n.5 del 26/10/2021 prot. AdF 32.267 del 26/10/2021, connesso all'intervento "Interconnessione distretto di Casole d'Elsa con distretto di Pievescola II stralcio", le ditte di eseguito elencate hanno richiesto lo svincolo delle somme depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/ Prato servizio Cassa Depositi e Prestiti con codice di riferimento univoco FI01367108L:

- PAPA MARCELLO, nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 07/08/1949, CF_PPAMCL49M07I156Y - €. 926,10

Ciò detto, preliminarmente all'emissione della determina per lo svincolo delle somme si richiede a terzi l'invio di eventuali opposizioni per il pagamento dell'indennità indicate.

Dette opposizioni potranno esser inviate mediante PEC all'indirizzo protocollo@fiora.pec.it.

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiore Spa
Arch. Sergio Rossi

IL RESPONSABILE
UNITÀ SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Sergio Rossi



"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiore SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI VAIANO. PROGETTO DEFINITIVO “POZZO DEPOSITO DI SCHIGNANO”

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Vaiano mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 28, Parte Seconda del 12/07/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 165 del 13/12/2023 è stato approvato il progetto definitivo “POZZO DEPOSITO DI SCHIGNANO” in comune di Vaiano con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi

Angela Bani

Energy Total Capital s.r.l. – Napoli

Presentazione istanza PAS in data 20/04/2022 presso il Comune di Torrita di Siena (SI) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica Nazionale.

PREMESSO CHE

In data **20.04.2022**, la società Energy Total Capital S.r.l. provvedeva alla presentazione a mezzo Pec della procedura PAS al Comune di Torrita di Siena (SI), che veniva protocollata in data 20.04.2022 con numero 000 5496;

Essendo trascorsi 30 gg dall'ultima integrazione inviata in data 9/11/2023, così come disciplinato dall'art.6 D.Lgs. 20/2011 comma 4, in data **18.12.2023**, la società Energy Total Capital S.r.l. provvedeva ad inviare a mezzo Pec la conclusione del procedimento ritenendo la PAS valida ed efficace

SI DICHIARA

Che la suindicata procedura PAS risulta essere conclusa e che pertanto si provvede alla pubblicazione della stessa sul BUR di competenza, così come disciplinato dall'art.6 D.Lgs. 20/2011 comma 7bis.

SI TRASMETTE

copia della dichiarazione di cui al comma 7, art. 6 del D.Lgs. 28/2011 per la pubblicazione, ai sensi del comma 7-bis, art. 6 del medesimo Decreto Legislativo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana: dal giorno della pubblicazione decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

Allegati:

1. Ricevuta Consegna Istanza
2. Istanza PAS
3. Elenco Elaborati

Napoli, 19/12/2023

ALLEGATO 1**PAS – Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo con tecnologia ad inseguimento monoassiale da ubicarsi nel Comune di Torrita di Siena (SI)**

Da **energytotalcapital** <energytotalcapital@pec.it>**A** **protocollocomune.torritadisiena@pec.consorzioterrecablate.it**
<protocollocomune.torritadisiena@pec.consorzioterrecablate.it>**Data** mercoledì 20 aprile 2022 - 17:37

All'attenzione del Comune di Torrita di Siena,

Con la presente si trasmette link drive https://drive.google.com/file/d/14JsdWqrQjLoGZ_jkSMn4daAwzsmnxCqx/view?usp=sharing

con elaborati tecnici al fine comunicare, con procedura di PAS ai sensi dell'art. 31 comma 2 del DL 77/2021, a integrazione art. 6 del DLgs 28/2011, la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo con tecnologia ad inseguimento monoassiale, caratterizzato da una potenza di produzione di 2157,12 kWp e potenza di immissione in rete di 1750 kW, da ubicarsi nel Comune di Torrita di Siena (SI). Il terreno su cui si prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico insiste nell'area nord-ovest del Comune al foglio di mappa 12, P.lla 119 (porzione industriale) ed ha un'estensione totale di circa 3 ettari.

L'intervento persegue le finalità di pubblica utilità per la promozione della produzione di energia pulita e rinnovabile, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione nella generazione dell'energia elettrica e di contrasto ai cambiamenti climatici.

L'occasione è gradita per porgere i Ns. più cordiali saluti nel pieno spirito di collaborazione.

Energy Total Capital Srl.

ALLEGATO 2**Comune di Torrita di Siena****PAS – Procedura Abilitativa Semplificata**

(ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n°28/2011 – art. 31 comma 2 del DL 77/2021)

Il sottoscritto **ERNESTO TACCOGNA** nato a **NAPOLI (ITALIA)** il [REDACTED] - Codice fiscale: [REDACTED] in qualità di legale rappresentante della **ENERGY TOTAL CAPITAL SRL**, con sede legale in **Via Benedetto de Falco n° 16 CAP 80136 (NA)**, codice fiscale e P.I. **08084231219**, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Napoli sezione Ordinaria R.E.A. , avendone titolo a seguito di Contratto per Diritto di Superficie con l'impegno comunque a comunicare immediatamente ogni variazione e consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che se dal controllo effettuato emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguiti,

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da eseguire sull'area/sull'immobile posto in:

Località: Foenna	in Via: Foenna	Al Civico:
Catasto: Terreni / Fabbricati Foglio: 12	mappale: 119	Sub.

- che per la predisposizione dell'allegata relazione tecnico-descrittiva, il sottoscritto si è avvalso dell'opera professionale del:

Titolo Dott. Ing.	Nome e cognome Daniele Criscuolo	Residente (Provincia) Boscotrecase (NA)
Iscritto all'albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli	Al numero 22168	Codice fiscale [REDACTED]
Telefono e fax [REDACTED]	Via e numero civico, frazione e città [REDACTED]	
e-mail daniele.criscuolo@energytotalcapital.com	Indirizzo PEC – posta elettronica certificata energytotalcapital@pec.it	

- che le opere saranno eseguite dalla Ditta:

Ragione sociale Energy Total Capital	Sede legale Via Benedetto de Falco n° 16	Telefono e fax 08118380856
Partita IVA 08084231219	e-mail tecnico@energytotalcapital.com	

Indirizzo PEC – posta elettronica certificata

energytotalcapital@pec.it

- che i lavori potranno avere inizio decorsi **trenta** giorni dalla data di presentazione all'Amministrazione Comunale della presente P.A.S.;
- che l'intervento in progetto dovrà essere ultimato entro **tre anni** dalla data di perfezionamento della P.A.S., mentre l'esecuzione della parte non ultimata è subordinata alla presentazione di una ulteriore dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare all'Amministrazione Comunale la data di ultimazione dei lavori;
- di impegnarsi a trasmettere il certificato di collaudo finale a firma del progettista o di un tecnico abilitato che attesti la conformità dell'opera al progetto, nonché copia della ricevuta dell'avvenuta dichiarazione che quanto eseguito non ha comportato modifiche al classamento;
- che l'esecuzione di interventi in difformità dalla presente dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 20 e 21 della L.R. 39/2005 e s.m.i.
- dichiara, inoltre, che la presente *Procedura Abilitativa Semplificata* non risulta lesiva dei diritti di terzi, sollevando al riguardo l'Amm.ne comunale da ogni responsabilità.

Ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione va indirizzata al Signor Ernesto Taccogna residente in Napoli [REDACTED] PEC energytotalcapital@pec.it

Napoli, li 20.04.2022


Energy Total Capital s.r.l.
pec:energytotalcapital@pec.it
P.IVA 08084231218
(Firma del proprietario o avente titolo)

ALLEGATO 3

ELENCO ELABORATI
Modulo PAS - Procedura Abilitativa Semplificata
Modulo integrazione PAS
Visura Camerale
Oneri Istruttori
Preventivo di Connessione E-Distribuzione
Accettazione Preventivo di connessione E-Distribuzione
Validazione Opere di Rete
Documenti di Identità
Modello dichiarazione impresa esecutrice
DURC
Certificato di Destinazione Urbanistica
Attestazione possesso delle aree e servitù private e Demaniali
MISE - Interferenze Impianto di Utenza
MISE - Attestazione cavo Elicord
MISE - UNMIG
Richiesta di verifica sussistenza di provvedimenti di tutela 42.2004
Relazione di Asseveramento
Relazione Generale
Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico
Relazione tecnica campi elettromagnetici
Relazione Geologica
Relazione Impatto Acustico
Relazione strutturale
Relazione Geotecnica Tracker
Relazione Geotecnica Cabina di campo
Relazione Geotecnica Cabina utente
Relazione Geotecnica Cabina di Consegna
Relazione terre e rocce da scavo
Relazione dismissione e ripristino

Relazione gestione e manutenzione
Relazione Prime Indicazioni Piano di Sicurezza
Relazione studio solare
Cronoprogramma esecuzione lavori e dismissione
Asseverazione Enac
Piano Particellare e Visure Catastali
Computo metrico
Quadro economico
Inquadramento su Piano regolatore Generale Comunale
Inquadramento stato attuale su ortofoto
Inquadramento impianto fotovoltaico su catastale
Inquadramento impianto fotovoltaico su ortofoto
Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR
Inquadramento vincolistico generale
Fotorilievo
Render e fotoinserimento
Opere di mitigazione
Cabina di Consegna ed Utente: Impianto a terra
Cabina di Consegna ed utente: Impianto Luci e F.M.
Cabina di Consegna ed utente: Pianta e Prospetti
Schema Elettrico Unifilare
Particolari costruttivi Tracker
Cabina di Campo: Pianta e prospetti
Planimetria impianto utenza e DPA
Illuminazione e videosorveglianza
Recinzione
Elenco Elaborati
Asseverazione tecnica relativa alla progettazione dell'impianto di rete per la connessione
Piano particellare relativo all'impianto di rete per la connessione
Relazione Tecnica delle Opere di Rete

Inquadramento generale intervento su catastale
Inquadramento generale Intervento su ortofoto
Inquadramento generale intervento su CTR
Profilo linea elettrica aerea
Inquadramento vincolistico generale
Fotoinserimento intervento
Cabina di Consegna ed utente: Pianta e Prospetti
Cabina di Consegna ed utente: Impianto Luci e F.M.
Cabina di Consegna ed utente: Impianto di Terra
Impianto di rete per la connessione: particolari costruttivi relativi agli attraversamenti del cavidotto interrato

SEZIONE

II

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI**DETERMINAZIONE N. 642 del 27/11/2023**

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SITUATO LUNGO VIA MATTEOTTI IN LOCALITA' PERIGNANO – PRIMO LOTTO FUNZIONALE – DETERMINAZIONE INDENNITA DEFINITIVA - IMPEGNO DI SPESA PER INDENNITA' AGGIUNTIVE - LIQUIDAZIONE / DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIO AI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER PUBBLICA UTILITA'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare i Tipi di Frazionamento Approvati dall'Agenzia del Territorio, Prot. n. 2023/50180 del 07/07/2023, e Prot. n. 2023/72902 del 02/11/2023, entrambi depositati agli atti di questo ufficio, redatto dal Geom. Giovanni Guarneri con studio professionale in Via Matteotti n. 50 – 56048 Volterra (Pi) - Partita I.v.a.: 01645520501, riconosciuti conformi alla normativa vigente dall'Agenzia del Territorio, e corrispondenti a quanto previsto dal Progetto Esecutivo dell'opera pubblica “Realizzazione di un percorso ciclopedonale situato lungo via Matteotti in località Perignano, in attuazione del Piano per la Mobilità Ciclabile approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/10/2017 – Primo Lotto funzionale”;
- 3) Di approvare la stima per il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione, a titolo di indennizzo, da riconoscere al proprietario del bene individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella 2057, pari ad € 1.600,00, come da calcolo di indennizzo (Allegato 2) allegato quale parte integrante alla presente determinazione (Allegato 2);
- 4) Di approvare il nuovo Particellare di Esproprio, aggiornato con le superfici reali dei beni oggetti di esproprio derivanti dai frazionamenti di cui al precedente paragrafo 2, comprensivo delle indennità aggiuntive per i danni causati in fase esecutiva dell'opera, (Allegato 1), allegato quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- 5) Di provvedere con il presente atto:
- Alla riduzione dell'Impegno di Spesa n. 22828 assunto sul Capitolo 10052.02.2170 REALIZZAZIONE PISTE PEDONALI/CICLABILI I^ STRALCIO - FIN CONTRIBUTI STATALI FUSIONE (COLL CEN 1042) in favore dei signori SANMINIATELLI ANDREA, SANMINIATELLI DARIA, SANMINIATELLI FABIO, SANMINIATELLI LIVIA E SANMINIATELLI MARZIA, per la cifra di €

1.230,00, in quanto la superficie effettiva di esproprio a seguito della redazione dei frazionamenti è risultata inferiore di quanto inizialmente previsto, generando un'indennità di esproprio pari ad € 4.845,00;

- Alla riduzione dell'Impegno di Spesa n. 22829 assunto sul Capitolo 10052.02.2170 REALIZZAZIONE PISTE PEDONALI/CICLABILI I^ STRALCIO - FIN CONTRIBUTI STATALI FUSIONE (COLL CEN 1042) in favore della signora SANMINIATELLI GINEVRA, per la cifra di € **36,00**, in quanto la superficie effettiva di esproprio a seguito della redazione dei frazionamenti è risultata inferiore di quanto inizialmente previsto, generando un'indennità di esproprio pari ad € 5.377,50;

- All'assunzione di Sub impegno sull'impegno n. 23723 sul Capitolo 10052.02.2170 REALIZZAZIONE PISTE PEDONALI/CICLABILI I^ STRALCIO - FIN CONTRIBUTI STATALI FUSIONE (COLL CEN 1042), in favore dei signori DONOFRIO ROBERTO, LACARRA MARIA, DONOFRIO SANDRO, DONOFRIO CLAUDIO e LANDRISCINA GIUSEPPINA, ad integrazione dell'Impegno n. 22830 di € 441,00 precedentemente assunto sul medesimo Capitolo, per la cifra di € **2.117,50**, in quanto la superficie effettiva di esproprio a seguito della redazione dei frazionamenti è risultata superiore a quanto inizialmente previsto e per i danni causati dalla rottura del tubo per l'irrigazione, generando un'indennità di esproprio pari ad € 2.558,50;

- All'assunzione di Sub impegno sull'impegno n. 23723 assunta Capitolo 10052.02.2170 REALIZZAZIONE PISTE PEDONALI/CICLABILI I^ STRALCIO - FIN CONTRIBUTI STATALI FUSIONE (COLL CEN 1042), in favore della signora SCARLATTI MIRIA, per la cifra di € **375,00**, in quanto superficie effettiva di esproprio derivante dall'atto di Determinazione del Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio n. 157 del 05/04/2023;

- All'assunzione di Sub impegno sull'impegno n. 23723 assunta sul Capitolo 10052.02.2170 REALIZZAZIONE PISTE PEDONALI/CICLABILI I^ STRALCIO - FIN CONTRIBUTI STATALI FUSIONE (COLL CEN 1042), in favore del signor TESTI ARTURO, per la cifra di € **363,00**, in quanto superficie effettiva di esproprio derivante dall'atto di Determinazione del Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio n. 157 del 05/04/2023;

6) Di dover procedere con il presente atto alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA a favore di:

- SANMINIATELLI LIVIA C.F.: SNMLVI59T42D612L, nata a Firenze (FI) il 02/12/1959 e residente a San Cascina Val di Pesa (FI), Via Molamezza n. 10, in qualità di comproprietaria dei beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060, per la cifra di € **538,34**, in quanto comproprietaria di ciascun bene per la quota di 2/18 esimi, tramite bonifico bancario sulla banca BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA sul c/c bancario 7000/00 - Codice IBAN IT 30 B0344002810000000700000, intestato a Livia Sanminiatelli;

- SANMINIATELLI FABIO C.F.: SNMFBA68C02D612B, nato a Firenze (FI) il 02/03/1968 e residente a Perignano (PI), Via Casine n. 7, in qualità di comproprietario dei beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060, per la cifra di € **1.345,84**, in quanto comproprietaria di ciascun bene per la quota di 5/18 esimi,

tramite bonifico bancario sulla banca BANCO DI DESIO sul c/c bancario 2748 - Codice IBAN IT 39 M034400281000000274800, intestato a Fabio Sanminiatielli;

- MASSEI GIOVANNA C.F.: MSSGNN54R59E455N, nata a Lari (PI) il 19/10/1954 e residente a Perignano (PI), Via Fratelli Cervi n. 13, in qualità di comproprietaria dei beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 1343, 358, 216 e 1067, per la cifra di € **3.960,00**, in quanto comproprietaria di ciascun bene per la quota di 1/3, tramite bonifico bancario sulla banca CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA sul c/c bancario 2323/8 - Codice IBAN IT 51 C0637025267000010002323, intestato a Massei Giovanna e Mattolini Sergio;

- MASSEI MERI C.F.: MSSMRE65T65E455A, nata a Lari (PI) il 25/12/ 1965 e residente a Perignano (PI), Via Matteotti n. 75/A, in qualità di comproprietaria dei beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 1343, 358, 216 e 1067, per la cifra di € **3.960,00**, in quanto comproprietaria di ciascun bene per la quota di 1/3, tramite bonifico bancario sulla banca CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA sul c/c bancario Codice IBAN IT 80 T0637005485000010005247, intestato a Massei Meri e Botrini Alessandro;

- MASSEI GIOVANNI C.F.: MSSGNN56L07G843H, nato a Pontedera (PI) il 07/07/1956 e residente a Casciana Alta (PI), Via Magenta n. 62, in qualità di comproprietario dei beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 1343, 358, 216 e 1067, per la cifra di € **3.960,00**, in quanto comproprietario di ciascun bene per la quota di 1/3, tramite bonifico bancario sulla banca POPOLARE LAJATICO sul c/c bancario n. 7922 Codice IBAN IT 13 R052320548300000007922, intestato a Massei Giovanni;

- SCARLATTI MIRIA C.F.: SCRMRI65C02B647R, nata a Capannoli (PI) il 02/03/1965 e residente a Perignano (PI), Via G. Matteotti n. 43, in qualità proprietaria del bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2054, per la cifra di € **375,00**, tramite bonifico bancario sulla banca CASSA RISPARMIO VOLTERRA sul c/c bancario n. 2466 Codice IBAN IT 85 S0637005485000010002466, intestato a Fagiolini Luca e Scarlatti Miria;

7) Di incaricare con il presente atto il Servizio Economico Finanziario, a vincolare sul Capitolo 10052.02.2170 le somme dovute per le indennità di esproprio NON ACCETTATE, per l'importo complessivo di € **11.259,82**, per procedere alla COSTITUZIONE DEL DEPOSITO AMMINISTRATIVO presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, a favore dei seguenti soggetti:

- DONOFRIO ROBERTO C.F.: DNFRRT69E16C514V, nato a Cerignola (FG) il 16/05/1969 e residente a Perignano (PI), Via G. Mazzini n. 70/A, per la cifra di € **390,88**, relativamente al bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2057;

- LACARRA MARIA C.F.: LCRMRA70T70A662V, nata a Bari (BA) il 13/12/1970 e residente a Perignano (PI), Via G. Mazzini n. 70/A, per la cifra di € **319,81**, relativamente al bene immobile

individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2057;

- LANDRISCINA GIUSEPPINA C.F.: LNDGPP46C69C514Q, nata a Cerignola (FG) il 29/03/1946 e residente a Perignano (PI), Via G. Mazzini n. 70/A, per la cifra di € **426,43**, relativamente al bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2057;

- DONOFRIO CLAUDIO C.F.: DNFCLD83B11G843X, nato a Pontedera (PI) il 11/02/1983 e residente a Perignano (PI), Via G. Mazzini n. 70/A, per la cifra di € **710,69**, relativamente al bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2057;

- DONOFRIO SANDRO C.F.: DNFSDR76B01G843E, nato a Pontedera (PI) il 01/02/1976 e residente a Perignano (PI), Via G. Mazzini n. 70/A, per la cifra di € **710,69**, relativamente al bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2057;

- SANMINIATELLI ANDREA C.F.: SNMNDR64P17H501K, nato a Roma (Roma) il 17/09/1964 e residente a Roma, Piazza Margana n. 19 Interno 5 Piano Secondo, per la cifra di € **1.345,83**, relativamente ai beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060;

- SANMINIATELLI DARIA C.F.: SNMDRA56D50D612G, nata a Firenze (FI) il 10/04/1956 e residente a Bracciano (Roma), Via Settevene Ramo Primo Tronco n. 33, per la cifra di € **538,33**, relativamente ai beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060;

- SANMINIATELLI GINEVRA C.F.: SNMGVR57S61D612I, nata a Firenze (FI) il 21/11/1957 e residente a Casciana Terme Lari (PI), Via Casine n. 3, per la cifra di € **538,33**, relativamente ai beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060;

- SANMINIATELLI GINEVRA C.F.: SNMGVR57S61D612I, nata a Firenze (FI) il 21/11/1957 e residente a Casciana Terme Lari (PI), Via Casine n. 3, per la cifra di € **5.377,50**, relativamente ai beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 1378, 1387 e 2052;

- SANMINIATELLI MARZIA C.F.: SNMMRZ58C58H501C, nata a Roma (Roma) il 18/03/1958 e residente a Roma (Roma), Piazza Margana n. 19 Interno 6 Piano Terzo, per la cifra di € **538,33**, relativamente ai beni immobili individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particelle n. 2049, 2051 e 2060;

- TESTI ARTURO C.F.: TSTRTR74T12G687Z, nato a Piombino (LI) il 12/12/1974 e residente a Perignano (PI), Via Brodolini n. 21, per la cifra di € **363,00**, relativamente al bene immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 15 Particella n. 2055;

- 8) Di incaricare il Servizio Economico Finanziario, una volta iscritto il DEPOSITO AMMINISTRATIVO presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, a procedere al versamento della somma complessiva di € **11.259,82**, sul conto corrente che verrà fornito dal Ministero;
- 9) Di dare atto che ai sensi dell'Art. 6 bis della Legge 241/1990, introdotto dall'Art. 1 Comma 41 della Legge 190/2012, in combinato disposto con l'Art. 6 Comma 2 del D.P.R. 62/2013 integrato dal Codice di Comportamento dell'Ente, non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- 10) Di dare atto che l'esigibilità della spesa è prevista nell'annualità 2023;
- 11) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, semprechè non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- 12) Di autorizzare il Servizio Economico Finanziario ad emettere, dopo l'esecutività del presente atto come specificato al precedente punto 11) della presente determinazione, in favore delle ditte di cui al punto 6) il relativo mandato di pagamento, tramite bonifico bancario degli importi dovuti, al fine di poter procedere all'emanazione del Decreto di Esproprio;
- 13) Di autorizzare il Servizio Economico Finanziario ad emettere, dopo l'esecutività del presente atto come specificato al precedente punto 11) della presente determinazione, e dopo l'apertura del conto deposito da parte del MEF, ad effettuare il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, con le specifiche di cui al precedente punto 7), e, una volta eseguito il mandato a inviarne copia al Servizio Risorse per le imprese e il Territorio per gli adempimenti del caso;
- 14) Di disporre ai sensi della Legge 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Nicola Barsotti.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Arch. Nicola Barsotti

**COMUNE DI PISA**

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE
--

N. Atto 2133

del 20/12/2023

Proponente : DD 09 Urbanistica – Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito
--

OGGETTO	PROGETTO BINARIO 14 – REALIZZAZIONE 24 ALLOGGI DI E.R.P. IN VIA DA MORRONA. CORRESPONSIONE SALDO 20% INDENNITÀ DI ESPROPRIO ACCETTATE DAI SIG.RI BICCHIERINI DINO, BICCHIERINI ILIO E SUSINI PIERO, AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 6 E 8 DEL D.P.R. 327/2001 (T.U. ESPROPRI).
----------------	---

Uffici Partecipati	
---------------------------	--

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n.327/2001 e le sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n.30/2005;

RICHIAMATE:

- la determinazione D-04 n.1592 del 4/12/20 con la quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dalle opere in oggetto, nonché determinate in via provvisoria le indennità di esproprio ed occupazione temporanea spettanti agli aventi diritto;

- la propria determinazione D-10 n.1762 del 12/12/2022 con la quale sono stati assunti nuovi sub-impegni di spesa sull'impegno 1492/2022 per la corresponsione delle indennità di esproprio ed occupazione riferite al progetto di "Realizzazione di 24 alloggi di E.R.P. in via Da Morrona" derivante dal Titolo 2, Miss.08, Progr.08/02, Capitolo 208700/00 "Investimenti in immobili alloggi E.R.P." del Bilancio 2022;

- il proprio atto di liquidazione di spesa n.1847/2023 con il quale sono stati corrisposti gli acconti nella misura dell'80% delle indennità di esproprio accettate dai sig.ri BICCHIERINI Dino, Ilio e SUSINI Piero, relative ai terreni rappresentati al Catasto Fabbricati di Pisa nel foglio di mappa 40 dalle particelle 258, 533 e 534, interessati da esproprio ed occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

VISTO il certificato ipotecario n. PI 117410 del 2023, rilasciato dal Servizio Pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Pisa, a seguito della richiesta degli interessati prot. n. PI 116931 del 29/11/23, da cui si evince che nell'ultimo ventennio non risultano iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli ascritte sui suddetti immobili in loro comproprietà per 1/3 ciascuno e che pertanto attesta la piena e libera proprietà dei medesimi;

VISTI gli articoli 20 comma 6 e 8 e l'articolo 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA la cartografia delle zone omogenee definite dall'art.2 del D.L.1444/68, dalla quale risulta che l'area di proprietà dei suddetti espropriandi rientra all'interno della zona omogenea C, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica prot.n.59154, prot. urb. n.126 del 11/05/2023 e pertanto soggette alla ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n°327/2001;

VISTA la Decisione del Sindaco n. 168 del 28.09.2023 con la quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Dirigente della Direzione 09 "Urbanistica - Edilizia privata - Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica - Archivio di Deposito";

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ACCERTATO di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, nonché di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, il pagamento diretto del saldo del 20% delle indennità di esproprio già accettate dai seguenti aventi diritto, pari ai seguenti importi:

- **€ 1910,93** (millenovecentodieci/93) a favore di **BICCHIERINI Dino** nato a CHIANNI (PI) il 01/01/1933 (C.F. BCCDNI33A01C609J) e residente in Cascina (PI), via Piantalbis, 22;

- € 1910,93 (millenovecentodieci/93) a favore di **BICCHIERINI Ilio** nato a CHIANNI (PI) il 24/04/1935 (C.F. BCCLII35D24C609J) e residente in Vecchiano (PI), località Avane, via Giuseppe, Verdi, 10;

- € 1910,93 (millenovecentodieci/93) a favore di **SUSINI Piero** nato a PISA (PI) il 10/06/1946 (C.F. SSNPRI46H10G702N) e residente in Pisa, via Nino Bixio, 14;

Detti importi, relativi ai terreni rappresentati al Catasto Fabbricati di Pisa nel foglio di mappa 40 dalle particelle 258, 533 e 534, della superficie complessiva di mq. 210, sono al lordo della ritenuta del 20% prevista dall'art.35 del D.P.R. 327/2001, in quanto tali immobili sono compresi nella zona omogenea C, come specificato nel certificato di destinazione urbanistica richiamato in premessa;

- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURT, come previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, precisando che lo stesso sarà esecutivo dopo 30 giorni dalla pubblicazione e in mancanza di opposizione da parte di terzi, come disposto dal successivo comma 8;

- di riservarsi di provvedere, successivamente all'esecutività del presente provvedimento, alla liquidazione del saldo delle suddette indennità ed all'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.23 D.P.R. 327/200;

- di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 33/2013;

- di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio.

LA DIRIGENTE

Ing. Daisy Ricci

Documento firmato digitalmente da
DAISY RICCI / ArubaPEC S.p.A.



Provincia di Siena

Oggetto: **MASTERPLAN DELLA MOBILITA' DOLCE DELLA PROVINCIA DI SIENA –
AGGIORNAMENTO 2022 - APPROVAZIONE.**

Il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

RENDE NOTO CHE

La Provincia di Siena, nella seduta del Consiglio Provinciale del 28.09.2023, con Delibera n.50 del 28.09.2023, esecutiva nei termini di legge, ha proceduto alla approvazione dell'aggiornamento 2022 del Masterplan della Mobilità Dolce della Provincia di Siena.

AVVISA CHE

La delibera, i relativi elaborati allegati, ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale oppure direttamente presso il Servizio Pianificazione Territoriale, SIT e l'ufficio Segreteria della Provincia di Siena – Piazza Duomo n.9 in orario 09.00/13.00 dal lunedì al venerdì, per la durata di **90 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione e presentare contributi e apporti tecnici.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Claudio Torsellini

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Piano di recupero relativo all'unità edilizia 15_82_5 del centro storico del capoluogo. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 3.490 del 19 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale n. 65/2014, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (FI)

Variante al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda di Trasformazione n. 90 con contestuale approvazione del progetto definitivo dell'area sportiva a Cavallina ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. Avviso di acquisizione di efficacia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale n. 65/2014 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 17/10/2022 con la quale è stata adottata ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda di Trasformazione n. 90 con contestuale approvazione del progetto definitivo dell'area sportiva a Cavallina;

Dato atto che copia della suddetta deliberazione e degli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e all'Unione montana dei Comuni del Mugello come previsto dalla L.R. n.65/2014;

Dato atto che nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT n. 38 Parte II del 20.09.2023 non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 34, comma 1 della Legge Regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii, non essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante suddetta acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento

Sheila Cipriani



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 14/12/2023

Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile" (P.E. 210/2022).

IL RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale Toscana 10.11.2014 n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 14.12.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato con condizioni, ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022).
- Che, con la medesima deliberazione C.C. n. 94 del 14.12.2023 sono state controdedotte le osservazioni pervenute nei riguardi del Piano Attuativo di cui trattasi ed approvati gli elaborati VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i..
- Che gli atti relativi all'approvazione del Piano suddetto sono stati trasmessi alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R.T. n. 65/2014.
- Che, il suddetto Piano Attuativo, insieme alla relativa deliberazione di approvazione corredata di tutti gli allegati, è depositato presso l'Area 3 – Area Tecnica e SUAP per tutto il suo periodo di validità ed è pubblicato sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: <https://www.comune.bibbona.li.it/amministrazione/uffici/edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-attuativi-di-iniziativa-privata/piano-attuativo-per-realizzazione-di-un-impianto-di-dosaggio-stoccaggio-e-trasformazione-di-materiale-inerte-e-costruzioni-ad-esso-connesse-area-il-capannile>
- Che l'efficacia del Piano Attuativo di iniziativa privata in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi dell'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i..

IL RESPONSABILE AREA 3
AREA TECNICA E SUAP
Ing. Serena Talamucci



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 14/12/2023

Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile" (P.E. 210/2022). Approvazione e decisione finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28, comma 1 della Legge Regionale Toscana 12.02.2010, n. 10 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 14.12.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato con condizioni, ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022).
- Che, con la medesima deliberazione C.C. n. 94 del 14.12.2023, il Consiglio Comunale, quale "Autorità Procedente", ha dato atto della conclusione del processo decisionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10.
- Che, presso l'Area 3 – Area Tecnica e SUAP è depositato il suddetto Piano Attuativo, insieme alla relativa deliberazione di approvazione corredata di tutti gli allegati ed è possibile prendere visione della decisione finale della VAS, costituita dal provvedimento di approvazione del piano, dal Parere Motivato espresso dall'"Autorità Competente" ai sensi dell'art. 26 della già citata L.R.T. 10/2010, dal Rapporto Ambientale e dalla Dichiarazione di Sintesi.
- Che tutta la suddetta documentazione è inoltre pubblicata sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: <https://www.comune.bibbona.li.it/amministrazione/uffici/edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-attuativi-di-iniziativa-privata/piano-attuativo-per-realizzazione-di-un-impianto-di-dosaggio-stoccaggio-e-trasformazione-di-materiale-inerte-e-costruzioni-ad-esso-connesse-area-il-capannile>

IL RESPONSABILE AREA 3
AREA TECNICA E SUAP
Ing. Serena Talamucci

COMUNE DI CAPALBIO (Prov. Grosseto)

Oggetto: correzione errore materiale alla Tav. 2.5 “Usi e Trasformazioni ammesse” del Regolamento Urbanistico vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la Legge Regione Toscana n. 65/2014;

AVVISA

Che con delibera C.C. n.r.g. 31 del 27/10/2023 è stato corretto un errore materiale contenuto nella cartografia del Regolamento Urbanistico vigente alla Tav. 2.5 “Usi e Trasformazioni ammesse” sull'immobile identificato al N.C.E.U. foglio 49 p.lla 34 sub. 5 in loc. Chiarone, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65.

Il Responsabile

Arch. Giancarlo Pedreschi



PEDRESCHI
GIANCARLO
15.12.2023
10:23:52
GMT+01:00

COMUNE DI CAPOLIVERI
AVVISO

oggetto: ADOZIONE NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI CAPOLIVERI AI SENSI DELLA L.R.T.65/2014, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO DI INCIDENZA AI SENSI DELLA L.R.T.10/2010.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO CHE

1. con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 14/12/2023:
-è stato adottato ai sensi dell'art.19 della L.R.T.65/2014 il Piano Strutturale comunale in oggetto;
-e stato adottato ai sensi dell'art. 8, comma 6, LRT 10/2010 e smi gli elaborati di Valutazione ambientale e di Valutazione di Incidenza;
2. che la predetta deliberazione n.46/2023 con relativi allegati è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata –PEC del 19/12/2023 prot. 23669, alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, ai sensi del comma 4 art.20 L.R.65/2014
3. che, dalla data di pubblicazione del presente avviso, la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo studio d'incidenza sono depositati per la consultazione, sia presso l'area Pianificazione e Urbanistica che presso l'autorità competente (ufficio edilizia privata) in viale Australia, 1, e sono resi accessibili in via telematica agli indirizzi di seguito riportati:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 14 dicembre 2023, comprensiva di tutti gli allegati, inserendo i dati di ricerca alla pagina di consultazione degli atti amministrativi:

<https://dgegovpa.it/Capoliveri/albo/Atti>

-Il Piano strutturale e la relativa Valutazione Ambientale Strategica, alla pagina dedicata sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO-PIANO STRUTTURALE ADOTTATO-

al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Capoliveri/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=327>

4. le osservazioni di cui al comma secondo dell'art.19 della L.r.65/2014 dovranno essere presentate entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, facendole pervenire al Comune di Capoliveri, ufficio protocollo, v.le Australia 1- 57031 Capoliveri, oppure tramite PEC al seguente indirizzo comunecapoliveri@pcert.it, riportante la dicitura: "Area Urbanistica e pianificazione- Osservazione al Piano Strutturale";
5. le osservazioni ai sensi dell'art.25, comma 3 della L.r.10/2010 e s.m.i dovranno essere presentate entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** dalla pubblicazione del Piano e del relativo Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica facendole pervenire al Comune di Capoliveri, ufficio protocollo, v.le Australia 1- 57031 Capoliveri, oppure tramite PEC al seguente indirizzo comunecapoliveri@pcert.it, riportante la dicitura: "Autorità competente- Osservazione al procedimento di VAS del Piano Strutturale";
6. tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in formato elettronico, e potranno fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

V.le Australia 1- 57031 CAPOLIVERI (LI) Tel. 0565/967611 C.F. 82002200499

comune@comune.capoliveri.li.it comunecapoliveri@pcert.it

7. il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.18 della L.r.65/2014 è l'arch. Federica Messina;
8. il Garante della informazione e partecipazione ai sensi dell'art.37 e 38 della L.r.65/2014 è il Segretario Comunale dott.ssa Rossi Antonella;
9. l'autorità competente nel procedimento di VAS è l'ing. Federico Brugioni

*Il Responsabile del servizio
Arch. Federica Messina*



Città
di Follonica



SETTORE 3
U.O.S. PIANIFICAZIONE
DIRIGENTE ING. BEATRICE PARENTI
bparenti@comune.follonica.gr.it
Area SIT & Ambiente
ISTRUTTORE DIR. TECNICO MELANIA MELANI
mmelani@comune.follonica.gr.it

COMUNE DI FOLLONICA Provincia di Grosseto

AVVISO DI APPROVAZIONE

APPROVAZIONE PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) AI SENSI DELL'ART.34 DEL L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione C. C. n. 62 del 18.12.2023, esecutiva a termine di legge, l'Amministrazione Comunale ha approvato il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)"

Visto l'art. 34 della L. R. T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che a decorrere dal **27.12.2023** il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e che lo strumento acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Melania Melani, quale Funzionario tecnico presso il Settore 3 –Pianificazione strategica, Ambiente e SIT.

Lì 19.12. 2023

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Funzionario Tecnico Melania Melani**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune

Comune di Follonica
Largo Felice Cavallotti n° 1
58022 Follonica (GR)
Tel: +39 0566.59111
C.F. 00080490535
www.comune.follonica.gr.it



COMUNE DI LICCIANA NARDI**Provincia di Massa-Carrara****ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE EDIFICIO UBICATO IN LOCALITA' CASA DELL'ANGELO IN LOC. CUCCARELLO NEL COMUNE DI LICCIANA NARDI (MS)_Fg.45 map. 366 sub.1,3; Fg.45 map. 62,63,64**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

LL.PP-GOVERNO DEL TERRITORIO E SICUREZZA

Vista la legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n.65 ed in particolare l'articolo 111;

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.46 del 6 dicembre 2023, ha adottato il piano di recupero di iniziativa privata riguardante l'edificio ubicato in località Casa dell'Angelo loc. Cuccarello nel Comune di Licciana Nardi;

- che la suddetta deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'albo pretorio (https://halleyweb.com/c045009/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=9246) e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Licciana Nardi, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: <https://www.comunelicciananardi.ms.it/in-primo-piano/653-piano-di-recupero-di-iniziativa-privata-presentato-dalla-societa-p-p-i-s-riguardante-edificio-ubicato-in-localita-casa-dell-angelo-in-loc-cuccarello-nel-comune-di-licciana-nardi-ms-fg-45-map-366-sub-1-3-fg-45-map-62-63-64> per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana

- che entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno pervenire al comune di Licciana Nardi-Piazza del Municipio n.1 -54016 Licciana Nardi (MS), con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al "Settore 3: LL.PP-Governo del Territorio e Sicurezza" del comune di Licciana Nardi;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'ufficio protocollo del comune di Licciana Nardi;
- via pec, all'indirizzo di posta certificata del comune: comune.licciananardi@legalmail.it

Le osservazioni che verranno presentate dovranno riportare come oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI – Piano di recupero di iniziativa privata loc. Casa dell'Angelo"

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione perché tardive.

A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o la data di ricezione della pec (se inviata per posta elettronica certificata).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Settore 3

LL.PP-Governo del Territorio e Sicurezza

Arch. Francesco Pedrelli

COMUNE DI MARRADI

VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO PRG, AI SENSI DELL'ART.34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "NUOVA CASA DELLA COMUNITA' DI MARRADI (FI) MEDIANTE IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX PRESIDIO OSPEDALIERO SAN. FRANCESCO, VIA DINO CAMPANA N. 2 – COMUNE DI MARRADI".

AVVISO

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

1. Con Deliberazione n. 66/CC del 29/11/2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Marradi ha adottato la Variante allo strumento urbanistico PRG, ai sensi dell'art. 34 della Legge 65/2014, correlata al progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione della "Nuova Casa della Comunità" di Marradi.

2. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Arch. Enrica Capecchi.

3. A partire dal 14/12/2023 la Deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo Pretorio on line per i 15 giorni previsti dal T.U.E.L. e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Marradi nella Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Pianificazione e governo del territorio, attraverso il seguente percorso:

<https://www.halleyweb.com/c048026/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/200>

4. Dell'esposizione della documentazione di adozione è data tempestiva pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune di Marradi, nella seguente pagina tematica:

<https://www.comune.marradi.fi.it/>

5. La documentazione, oggetto di adozione è la seguente:

Delibera del Consiglio Comunale di Marradi n. 66 del 29/11/2023

AllegatoB_RelazioneResponsabileProcedimento.pdf.P7M

(relazione sulle norme tecniche di attuazione)

AllegatoB_PLANIMETRIA.pdf

(tavola grafica PRG - stato attuale - di variante - sovrapposto)

6. Gli strumenti adottati sono inoltre sottoposti alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- invio agli Enti competenti;

- pubblicazione di avviso sul presente BURT e sull'Albo Pretorio;

- accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale, nelle pagine tematiche dedicate all'urbanistica.

7. A partire dall'adozione degli strumenti, in data 29/11/2023, fino al conseguimento della loro efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della Legge 65/2014.

INFORMA

MODALITÀ E TERMINI PER CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

Nei 30 (trenta) giorni continuativi successivi al 29.11.2023, giorno di pubblicazione del presente avviso, fino al 29.12.2023, chiunque vi abbia interesse può:

- consultare la Deliberazione e tutti gli allegati integrativi attraverso il seguente percorso:

<https://www.halleyweb.com/c048026/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/112>

- presentare osservazioni utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1) all'indirizzo comune.marradi@postacert.toscana.it

a. tramite PEC intestata all'interessato;

b. tramite PEC non intestata all'interessato, allegando l'osservazione con firma autografa dell'interessato e copia del documento di identità in corso di validità oppure sottoscritta digitalmente dall'interessato;

c. tramite semplice posta elettronica ordinaria, allegando l'osservazione con firma autografa dell'interessato e copia del documento di identità in corso di validità oppure sottoscritta digitalmente dall'interessato;

La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente.

2) all'indirizzo: *Comune di Marradi – Servizio Assetto del Territorio, Piazza Scalelle n.1*, con invio tramite servizio postale di copia originale e copia di un documento di identità in corso di validità oppure originale cartaceo firmato. Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

INSERIRE NELL'OGGETTO LE PAROLE CORRISPONDENTI AL DOCUMENTO OSSERVATO:

“Variante Urbanistica Ex Presidio Ospedaliero San Francesco| OSSERVAZIONE”

A i sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679/UE del 27/04/2016 e del D.Lgs 196/2003, i dati personali acquisiti e forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto e che al riguardo, ricorrendone i presupposti, è possibile esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti della suddetta normativa. L'informativa completa è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Marradi.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

Arch. Enrica Capecchi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa."

COMUNE D MARRADI

**VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PRG,
AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE
65/2014 - CORRELATA AL PROGETTO
DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLA STRADA
REGIONALE 302 "BRISIGHELLESE" PER
ADEGUAMENTO INTERSEZIONE MEDIANTE LA
REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA AL KM
68+800 NELLA FRAZIONE DI SANT'ADRIANO. P.E.
CUP: B17H22000770001 - Scheda Mims Aree interne:
01089.ALFI**

AVVISO
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

1. Con Deliberazione n. 67/CC del 29/11/2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Marradi ha adottato la Variante allo strumento urbanistico PRG, ai sensi dell'art. 34 della Legge 65/2014, correlata al progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione della "Adeguamento intersezione mediante la realizzazione di una rotatoria in loc. Sant'Adriano - Comune di Marradi.

2. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Arch. Enrica Capecchi.

3. A partire dal 14/12/2023 la Deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo Pretorio on line per i 15 giorni previsti dal T.U.E.L. e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Marradi nella Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Pianificazione e governo del territorio, attraverso il seguente percorso:

<https://www.halleyweb.com/c048026/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/200>

4. Dell'esposizione della documentazione di adozione è data tempestiva pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune di Marradi, nella seguente pagina tematica:

<https://www.comune.marradi.fi.it/>

5. La documentazione, oggetto di adozione è la seguente:

Delibera del Consiglio Comunale di Marradi n. 67 del 29/11/2023

AllegatoA_RelazioneResponsabileProcedimento.pdf.P7M

(relazione sulle norme tecniche di attuazione)

AllegatoB_Tavola Grafica PRG – Stato Attuale – di variante e sovrapposto. pdfP7M

6. Gli strumenti adottati sono inoltre sottoposti alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- invio agli Enti competenti;
- pubblicazione di avviso sul presente BURT e sull'Albo Pretorio;

- accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale, nelle pagine tematiche dedicate all'urbanistica.

7. A partire dall'adozione degli strumenti, in data 29/11/2023, fino al conseguimento della loro efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della Legge 65/2014.

INFORMA

MODALITÀ E TERMINI PER CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI

Nei 30 (trenta) giorni continuativi successivi al 29.11.2023, giorno di pubblicazione del presente avviso, fino al 29.12.2023, chiunque vi abbia interesse può:

- consultare la Deliberazione e tutti gli allegati integrativi attraverso il seguente percorso:

<https://www.halleyweb.com/c048026/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/112>

- presentare osservazioni utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1) all'indirizzo comune.marradi@postacert.toscana.it

a. tramite PEC intestata all'interessato;

b. tramite PEC non intestata all'interessato, allegando l'osservazione con firma autografa dell'interessato e copia del documento di identità in corso di validità oppure sottoscritta digitalmente dall'interessato;

c. tramite semplice posta elettronica ordinaria, allegando l'osservazione con firma autografa dell'interessato e copia del documento di identità in corso di validità oppure sottoscritta digitalmente dall'interessato;

La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente.

2) all'indirizzo: *Comune di Marradi – Servizio Assetto del Territorio, Piazza Scalelle n.1*, con invio tramite servizio postale di copia originale e copia di un documento di identità in corso di validità oppure originale cartaceo firmato. Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

INSERIRE NELL'OGGETTO LE PAROLE CORRISPONDENTI AL DOCUMENTO OSSERVATO:

“Variante Urbanistica adeguamento intersezione mediante la realizzazione di una rotatoria in località Sant'Adriano del Comune di Marradi OSSERVAZIONE”

A i sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679/UE del 27/04/2016 e del D.Lgs 196/2003, i dati personali acquisiti e forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto e che al riguardo, ricorrendone i presupposti, è possibile esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti della suddetta normativa. L'informativa completa è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Marradi.

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

Arch. Enrica Capecchi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa."

COMUNE DI MASSA E COZZILE (Pistoia)

Avviso di approvazione ed efficacia della "Variante n.1 al Piano Strutturale (PS) e al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 e s.m.i." del Comune di Massa e Cozzile ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.60 del 02.11.2023 relativa a "*Variante n.1 al Piano Strutturale (PS) e al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 e s.m.i.. Adozione*"

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Massa e Cozzile ha provveduto all'adozione della "*Variante n.1 al Piano Strutturale (PS) e al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014 e s.m.i.*" con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 02.11.2023;
- che la suddetta Variante è stata comunicata ai soggetti istituzionali di cui all'art.8 c.1 della L.R. n.65/2014;
- che gli atti della stessa Variante sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Massa e Cozzile al presente link: <https://www.comune.massa-e-cozzile.pt.it/uffici-e-servizi/settore-lavori-pubblici-e-pianificazione-territoriale/atti-del-governo-del-territorio/> ;
- che l'avviso di adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. in data 15.11.2023;
- che gli interessati potevano presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. decorrenti dal 15.11.2023;

che ai sensi dell'art.32 c.3 della L.R. 65/2014

DA' ATTO

- che, nel periodo di trenta giorni previsto dalla Legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico;
- che la Variante è approvata e diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- che la comunicazione dell'approvazione della Variante alla Regione Toscana e agli Enti coinvolti avverrà contestualmente alla richiesta di pubblicazione del presente avviso.

Massa e Cozzile, 16.12.2023

*Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e
Pianificazione Territoriale
Marzia Tesi*

AVVISO PUBBLICO**COMUNE DI MONSUMMANO TERME**
SETTORE GESTIONE RISORSE, PERSONE, AZIENDE E TERRITORIO
U.O.C. Territorio e Sviluppo-Suap

“Adozione del nuovo Piano Strutturale e primo Piano Operativo ai sensi dell'art 19 della L.R.T. N°65/2014 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.23 della L.R.T. N°10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2023 sono stati adottati il nuovo Piano Strutturale e primo Piano Operativo ai sensi dell'art 19 della L.R.T. N°65/2014 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.23 della L.R.T. N°10/2010

CHE ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la comunicazione di avvenuta adozione con il link per la consultazione degli elaborati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;

CHE la documentazione relativa alla variante urbanistica è resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune di Monsummano-Terme al seguente link:

Piano Strutturale: <https://www.comune.monsummano-terme.pt.it/uffici-comunali/ufficio-urbanistica/piano-strutturale-adottato/5505>

Piano Operativo : <https://www.comune.monsummano-terme.pt.it/uffici-comunali/ufficio-urbanistica/piano-operativo-adottato/5504>

oppure consultare la piattaforma <http://webgis.comune.monsummano-terme.pt.it/it/#/it/maps>

o previo appuntamento, presso l'ufficio urbanistica, in Via Diolaiuti 175, Monsummano Terme (PT)

CHE entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, redatte per iscritto in carta semplice, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre n. 75/h, o tramite pec alla posta certificata del Comune di Monsummano Terme, comune.monsummano@postacert.toscana.it

La modulistica per la presentazione delle osservazioni è reperibile sul sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.monsummano-terme.pt.it/uffici-comunali/ufficio-urbanistica/avvio-procedimento-piano-strutturale-e-piano-operativo-/4402>

CHE tale avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile rivolgersi a:

Dott. Antonio Pileggi

Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio, individuato
Tel.0572/959316
email: a.pileggi@comune.monsummano-terme.pt.it

Arch. Jenny Innocenti

P.O. Responsabile "U.O.C. Territorio e Sviluppo SUAP"
tel. 0572 959323
email: j.innocenti@comune.monsummano-terme.pt.it

Distinti saluti

*Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.lgs n.82/05*

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Pileggi

COMUNE DI MONSUMMANO TERME**SETTORE GESTIONE RISORSE, PERSONE, AZIENDE E TERRITORIO**

U.O.C. Territorio e Sviluppo-Suap

"Variante urbanistica semplificata al Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Monsummano Terme ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, finalizzata al recupero e ampliamento del fabbricato "Ex Consorzio Agrario", con destinazione commerciale adatto alla media distribuzione, ubicata nell'area compresa tra Via Francesca Nord, angolo Via Paradiso, angolo Via Cavour" _ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2023 è stata adottata la variante urbanistica semplificata di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.30 della L.R. n.65/2014;

CHE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 la comunicazione di avvenuta adozione della variante con il link per la consultazione degli elaborati è stata trasmessa alla Regione e alla Provincia di Pistoia;

CHE la documentazione relativa alla variante urbanistica è resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune di Monsummano-Terme al seguente link:<https://www.comune.monsummano-terme.pt.it/uffici-comunali/ufficio-urbanistica/piani-attuativi-approvati2fadottati/variante-semplificata-al-regolamento-urbanistico-al-sensi-della8099art-30-della-lr-652f2014-per-recupero-ex-consorzio-agrario-condestinazione-commerciale-per-la-media-distribuzione-/5625> o previo appuntamento, presso l'ufficio urbanistica, in Via Diolaiuti 175, Monsummano Terme (PT)

CHE entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, redatte per iscritto in carta semplice, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre n. 75/h, o tramite pec alla posta certificata del Comune di Monsummano-Terme,comune.monsummano@postacert.toscana.it

CHE tale avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento Arch. Jenny Innocenti presso l'ufficio Urbanistica edilizia-suap, al numero 0572/959323 o inviando mail all'indirizzo j.innocenti@comune.monsummano-terme.pt.it

*Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.lgs n.82/05*
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Jenny Innocenti

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – FATTORIA MARCIANELLA - APPROVAZIONE****DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 70 / 2023****AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014**

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che a seguito della pubblicazione presso la Segreteria Gen/le del Comune della DCC n. 70 / '23 sul BURT n. 46 / '23, non essendo pervenute osservazioni nei termini, ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65 / '14, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., il Piano Urbanistico Attuativo Ditta Fattoria Marciabella diventerà efficace.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano e sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dello stesso Comune.

Dalla residenza municipale, lì 19 Dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI PORTOFERRAIO
(Provincia di Livorno)

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO AMBITO 13 “CONSUMELLA BASSA” PRESA D’ATTO
PARERE CONFERENZA PAESAGGISTICA.

IL DIRIGENTE AREA 3

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 551 del 21.11.2023 il Comune di Portoferraio ha preso atto del parere espresso dalla conferenza paesaggistica sul piano attuativo ambito 13 “CONSUMELLA BASSA”.

Gli elaborati costituenti il piano attuativo ed i relativi atti amministrativi saranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.portoferraio.li.it nella sezione “*Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio- regolamento urbanistico*” a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Carlo Tamberi.

Il Dirigente dell’Area 3
Arch. Carlo Tamberi

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

(Provincia di Arezzo)

APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "DC_CAS_03" A DESTINAZIONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE/DIREZIONALE SITO IN LOCALITA' POGGILUPI NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORANTE VARIANTE N. 22 AL R.U.- VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL' ART. 30, 32, 107 DELLA L.R. 10/11/2014 N.65.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 28.09.2023 è stato adottato il piano attuativo in variante al R.U. relativo all'area a destinazione industriale/artigianale DC_CAS_03, ai sensi degli artt. 30, 32 e 107 della L.R. n.65 del 10.11.2014;
- la predetta deliberazione unitamente agli allegati è stata trasmessa via PEC in data 03.11.2023 - Prot. n. 24558 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo;
- che tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 45 del 08.11.2023, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni;
- nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che, poiché nel termine dei trenta giorni non sono pervenute osservazioni il piano attuativo di iniziativa privata relativo all'area "DC_CAS_03" a destinazione industriale/artigianale sita in Località Valvigna nel comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n.22 al R.U., acquisirà la propria efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento**Arch. Marco Novedrats**

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

(Provincia di Arezzo)

APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. – VARIANTE EX ART.34 DELLA L.R. 10/11/2014 N.65.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 28.09.2023 è stata adottata la variante al R.U. relativo all'area a destinazione industriale/artigianale AP_PIA_01, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n.65 del 10.11.2014;
- la predetta deliberazione unitamente agli allegati è stata trasmessa via PEC in data 03.11.2023 - Prot. n. 24583 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo;
- che tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 45 del 08.11.2023, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni;
- nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che, poiché nel termine dei trenta giorni non sono pervenute osservazioni il la variante finalizzata all'inserimento di una nuova area in perequazione "AP_PIA_01" in località Piantravigne nel comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n. 23 AL R.U. acquisirà la propria efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento**Arch. Marco Novedratsi**

Comune di Vicchio
(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNLE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014 correlata al progetto definitivo per "Abbattimento barriere architettoniche e realizzazione di un nuovo percorso pedonale sulla SP 551 tra l'intersezione con la strada comunale via G. Carducci e Viale Beato Angelico in Comune di Vicchio - III LOTTO", finalizzata all'apposizione del vicolo preordinato all'esproprio.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 83 del 29-11-2023 è stata APPROVATA LA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNLE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014 correlata al progetto definitivo per "Abbattimento barriere architettoniche e realizzazione di un nuovo percorso pedonale sulla SP 551 tra l'intersezione con la strada comunale via G. Carducci e Viale Beato Angelico in Comune di Vicchio - III LOTTO", finalizzata all'apposizione del vicolo preordinato all'esproprio.

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.34 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**